Anno 102 - Numero 108

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 7 Maggio 1968

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (postz. a data rigore sum. 30%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrolog) L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pacel contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canadà cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,20; * Etiopia O.E. 0,60; * Finlandia Mmk 0,10; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 30; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia sh. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

IL 19 MAGGIO

Dovere di scegliere

Una mia recente presa di posizione contro la « scheda bianca » mi ha procurato una valanga di lettere: di consenso ma più di dissenso. Chiedo al giornale, che ospita i miei articoli, di permettermi di tornare sull'argomento.

Debbo riconoscere di avere ingiustamente ferito qualche lettore, che meritava maggiori riguardi. Gli è che avevo scritto d'impulso, sotto l'impressione, per me sgradevole, di una vociferante campagna a favore della scheda bianca: una campagna sospetta, perché rivelava, in certi suoi promotori, un obliquo fine di denigrazione della democrazia e di tutti i partiti. Mi pareva che ci fosse un grosso equivoco da dissipare, che si imponesse un invito alla chiarezza.

Avevo pure accennato con rispetto, non in modo troppo sbrigativo, a quelli che chiamavo « obiettori di coscienza », e cioè a chi si orientava verso la scheda bianca perché sospintovi da una ragione morale. Molte lettere (di professionisti e di operai) mi hanno confermato che alla radice di questo atteggiamento ci può essere, e spesso c'è, un'autentica sofferenza, una indignazione sincera contro la corruttela di molti uomini di partito, la loro retorica, il loro troppo promettere pur sapendo di non mantenere, la loro inattitudine. A questi lettori vorrei dire che, pur non condividendo la loro conclusione, apprezzo la loro serietà e capisco bene le loro perplessità, il loro stesso disgusto (di cui qualcosa ritrovo anche in me).

Particolarmente bella è la lettera ricevuta da uno dei nostri migliori scrittori d'oggi, di quelli più civilmente e socialmente impegnati; certo non un qualunquista, o un ozioso intellettuale. Egli ha ragione quando mi parla dello sgomento e del fastidio che tanti provano al cospetto «della burocrazia partitica, dei moti interni di ogni partito, tra i quali la voce dell'elettore non ha voce né spazio»; ha ragione quando ricorda una sofferta « realtà italiana che è assai diversa da tanti signori in doppiopetto e sorriso televisivo che somigliano al miliardario di Charlot: amicone quando è il momento dell'ubriachezza, scorbutico e ignorante e prepotente quando non ha più bisogno di te per divertirsi »; ha ragione di stupirsi di certe esecrazioni e anatemi troppo unanimi e veementi per non destare qualche sospetto.

Né gli si può dar torto, in linea di principio, quando scrive: « Il voto è un diritto, non soltanto un dovere civico: il diritto di dire sì, di dire no, di esprimere anche un punto interrogativo, di tacere. Anche il momento del silenzio, nella vita di un uomo, costituisce diritto ».

Ma mi permetta, l'amico scrittore, di dirgli perché, sulla questione della scheda bianca, non sono d'accordo con lui. Egli ricorda che alcuni anni fa Sartre, a gollismo nascente, aveva dedicato un notevolissimo articolo alla « politicità » della scheda bianca, che non sarebbe un voto assenteistico, ma semplicemente di dura, onesta critica. In quelle circostanze, di una Francia che stava per diventare gollista, la scheda bianca poteva assumere il significato di una protesta contro l'avvento del nuovo regime: come sempre quando il corpo elettorale è posto di fronte a un supremo dilemma.

Lo stesso si dovrebbe dire, domani, per una consultazione elettorale che fosse indetta dai colonnelli di Grecia. Né molto dissimile era la situazione in Italia, durante il ventennio fascista, quando le masse elettorali erano costrette a votazioni plebiscitarie. In tutti questi casi, il rifiuto di votare, o il votare no, non è solo un atto di coraggio, una indicazione precisa, una condanna di qualcosa di molto chiaro, una sfida.

Oggi in Italia non si tratta di ripudiare un sistema politico, edificato dal popolo a prezzo di tanti sacrifici, ma di migliorarlo, di sospingerlo verso nuovi obiettivi, esercitando scelte concrete, quelle, non sempre brillanti magari, che la realtà ci offre.

Non mi pare che i voti bianchi di questi onesti obiettori di coscienza possano valere domani come un gesto « di stimolo, di critica, di sfiducia attiva, di speranza finora umiliata anche se non morta ». Essi infatti andrebbero fatalmente confusi con altri voti, provenienti da opposte parti, da estremisti sovversivi o da sfoghi qualunquistici. Le correnti più disparate cercherebbero, domani, di attribuire a sé la paternità di tutte queste schede. La complessiva protesta, scaturita da questo ibrido coscervo, è pertanto condannata, dalla sua stessa equivocità, a non potersi neppure interpretare come protesta: perché non ha direzione e significato (o, che è lo stesso, ne ha troppi), non pone alternative e lascia le cose come stanno. Finisce con essere un vuoto, un nulla.

Dice il mio amico scrittore: « Non dimentichiamoci di Trieste, dove all'ultima elezione locale undicimila voti bianchi spaventarono talmente tutti i partiti da costringerli a fare qualcosa, o almeno a rendersi conto di quanto e come bisognasse fare ». Sbaglierò, ma mi pare che i partiti non abbiano tratto alcun frutto dalla lezione di Trieste. In realtà, l'indifferenza è fatta apposta per incoraggiare i partiti a continuare a fare come hanno sempre fatto.

Concludendo, io non credo che votare scheda bianca possa servire a « costringere i partiti a diventare come noi, e non noi come loro». Altri sono i modi per giungere a ciò: la critica precisa, le scelte, l'impegno attivo dentro e fuori dei partiti. La vita è lotta; e per lottare, bisogna prima di tutto scendere in campo, muoversi in un senso o nell'altro, individuare gli obiettivi da colpire; non voltare le spalle con una smorfia di disgusto. In certi casi potrà anche essere bello, e moralmente rispettabile; ma non serve a niente.

A. Galante Garrone

Battaglia sulle barricate a Parigi tra polizia e studenti: 300 feriti

I tumulti divampano con estrema violenza: per le strade e nelle piazze bruciano decine di auto, sfrecciano le autoambulanze, esplodono le granate lacrimogene - Sul Boulevard Saint-Germain la polizia cerca invano di sfondare gli sbarramenti costruiti con le auto dagli universitari; i giovani accendono i motori e lanciano le vetture contro gli agenti - Parecchi feriti sono gravi

Gli scontri continuano nella notte: morti due universitari?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 maggio.

Scioperi e manifestazioni studentesche di piazza, d'una ampiezza senza precedenti in Francia, hanno tenuto tutta la giornata in agitazione Parigi e le principali città universitarie. Gli scioperi sono stati organizzati dall'Unione nazionale degli studenti di Francia e dai professori iscritti al Sindacato nazionale dell'insegnamento superiore. Il bilancio, provvisorio perché molti feriti hanno evitato di farsi curare dalla assistenza pubblica, ora stasera di 150 feriti fra gli studenti e altrettanti nel servizio d'ordine, di cui alcuni molto gravi da una parte e dall'altra. A tarda ora è circolata voce, non confermata ufficialmente, che fra gli studenti vi siano due morti.

Gli studenti francesi, a parte qualche disordine nella nuova città universitaria di Nanterre, disordini che avevano avuto scarso rilievo, si erano mantenuti finora pressoché estranei alla rivolta studentesca in corso nei principali paesi europei, dell'Est come dell'Ovest. Ora, però, si ha l'impressione che vogliano rifarsi del ritardo, con una violenza che minaccia di arrivare, forse anche per la presenza di agenti provocatori, a estremi preoccupanti.

Motivo immediato dello sciopero, delle manifestazioni e dei conflitti di oggi sono gli incidenti avvenuti venerdì scorso, quando il professor Jean Roche, rettore dell'Università di Parigi, chiamò la polizia nella Sorbona. Era una misura senza precedenti e, in ogni caso, non giustificata dagli incidenti, tutt'altro che gravi, avvenuti fino a quel momento. Gravissime furono invece le sue conseguenze: i poliziotti caricarono con estrema violenza gli studenti, che reagirono non meno violentemente, ci furono moltissimi feriti dalle due parti, numerosi arresti e 13 studenti condannati per direttissima fra sabato e domenica.

Ad aggravare ancora la situazione, il rettore Roche aveva annunciato la sospensione dei corsi, ma ha poi inasprito il provvedimento perché nessuno poteva entrare stamane nella Sorbona, ciò che equivale alla chiusura a tempo indeterminato della facoltà di Lettere. E' perciò che gli studenti hanno deciso lo sciopero, senza tener conto dell'avvertimento lanciato ieri dal ministro dell'Educazione nazionale, che lo ha dichiarato illegale perché mancante del preavviso di cinque giorni. Allo sciopero aderirono subito anche venti professori della facoltà di Scienze, fra i quali Kastler, premio Nobel di fisica, e, in un secondo tempo, il Sindacato degli insegnanti superiori.

Ma se questi sono i motivi occasionali della rivolta, più profondo è il malessere che l'aveva preparata, malessere che, in Francia, è lo stesso che negli altri Paesi e può essere riassunto in questi termini: un ordinamento antiquato degli studi. Lo stesso organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, lo riconosce stasera: « *La causa più evidente, bisogna ben riconoscerlo — scrive —, è l'inadeguatezza dell'Università e dei metodi d'insegnamento di cui gli studenti constatano o indovinano l'arcaismo. E' certo che si possono fare dei confronti fra l'Università d'oggi e la Sorbona del Medio Evo, in cui la teologia e la scolastica rimasero troppo a lungo, nonostante l'evoluzione delle conoscenze, fortezze inespugnabili* ».

L'agitazione ha avuto inizio stamane con la partecipazione di alcune migliaia di studenti che hanno percorso in corteo le vie del Quartiere Latino. Gridavano: « *Liberate gli studenti* », « *Roche dimissioni* », « *Studenti e operai solidali* », però tutto si svolgeva ordinatamente e sembrava che non dovessero esserci incidenti; soltanto verso mezzogiorno, quando una massa di migliaia di studenti è arrivata nei pressi del Senato e ha trovato la strada sbarrata da enormi autopompe della polizia che li hanno investiti col loro getti, sono incominciati i conflitti, estesisi poi attraverso tutta la città fino a stasera.

Da quel momento, non è più possibile seguire una cronaca ordinata degli avvenimenti: si combatteva dappertutto, sulla riva sinistra come sulla riva destra della Senna. Personalmente, ci siamo trovati sul boulevard Saint-Germain a fianco d'una barricata elevata con una cinquantina di automobili che erano state parcheggiate nei dintorni e con materiale vario da costruzione.

Da una parte, i poliziotti lanciavano con i fucili bombe lacrimogene, dall'altra gli studenti rispondevano con le pietre divelte dal selciato. Ad un certo punto la polizia ha caricato, ma non ha potuto avanzare oltre la prima barricata, perché gli studenti ne avevano elevate altre tre, scaglionate lungo il boulevard. Si aveva l'impressione di assistere ad una vera battaglia, con le ambulanze che arrivavano a raccogliere i feriti e il fragore delle granate, e scene come quella avvenivano in ogni parte della capitale.

Poi, verso le 17, i vari gruppi di studenti, rispondendo probabilmente a una parola d'ordine, si sono sganciati dal contatto con la polizia e in più cortei hanno incominciato ad affluire verso la piazza Denfert Rochereau. In testa ad uno dei cortei erano i professori Laurent Schwartz e Chevalley, che indossavano la toga gialla dei docenti della facoltà di Scienze.

Mezz'ora prima, infatti, il Sindacato dei professori universitari aveva lanciato un appello ai suoi membri, invitandoli *« a prendere le loro responsabilità dirette, ossia a scendere nelle strade a fianco dei loro studenti, perché le manifestazioni si aggravano di minuto in minuto »*. Da fonte ufficiale, si afferma che un migliaio di professori hanno partecipato alle manifestazioni.

Alle 18,15, migliaia di manifestanti gremivano la piazza, sulla quale non rimaneva il più piccolo spazio libero: perfino il monumento al leone di Belfort era interamente ricoperto di gente. Tutte le vie d'accesso alla piazza erano state barricate dagli studenti. Si poteva credere che ormai la manifestazione stesse per sciogliersi, mentre invece, una volta raggruppati sulla piazza, più di diecimila studenti sono ripartiti in corteo verso Saint-Germain-des-Prés.

Enormi forze di polizia vi erano concentrate e la battaglia è ripresa più violenta che mai. Nuove bombe lacrimogene e nuove barricate. Numerose automobili sono in fiamme. Altre vengono messe in moto dagli studenti e lanciate contro gli sbarramenti della polizia. Alcuni manifestanti sradicano gli alberi del boulevard e se ne fanno un'arma. In certi punti le compagnie repubblicane di sicurezza sono dovute indietreggiare d'un centinaio di metri di fronte all'impeto dell'assalto studentesco, altre reparti di gendarmeria hanno caricato col colonnello in testa, ma sono stati respinti a cinque riprese.

Alle 22 si combatteva ancora in tutto il quartiere di Saint-Germain-des-Prés. Le vie sono ricoperte di rottami, di avanzi d'incendio, di decine di automobili rimaste con le ruote per aria.

Sandro Volta

La polizia parigina affronta i dimostranti nella zona dell'Università nel Quartiere Latino (Telefoto A. P.)

ULTIMA ORA

I tumulti sono finiti poco dopo mezzanotte

Parigi, 6 maggio.

A mezzanotte, gli incidenti erano praticamente finiti e i dimostranti dispersi. Tuttavia gruppi di studenti, al grido di *« Liberate i nostri compagni »*, hanno continuato fino a tarda ora a impegnare la polizia, costruendo barricate e lanciando sassi. Il fumo delle bombe lacrimogene è penetrato nella metropolitana.

Le dimostrazioni odierne sono state le peggiori avvenute a Parigi dalla fine della guerra. In alcuni punti, e per le devastazioni lasciate, esse hanno assunto l'aspetto di una rivolta. *(Ansa)*

In un ex albergo di Parigi

Venerdì il primo incontro fra americani e vietnamiti

Le conversazioni si terranno all'hôtel « Majestic », ora « Centro delle conferenze internazionali » - Questa sede rende più facili le comunicazioni con Washington ed Hanoi - Imminente l'arrivo delle due delegazioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 maggio.

Le conversazioni fra i rappresentanti di Washington e di Hanoi si svolgeranno al Centre des Conférences Internationales, *che si trova ad un centinaio di metri dalla piazza dell'Etoile, sull'Avenue Kleber, mentre la sala stampa per il migliaio di giornalisti che giungeranno da tutti i Paesi del mondo verrà allestita all'Hôtel du Palais d'Orsay oppure all'*Hôtel Continental.

L'incaricato d'affari americano a Parigi, Woodruff Wallner, ed il rappresentante di Hanoi, Mai Van Bo, hanno visitato il Centre des Conférences Internationales, *che è un annesso del ministero degli Affari esteri ma, si afferma, non comunica con i suoi uffici.*

Costruito dove si ergeva il Palais de Castille in cui la Regina Isabella II di Spagna si rifugiò nel 1868, dopo essere stata rovesciata da un complotto militare, e morì nel 1904 a 74 anni, il Palazzo fu un lussuosissimo albergo: l'Hôtel Majestic, che aveva centosessanta camere. La Gestapo vi si installò durante l'occupazione nazista della Francia ed una parte di esso è rimasto dolorosamente noto perché vi erano torturati i partigiani. Alla fine della guerra il palazzo diventò sede provvisoria dell'Unesco, infine un annesso del ministero degli Affari Esteri e « Centre des Conférences Internationales », *con tutti gli impianti necessari alle riunioni importanti.*

Il Segretario Generale del Quai d'Orsay, Hervé Alphand, che fu ambasciatore a Washington, aveva proposto agli americani ed ai vietnamiti, ricevendoli separatamente, tale centro oppure il Trianon *di Versailles. La scelta è caduta sul primo dei due luoghi perché a Parigi le possibilità di comunicazione rapida con Washington e con Hanoi sono migliori che nell'ex città del Re Sole.*

Non si conosce ancora la composizione completa della delegazione americana diretta da Averell Harrimann e Cyrus Vance, ma si crede a Parigi che ne farà parte anche il generale Andrew Goodpaster, intimo collaboratore del generale Abrams, comandante delle forze americane nel Vietnam, John O'Brien, vice sottosegretario al Dipartimento di Stato, e Richard Moose, consigliere alla Casa Bianca, ora già a Parigi, e si pensa che il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, Sargent Shriver, arriverà da un giorno all'altro. Anche una decina di tecnici sono già qui con una grande quantità di materiale elettronico, tra cui ordinatori ed apparecchi per la traduzione simultanea in varie lingue.

I tecnici vietnamiti saranno a Parigi domani, precedendo di due giorni la delegazione di Hanoi, composta da una trentina di persone e diretta da Xuan Thuy, ex-ministro degli Affari Esteri ed attualmente ministro senza portafogli.

Venerdì, salvo ritardi imprevisti, avranno inizio le conversazioni. Il timore, espresso da taluni, che la nuova offensiva del vietcong le possa ritardare sembra infondato, perché era prevista da tutti, e soprattutto dagli americani. Le notizie da Hanoi lasciano capire che quel governo ed i vietcong sono pronti ad accettare un compromesso onorevole. Si cita quel che ha scritto il corrispondente del quotidiano danese Expressen *dopo avere incontrato il ministro degli Affari esteri ed il rappresentante dei vietcong ad Hanoi:* « Il governo nordvietnamita è pronto a riconoscere qualsiasi governo sudvietnamita che sia bene accetto al Fronte nazionale di liberazione ».

l. m.

Harriman, capo della delegazione americana, ieri alla Casa Bianca (Telef.)

Contingenza ferma per maggio-luglio

Per ognuno dei due trimestri precedenti la scatto una mobile di un punto

Roma, 6 maggio.

(g. f.) L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura non subirà alcuna variazione per il trimestre maggio-giugno-luglio. Così ha stabilito l'Istituto centrale di statistica.

L'indice del costo della vita è risultato in quest'ultimo trimestre pari a 151,29 (base maggio-giugno 1956 = 100) contro 150,86 del trimestre precedente.

Nel 1962 si era avuto uno scatto di 7 punti, nel 1963 di 11 punti, nel 1964 di 11 punti, nel 1965 di sei punti, nel 1966 di 3 punti, nel 1967 di 3 punti e di un punto in ciascuno dei primi due trimestri del 1968.

Fallita la nuova offensiva contro Saigon Uccisi cinque giornalisti e un diplomatico

La città, bombardata dai « vietcong » con i mortai, ha subito distruzioni e incendi - Ma i guerriglieri non sono riusciti nell'intento di far sollevare la popolazione e sono stati respinti

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 6 maggio.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Ellesworth Bunker, ha definito oggi « *deplorevole e rivoltante* » l'uccisione dei quattro corrispondenti occidentali da parte dei vietcong. Un altro giornalista, Charles Eggleston, inviato americano dell'agenzia *United Press International*, ha perso la vita oggi durante uno scontro a fuoco tra comunisti e truppe governative alla periferia di Saigon, nel cimitero militare francese. Nella medesima sparatoria è morto il colonnello dell'avviazione sudvietnamita Luu Kim Cuong, comandante della base di Than Son Nhut.

Dal cimitero, nel pomeriggio la battaglia si è estesa verso il perimetro della base: le forze vietcong erano consistenti e ben armate. Gli ingressi del campo sono stati chiusi e molti apparecchi di linea hanno dovuto esser dirottati. Dal limite della base i cecchini prendevano di mira gli aerei su una delle piste. Sono caduti nel campo anche proiettili di mortai, ma senza causare danni seri.

Negli ultimi due giorni, secondo i bollettini alleati, circa duecento vietcong e nordvietnamiti sarebbero stati uccisi nella capitale e nei suoi dintorni. Le perdite americane e governative sono definite « leggere ». Ma tra i civili vi sono stati almeno quattordici morti e oltre duecento feriti. Circa cinquemila nuovi profughi hanno trovato ricovero nelle scuole.

Truppe americane hanno impegnato i comunisti anche nelle campagne intorno alla capitale: in uno di questi scontri a sette miglia da Saigon, è stato richiesto l'intervento dell'artiglieria. All'interno della capitale le operazioni alleate sono affidate finora alle unità sudvietnamite ed alla polizia militare americana. Tra i vietcong si è notata la presenza di individui che portano armi e svolgono lavoro politico nei vicoli.

A nord della città si levava questa mattina una colonna di fumo nero e denso: era in fiamme uno dei quartieri più poveri, ed ha continuato a bruciare fino al pomeriggio, quando è caduta una pioggia torrenziale. Non si conoscono le cause dell'incendio ma si sa che nella zona vi erano state sparatorie. Alla periferia nord orientale è stata di nuovo bombardata una grande, moderna fabbrica tessile già semidistrutta nell'offensiva del « nuovo anno lunare ». Le forze governative l'hanno colpita ancora.

La radio comunista ha lanciato un appello « al popolo di Saigon » perché insorga in massa ed ha incitato l'aviazione sudvietnamita a « *bombardare patrioticamente* » la residenza del presidente Thieu, l'ambasciata americana e le basi militari statunitensi. « *La vittoria sarà certamente nostra* » ha concluso l'emittente.

All'ospedale francese i chirurghi hanno operato il generale Nguyen Ngoc Loan, il capo della polizia sudvietnamita, ferito ieri da un cecchino comunista. Le condizioni di Loan (divenuto tristamente famoso tempo addietro, allorché i giornali pubblicarono una foto che lo ritraeva intento ad uccidere a freddo un prigioniero vietcong) sono definite « soddisfacenti ».

La « seconda offensiva » comunista, attesa da gran tempo, qualora non giungano freschi e numerosi rinforzi può essere definita un fallimento, sia dal punto di vista militare che dal punto di vista politico. Nessun edificio pubblico di una qualche importanza è stato occupato dai guerriglieri, nemmeno temporaneamente: gli attacchi sono stati più che altro azioni di disturbo. Ciò è costato ai comunisti una perdita di prestigio agli occhi dei vietnamiti. L'uccisione di quattro corrispondenti occidentali e di un diplomatico della Germania Ovest nuocerà alla loro causa di fronte all'opinione pubblica mondiale. Se si erano proposti di dimostrare la loro forza alla vigilia dei negoziati, essi hanno invece rivelato che non sono in grado — come non lo sono gli americani — di acquisire una vittoria militare nel Vietnam.

David Bonavia

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Secondo i comandi americani

Truppe nordvietnamite attorno alla capitale

Saigon, 6 maggio.

L'attacco dei vietcong contro Saigon è proseguito per la terza notte consecutiva: scontri tra reparti guerriglieri e forze alleate sono avvenuti alla periferia della città prima dell'alba di oggi (martedì).

La base aerea di Tan Son Nhut è stata nuovamente attaccata con i razzi ed i mortai, ma il fuoco dei vietcong è stato relativamente leggero. I comandi alleati segnalano la presenza di reparti nordvietnamiti nei combattimenti attorno alla capitale.

L'azione a fuoco è intensa soprattutto attorno all'ippodromo di Ihu Tho, a sud della base aerea: in quest'area, i bengala sono scesi in continuazione dal cielo per l'intera notte, mentre l'aviazione è intervenuta verso le ore 5 ad alleggerire la posizione dei « Rangers » sudvietnamiti impegnati negli scontri.

(A. P.)

CRONACA CITTADINA

Mancano 12 giorni al voto del 19 maggio

822.040 elettori per la Camera 755.492 votano anche il Senato

Per la prima volta alle urne 66.548 giovani - Chi è privo di certificato, può ritirarlo in via del Carmine 12; ne sono giacenti ancora 31.949 - Domani sera comizio del ministro on. Colombo

Ancora dodici giorni e poi si vota: un atto importante, cardine della vita democratica. Siamo a posto per compierlo? Abbiamo il certificato elettorale? E il documento d'identità che consentirà al presidente di seggio di ammetterci in cabina?

CERTIFICATI ELETTORALI — I vigili hanno cessato la consegna a domicilio. Gli elettori «irreperibili» sono risultati 36.294; più altri 6903 residenti all'estero e avvisati per cartolina. Ieri sera i certificati giacenti all'ufficio elettorale erano 31.949. L'affluenza del pubblico è notevole.

Modalità per il ritiro: presentarsi di persona in via del Carmine 12 dalle 8,15 alle 19 (anche di festa) muniti di un documento d'identità con fotografia; dopo l'11 maggio l'orario sarà prolungato sino alle 21,30. Nessuno può ritirare il certificato di un'altra persona, anche se parente stretto. Chi non può presentarsi, a causa di grave impedimento fisico, telefoni al 554.666. Il certificato gli sarà recapitato da un vigile.

Potranno votare i «terremotati» siciliani ospiti della città? Si se sono stati iscritti all'anagrafe prima del 18 marzo; altrimenti no. Se risultano compresi ancora nelle liste elettorali del paese d'origine è là e non altrove che potranno esercitare il loro diritto.

DOCUMENTO PER VOTARE — Basta qualsiasi documento rilasciato dalla pubblica amministrazione (carta d'identità, passaporto, libretto di pensione, patente, tessera postale o ferroviaria o dell'Ordine professionale, brevetti degli Ufficiali in congedo) purché munito di fotografia.

CARTE D'IDENTITA' — Per rilascio o rinnovo rivolgersi all'anagrafe, via Barbaroux 32. Prenotazione telefonica 532.626. Orario feriale 8,30-21; festivo 9-12; il 16 e 19 maggio 8,30-22.

CHIAMATI ALLE URNE — Per la Camera votano i cittadini dai 21 anni in su: in Torino sono 822.040, dei quali 386.063 uomini (46,96 per cento) e 435.977 donne (53,04 per cento). Per la Camera e per il Senato votano i cittadini dai 25 anni in su: sono 755.492 di cui 351.788 uomini (46,56 per cento) e 403.706 donne (53,44 per cento). Rispetto alle politiche del '63 la percentuale delle donne è in aumento.

PRIMO VOTO — Votano per la prima volta alle politiche 66.548 giovani di cui 34.277 maschi e 32.271 femmine, l'8% del corpo elettorale torinese. Nel '63 erano 74.526 pari al 9,40 per cento. E' arrivata alle urne la generazione della guerra.

SCHEDE ELETTORALI — La *scheda per la Camera* è grigio-cilestrina, porta impressi i simboli dei partiti in lizza e accanto a ciascuno 4 righe in bianco. Per esprimere il voto basta tracciare un segno sul simbolo, servendosi della matita data dal presidente. Per esprimere le preferenze si segna sullo spazio accanto al simbolo prescelto, il nome dei candidati (massimo 4) inclusi nella lista locale del partito o il numero che ciascuno ha nella lista.

Le liste presentate nella nostra circoscrizione sono 10, con un totale di 307 candidati dai 25 ai 73 anni. Le donne che gareggiano per la Camera non sono mai state così poche: 18 in tutto.

La *scheda per il Senato* è di color paglierino; accanto al simbolo reca, stampato, il nome del candidato. Per votare bisogna soltanto tracciare un segno di matita sul simbolo: non bisogna scrivere nomi.

VACANZE NELLE SCUOLE — La maggioranza dei seggi elettorali saranno dislocati presso scuole. Il ministero dell'Istruzione ha disposto perché negli istituti sede di seggio vi sia vacanza da venerdì 17 a martedì 21 maggio compreso, dal 18 al 21 in tutte le altre scuole, elementari e medie. Ai provveditori è lasciata facoltà di concedere un giorno in più, cioè il 16 maggio, in caso di particolari necessità.

* *

Il ministro del Tesoro on. Colombo parlerà domani sera alle 21 al cinema Lux per la campagna elettorale della democrazia cristiana. Illustrerà alla cittadinanza torinese il programma economico che la dc intende attuare nella prossima legislatura.

Giovedì alle 18,45, al teatro Carignano, l'on. Piccoli, vice segretario nazionale della dc, e l'on. Emanuela Savio interverranno ad una manifestazione organizzata dal movimento giovanile. Parleranno sul tema: *«I giovani verso la società degli anni 70»*.

I liberali annunciano un comizio dell'on. Malagodi. Il *leader* del pli parlerà martedì 14 maggio alle 18 in piazza San Carlo.

Altri comizi:

SOCIALISTI UNIFICATI — Oggi alle 20, in via Garrone, parleranno Bozzello, Moretti e Bianchi. Alle 21, in largo Cardinal Massaia, Bozzello e Carli. A Caluso, alle 12,30, Maria Magnani Noya. A Forno alle 17,15, Bozzello e sen. Chabod. Alle 21, a Caselle, sen. Magliano, pro-sindaco Paonni e Vernetti. A Rueglio alle 21, sen. Chabod e Mussano.

DEMOCRISTIANI — Oggi alle 21,30, a Cascine Vica di Rivoli, comizio di Bodrato. Alle 21 al Crai Ederia di Torino (via Genova 75) parlerà il candidato al Senato Dezani. A Leinì, alle 20,30, comizio dell'on. Arnaud. A Casalborgone, alle 21, assessore Costamagna. A Brusasco alle 21, comizio dell'on. Curti che domani alle 20,30 parlerà a Mercenasco.

REPUBBLICANI — Oggi alle 20,30, a San Mauro ed alle 21,30, a Gassino, parleranno Alessio e Ciava.

LIBERALI — Oggi alle 18, in piazza Gran Madre, Zanone e Zaaruolo; ai giardini Lamarmora, Vigno e Vincenti. Alle 18,30, in piazza S. Gabriele Gorizia, centro di Altamura e Caffarena. A Susa, alle 20,30, on. Alpino, Togaacca, Zaaruolo, Scaruffi. A Vigone, alle 21, sen. Rotta, on. Catella, Manganaro e Zanone. Domani alle 21, in via delle Orfane 6, dibattito sul tema: *«La libertà dal bisogno»*. Parleranno Altamura e Franchi. Domenica mattina, al teatro Carignano, discorso del sen. Bosso.

MONARCHICI — Oggi alle 16,30, in piazza Carducci, Muroloi; in piazza Sabotino, Lanzetti. Alle 21, in piazza Vittorio Veneto, Vittucci.

SOCIALDEMOCRAZIA (De Grada) — Oggi alle 18,30, in largo Saluzzo, parleranno Proietti Ricci e Cutugno. Alle 20,15, in piazza Savoia, Greco e Proietti Ricci.

Sciopero al mattatoio

I veterinari hanno sospeso ieri il lavoro: c'erano mille bovini da macellare - La polizia è intervenuta per frenare le proteste dei macellai - Il servizio affidato ai medici militari

È iniziato ieri al Comune uno sciopero di 48 ore dei funzionari di «gruppo A» a cui appartengono laureati e dirigenti. La sospensione dal lavoro, che interessa oltre 250 persone, è stata proclamata per protestare contro la mancata approvazione da parte della Prefettura dell'*«indennità di direzione»*, deliberata dal Consiglio due mesi or sono. Il provvedimento è stato inviato a Roma *«perché decida il Ministero»*.

«Si tratta di una indennità — dicono i sindacalisti — *in vigore dal 1952. Quattro anni or sono cambiò nome e fu definita "premio in deroga". All'inizio del '68 tale premio è stato abolito ed il Consiglio comunale ha ripristinato la vecchia indennità»*. Le cifre stabilite sono le seguenti: per i laureati da un minimo di 6 mila lire al mese (inizio della carriera) ad un massimo di 40 mila; per i sottocapi ed i capi ripartizione da 110 a 165 mila lire. Per i gradi superiori: vice segretario generale, ragioniere capo, ingegnere capo 200 mila lire al mese.

«Se l'indennità venisse abolita — affermano i rappresentanti dei dipendenti comunali — *l'Amministrazione civica si troverebbe in gravi difficoltà. I laureati entrano in Comune con 156 mila lire al mese; anche se raggiungono i gradi superiori non possono percepire più di 3 milioni e 660 mila lire all'anno (all'incirca 300 mila mensili), cioè più dello stipendio base del segretario generale che costituisce per tutti gli altri funzionari un "tetto" invalicabile. Il Comune, che già ora non riesce a trovare laureati (l'ultimo concorso per tre ingegneri è andato deserto) non riuscirebbe più a coprire i posti di funzionari, se l'indennità venisse abolita»*.

Ieri l'assessore prof. Picco si è recato a Roma con il vice segretario generale dott. Ferreri per discutere la questione al Ministero. Domani mattina laureati e dirigenti si riuniranno in assemblea e decideranno se interrompere o proseguire lo sciopero.

Il settore in cui l'agitazione ha creato più disagio è il macello. Ieri erano giacenti nei depositi 1000 capi di bestiame, che non potevano essere abbattuti mancando il «nulla osta» dei veterinari. I macellai hanno fatto una manifestazione di protesta all'interno del macello. Sono stati sbarrati i cancelli e la polizia ha dovuto intervenire per ripristinare l'ordine. L'assessore rag. Costamagna ha esposto al Prefetto la situazione ed ha chiesto l'intervento dei veterinari militari. Uno ha già fatto servizio ieri pomeriggio; oggi ne saranno mesi a disposizione quattro. Controlleranno il macello, il mercato bestiame e quello del pesce.

Si fanno le case per lasciarle vuote

Accade a Torino un fatto inspiegabile: dieci palazzi di otto piani ciascuno, con un totale di oltre duecento alloggi rifiniti in ogni particolare da due o tre anni e già assegnati ad altrettante famiglie, ma chiusi, sbarrati e legittimi inquilini.

Sorgono alle Vallette, costruiti per conto della Gescal. Qualcuno ha il custode, qualcun altro nemmeno una vigilanza saltuaria: così i ladri hanno avuto modo di portare via rubinetti e maniglie. Teppisti di passaggio non hanno perso l'occasione per frantumare qualche vetro.

Una desolazione questi quartieri muti. Altrettanta desolazione assale chi ci dovrebbe andare ad abitare; parecchi, sicuri della consegna — era stato detto a Natale, poi ad aprile —, hanno disdetto i vecchi alloggi e ora vivono con i mobili ammucchiati nei magazzini o in stanze di fortuna. Per certuni lo sfratto è questione di giorni e l'ansia cresce.

Che succede alle Vallette? Ci spiegano che non è ancora giunta da Roma l'autorizzazione ad effettuare le consegne; che mancano i prospetti meccanografici per i canoni d'affitto e per le quote di ammortamento. Un'altra malefatta della burocrazia, con le conseguenze di danni rilevanti: per gli assegnatari, ma anche per la finanza pubblica che perde mesi e anni di pigione e di ripetto-riscatto. I privati affittano gli alloggi prima ancora di aver fatto le costruzioni e li occupano senza nemmeno la licenza di abitabilità, pronti a pagare la multa.

Assillato da cumuli di richieste, l'Istituto case popolari, che ha costruito gli edifici, ha chiesto alla Gescal di poter effettuare le consegne con un contratto provvisorio. Silenzio. Il presidente avv. Desana ha sollecitato il consenso ancora dieci giorni fa. Silenzio. La pesante macchina burocratica non ha tempo nemmeno per una risposta.

Domestica creola ruba un anello da 2 milioni

Arrestata - Altro episodio: fallito assalto all'Azienda elettrica

Dalle isole di Capo Verde, nell'Atlantico, dove è nata, è giunta sei mesi fa a Barbania Francisca Xavier Dos Santos, una bella creola di 18 anni, che ha preso servizio come domestica nella villa dell'ing. Mario Giura.

La settimana scorsa la signora Giura ha constatato la scomparsa di un anello con brillanti del valore di due milioni. L'altro giorno l'ingegnere si è accorto che, da un cassetto, mancavano 300 mila lire. Il brigadiere dei carabinieri, Cuniberto, ha interrogato la giovane creola, che ha confessato di aver commesso i furti e ha restituito tutto. E' arrestata.

— Fallito assalto di ladri, l'altra notte, alla cassaforte dell'Azienda elettrica municipale, che ha sede in via Bertola 31. L'ufficio preso di mira è quello delle riscossioni delle bollette, al pianterreno dello stabile.

I malviventi speravano di fare un bottino vistoso, ma ignoravano un particolare: i denari incassati dagli utenti erano stati versati venerdì a mezzogiorno alla banca, lasciando nel forziere solo una piccola somma per dare il «resto» alla ripresa dell'attività dopo la parentesi festiva. A parte questo, gli uffici sono protetti da un congegno d'allarme che è scattato appena i ladri — introdottisi nei locali attraverso un ingresso secondario — hanno cominciato ad aggirarsi nella sala, tentando di trascinare fuori la cassaforte, del peso di sette quintali. La sirena d'allarme ha sorpreso gli svaligiatori, che sono fuggiti a precipizio.

Un missino avrebbe ferito un comunista col coltello

In una lite nella propaganda elettorale - L'accusato nega

I carabinieri di Beinasco stanno cercando di chiarire un episodio che ha avuto per protagonisti, venerdì scorso, un attivista del pci — il manovale Mario Cobianco, 49 anni, via Rivalta 13 — e uno del msi, il venditore ambulante Francesco Forza, 37 anni, via Principe Amedeo 2.

Quella sera, su una piazza di Beinasco, il pci svolgeva la propaganda per mezzo di un altoparlante e la distribuzione di volantini. Tra gli organizzatori c'era il Cobianco. Per ritorsione, il Forza aveva collocato sulla soglia del suo alloggio al pianterreno un giradischi, diffondendo inni fascisti. Era sorto un litigio e il Forza — secondo la denuncia del manovale — avrebbe vibrato all'avversario una coltellata, lacerandogli la giacca ma senza ferirlo. Il Forza nega.

Ha tentato di pugnalarsi, poi di gettarsi nel Po

Giovane vuol morire perché l'amica di 49 anni, undici figli, lo ha lasciato

Lui ha 24 anni, è sposato ed ha due figli - Sua moglie commenta: «Da quando l'ha conosciuta, un mese fa, è cambiato di colpo; non lavora e ha tentato anche di strozzarmi» - Portato in manicomio

Altro fatto: madre di 3 bimbe muore nell'attesa di un altro figlio

Per due volte un uomo ha tentato di uccidersi ed è stato salvato da un quindicenne. Ora è in osservazione all'ospedale psichiatrico. Ripete: «Voglio morire, Maria mi ha lasciato e io non posso vivere senza di lei». E' Antonio Arabo, 24 anni, via Leoncavallo 103; sposato con Rosina Pollilo di 37 anni, ha due figli: di 7 e di 4 anni. L'amica che egli indica come causa del suoi guai è Maria Bongiorno in Russo, 49 anni, via Leoncavallo 131. Ha undici figli tra i 6 e i 31 anni. Il marito è in carcere, condannato a 9 anni per aver accoltellato il figlio maggiore, Antonio.

Antonio Arabo, 24 anni

La moglie dell'Arabo dice: «Ha conosciuto Maria un mese fa, ed è cambiato. Tornava a casa stravolto, non mi dava più una lira».

Una storia penosa. L'Arabo è venuto dalle Puglie con la famiglia un anno fa. Al suo paese aveva rubato un chilo di olive: l'avevano arrestato e poi messo in libertà provvisoria. Era fuggito nel Nord «per salvare la faccia». Verso la fine di aprile è colto da una crisi epilettica. Ricoverato all'ospedale piange: «Qui mi fanno morire, voglio tornare a casa». La moglie lo accontenta e firma il documento con il quale libera i medici da ogni responsabilità. Ora dice: «Non l'avessi mai fatto, voleva tornare per andare con quell'altra. Ha anche tentato di strozzarmi, ho ancora i lividi sul collo».

Domenica arriva in casa di Maria un giovane di nome Aldo, 36 anni. E' appena uscito dal carcere dove ha scontato 6 anni per sfruttamento. Antonio brucia spiega agli agenti: «Maria mi ha fatto capire che ero di troppo. Voleva partire con Aldo, voleva andare a Milano, Bologna, Roma. Così ho deciso di farla finita».

Ieri mattina esce furente dalla casa dell'amica, che se ne è già andata. Il figlio quindicenne di costei, Giovanni, lo segue. Al capolinea dell'8 lo vede puntarsi un coltello al ventre. Gli balza addosso e ingaggia una lotta furibonda. Accorre un passante, Antonio Anna, 30 anni e lo disarma. Lo convincono a tornare a casa. Nel pomeriggio lui e Giovanni cercano di nuovo e cercare la donna. Maria aveva detto che sarebbe partita; invece è a Porta Nuova ma non la trovano. I due si avviano per corso Vittorio. Quando giungono sul ponte sul Po l'Arabo fa un balzo scavalca il parapetto per gettarsi nel fiume. Giovanni lo trattiene, invoca aiuto, arriva un vigile e alcuni passanti. Salvato per la seconda volta viene portato prima alle Molinette poi all'ospedale psichiatrico.

* *

Una sposa di 26 anni, madre di tre bimbe, è morta domenica per tossicosi gravidica. E' Michela Sorintano, via delle Maddalene 2. Il marito, Gaspare, lavora in un'impresa di asfalti. Si sono sposati otto anni fa a Caltanissetta, l'anno dopo sono venuti a Torino. Hanno tre figlie, di 6, 5 e 3 anni. Desideravano un maschietto e la notizia della nuova maternità li ha colmati di gioia.

Una gravidanza serena, controllata dal medico. Il mese scorso i primi disturbi: gambe gonfie, mal di testa, nausee. Il Sorintano ha accompagnato la moglie all'ospedale S. Anna dove la donna è stata ricoverata una settimana per esami. Nulla di preoccupante. Dieci giorni fa l'hanno dimessa guarita.

La sposa morta Michela Sorintano con il marito

Ma si sentiva debole, spossata. Non riusciva a far nulla in casa. Diceva al marito: «Le altre volte non era così. Ho paura, mi sembra di morire». Domenica 21 aprile si sveglia con febbre altissima, un'ambulanza la porta al S. Anna. Per una settimana i medici lottano contro la malattia. Ma il fisico non resgisce alle tossine. La Sorintano muore fra le braccia del marito.

Tre anni di carcere al padre indegno che abusò della figlia tredicenne

Le violenze durarono 4 anni - In aula dice: «Sono epilettico» - Altro processo: una donna scampa alla condanna per truffa grazie al colore dei capelli

Rocco Papalia, 48 anni, operaio, imputato di aver abusato della figlia, è stato condannato ieri dal Tribunale (pres Iannibelli, p. m. Mittola, canc. Castelli) a 3 anni e 2 mesi di reclusione. Il P. M. aveva chiesto 4 anni e mezzo.

Si è conclusa così una triste vicenda che aveva suscitato stupore ed indignazione. Il Papalia, abitante in via Nizza 373, il 5 gennaio dell'anno scorso denunciò la scomparsa della figlia diciassettenne, studentessa di ragioneria. Sosteneva che non aveva mai dato segni di insofferenza e che l'evasione era inspiegabile. Il giorno dopo la ragazza venne trovata in una cascina di Milano, affamata e spaurita. Il commissario di Porta Magenta, dopo qualche incertezza disse: «Non voglio più tornare a casa; mio padre mi tormenta da quando avevo 13 anni». Fu ricondotta a Torino e affidata ad un istituto.

Il padre negò le accuse, dicendo di essere vittima di calunnie. La donna che vive con lui, Carmela Stilo, finì per ammettere la verità precisando che l'uomo abusava della figlia dal '62; pur essendone al corrente, non aveva mai osato parlarne. Ieri, quando il presidente gli ha domandato il perché delle sue azioni, il Papalia ha pianto dirottamente. «Sono ammalato, soffro di epilessia. Dopo l'attacco non mi rendo conto di ciò che faccio». La convivente ha confermato. Il Tribunale non ha voluto interrogare la figlia, risparmiandole così una pena che soltanto oggi comincia a dimenticare. Difesa avv. Dal Piaz.

— Il colore dei capelli ha salvato una donna dalla condanna. E' accaduto ieri nella pretura di Moncalieri dove il dott. Russo doveva giudicare Ada Luciani, 51 anni, sciantosa a Milano, imputata di truffa.

Il 14 aprile dello scorso anno, a Trofarello, una sconosciuta si presentò alla pensionata Giuseppina Ferri, 75 anni, dicendo di non aver commesso il fatto.

Venerdì resteremo senza corrispondenza?

Proclamata una agitazione per il disservizio postale

I sindacati: «Non vogliamo aumenti, chiediamo di poter lavorare meglio» Le Poste torinesi rendono ogni anno 2 miliardi allo Stato, ma le attrezzature sono le stesse di quando la città aveva mezzo milione di abitanti

I postelegrafonici di Torino e provincia minacciano lo sciopero, uno sciopero di 24 ore fra tre giorni se non verranno accolte le loro annose richieste. I tre segretari dei sindacati di categoria (Sarcinelli per la Uil, De Leonardis per la Cisl e Monti per la Cgil) hanno dichiarato ieri in una conferenza stampa: *«I cittadini spesso, e con ragione, invocano il miglioramento dei servizi, ma ignorano che noi abbiamo sollecitato più volte tali miglioria essere ascoltati. La ripresa dell'agitazione, non è una manovra elettorale, dipende da un fatto nuovo: il 24 aprile l'amministrazione centrale ha deciso di imporre alcuni cottimi, senza averli concordati con i sindacati. Poi di più l'unico cottimo concordato quello per i ripartitari delle raccomandate, non è stato approvato a Roma»*.

I postelegrafonici hanno mandato una lettera al direttore provinciale dr. Rizzi, annunciandogli l'agitazione *«che potrà essere revocata soltanto in caso di garanzie scritte, entro le ore 10 di giovedì 9 maggio»* sui punti specificati nel documento. Chiedono inoltre un nuovo palazzo delle poste in Vanchiglia per l'autoparco e lo smistamento pacchi. Attualmente 200 automezzi sono privi di rimessa e servizi; gli autisti non hanno spogliatoi e in caso di incidente devono pagare i danni. Il palazzo è stato promesso cinque anni fa. I progetti sarebbero pronti da due, pare che l'unico ostacolo sia la quota mensile da versare alla ferrovie per il trasporto.

Nell'ufficio dei conti correnti 180 persone lavorano a cottimo, in condizioni disagiate. Si potrebbe acquistare lo stabile della Rai in via Luisa del Carretto, già attrezzato con calcolatori elettronici. Urge inoltre rimodernare i locali di via Stura, dove i pacchi si ammucchiano all'esterno, di via Alfieri, via Arsenale (recapito fattorini) e via Lodi, di corso Tassoni nell'ex mulino Martinetto e di via G. Bruno nell'ex Chimino delle Stato.

Altre richieste: revisione delle zone assegnate ai portalettere, ai quali è stata abolita la tessera tranviaria, mentre non tutti godono della «indennità bicicletta o automezzo», chi fa servizio in collina non ha nessun compenso. In periferia lo stesso postino recapita la corrispondenza ordinaria e le raccomandate, senza idoneo mezzo di trasporto. Inadeguati anche i servizi ferroviari viaggianti, di domanda di concordare localmente i turni. Sono stati ammoniti 150 dipendenti che parteciparono alle agitazioni; mai si è pagato il premio pasquale con il pretesto della «non collaborazione».

I postelegrafonici insistono: *«Non chiediamo aumenti finanziari: vogliamo solo decorosi e organizzazione moderna, per poter lavorare. Il regolamento ha 60 anni e le strutture sono le stesse di quando Torino aveva mezzo milione di abitanti. Eppure le poste torinesi fanno guadagnare allo Stato 2 miliardi di lire all'anno: come reddito siamo la seconda città d'Italia, subito dopo Milano che invece riesce a farsi ascoltare»*. Un esempio di inefficienza: da un anno è pronto l'ufficio postale di Caselle, ma non funziona. Che cosa si aspetta?

I dipendenti si rivolgono anche ai candidati parlamentari, ammonendo che *«la gravissima situazione è da imputarsi alle autorità che dirigono il dicastero»*.

Sposi in viaggio di nozze feriti nell'auto capovolta

Sono di Rivoli - L'incidente a Parma sull'Autostrada del Sole

Ci telefonano da Parma:

Lo scoppio di un pneumatico ha interrotto bruscamente, dopo poche ore, il viaggio di nozze di due giovani che si erano sposati ieri mattina alle 11 nella chiesa di Reano. Ora sono ricoverati all'ospedale di Parma. Si tratta di Pietro Tavolada, di 42 anni, agricoltore di Rivoli e Grazia Brunero di 27 anni, di Reano. Al termine del rinfresco, erano partiti con una Ford «Consul 315» alla volta di Firenze; di qui avrebbero poi proseguito verso il Sud.

Alle 12, mentre la macchina viaggiava sull'Autostrada del Sole, nei pressi del casello di Parma è scoppiato un pneumatico e il Tavolada ha perduto il controllo della guida. La «Consul», dopo un pauroso zig-zag, si è capovolta finendo contro il palo di un cartello segnalatore sullo spartitraffico. I due sposi sono stati ricoverati in osservazione: lei per trauma cranico e una vasta ferita al cuoio capelluto, lui per trauma toracico e sospetta frattura delle costole.

IN 4ª PAGINA:

- Ladro d'auto ferito a Susa in una sparatoria con i carabinieri.
- Un morto e due feriti per un'esplosione di gas a Trana.
- Accusa il fidanzato di minacco di morte a un medico.
- Altre notizie.

Specchio dei tempi

Nicola Adelfi è un «padre cinese»? - Le leggi e i capricci dei funzionari (sorpresa d'un emigrato che torna in patria) - Non osiamo correre questo rischio - Gli svizzeri non apprezzano i nostri scherzi elettorali - La signorina Chantal attende risposte gentili

Un lettore ci scrive:

«Nicola Adelfi, nell'articolo *"Noi, padri di figli cinesi"*, vede con benevolenza e compiacimento l'attuale ribellione dei giovani. In fondo, egli dice, essi vogliono le stesse cose che ardentemente desideravamo noi alla loro età: la pace tra gli uomini, una libertà piena, una maggior giustizia sociale.

«Mi sorprende come l'esimio ed acuto giornalista non si sia minimamente preoccupato che questi figli, per attuare tali nobili aspirazioni, avrebbero in mezzo di riportarci, fors'anche con la violenza, in un regime assolutista che è la negazione di ogni libertà, oltreché della pace e della distensione fra i popoli. Di più, ci dovrebbe anche rinunciare alla società del benessere e dei consumi, perché i novelli agitatori vogliono ridurci al servizio della società e della grande industria.

«Si preoccupano quindi della personalità e della dignità umana, dimenticando e facendo finta di dimenticare che la nostra società da essi inneggiata pianifica il cervello e lo spirito fra una adunata oceanica e l'altra osannante il dittatore di turno. Vi è invece di netta opposizione che la storia, lontana o recente, ci maestra di vita neppure per chi studia. A distanza di una generazione gli errori si ripetono, se non si sono subite delle tragiche esperienze. I giovani ribelli non si accorgono di essere nati con la camicia della libertà. Se li lasciassimo fare, a furia di demenarsi finirebbero per strapparla e sostituirla perennemente con una uniforme. E mi firmo, poiché il compagno Mao non è ancora insediato a Palazzo Venezia. Ossequi».

Roberto De Gennaro

Un lettore ci scrive:

«Dopo parecchi anni in Australia, sono rientrato in Italia con la mia famiglia. Sulla nave fummo informati che saremmo passati esenti da tasse doganali un solo elettrodomestico per tipo, cioè a dire: una sola lavatrice, una sola frigorifero, ecc. Anche inclusi erano: una sola macchina fotografica, un solo registratore, un televisore, ecc., e quattrocento sigarette per ogni persona adulta. Due funzionari della dogana mi chiedono quante sigarette ho con me. Rispondo: 800, cioè 400 per me e 400 per mia moglie.

«Mentre l'uno grida scandalizzato che solo 400 per capo sono esenti da tassa doganale, l'altro, un po' a disagio, gli ricorda che sono in realtà 400. Dopo un breve battibecco fra i due, il primo mi dice che è disposto a chiudere un occhio, ma di dichiarare solo 400 sigarette se io fossi interrogato da chiunque altro. Subito dopo giunge un terzo funzionario. Sentito che avevo nientemeno che 400 sigarette, mi ordina di aprire le valige. Ciò fatto, mi sequestra tutte le 800 sigarette. Poi, con aria da filantropo, mi dice che per legge mi può solo lasciare 2 pacchetti; invece me ne "regala" dieci, cioè 200 sigarette.

«Intanto per il mio registratore usato (valore dichiarato lire 30.000) mi fa pagare L. 6600. Mi rilasciano una ricevuta per le 600 sigarette sequestrate, ma mentre il resto dovessi mi mancasse emigrare, potrò ritirarle all'imbarco. Ad altri miei compagni di viaggio è capitata la stessa cosa. Molti altri sono passati indisturbati con 400 sigarette pro capite, altri con 300, altri con 200. Non sono qui a lamentarmi per ciò che, forse, mi è stato legalmente sottratto, ma per una questione di principio. Quali funzionari hanno agito arbitrariamente, e quali a norma di legge? Perché tre funzionari apparentemente efficienti e pagati dallo Stato hanno espresso tre pareri discordi? Chi e perché dovrebbe avere interesse a sequestrare più merce possibile, ove esiste una legge da applicare?

«Oppure la legge è elastica e lasciata all'interpretazione arbitraria di chi è pagato per farla rispettare? La cosa più ragionevole che mi viene da pensare è che forse hanno l'errata idea che chi rimpatria dall'estero torni ricco e quindi possa permettersi di perdere o pagare. Certo, per chi ha vantato la sua Patria all'estero per tanti anni come il miglior paese del mondo, il caso, le contraddizioni alla dogana di Genova non sono il miglior bentornato, né offrono alcuno spunto di ottimismo. Grazie per l'ospitalità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I partiti di massa hanno, nell'arco dei propri candidati, elementi di tendenze assai diverse che vanno dalla destra alla sinistra. Come fa il povero elettore a scegliere e sapere a chi deve dare la preferenza? Tale voto, inutile nasconderlo, è importantissimo ed è l'arma segreta di cui il pubblico può effettivamente disporre a meno di equivoci.

«Non potresti, quale giornale indipendente, aiutare il cittadino pubblicando — per i partiti maggiori — l'elenco dei candidati con l'indicazione, a fianco di ciascuno, di qualche dato illustrativo? Grazie e cordiali saluti».

Livio Depetris

Un lettore ci scrive da Klichberg (Svizzera):

«Trovandomi in visita a Torino la settimana scorsa, durante la mia permanenza avevo parcheggiato la mia "Ferrari" gialla, targata Zurigo, di fronte alla casa dell'amico che mi ospitava. Il mattino, uscito per partire, con sorpresa ho trovato la macchina riverniciata in rosso, con scritto sulla fiancata "Borghese ma..." e sul cofano un marchio rappresentante la falce e il martello (che io userei volentieri sulla testa del vandalico autore). Se pubblicate la presente, vorrei menzionare che lo scherzo non è stato appreso e spero che la polizia riesca a beccare i pittori notturni che con la loro vernice rossa causano danni e perdita di tempo. Grazie per l'attenzione, distinti saluti».

H. A. Dondit
Hornhaldenstr. 28
8803 Klichberg
Svizzera

Una lettrice ci scrive da Port-Louis (Isola Mauritius):

«Caro *"Specchio dei tempi"*, mi chiamo Chantal Mohunsing, ho 21 anni e lunghi capelli neri, occhi dello stesso colore dei capelli. Abito a Port-Louis, la capitale dell'isola Mauritius. Lavoro presso un'azienda cittadina, amo le letture, il cinema, i francobolli, il gioco della palla-volo. I miei cantanti preferiti sono Adamo, Dalida, Tino Rossi, Hervé Villard, Christophe, Mireille Mathieu, Josette Lemaire, Claude François, ecc. Avrei già capito lo scopo della mia lettera: trovare in Italia qualcuno che mi scriva. Spero di ricevere risposte gentili».

Chantal Mohunsing
Rue Douglas
Port-Louis
(Isola Mauritius)

E' di nuovo nella voliera la gazza amica dei bimbi

Dopo l'appello pubblicato su *«Specchio dei tempi»*

Nella voliera del parco Robinson presso la scuola «Fontana» c'è di nuovo, da ieri, la gazza «Berta». Era scomparsa venerdì e gli alunni dell'istituto avevano espresso il loro dolore a *«Specchio dei tempi»*: *«Se qualcuno la trova — dicevano — l'accarezzi, la prenda tra le mani e le trovi un posto. Poi ci telefoni e verremo a prenderla immediatamente»*. Era la loro mascotte.

L'appello fu pubblicato domenica. Ieri mattina un signore che abita in strada Valpiana ha riportato «Berta» ai suoi amici. L'aveva trovata ai bordi della strada e l'aveva catturata senza difficoltà.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,5
MINIMA +12,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +16; pressione 734,4; umidità 48%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso. **Temperatura a Caselle**: massima +20,7; min. +13; media +16

L'infermiera che uccise la sua bimba attende in carcere la terza maternità

Ha detto: «Deve nascere per settembre, speriamo che vada bene» - Non vuole rivelare il nome del padre - Oggi cominciano gli esami per stabilire le sue facoltà psichiche

Colomba Settimo, l'infermiera che il 19 aprile uccise con il bastonate la figlia di tre anni e mezzo, è in attesa di una nuova maternità. Non ha voluto rivelare il nome del padre, si è limitata a dire, con il solito tono di voce calmo e quasi assente: «Aspetto un bambino per la prima metà di settembre, speriamo che vada tutto bene, ho un po' di paura». Si è chiusa in un lungo silenzio, uno dei muri dietro ai quali sono ormai abituati coloro che hanno occasione di avvicinarla in carcere.

Per Maria Paola, la vittima della sua ferocia, non una parola; e neppure per Marco, il figlio di 17 mesi avuto da un'altra relazione, al quale la donna, dopo il delitto, sembrava legata da un affetto morboso. Nei colloqui con il magistrato che conduce le indagini, dottor De Chiara, e con il suo difensore, avv. Rossomando, Colomba Settimo è tranquilla, senza reazioni apparenti.

Oggi o domani i professori De Carlo e Pontrelli si recheranno in carcere per cominciare le visite che formeranno oggetto della perizia psichiatrica. Hanno a disposizione due mesi, poi risponderanno al magistrato se la Settimo è pazza oppure è sana di mente. Il punto principale che i due psichiatri dovranno approfondire riguarda la capacità di intendere e volere della donna quando commise il crimine.

Non è escluso che quest'ultima incipiente maternità possa avere influito sulla sua mente già turbata e debole. In un momento così delicato — come è quello dell'attesa di un figlio — in cui una donna ha bisogno di forza fisica e morale, di aiuto e di comprensione, la Settimo si è trovata sola. Accanto a lei due figli, avuti da uomini diversi. Verso questi figli, due sentimenti opposti: odio per Maria Paola — che le ricordava forse il primo amore e le prime sofferenze —, amore esclusivo per Marco. Il pensiero di una nuova maternità, ritengono i giudici, può avere sconvolto la mente della donna. Venerdì 19 aprile Maria Paola lascia cadere un pezzo di pane: la madre la sgrida, perde la testa, la massacra.

Che avverrà alla scomparsa di Ciang Kai-scek?

Formosa, piccola isola che vuol conquistare la Cina

(Dal nostro inviato speciale)

Taipei, maggio.

Tremila studenti alzano il pugno in segno augurale di forza e scandiscono il nome del presidente. E' la festa della Gioventù nazionalista e nell'immenso salone dell'Accademia sulla collina di Yan Ming è appena finito un banchetto di massa. Al tavolo d'onore sistemato più in alto, Ciang Kai-scek ha pranzato con i ministri e i generali carichi di medaglie e ora fa un giro d'addio fra gli studenti. Si appoggia leggermente al bastoncino e sorride spedito scoprendo la dentiera in uno smagliante sorriso. Ha ottantadue anni e

Ciang Cing-kuo, figlio maggiore di Ciang Kai-scek

una pesante mattina di cerimonie alle spalle, non sembra affaticato. Come sempre, quasi per ammonire che la Cina non smobilita, è in divisa di generalissimo.

Guardo passare fra le acclamazioni dei giovani l'uomo più odiato dal comunismo asiatico. Nella delusione del crollo militare, gli americani lo definirono una volta «uomo inetto e funesto» ma né Stalin né Mao Tse-tung lo avevano mai sottovalutato. Vent'anni dopo la fuga nell'isola, l'energia e la scaltrezza di Ciang sono intatte, la sua popolarità sempre al vertice malgrado le umilianti catastrofi del passato. Non vi è culto di Ciang a Formosa, ma, nella devota obbedienza al condottiero, qualcosa che gli rassomiglia: al cinema lo spettacolo comincia con un servizio dallo schermo del generalissimo e tutti debbono alzarsi in piedi; i giornali come prima regola non possono criticare in nessuna circostanza il presidente.

«Lunga vita a Ciang Kai-scek» gridano gli studenti. Ma che accadrà a Formosa dopo la sua morte? Secondo la Costituzione dovrà succedergli il vice-presidente in carica: attualmente è il dott. Yen, 62 anni, economista di Shanghai, tra gli artefici del grande balzo economico della Cina nazionalista. Ma il vero candidato alla successione, il *leader* di riserva del Kuomintang, è il figlio maggiore di Ciang, 57 anni, ora ministro della Difesa e personalità dominante nel partito. Il generalissimo lo ha praticamente designato come continuatore della sua opera: a Taipei lo chiamano Tai-tzu, il principe ereditario.

Ciang Cing-kuo è figlio di primo letto del presidente e ha vissuto in Russia, sotto l'ala del Comintern, per dodici anni. Nel '27, quando scoppiò la guerra civile, la radio sovietica annunciò che il giovane Ciang Cing-kuo ripudiava il padre, «traditore dell'alleanza con il popolo». In quegli anni di Mosca pare che Ciang Cing-kuo avesse un grande amico: il futuro presidente della Cina rossa Liu Sciao-ci. Ora sono storie dimenticate e di quel passato imbarazzante si dànno nuove versioni: Ciang Cing-kuo era trotzkista e fu sempre in rotta con il governo sovietico. Comunque tornò da Mosca con una moglie russa e con idee staliniste sul modo di «mettere ordine» fucilando nelle piazze di Shanghai i funzionari corrotti. E' un uomo duro e combattivo.

Il Kuomintang ha sempre un ruolo dominante nella Cina nazionalista. Gli altri partiti contano poco. I vecchi collaboratori del generalissimo, morti o pensionati, sono quasi tutti scomparsi. I ministri hanno un'età oscillante fra i cinquanta e i sessant'anni, efficienti e capaci, a differenza dei predecessori. Quasi tutti sono cinesi del continente e quindi più legati all'idea di una rivincita. Ai formosani (quattro quinti della popolazione) la marcia su Pechino non interessa gran che, ma i profughi hanno lasciato in Cina le case, i parenti, tutto il passato.

Per loro la partita della guerra civile è da riaprire al più presto. «Il Vietnam dimostra — mi dice il vice ministro degli Esteri — che in Asia la guerra ai rossi debbono farla gli asiatici. I comunisti non un unico blocco, ma anche noi lo siamo, dalla Corea del Sud a Saigon. Per aprire un secondo fronte e abbattere Mao ci basterebbe dagli americani un aiuto logistico e l'appoggio morale». L'aiuto logistico consiste nella protezione della Settima Flotta durante lo sbarco e nel rifornimento di armi e aeroplani per l'attacco. Gli americani non hanno alcuna intenzione di assecondarli e a Formosa lo sanno.

L'esercito nazionalista è fortissimo: seicentomila uomini (su tredici milioni di abitanti) con periodici corsi di aggiornamento tecnico per un milione di riservisti. Ma dall'altra parte, secondo cifre dei militari di Ciang, li aspettano 118 divisioni (tre milioni e 200 mila soldati), 100 navi da guerra (240 mila marines e marinai), 2700 aerei (540 mila aviieri e piloti). Più la polizia, le Guardie Rosse, l'atomica. Nella terra di Mao guardano alla resa dei conti con i «fantocci» di Formosa con altrettanta impazienza e furore. «Verrà un giorno anche per le pulci velenose» cantano negli spettacoli di propaganda a Pechino. Le pulci affermano invece che la rivoluzione culturale spezzerà in due la Cina rossa, offrendo l'appoggio del popolo e la grande occasione per tornare.

E' un sogno che morirà con il generalissimo? A parte i meno aggressivi formosani, anche tra i profughi del continente ci sono falchi e colombe. Gli oltranzisti sperano in complicazioni internazionali che facilitino la loro guerra e fino a due mesi fa suggerivano sui giornali l'impiego delle atomiche tattiche in Vietnam. Vogliono anticipare, dicono, con un massiccio contrattacco l'inevitabile aggressione di Mao. I moderati non dimenticano la rivincita, ma puntano sulla competizione pacifica accelerando lo sviluppo economico dell'isola. Non sono nemmeno convinti che un assalto contro Formosa sia imminente. «Una guerra scatenata dalla Cina rossa? Per i prossimi tre o quattro anni non vedo questa possibilità» mi dice il vice presidente Yen. Non vi è polemica fra i dirigenti; la bandiera comune è il contrattacco, ma visto in prospettive sfumate. A mano a mano che Formosa acquista fisionomia di nazione, gli oltranzisti sembrano perdere terreno.

In teoria la situazione è sempre di vigilia. Ogni tanto, fra l'inquietudine dei turisti, Taipei si fa buia e deserta per le prove di allarme aereo. I ministeri della Guerra e degli Esteri hanno conservato quadri da grande potenza per essere pronti a trasferirsi a Pechino. La nuova generazione tuttavia avverte in modo sempre lacerante il richiamo dell'altra Cina e per il futuro guarda piuttosto all'America come concreta possibilità di posizioni di lavoro.

I successori del generalissimo dovranno fare i conti con questa nuova realtà politica che silenziosamente si fa strada nel paese, soprattutto desideroso di benessere. Occorrerà vedere se prevarranno i *managers* che puntano a uno sviluppo «giapponese» dell'isola o i militaristi e i romantici fedeli al giuramento di tornare. Lo stesso figlio di Ciang sarebbe cambiato rispetto ai tempi rivoluzionari: più prudente e consapevole del blocco delle grandi potenze, si accontenterebbe di aspettare senza fretta un'ipotetica occasione.

Naturalmente i sogni sono difficili a morire quando ad essi si sia dedicata la vita. Al Ministero delle Informazioni incontro un funzionario colto e intelligente che ha vissuto a lungo in Europa. «Lo sappiamo — dice — che in Occidente ci accusano di mancare di realismo perché rifiutiamo una situazione di fatto apparentemente immutabile. Ma noi in Cina da molti secoli diciamo: non vi sono due soli in cielo, non vi sono due regni sulla terra».

Un sole è nel cielo di Pechino, l'altro in quello più piccolo di Taipei. Mao ha settantaquattro anni, Ciang ottantadue, entrambi si avviano al tramonto. La guerra delle due Cine dovrà forse più a lungo, e sempre più stancamente, degli stessi protagonisti.

Giorgio Fattori

'CONTRADDIZIONI DI UNA TERRA ASPRA E GENEROSA

Cuneo, la provincia più isolata d'Italia è anche la più ricca di trattori agricoli

E i vantaggi si vedono - Accanto alle regioni montane, dove il reddito è bassissimo, vi sono zone di ubertosa pianura: frutteti di pere, pesche o mele, campi coltivati con i sistemi più moderni, tali da non temere la concorrenza del Ferrarese o dell'Alto Adige - Nelle vicinanze, industrie in pieno sviluppo (basta pensare ai nomi Ferrero, Miroglio, Michelin) - Ma c'è un rovescio della medaglia: la riluttanza dei cuneesi a collaborare fra di loro, lo spirito individualista, l'abissale distanza dai centri del potere - Questo spiega anche l'arretratezza delle comunicazioni: il traffico con i Paesi che oggi formano il Mec è aumentato di 20 volte sul 1930, ma la Cuneo-Nizza resta un sogno

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 6 maggio.

Fra scrosci di pioggia e subitanee schiarite, i più razionali e redditizi frutteti d'Italia formano un immenso giardino ancora fiorito tra le ultime, basse propaggini della montagna misera e il verde pianura attorno a Saluzzo. Le terre qui hanno prezzi inimmaginabili; non se ne trovano in vendita, ma chi provvisoriamente volesse, dovrebbe pagare almeno sei milioni per una giornata (3800 metri quadrati). Sono le contraddizioni del Cuneese, dove l'economia subisce crolli e impennate verticali. E' vero che la montagna, con le sue grame, insostenibili condizioni di vita, incide col suo reddito bassissimo su tutta la situazione provinciale, ma accanto ai 160 mila montanari costretti a vivere su un'agricoltura di consumo, ci sono gli altri 340 mila cuneesi che dispongono di terre fertilissime, altamente redditizie.

Considerata per lungo tempo grande produttrice di grano, la provincia di Cuneo ha saputo cambiare tempestivamente le proprie colture agricole; pesche intorno all'Albese, su vigneti di scarsa produzione; pere, ma soprattutto mele, nelle campagne attorno a Saluzzo, coltivate coi sistemi più moderni, e di qualità che non teme la concorrenza di quelle pur famose del Ferrarese e dell'Alto Adige. Ed accanto alla progredita agricoltura, uno sviluppo industriale più che notevole tra Savigliano, Alba, Fossano e la stessa Cuneo. Accanto alle tre industrie di cospicue dimensioni, la Ferrero e la Miroglio ad Alba, la Michelin a Cuneo, si sono sviluppate piccole e piccolissime imprese attorno ai centri agricoli che assorbono gran parte di manodopera contadina, che altrimenti sarebbe disoccupata, o sottoccupata.

Si è creato quel moto pendolare fra industria ed agricoltura che altre province inseguono da tempo senza poterlo realizzare; il contadino lavora nella piccola fabbrica vicino a casa, e la sera torna all'opera nel suo podere, nel quale investe buona parte del salario che guadagna in fabbrica. Sotto questo aspetto, Cuneo ha davvero molto da insegnare ad altre province considerate all'avanguardia; il discorso, però, cambia quando si esaminano i metodi con cui si realizzano le iniziative che possono essere considerate, e sono, eccezionali. Cuneo, ad esempio, è in assoluto la provincia con l'agricoltura più meccanizzata d'Italia, con oltre ventun mila trattori, cinquecento mietitrebbia, quasi diecimila motofalciatrici, ma in proporzione, è anche la provincia che consuma meno carburante.

L'individualismo dei cuneesi, il loro desiderio di essere autonomi, il senso spiccatissimo dell'emulazione, ha indotto molti contadini a comperare il trattore per lavorare un'azienda di tre, o di cinque ettari. E' evidente che il costo del trattore, magari acquistato per invogliare il figlio a restare in campagna, resistere alle lusinghe del lavoro in città, incide pesantemente sui costi della produzione agricola. In questo modo, la meccanizzazione agricola, anziché un vantaggio, produce passività. Ma indurre i cuneesi a consorziarsi, o riunirsi in cooperativa, per usare in comune gli strumenti agricoli, è impresa disperata. E' già molto che, nel settore frutticolo, si siano accordati per costruire celle frigorifere in gruppo, anziché sparpagliarle negli infiniti, piccoli poderi.

I soli esempi cooperativistici del Cuneese rimangono quelli realizzati nelle Langhe, dove si producono i vini più pregiati d'Italia, soprattutto il barolo e il dolcetto, ma per il resto, ognuno vuol essere padrone in casa sua, anche se l'azienda di tre ettari gli consiglierebbe l'accordo col vicino. Ed è strano che ciò accada in una provincia dove sono state realizzate iniziative quasi rivoluzionarie, come quella «Comunità di Rossana», una sorta di kibbuz creato in località Madonna delle Grazie, su colline un tempo misere come la montagna, dove gli abitanti mettono tutto in comune, lavoro, attrezzi agricoli, bestiame, e sono padroni in comune delle scuole, dell'ambulatorio, degli edifici pubblici. E' stata un'idea dell'intraprendente geometra Bignami, quello stesso che ha forzato la mano all'autorità, per costruire i convitti alpini.

Sotto l'aspetto delle iniziative, Cuneo non è seconda a nessun'altra provincia, anzi, avrebbe molto da insegnare, ma alla fine queste iniziative rimangono ignorate, se non sterili. Causa di ciò è l'isolamento in cui si trova il Cuneese, la sua lontananza siderale da Roma. Viaggiando lungo le strade piemontesi e arrivando a qualche chilometro dal capoluogo, ci sono cartelli su cui è scritto: «Cuneo, comune d'Europa». Ma quest'aspetto di universalità, il desiderio di rompere l'assedio delle montagne che impediscono a Cuneo più proficui contatti con la Francia, e la rete stradale nazionale, vecchio non più all'altezza del traffico attuale, che non le consentono comunicazioni più agevoli col resto del Piemonte e le altre regioni d'Italia, soprattutto con Liguria e Lombardia, rimangono costantemente mortificati.

Quando il dott. Lombardi, direttore dell'Unione Industriali di Cuneo mi diceva: «Siamo l'Africa della Valle Padana», non si riferiva soltanto alle condizioni economiche della provincia, su cui grava il peso dei 160 mila montanari che hanno un reddito di 180 mila lire l'anno, ma alludeva soprattutto all'isolamento cui è condannata la provincia di Cuneo, quasi priva di comunicazioni agevoli. E dalle parole che sentivo da lui, dal dott. Chiesa, presidente della Camera di Commercio, dal dott. Solerio, direttore dell'Ispettorato Agricolo, riemergeva il vecchio rancore per Torino, la metropoli che, per le sue esigenze, ha frustrato molte iniziative cuneesi: trafori del Fréjus e di Colle Croce, ma non quello del Ciriegia, che avrebbe reso assai più facili le comunicazioni con Nizza e Marsiglia.

E tornava ancora nel discorso il ripristino della ferrovia, parzialmente distrutta durante la guerra, la Cuneo-Ventimiglia, per la quale proprio oggi si riuniscono a Nizza i tecnici italiani e francesi incaricati di definire e chiarire le ultime divergenze. Forse, la Cuneo-Ventimiglia si farà, sia pure con un ventennio di ritardo e con una spesa che, valutata a seicento milioni nel 1946, è salita oggi a cinque miliardi. Tuttavia, nonostante la spesa ingente, la ferrovia conserva una sua attualità; questa volta, i colpevoli del ritardo non sono i torinesi, ma i burocrati delle nostre ferrovie, che hanno continuato a ritenere validi gli elementi della Cuneo-Ventimiglia anteriori alla seconda guerra mondiale. Non hanno tenuto conto dell'enorme sviluppo preso dal turismo, né del movimento delle merci. «Noi siamo ancora fermi al 1930, quando la ferrovia fu inaugurata, mi dice il dott. Chiesa, mentre con il Mercato Comune il traffico ferroviario è aumentato di ventitre volte».

Sono sfoghi che trovano eco debolissima in alto; Cuneo continua a rimanere isolata. Qualche volta fa da sola, come ha fatto nel campo dell'istruzione, in quello agricolo e industriale. Così hanno deciso di costruirsi un aeroporto a Levaldigi, ed hanno già dato in appalto i lavori. Sarà, per ora, un piccolo aeroporto da turismo, però con grandiose prospettive; potrebbe, addirittura, diventare l'aeroporto di Torino, mi dicono. «Il giorno in cui bisognerà allungare le piste per consentire l'atterraggio ai colossi supersonici dell'aria, mi dice il dott. Chiesa, l'aeroporto di Caselle risulterà imbottigliato dalle costruzioni che lo circondano; quello di Levaldigi, con le sue estensioni libere, diverrà indispensabile a Torino».

Quando si tratta di fare disegni per l'avvenire, i cuneesi sono insuperabili; né si arrestano dinanzi alle difficoltà finanziarie, o al disinteresse del potere centrale. Ma sarà, forse, proprio la loro ostinazione a liberarli dall'isolamento in cui si sentono soffocare.

Francesco Rosso

Le tre ragazze più belle di Germania

Lilian Atterer, tra la 2ª e la 3ª classificata, dopo essere stata eletta Miss Germania a Monaco di Baviera (Tel. Ansa)

Scarcerato ieri dopo nove mesi di prigione

Clamoroso errore giudiziario in danno d'un italiano a Zurigo

Il 1° aprile fu condannato a due anni per l'assalto a una pellicceria - Invano l'imputato disse che il giorno della rapina si trovava a Roma - Le autorità elvetiche rifiutarono di ascoltarlo ed espulsero dal Paese sei testimoni giunti dalla capitale italiana per difenderlo - Ora si è appreso che era veramente innocente

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 6 maggio.

L'italiano Settimio Piconi, di 35 anni, condannato il 1° aprile scorso a Zurigo a due anni di reclusione, è stato scarcerato stamane: è emerso che la sua condanna è stata pronunciata in base ad una serie di false testimonianze.

Su denuncia di altri due italiani, il Piconi era stato arrestato lo scorso mese di agosto. Al termine di una lunga e complessa istruttoria era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di avere capeggiato una banda che la notte dal 24 al 25 giugno '67 aveva svaligiato a Zurigo una pellicceria, rubando merce per un valore di circa 50 milioni di lire.

Durante il processo, Settimio Piconi si è proclamato innocente, affermando che il giorno del furto si trovava a Roma. Pochi giorni prima della sentenza, si erano presentati a Zurigo sei romani, dichiarando di voler testimoniare a favore dell'accusato; ma la polizia degli stranieri, con un provvedimento definito arbitrario dai principali quotidiani elvetici, non solo si oppose alla loro ammissione nell'aula del Tribunale, ma li espulse dal Paese.

Subito dopo la condanna a due anni di carcere, il Piconi ha presentato un ricorso alla Corte d'Appello, facendo presente che i suoi amici venuti da Roma sarebbero stati in grado di provare la sua innocenza. Decisivo per l'improvvisa scarcerazione del condannato è stato il fatto che uno dei due italiani che lo avevano denunciato ha scritto in questi giorni al giudice istruttore di Zurigo una lettera in cui ritratta ogni accusa mossa contro il Piconi, ammettendo che il giorno in cui venne commesso il furto quest'ultimo non si trovava in Svizzera.

L'autore della falsa testimonianza è stato immediatamente convocato dal presidente del Tribunale di Zurigo e ha confermato l'innocenza di Settimio Piconi che è stato così subito scarcerato. La vittima del clamoroso errore giudiziario ha già chiesto attraverso i suoi legali il risarcimento dei danni.

La Procura del Cantone di Zurigo ha deciso un riesame della pratica riguardante Settimio Piconi, il quale in serata ha lasciato la Svizzera per fare ritorno in Italia. Per il momento non è dato sapere se il processo sarà celebrato una seconda volta o no.

l. f.

I «Régistres du Pays»

Trovati negli archivi torinesi preziosi documenti su Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 6 maggio.

(i. v.) Dopo le intese preliminari con la direzione dell'Archivio di Stato di Torino e le trattative condotte dall'avv. Giorgio Chanu, sindaco di Aosta, in collaborazione con l'Archivio storico di Aosta, sono stati ricuperati dopo circa un secolo i trentatré *Régistres du Pays* che contengono i verbali dei tre Stati del Ducato di Aosta e del «Conseil des Commis». I volumi sono di inestimabile valore documentaristico per la storia della Valle d'Aosta.

Il primo di questi tomi è il *Liber consilii civitatis et burgi Porte sancti Ursi augustae* ed è il più antico registro che rimane degli Ordinati del comune di Aosta, prendendo in esame atti che vanno dal 1531 al 1552. I trentatré volumi dei *Régistres du Pays* sono tutti rilegati in pergamena e pelle. In ottimo stato, recano sul dorso l'indicazione degli anni di cui contengono i verbali e sulla copertina il nome del segretario che li ha stilati.

«Vespro» di Monteverdi eseguito dopo 358 anni

Mantova, 6 maggio.

Per la prima volta, dopo 358 anni, è stato eseguito nella Basilica Palatina di Santa Barbara *Il vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi. Il maestro Claudio Callico ha diretto il «Nuovo concerto italiano» e il coro della Polifonica ambrosiana.

Teneva l'amante in casa e la moglie nella soffitta

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 6 maggio.

(v. m.) Un giovane disoccupato siciliano, da tempo immigrato a Varese e abitante in una cascina di via Scoglio di Quarto, è stato arrestato dai carabinieri per maltrattamenti e percosse alla moglie, concubinaggio e atti immorali davanti a minori.

Si tratta di Salvatore Isgrò di 32 anni, il quale da tre anni abitava contemporaneamente con la moglie Sebastiana Pandolfo, ventisettenne, e tre figli di (8 e 5 anni, e 20 mesi), nonché con l'amante Angela Campo, di 26 anni. Di recente l'Isgrò aveva addirittura mandato la moglie a dormire in soffitta.

Alcuni vicini di casa hanno segnalato la situazione ai carabinieri i quali hanno compiuto una visita nella casa del disoccupato alle 5 del mattino, sorprendendolo con l'amica. La moglie, finalmente liberata dalla paura del marito manesco e violento, ha querelato l'Isgrò per concubinaggio.

Attentato a Gibuti contro il *premier* Aref

Gibuti, 6 maggio.

Il presidente del Consiglio del governo del territorio francese degli Afar e degli Issa (ex Somalia francese), Ali Aref, è sfuggito oggi ad un attentato nei pressi del centro di Gibuti. Aref, contro il quale è stata lanciata una bomba a mano, ha riportato ferite di lieve entità. Secondo alcune notizie il suo autista sarebbe invece morto.

(Ansa)

UNA ÉQUIPE DI SPECIALISTI SCRUTA GLI INTERROGATIVI DEL NOSTRO TEMPO

SEI

MONDODOGGI

Ogni volume: pp. 192 con 16 pp. fotografiche - L. 1000

I PARADISI DELLA DROGA

Gli effetti della droga, le confessioni di un mangiatore d'oppio, ricette vizio e farmacie. Il tranquillante che produsse i mostri.

LA LUNGA STRADA DEL COMUNISMO

La rivoluzione, il costume, l'economia, la religione, la famiglia, i satelliti comunisti, gli estremisti cinesi.

Le migliori orchestre nella vostra CASA con la FILODIFFUSIONE

SETTIMANA della FILODIFFUSIONE

dal 6 al 12 maggio - Hotel Ambasciatori

QUESTA SERA ORE 21,30

— Convegno dei Radio-Rivenditori.
— La Direzione della 1ª Zona SIP (Stipel) svolgerà una relazione tecnica commerciale sulla filodiffusione e sul suo sviluppo.
— Seguirà un dibattito sulla filodiffusione: Prospettive dei nuovi mercati che si aprono alla FD.
— Apparecchiature per la filodiffusione vengono presentate dalle case: Allocchio-Bacchini S.r.l.; Brionvega S.a.s.; Geloso S.p.A.; Gemco of Italy; Infin S.a.s.; Philips S.p.A.; Phonola Fini S.p.A.; Radio Minerva; Restelli G.B.C.; Siemens Telecomunicazioni S.p.A.; Watt Radio S.a.s.

I radiorivenditori sono invitati ad intervenire

Organizzazione a cura dell'Associazione Commercianti Radio-tv - Via Avogadro 11 - Tel. 541.532

Momenti di terrore alle 8 di ieri a Trana

Uno scoppio di gas devasta una fabbrica e scoperchia alcune case vicine: un morto

La vittima è un operaio trentunenne, padre di due bimbe - Due feriti - I danni nello stabilimento superano i trenta milioni - Vetri infranti nelle abitazioni nel raggio di un chilometro - Indagini per accertare le cause della deflagrazione

(Nostro servizio particolare)

Trana, 6 maggio.

Una esplosione di gas in uno stabilimento metallurgico ha avuto effetti disastrosi, come se fosse scoppiata una bomba ad alto potenziale: case squassate, vetri rotti in un raggio di un chilometro, crollo di una parte della fabbrica e, conseguenza più grave, un operaio morto e due feriti.

Il sinistro è avvenuto nello stabilimento dell'ing. Grubessich che sorge sulla sinistra della strada provinciale Orbassano-Trana. Sono due capannoni affiancati, lunghi un centinaio di metri e larghi venti ciascuno. Vi si costruiscono contenitori metallici che sono largamente usati nell'industria e parti meccaniche per conto di Case automobilistiche.

Gli operai sono una sessantina, ma questa mattina venti avevano chiesto un permesso per poter partecipare alla fiera di Giaveno. Circostanza fortunata perché normalmente nell'area prossima a quella dello scoppio lavorano cinque verniciatori, ma

Giuseppe Pinna, 31 anni, vittima dello scoppio

tre invece stamattina ce n'era uno solo ed è morto.

Tecnicamente le cause dell'incidente non hanno ancora avuto una chiara spiegazione. Al fondo di uno dei capannoni c'era un locale di dieci metri per cinque con soffitto alto cinque metri. Vi era sistemato uno dei generatori di acetilene che forniscono il gas ai cannelli per la saldatura autogena nella fabbrica. Nella stanza c'era anche un compressore che forniva il fabbisogno di aria compressa ai vari settori, tra cui quello della verniciatura che si trovava adiacente a questa stanza.

Stamane alle 7,45 nel reparto verniciatura c'era l'operaio Giuseppe Pinna, di 31 anni, da Villacidro di Cagliari, abitante a Trana, il quale stava verniciando i contenitori di ferro che i convogliatori via via gli facevano scorrere davanti. Un po' scostato, nel punto in cui finiva la paratia che divideva il settore verniciatura dal resto del capannone, l'operaio Sergio Casanova di 19 anni, abitante a Trana, era intento all'operazione di pesatura dei contenitori ultimati.

L'operaio Maineri avendo constatato che al suo cannello della saldatura autogena non arrivava gas, è andato nel locale del generatore per accertarsi se vi era stato messo del carburo. Quest'operazione era stata fatta e il gas avrebbe dovuto fluire regolarmente in tutta la rete dei tubi di gomma, cosa che invece non avveniva. Preoccupato per questa anomalia e anche perché nel locale c'era un po' di odore di gas, il Maineri ha chiuso il rubinetto ed è tornato all'altra estremità del capannone per andare a chiamare il vice capofabbrica Dillich.

Cinque minuti dopo i due erano di ritorno. Lo scoppio è avvenuto mentre si trovavano a metà del capannone. I tecnici non sono ancora riusciti a capire il perché del sinistro: infatti il generatore è rimasto indenne, lo scoppio è avvenuto al di fuori di esso, nel locale che ha un volume di circa 350 metri cubi. La scintilla che ha determinato l'esplosione senza dubbio è partita dal motore elettrico del compressore: ma lo scoppio sembrerebbe logico se la stanza fosse stata satura di gas, cosa che non poteva essersi verificata stamattina, visto che appena cinque minuti prima il Maineri era stato nel locale e aveva avvertito soltanto un po' di odore.

L'esplosione è stata terribile. Racconta il proprietario ing. Grubessich: *« Io mi stavo facendo la barba, in bagno, all'altro capo dello stabilimento e ho immediatamente pensato che fosse esplosa la polveriera di Sangano».* La parte terminale del capannone — per una quindicina di metri — è andata distrutta: il tetto è volato via, le pareti si sono sbriciolate e la complessa intelaiatura meccanica dei convogliatori si è contorta e in parte è precipitata al suolo. Lo sventurato Pinna è stato colpito da un contenitore del peso di 150 chili e poi è rimasto sepolto sotto un cumulo di macerie.

Il fuoco che si è subito sprigionato dai recipienti di vernici ha investito l'operaio Casanova. I primi ad accorrere si sono prodigati per spegnere i suoi abiti: in quest'opera Silvano Paganotto, di 29 anni, da Villarbasse, si è ustionato ad una mano. Il Pinna, liberato dalle macerie, è stato portato con un'auto all'ospedale di Orbassano dove l'ha accolto il dott. Bona. Ma ogni tentativo di soccorso si è dimostrato vano. Al lo stesso ospedale è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni per ustioni ad una gamba il Casanova, mentre invece il Paganotto è stato soltanto medicato. I pompieri di Torino, di Avigliana e Giaveno hanno spento ogni focolaio di fiamme.

L'esplosione ha causato danni in un largo raggio: parecchie case della frazione Moranda, che è a trecento metri dalla fabbrica, hanno avuto il tetto scoperchiato; i vetri delle finestre sono andati in frantumi a centinaia, sia a Moranda, sia a Trana. I danni nello stabilimento superano i trenta milioni; il lavoro tuttavia potrà continuare nei settori non colpiti. Un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro ha compiuto oggi un primo sopralluogo ed ha annunciato che domani invierà sul posto un tecnico per accertare le cause del sinistro. Un altro perito sarà nominato dal pretore di Avigliana dott. Sensini, per l'inchiesta della magistratura.

Giuseppe Pinna, la vittima, era immigrato da Cagliari tre anni fa e da allora aveva sempre lavorato con l'ing. Grubessich; era padre di due bambine, una di tre anni e una di quattro mesi.

r. l.

I vigili del fuoco tra le macerie del capannone crollato per lo scoppio a Trana

Drammatico episodio in Valle Susa

Senza patente ruba 4 auto ed è ferito in una sparatoria

Un vetraio, 22 anni, residente a Torino - Con l'ultima delle vetture trafugate ha tentato di travolgere i carabinieri a un posto di blocco - Una scarica di mitra l'ha colpito ad una gamba: non è grave

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 6 maggio.

Un giovane ladro d'auto è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri dopo un inseguimento e una sparatoria. Si chiama Elio Cogno, 22 anni, vetraio, abita a Torino, in strada della Comba 258. E' ricoverato all'ospedale di Susa con prognosi di 15 giorni: un proiettile lo ha ferito di striscio alla coscia sinistra.

Alle 22 di ieri il Cogno, che è sprovvisto di patente, ruba a Torino la « 600 Abarth » di Raffaele Maddalone, 31 anni, in via Veglia 44. Si dirige verso la Valle di Susa. Il traffico è scarso, l'auto (una versione elaborata della normale utilitaria) corre veloce lungo le strade. Il viaggio si interrompe bruscamente due chilometri prima di Chiomonte. Una curva affrontata a velocità eccessiva e la «600» si rovescia in un prato.

Il Cogno rimane illeso. A piedi si dirige verso Chiomonte e nella piazza della Stazione, forza la portiera di un'altra « 600 » e riparte. Ma questa seconda auto forse gli piace meno: cinque minuti dopo è di ritorno, abbandona l'utilitaria e tenta di rubare una « 1300 », ma non riesce a metterla in moto. Allora ripiega sulla « Mini Minor » di Domenico Commino, 30 anni, via Levis 11. Si allontana verso Ulzio. Trascorre meno di mezz'ora ed è di nuovo a Chiomonte. Questa volta tenta di impadronirsi del furgone di Antonio Zamberlin, 31 anni, domiciliato in piazza Levis.

Il rombo del motore sveglia il proprietario che si affaccia alla finestra urlando. Il Cogno balza sulla « Mini » e scappa, lo Zamberlin avverte i carabinieri. Il ladro corre verso Ulzio ma improvvisamente cambia idea e torna indietro. Riattraversa a folle velocità Chiomonte, passando sotto gli occhi allibiti dello Zamberlin che sta controllando il proprio furgone. Un chilometro dopo incappa in un posto di blocco dei carabinieri. Rallenta, finge di fermare poi riparte di scatto. Per un soffio il brigadiere evita di essere travolto: si salva gettandosi in un prato.

Inizia l'inseguimento. I carabinieri hanno una « Campagnola » e faticano a seguire la « Mini » veloce lungo i tornanti. Per costringere il ladro a fermare, sparano alcune raffiche di mitra contro le gomme. Un proiettile fora la carrozzeria e ferisce il Cogno alla coscia: per il dolore abbandona il volante, l'auto compie una serie di paurosi « testa-coda » e finisce in un fosso. Il ladro tenta ancora di scappare a piedi, ma viene raggiunto. Medicato all'ospedale, stamane è stato interrogato. Non ha voluto indicare la provenienza di due radio, un giradischi e altra refurtiva trovata sulla « Mini ».

Per uno dei derubati, Domenico Commino, proprietario della « Mini », l'avventura ha avuto uno spiacevole epilogo nel pomeriggio. Mentre su una « Vespa » andava a Susa per recuperare l'auto, è caduto in una curva e si è fratturato il braccio sinistro. E' ricoverato all'ospedale di Susa, in una stanza accanto a quella in cui si trova, piantonato, il Cogno. Quest'ultimo quando è stato informato dell'incidente, ha commentato: *« Che peccato. Quello è proprio sfortunato ».*

f. f.

Elio Cogno, 22 anni, ferito mentre tentava di fuggire

Raffiche a 80-100 km orari

Vento sul Piemonte Mareggiata a Genova

(r. s.) Raffiche di vento gelido hanno investito tutto il Piemonte alla velocità di 80-100 chilometri orari. Nel Verbano il vento ha reso precaria la navigazione dei battelli di linea mentre in tutto il Novarese si registrano alcune case scoperchiate ed alberi abbattuti.

Sulla strada provinciale Vercelli-Trino è avvenuto un incidente mortale. La vittima è Pietro Ricci, di 53 anni, da Camino Monferrato, che viaggiava a bordo della sua motoretta. Alla periferia della città una ruota del veicolo si impigliava nei fili telefonici abbattuti con due pali da una violenta raffica di vento. L'uomo cadeva e riportava la frattura della base cranica. Poco dopo moriva.

Danni alle colture, caduta di alberi e di insegne pubblicitarie, sono segnalate anche nell'Alessandrino, nell'Astigiano e nell'Alto Monferrato.

Genova, 6 maggio.

(f. d.) Una burrasca di libeccio si è abbattuta oggi sulle coste genovesi provocando una mareggiata che nelle prime ore del pomeriggio ha raggiunto forza sette. Il mare frangendosi contro la diga foranea del porto, solleva onde fino a dieci metri d'altezza. Il traffico marittimo non ha subito soste, anche se le navi di piccolo tonnellaggio in entrata e in uscita dal porto hanno incontrato qualche difficoltà nelle manovre.

Napoli, 6 maggio.

(a. l.) Caldo eccezionale oggi a Napoli: il termometro ha segnato all'ombra oltre trenta gradi, minima sedici. Una afa irrespirabile, come una pesante cappa, è gravata sulla città fin dalle prime ore del mattino.

L'elevata temperatura che si registra su tutti i centri della riviera e sui comuni dell'entroterra ha causato parecchi incendi nelle campagne. Per fenomeno di autocombustione le fiamme divampano da oltre cinquanta ore nei boschi sui fianchi del monte Somma, l'altura prossima al Vesuvio.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, nuvolosità variabile con possibilità di temporali. Al Sud e sulla Sicilia, cielo nuvoloso con brevi piogge isolate. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati localmente forti.* Mari: *generalmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	21	Pescara	17	26
Bolzano	11	20	L'Aquila	14	24
Trento	11	18	Roma	16	27
Verona	16	22	Campob.	17	25
Trieste	17	20	Bari	20	29
Venezia	16	23	Napoli	15	29
Milano	14	20	Potenza	20	26
Genova	16	19	Catanz.	20	26
Bologna	15	23	R. Cal.	14	23
Firenze	16	20	Messina	20	26
Pisa	15	15	Palermo	19	34
Ancona	17	24	Catania	12	28
Perugia	14	18	Cagliari	16	32

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	13
Londra	7	14
Berlino	9	21
Amsterdam	6	10
Bruxelles	5	17
Madrid	8	14
Mosca	9	18
Stoccolma	9	17
New York	9	20
San Francisco	10	14
Messico	13	24
Buenos Aires	12	20
Tokio	16	25

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Denuncia il fidanzato alla polizia «Ha minacciato di morte un medico»

La vicenda a Cascine Vica - La ragazza è in attesa di diventare madre - Il giovane avrebbe detto: « Perché il dottore non ti ha fatto abortire? » - Ma l'imputato, a cui è stata sequestrata una scacciacani, nega

Una ragazza, Franca Piccato di 23 anni, abitante a Cascine Vica, che dal febbraio scorso è in attesa di diventare madre, ha denunciato al commissario di Cascine Vica che il suo fidanzato avrebbe profferito minacce di morte all'indirizzo di un medico. Il giovane, Alfredo Durso, 26 anni, abitante in via S. Agostino 1, operaio della Cromodora, a detta della Piccato, sarebbe sempre stato riluttante all'idea di sposarsi, anche quando fu saputo della prossima maternità dell'innamorata.

Domenica doveva presentarsi a casa di Franca per un incontro con i genitori di lei, ma non c'è andato. La giovane è uscita e l'ha trovato sul marciapiede, innervosito e torvo. « Aveva una pistola alla cintola — ha raccontato alla polizia la donna — e mi ha detto con aria minacciosa: "Chi è quel medico che non ha voluto farti fare l'aborto? Io vado a trovarlo e se mi accorgerà... " ». Parole che, secondo Franca, significavano pericolo di morte.

La polizia, dopo avere raccolto questa deposizione, si è recata dal sanitario, un medico della mutua di Cascine Vica, per vedere se aveva ricevuto qualche minaccia, ma ha avuto risposta negativa. Il giovane è stato interrogato e trovato in possesso di una pistola scacciacani. « Questa — ha spiegato — l'ho comperata perché dovevo recarmi in casa del padre della ragazza. Sapendo, dalla mia fidanzata, che lui aveva intenzioni aggressive nei miei confronti, ho pensato di mettere in mostra nella cintola un'arma per infondergli un po' di soggezione. Comunque io non ho mai minacciato nessun medico ». Per ora la polizia ha sequestrato la scacciacani.

— Una famiglia di Grugliasco vive in angoscia da un mese per la scomparsa del figlio di 15 anni. Sono i coniugi Arturo e Vincenza Francavilla; hanno quattro figli, il maggiore, Francesco, è cameriere in un bar.

E' amico di un gruppo di ca-

Franca Piccato, 23 anni, e il fidanzato Alfredo Durso. Il ragazzo scomparso

pelloni, una quindicina. Il mese scorso hanno deciso di fuggire di casa per girare un po' il mondo: prima tappa Firenze, poi Roma, Genova. Francesco ha detto alla madre: « Sono stufo di questa vita, me ne vado ». Ha sbattuto la porta e non si è più visto. Con lui sono spariti gli amici. Ma dopo pochi giorni hanno cominciato a far ritorno a casa: l'avventura era più bella immaginarla che viverla. Tutti meno Francesco.

Processo a un obiettore

Manifestò le sue convinzioni dopo mesi di servizio di leva

Compare stamane davanti al tribunale militare Enzo Bellettato, 26 anni, di Rovigo, insegnante di scuola media, cattolico, aderente al « Movimento non violento per la pace ». Il giovane, dopo parecchi mesi di servizio prima al Car e poi in un reparto del 31° reggimento di stanza a Bellinzago, decise di proclamarsi obiettore di coscienza.

Il 21 marzo scorso, nella caserma « Centauro », rifiutò le armi e la divisa, fu arrestato e rinviato a giudizio. Il suo gesto ricorda quello di Fabrizio Fabbrini, che manifestò le sue convinzioni quando ormai aveva superato l'anno di servizio militare.

In occasione del processo, tre associazioni pacifiste torinesi, la Unione dei democratici europei, l'associazione « Anti-Ah » (contro la bomba atomica) e il gruppo di « Azione non violenta » hanno invitato i loro aderenti ad intervenire all'udienza ed a partecipare ad una dimostrazione per le vie del centro.

Una donna balza tra le auto sul corso Unione Sovietica

Provoca qualche tamponamento - Si credeva che fosse pazza

Una donna di 56 anni, Lidia Costa, è stata protagonista ieri sera di una drammatica scena in corso Unione Sovietica. All'improvviso si è messa ad attraversare il corso zigzagando tra le auto che sfrecciavano. Qualche automobilista ha frenato provocando leggeri tamponamenti.

Poiché la donna, spaventata, non accennava a porsi in salvo, l'hanno creduta pazza. Qualcuno ha avvertito la polizia e un'autoradio ha portato la Costa al commissariato Mirafiori dove è stata visitata da un medico e riconosciuta sana di mente. « E' stato un attimo di smarrimento » ha detto quando l'hanno riaccompagnata a casa.

Passa col rosso e s'incastra in un autocarro che svoltava

L'automobilista si è scusato: «Sfuggivo a un prepotente»

In corso Brunelleschi angolo via Bernardi, ieri pomeriggio, il guidatore di una « 124 » non ha visto che il semaforo era rosso ed è andato ad incastrarsi sotto un autocarro che svoltava per immettersi sul corso. Nell'incidente si è squarciata la gomma del cambio del camion e l'asfalto è stato ricoperto da una chiazza d'olio che per lungo ha costretto il traffico su una sola corsia.

L'automobilista, Rolando Meloni, 34 anni, abitante a Como, ha riportato ferite al viso guaribili in 10 giorni; il francese Jean Bizet, 53 anni, che gli sedeva accanto, contusioni di poco conto. Il Meloni ha detto agli agenti: « Non sono indisciplinato. Non ho visto il semaforo perché stavo tentando di sfuggire a un tale che mi pedinava su una Ford azzurro scuro. Lo tenevo d'occhio nello specchietto retrovisore ».

Pochi istanti prima il Meloni aveva avuto un diverbio con il guidatore della Ford: « Mi chiedeva via libera, ma avevo davanti un grosso camion che non riusciva a superare. Allora mi sono spostato tutto sulla destra, quello mi sorpassa, poi inchioda, mi fa fermare, mi insulta e fa l'atto di scendere. Io, preoccupato sterzo e passo. Poi fuggo con l'acceleratore pigiato, non vedo il semaforo e finisco sotto l'autocarro. Per fortuna non è andata peggio. La polizia stradale ricerca il guidatore della Ford.

— In corso Tassoni angolo via Nicola Fabrizi, questa notte alle 23, una moto con due giovani si è schiantata contro un tram della linea 2. Gli infortunati sono Domenico Usai e Ubaldo Gattino, entrambi di 19 anni, abitanti il primo in via Largo 21, l'altro in via Bardonecchia 108. L'incidente è accaduto mentre percorrevano a forte velocità il controviale. Non si sono accorti che il tram svoltava dal centro in via Fabrizi. Al Maria Vittoria sono stati ricoverati in osservazione per fratture e altre lesioni.

Muore stroncato da infarto il ginecologo prof. Nizza

E' morto ieri d'infarto a 67 anni, nella sua abitazione di corso Einaudi 41, il prof. Mario Nizza, specialista in ostetricia e ginecologia. Allievo del prof. Cova, fu uno dei più apprezzati medici dell'ospedale Maternità che lasciò due anni or sono perché aveva raggiunto il limite della pensione.

Nel 1938 sotto le persecuzioni razziali il prof. Nizza dovette abbandonare il suo lavoro e rifugiarsi all'estero. Tornò in Italia dopo la guerra e riprese il suo posto all'ospedale. Il prof. Nizza è stato anche per anni scrittore di trattati di ostetricia e ginecologia che gli studenti di medicina usano come libro di testo.

Ritorna all'esame dei professori la riapertura di Palazzo Campana

La riforma ad Economia - Convegno sulla sede del Politecnico a Mirafiori

Le lezioni a magistero sono riprese ieri mattina dopo un'interruzione durata due mesi. Secondo gli accordi tra consiglio di facoltà e « movimento studentesco », sancito dal Senato Accademico, le lezioni si sono tenute negli istituti di via Carlo Alberto 7, piazza Castello, il rettorato in via Po. La presenza degli studenti è stata limitata perché parecchi giovani non sono a conoscenza dell'orario.

Palazzo Campana è chiuso. Il consiglio di facoltà di giurisprudenza si riunisce giovedì, quello di lettere ha rinviato le decisioni al Senato Accademico convocato per lunedì. Entrambe le facoltà stanno elaborando un piano di riforma. Forse incaricheranno il rettore di avviare trattative con il « movimento studentesco » prima di deliberare la ripresa dell'attività didattica.

Ieri mattina ottanta studenti si sono riuniti a discutere per una assemblea. Hanno deciso di continuare il lavoro di gruppo.

SCIENZE — Ieri pomeriggio si è riunito il consiglio di facoltà che ha nominato 5 professori che con altrettanti rappresentanti degli studenti dovranno iniziare le trattative per la riforma didattica. Sono i professori: Rigault, Bacci, De Maria, Borello, Franzinetti. Il consiglio ha chiesto che alle trattative partecipino anche gli assistenti e gli incaricati.

ECONOMIA E COMMERCIO — Il consiglio di facoltà con rappresentanti di studenti ed assistenti ha abolito le firme di iscrizione e di frequenza, ha stabilito nuove norme per la valutazione di esame. Agli studenti sarà concesso di ritirarsi, scegliere tra il voto sopra l'iscrizione « approvato » o « non approvato ».

POLITECNICO — Il corpo accademico ha discusso sulla sede del nuovo Politecnico. Erano presenti come osservatori dieci studenti e due assistenti. Il rettore prof. Capetti ha illustrato i contatti con vari enti per giungere alla scelta del terreno di Mirafiori. I professori hanno approvato una mozione nella quale affermano che « allo stato attuale l'area di Mirafiori appare una scelta fondata ».

Si accascia sul volante stroncato da un infarto

Un artigiano di Caselle, in corso Vittorio Emanuele

Un artigiano è stato ucciso da infarto al volante della sua auto. Si chiamava Giovanni Fecchiura, 54 anni, abitava a Caselle in via Mussa 2 con la moglie Teresa, 45 anni, e il figlio Giuseppe, 21 anni, studente universitario. Possedeva una piccola azienda tessile in via Fabbriche 101.

Ieri mattina era venuto a Torino per sbrigare alcune commissioni. Alle 10, sulla sua « 600 » percorreva corso Vittorio, da piazza Rivoli verso il centro. All'altezza della caserma « Lamarmora » si è sentito male. Ha avuto la forza di accostare l'auto al marciapiede, poi si è abbattuto sul volante.

I soldati di guardia lo hanno visto e sono accorsi per soccorrerlo. E' morto mentre lo portavano alle Molinette.

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI
FALLIMENTO
GRANDE ASSORTIMENTO MAGLIERIA
DONNA - UOMO - BAMBINO

MAGLIETTE SIGNORA	L.	200
MAGLIETTE BAMBINO	»	150
TENDE TERITAL ALT. MT. 3	al mt.	» 1000
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
CALZE DONNA 6 PAIA	»	500
GONNE	»	300
SLIP COTONE	»	100

HOTEL CALIPOLIS
SITGES, Playa de Oro (Spagna) 40 Km. da Barcellona
1ª categoria A, arte condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico « La Brasa ». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, Golf, tennis. Aperto tutto l'anno - Tel. 294.15.00

CASA FARMACEUTICA cerca
collaboratore per servizio informazione medica laureato o con preparazione livello universitario residente Torino.
Le risposte prive di C. V. ed referenze verranno cestinate. Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 29 — 22100 COMO

E' il quinto in una settimana

Nuovo trapianto cardiaco nel Texas Morto l'uomo operato in California

Il paziente è un piazzista di 48 anni: ha già ripreso conoscenza - Il «donatore» è un ragazzo quindicenne: anche un suo rene innestato ad un altro malato Migliorano i malati col «cuore nuovo» di Houston (operato venerdì) e di Londra

L'inglese parla con la moglie e beve liquori

(Nostro servizio particolare)
Houston, 6 maggio.

Nuovo trapianto cardiaco a Houston, nel Texas: è il quinto nel mondo in appena una settimana. La notizia dell'intervento è seguita di pochi minuti all'annuncio della morte a Stanford in California del falegname Joseph Rizor (l'ottavo uomo col cuore nuovo della storia della medicina operato venerdì notte).

Il gruppo di specialisti dell'ospedale di St. Luke di Houston, diretto dal dottor Denton Cooley, che aveva trapiantato il cuore di una sposina quindicenne nel quarantasettenne Everett Clair Thomas, stanotte ha trapiantato il cuore di William Joseph Brandon, di quindici anni, rimasto ucciso in un incidente motociclistico alla fine della settimana, su James Bordon Cobb, di 48 anni, piazzista di una casa editrice di Alexandria (Louisiana), mentre un rene del ragazzo è stato innestato ad un uomo di 41 anni, William Charles Kaiser. *«Entrambi i riceventi sono in buone condizioni, e si spera di poterli salvare»*, ha dichiarato dopo l'intervento un portavoce dell'ospedale.

Complessivamente l'intervento è durato tre ore e venti minuti, dalle 20,10 locali (ore 3,10 italiane) alle 23,30 (ore 6,30 italiane), ma la fase del trapianto vero e proprio è durata soltanto 42 minuti, un autentico record.

Contemporaneamente è stata eseguita l'operazione di trapianto del rene sinistro del giovane Brandon su William Kaiser. Quest'altra operazione è stata compiuta da un gruppo di medici diretti dal dottor George Morris, chirurgo, e dal dottor Russell Scott specialista in urologia.

Secondo le ultime notizie James Cobb, che ha già ripreso conoscenza, è in «condizioni eccellenti». Il suo cuore «nuovo» si è messo a battere spontaneamente, senza bisogno di scosse elettriche. Cobb è sposato con un'insegnante ed ha due figli.

Quasi contemporaneamente a Stanford in California è morto alle 3,30 di stamane (ora italiana) il falegname Joseph Rizor. Un portavoce della clinica ha dichiarato che Rizor è morto in seguito ad insufficiente ossigenazione del sangue, a causa di deficienza dei polmoni notevolmente indeboliti dalle cattive condizioni del vecchio cuore malato.

Le condizioni di Rizor, che fin dall'inizio avevano destato una certa preoccupazione, nelle ultime ore erano sembrate migliorate. Ieri mattina il paziente aveva scherzato con i medici ai quali aveva chiesto di poter bere qualcosa di più forte del succo di mela. Improvvisamente però, nel pomeriggio di ieri il cuore «nuovo» di Rizor si è fermato. I medici sono riusciti a rimetterlo in funzione grazie ad un accorgimento che applica il professore Shumway nella sua tecnica di trapianto cardiaco. Ma sei ore e mezzo dopo che si era verificato il collasso il cuore di Rizor ha cessato di battere per sempre. r. s.

Il quindicenne William Brandon, il cuore ed un rene del quale sono stati trapiantati a Houston (Tel. Ansa)

A 125 giorni dall'intervento

Blaiberg sta benissimo guida l'auto e beve tre litri di birra al giorno

Washington, 6 maggio.

Il dr. Philip Blaiberg, il dentista sudafricano che è l'uomo che ha vissuto più a lungo dopo aver subito il trapianto del cuore (125 giorni), sta talmente bene da bersi al giorno *«una mezza dozzina di pinte di birra»*, circa tre litri.

Lo ha dichiarato il dr. M.C. Botha, un patologo dell'équipe chirurgica del prof. Christian Barnard. Botha, leggendo una relazione ad un congresso medico, ha dichiarato fra l'altro: *«Blaiberg guida la sua automobile e passeggia sulla spiaggia nei pressi di casa propria»*. (A.P.)

Il «cuore nuovo» di Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 maggio.

Frederick West, il primo inglese cui è stato innestato un cuore nuovo, ha potuto parlare a faccia a faccia questa sera con la moglie e con il figlio — si dai medici al suo capezzale dopo complesse misure di disinfezione. «Mi ha accolto molto felice e commosso — *ha raccontato poi la signora* — e appena sono entrata mi ha detto "ciao bambina". Abbiamo conversato per un quarto d'ora. Ci eravamo già parlati oggi, ma solo attraverso uno schermo di vetro. Stasera Fred si è ricordato che tra poco è il compleanno di Anne, la nostra figliola e mi ha suggerito quale regalo comprarle».

L'ultimo bollettino medico, come quello precedente definisce «assolutamente soddisfacenti le condizioni del paziente. Egli si è alzato dal letto, ha mosso qualche passo ed ha bevuto un bicchierino di sherry. Uno dei medici lo ha informato altresì che gli era giunto un telegramma di auguri da parte del dottor Philip Blaiberg, l'uomo che ha subito il trapianto del cuore nel febbraio scorso a Città del Capo».

Dei trapianti cardiaci e dei delicati problemi che essi coinvolgono, non solo nel campo della medicina ma anche in quello dell'etica, si è parlato oggi alla Camera dei Comuni. Rispondendo ad alcune interrogazioni avanzate sia da deputati della maggioranza sia da conservatori, il ministro della Sanità Kenneth Robinson ha spiegato che la morte del donatore (il muratore ventisettenne Patrick Ryan) era stata accertata e certificata da alcuni medici «estranei all'operazione di trapianto».

r. c.

Riuscito il trapianto della ghiandola timo in un bimbo di 7 mesi

L'intervento rivelato dopo un anno negli Stati Uniti

Miami, 6 maggio.

Il primo riuscito trapianto del timo, una piccola misteriosa ghiandola che concorre alla resistenza dell'organismo alle malattie, è stato reso noto oggi da un medico americano, il pediatra W. Cleveland.

Il timo è stato trapiantato nel corpo di un bimbo di sette mesi, che era nato senza questa ghiandola e che aveva pertanto poche probabilità di sopravvivere. Ora ha oltre 18 mesi e sta benissimo.

La notizia di questo trapianto è stata rivelata in ritardo di un anno perché il dr. Cleveland soltanto ora ha presentato un rapporto dettagliato all'Associazione medica americana. L'operazione fu eseguita il 24 maggio 1967. Il timo venne prelevato da un feto di 13 settimane a Londra e trasportato a Miami in aereo immerso in una soluzione salina.

Il timo è presente e funzionante solo nei bambini fino ad una certa età, poiché negli individui adulti si atrofizza o addirittura scompare una volta assolto il suo compito, che è quello di fornire all'organismo appena apertosi alla vita una forma di vitalità immunologica contro gli assalti dei batteri e dei virus. (A.P.)

Il retroscena del dramma di Savona

Geloso della sorella, l'ha accoltellata perché non voleva andare a vivere con lui

E' un tipografo venticinquenne di Genova: ancora latitante - Gravissima la ragazza (venti anni) colpita da cinque coltellate - Due anni fa il giovane aveva tentato di violentarla; lei si era ribellata ed era stata ferita con un colpo di forbice - Allora, durante il processo, l'operaio era stato giudicato seminfermo di mente

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 6 maggio.

Lucia Vavassori — vent'anni, accoltellata dal fratello — migliora, ma la prognosi è ancora riservata. Il fratello Giovanni, venticinque anni, è latitante. L'accusa è di tentato omicidio aggravato. Era innamorato della sorella ed era geloso di lei. Una storia torbida.

I fratelli Vavassori (oltre a Lucia e Giovanni c'è Giuseppina, di ventitré anni) sono cresciuti separati, in istituti, perché la famiglia si era spezzata. Il padre da una parte, la madre dall'altra. Inutile cercare adesso dove si trova la colpa, quello che conta è che i fratelli si trovavano una volta, due all'anno e si sentivano fra di loro estranei. Le ragazzine erano intimidite con il fratello, che era impacciato con loro.

Negli istituti hanno imparato un mestiere: Lucia e Giuseppina quello di infermiera, Giovanni era diventato tipografo. Con un mestiere in mano entrano nel mondo. Tentano di riunire la famiglia: vanno a vivere dalla madre, a Genova. E' un patetico tentativo di cercare un calore familiare che non hanno mai conosciuto, ma continuano ad essere estranei fra di loro. Comunque, non si sentono come tutti i fratelli e sorelle che sono cresciuti assieme.

Il gruppo si scioglie presto e ognuno prende la sua strada. Giovanni ha una camera ammobiliata e lavora in una tipografia di Genova; Giuseppina è infermiera in un ospedale di Nervi; Lucia — la chiamano Lucetta — fa l'infermiera al brefotrofio di Savona. Ma continuano a vedersi sovente. E' Giovanni che cerca la sorella.

E' un bel ragazzo, educato, non dovrebbe essergli difficile trovarsi una ragazza. Ma è timido. Le prime ragazze che ha conosciuto, con le quali è riuscito ad essere un poco espansivo, sono le sorelle. Cerca Giuseppina. Lei gli assomiglia molto, si può davvero dire che sono fratelli. Giovanni la invita ad andare ad abitare con lui, Giuseppina infilzerà vagamente che c'è qualcosa che non va e rifiuta. Giovanni cerca Lucetta.

Ora lui è latitante, lei non è stata ancora interrogata dalla polizia: dunque non si sa come siano andate esattamente le cose in questi ultimi due anni. Ma il 10 ottobre scorso Giovanni Vavassori è stato processato per avere aggredito la sorella Lucetta. Un anno prima l'aveva invitata ad una passeggiata sul lungomare di Pieve Ligure, aveva cercato di violentarla, lei si era ribellata, lui l'aveva colpita con una forbice. Al processo Lucia non ha deposto contro il fratello, che è stato giudicato seminfermo di mente.

Tra l'aggressione di Pieve e il ferimento di ieri passano quasi due anni, durante i quali Lucetta continua a vedere spesso il fratello, innamorato e violento. Lui va a prenderla all'Istituto per l'infanzia di Savona, dove lei lavora. E' gentile con le suore, timido con le assistenti. Impaziente: «Ma Lucetta non viene ancora?». Tutte sono commosse dell'affetto di questo fratello. Ma c'è chi ha sospetti: «Il fratello della Lucia mi sembra un esaltato». Oppure: «Ma non ha una ragazza? Perché esce sempre con la sorella?».

Giovanni fa regali a Lucetta, la invita ad andare ad abitare con lui. Lei rifiuta. «Come vuoi — dice il fratello —, ma guai se ti vedo con un altro». Ma sembra che un altro ci sia. Un ragazzo di Savona. Giovanni Vavassori, gelosissimo, spia la sorella e non tarda a sospettarlo. La domenica parte da Genova in treno, arriva a Savona, corre ad apostarsi in un angolo buio davanti all'istituto, aspetta che esca Lucetta, la segue, la perde di vista, si tormenta.

Alla tipografia lo vedono torvo. Telefona all'istituto di Savona, ma già rispondono che lei è fuori. Finalmente, riesce a parlarle: «Lucetta, voglio indietro i vestiti che ti ho regalato. Domenica portameli a Genova». Lei risponde che va bene, è contenta perché pensa che con questo la persecuzione è finita. Ma conosce il fratello, teme di ritrovarsi sola con lui e si fa accompagnare da Giuseppina.

Quando Giovanni Vavassori vede la sorella andarsene sente che è davvero finita. E' un bel ragazzo, ha qualche soldo in tasca, potrebbe correre fuori, è domenica, entrare in una sala da ballo, corteggiare una ragazza. Ma ha paura delle ragazze. Lucetta è l'unica con la quale è riuscito a parlare, ad essere galante, con lei ha sperato, o si è illuso, è stato geloso come un innamorato.

Appena le sorelle se ne sono andate, prende un'auto e le precede a Savona. Le aspetta in quell'angolo buio davanti all'Istituto. Le vede arrivare, grida: «Sorelle, andiamo in galera tutti, finiremo tutti male». Ha un coltello da cucina, le due ragazze scappano e lui le insegue, è addosso a Lucetta, la colpisce cinque volte, lei cade in un'aiuola di viole mammole, le urla fanno accendere le finestre dell'Istituto, svegliano i bimbi. Una settantina di bimbi che crescono, come sono cresciuti i fratelli Vavassori, in un ambiente caldo, pulito, sicuro — un bell'istituto davvero, col mare davanti e il verde attorno — ma senza l'affetto della famiglia che è quello che più conta.

Luciano Curino

La ventenne Lucia Vavassori, in ospedale a Savona, ed il fratello Giovanni, di 25 anni, che l'ha gravemente ferita

Il ferito ha telefonato all'affittacamere di Genova

«Non mi aspetti, sono impegnato con il lavoro»

Genova, 6 maggio.

(*f. d.*) Nessuna traccia, a Genova, di Giovanni Vavassori, il giovane tipografo che ieri sera ha selvaggiamente accoltellato la sorella nei giardini d'un brefotrofio di Savona.

Il feritore risiedeva nella nostra città, in una camera ammobiliata in via Casaregis 43. Ha telefonato alla padrona di casa poco dopo le 23 di ieri: «Non mi aspetti perché non vengo a dormire. Sono impegnato con il lavoro». L'affittacamere non è stata in grado di dire se la telefonata proveniva da Genova o era in teleselezione.

IL TRAGICO TEMPORALE A DOMODOSSOLA

La punta metallica dell'ombrello attirò il fulmine sul pensionato

La vittima, di 63 anni, impugnava il paracqua aperto per difendersi dalla pioggia - Migliorano le condizioni dei suoi due amici, ustionati dalla folgore

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 6 maggio.

Oggi sono sensibilmente migliorate le condizioni dei ventisettenne Antonio Lugarà, e del piastrellista Antonio Viscomi, di 41 anni, ustionati ieri dal fulmine che aveva ucciso il pensionato Angelo Pariani, sessantatreenne, padre di cinque figli. I due feriti dovrebbero uscire fra pochi giorni dall'ospedale.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio verso le 16,30, nei pressi dello stadio comunale di Domodossola, dove era in corso la partita di campionato Juve Domo-Grignasco. I tre erano fuori del recinto del campo sportivo, sopra una collinetta costituita da detriti di sassi provenienti da una discarica e dai residui degli altiforni per la preparazione del bitume. Per tutta la giornata il tempo era stato piovoso e nel pomeriggio era andato peggiorando: temporali si succedevano a brevi intervalli; lo stesso incontro di calcio aveva subito un rinvio di mezz'ora per la impraticabilità del campo.

I tre uomini si erano incontrati per caso. Il Pariani era il più assiduo a frequentare il campo sportivo e preferiva sempre, ai posti a pagamento, quella montagnola dalla quale si potevano seguire le azioni in campo; il Viscomi si recava qualche volta allo stadio, occupando quasi sempre i posti di gradinata. Ieri si era incontrato con l'amico Lugarà ed aveva deciso con lui di andare sulla collinetta.

Qui vi erano già il Pariani e un cuginetto del Lugarà, Antonio Viscomi, di 12 anni, che è sfuggito alla folgore perché nell'istante della scarica elettrica si era allontanato per andare a casa a prendere un altro ombrello.

Dai primi accertamenti e dalle constatazioni fatte immediatamente dopo la disgrazia, si è accertato che il fulmine avrebbe colpito la punta metallica del parapioggia sotto il quale i tre avevano trovato riparo e che era impugnato dal Pariani. Il fulmine ha investito in pieno il pensionato, mentre gli altri due sono stati colpiti di striscio.

Ad accorgersi per primo della disgrazia è stato un fratello del Lugarà, Giuseppe, che, dalla tribuna, aveva scorto il congiunto sulla collinetta. Dopo lo scoppio fragoroso della folgore, però, non aveva più visto nessuno: preoccupato, aveva fissato con attenzione la montagnola notando alla fine che qualcuno, a terra, si dibatteva agitando le braccia.

Giuseppe Lugarà dava l'allarme e con un medico e alcuni agenti in servizio allo stadio accorreva sul posto. Giunti sulla collinetta trovavano il Lugarà e il Viscomi avvinghiati, mentre il Pariani giaceva immobile, ormai privo di vita. Sul corpo del pensionato si notavano i segni della saetta, le suole delle scarpe erano letteralmente bruciate.

Stasera il maltempo continua su tutta la zona. Fiumi e torrenti sono in piena; c'è qualche allagamento nelle zone basse della città e la circolazione stradale è difficoltosa. g. b.

In vigore la legge che autorizza i medici a fare trapianti in Italia

Le norme sulla «Gazzetta Ufficiale» - L'organo da trapiantare può essere prelevato solo dopo che la morte del donatore è stata accertata con sicurezza - Ogni volta dovrà essere avvertito il medico provinciale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la legge approvata il 2 aprile 1968 che modifica quella precedente del 1957 sui trapianti. Di conseguenza, anche in Italia i medici potranno prelevare da cadaveri organi idonei ad essere trapiantati su malati.

L'articolo 2 della nuova legge dice: *«Il prelievo può essere effettuato in tutti gli ospedali civili e militari, nelle cliniche universitarie, negli istituti di cura privati o negli obitori ove vengono eseguiti i riscontri diagnostici. Nel caso in cui il soggetto non abbia dato valida autorizzazione, il prelievo può essere effettuato anche nel luogo del decesso».*

L'articolo 3 dice: *«La domanda di prelievo deve essere presentata al direttore degli ospedali civili o militari, o delle cliniche universitarie, degli istituti di cura privati nei quali si è verificato il decesso, o degli obitori presso i quali si effettuano i riscontri diagnostici, dal medico che intenda procedere al prelievo, e controfirmata, possibilmente, dalla persona per la quale si richiede il prelievo, ovvero da un suo congiunto. Del prelievi eseguiti viene data comunicazione al medico provinciale».*

L'articolo 3 precisa che *«il prelievo può venire effettuato soltanto previo accertamento della realtà della morte da parte del direttore dell'istituto universitario o del primario dell'ospedale o del capo del reparto ospedaliero o del direttore dell'istituto di cura privato ove si verificò il decesso, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune, qualora il decesso sia avvenuto in luogo diverso, e il soggetto abbia dato valida autorizzazione».*

r. s.

Gli scioperi regionali dei dipendenti Enel

Da stasera astensione degli elettrici di Milano - Giovedì e venerdì, sciopero a Torino

Roma, 6 maggio.

(*g. f.*) E' in pieno svolgimento la nuova fase di agitazioni proclamate dai lavoratori elettrici per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale. Si è concluso a mezzanotte lo sciopero di ventiquattro ore degli elettrici del compartimento Enel del Veneto; dalla stessa ora e con la medesima durata si è iniziata l'astensione dei lavoratori del compartimento Firenze-Cagliari.

Domani sarà sospeso per ventiquattro ore i dipendenti del compartimento di Milano. Nei raggruppamenti regionali che fanno capo a Torino, Napoli e Palermo lo sciopero dovrebbe essere attuato giovedì o venerdì. I sindacati del settore si riuniranno domani per decidere sulla proposta avanzata dalla Cisl per l'anticipazione dello sciopero nazionale proclamato per i giorni 29, 30 e 31 maggio.

Non si esclude che l'agitazione possa essere effettuata prima e subito dopo la data delle elezioni.

Nuovi scioperi per settantadue ore sono stati decisi dai sindacati dei lavoratori dipendenti dall'industria del vetro.

Si è conclusa la vertenza per il rinnovo contrattuale nell'industria degli abrasivi. Un accordo raggiunto fra le parti prevede, fra l'altro, la durata del contratto fino al 31 marzo 1971, maggiorazioni salariali del 7 per cento.

Di notte ad Ancona

Professore arrestato mentre ruba mattonelle

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 6 maggio.

(*e. g.*) Un insegnante di ragioneria dell'istituto commerciale di Ancona, il prof. Bruno Cori, di 53 anni, è stato arrestato la scorsa notte mentre rubava alcune piastrelle di ceramica davanti a un negozio di materiali per l'edilizia, in via Isonzo.

Il professore è stato sorpreso da un carabiniere di servizio nel vicino posto di guardia dell'Ammiraglio, e si è dato alla fuga. Inseguito da una pattuglia del nucleo radiomobile, è stato bloccato nei pressi di casa.

L'insegnante ha detto di avere compiuto altri sette furti del genere (mattonelle, cemento e materiali edilizi) ad Ancona e dintorni. Ammassava tutto a Marina di Montemarciano, dove suo padre sta costruendo una villetta al mare. Il materiale ricuperato ha un valore di mezzo milione di lire.

Paurosa voragine nel centro di Piombino

In pericolo la stabilità di alcuni edifici - Sessanta famiglie costrette ad abbandonare la loro casa

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 6 maggio.

(*b. c.*) Una voragine si è aperta improvvisamente in una strada del centro di Piombino, mettendo in pericolo la stabilità di alcuni edifici circostanti, uno dei quali è rimasto lesionato e potrebbe crollare improvvisamente. La voragine è profonda circa cinque metri, e attraversa da parte a parte via Pisa, una strada che dal centro porta alla zona industriale della città.

Il primo allarme è stato dato nella tarda notte scorsa, e coloro che abitavano nell'edificio più minacciato hanno lasciato in fretta e furia le loro abitazioni, sotto una pioggia torrenziale. Più tardi sono stati fatti sgomberare anche gli abitanti degli altri edifici vicini. In totale oltre sessanta famiglie hanno dovuto abbandonare la loro casa, cercando rifugio negli alberghi, in casa di amici e parenti, o sistemandosi alla meglio nelle automobili in sosta.

La zona è stata isolata e chiusa al transito. La giunta comunale si è riunita per decidere sui provvedimenti da prendere.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

la prima testimonianza sul dramma della Grecia

BASIL P. MATHIOPULOS

IL COLPO DEI COLONNELLI

IL 21 APRILE AD ATENE

Il 21 aprile 1967 un colpo di stato ha gettato la Grecia tra le grinfie di un pugno di colonnelli. A un anno di distanza, questo libro è lo strumento che meglio consente di mettere a fuoco la realtà di quei giorni drammatici, i fatti e quel che c'era dietro, le ragioni, le manovre di alcuni, i furori di altri, l'atmosfera, il correre delle ore.

190 pagine - lire 1.500 - collezione Le Scie

GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627

QUESTA SERA ALLE ORE 21

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

Per il realizzo di tutto il patrimonio artistico prima della definitiva chiusura al 30 giugno p. v.

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!

SPIRO-VENT

ISTITUTO OTTICO FULCHERI V. LAGRANGE 4, TO

PRIMO CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CORNEALE

SPETTACOLI

Dopo l'incidente nel Telegiornale di domenica

Rascel fa pace con Vecchietti e promette di tornare alla tv

Il cantante aveva abbandonato bruscamente il video durante la rievocazione di «Attanasio cavallo vanesio» - La scenetta sarà ripresentata domenica prossima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

(l. s.) *Molti telespettatori hanno telefonato ieri alla Rai-tv per sapere come mai Renato Rascel, ospite al Telegiornale delle ore 18,30, si era bruscamente allontanato dopo essere apparso sul video nel finale della trasmissione. Ad alcuni era sembrato che l'attore avesse abbandonato lo studio televisivo in polemica con il giornalista Giorgio Vecchietti, che lo aveva presentato poco prima.*

Renato Rascel (Telef.)

Andandosene, Rascel disse infatti che quanti lo avevano preceduto avevano parlato tanto che non era rimasto più tempo per lui. Ma la Rai, almeno ufficialmente, non aveva rilevato il piccolo incidente.

In realtà, spente le telecamere, Rascel e Vecchietti hanno avuto tra loro un lungo colloquio: e chiarite le rispettive ragioni, hanno deciso di rivedersi nuovamente domenica prossima davanti ai telespettatori; Rascel presenterà allora la scenetta che avrebbe dovuto interpretare ieri: essa era destinata a ricordare i ventotto anni del cavallo Attanasio, che recitò con l'attore in una nota ripista e che vive oggi in «pensione» nel Friuli.

«Avevo preparato uno *sketch* su "Attanasio cavallo vanesio" e attendevo il termine del Telegiornale per entrare in scena — *ha spiegato Rascel* —. Il notiziario è è però prolungato più del previsto e il regista mi ha avvertito che avrei avuto a disposizione soltanto pochi secondi, poiché il tempo stava per scadere. Mi rifiutavo tutt'al più il tempo per cantare una canzone. Siccome mi sembrava fuori luogo presentarmi al Telegiornale soltanto per cantare una canzone, vi ho rinunciato. Così, quando Vecchietti, che non aveva potuto seguire il mio colloquio con la regia, mi ha invitato ad entrare, mi sono limitato a salutarlo ed andarmene».

«Sono cose che accadono quando la televisione trasmette in ripresa diretta — *ha commentato Vecchietti* —. I contrattempi veri sono spesso più divertenti di quelli preparati per intrattenere il pubblico».

Un'opera di Meyerbeer inaugura questa sera il «Maggio fiorentino»

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 6 maggio.

(g. c.) L'inaugurazione del XXXI Maggio musicale fiorentino avrà luogo domani sera alle ore 21, con la rappresentazione di *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer. L'opera, concertata e diretta dal maestro Nino Sanzogno con la regia di Margherita Wallmann, ha quali interpreti principali Renata Scotto, Stefania Malagù, Giorgio Merighi, Boris Christoff, Giovanni Antonini e Gianfranco Manganotti. Le scene sono di Joseph Svoboda, i costumi di Eugenio Guglielminetti.

Il programma del «Maggio» prevede, insieme con una serie di concerti, balletti e recitals, la rappresentazione delle seguenti opere: *Otello* di Verdi, *Semiramide* di Rossini, *Carriera di un libertino* di Strawinsky, *Puntila* di Paul Dessau e *Albert Herring* di Britten, le ultime due in prima edizione per l'Italia.

Quest'anno ci sarà poi un convegno internazionale dei centri sperimentali di musica elettronica. Il convegno, che si svolgerà tra il 9 e il 14 giugno, al Palazzo dei Congressi di Firenze, si propone di riunire un numero elevato di rappresentanti di centri sperimentali e di produzione di musica elettronica perché possano attuarsi — per la prima volta su scala mondiale — incontri e confronti di idee, di tecniche, di estetiche e di didattica.

Hanno aderito al convegno più di cinquanta centri da ogni parte del mondo. Oltre alle relazioni e ai dibattiti, avranno luogo audizioni, concerti, esposizioni di partiture, grafici e pubblicazioni. Verranno inoltre compiute dimostrazioni con gli apparati di recentissima costruzione e con i calcolatori elettronici.

I primi selezionati al Premio Campiello

Padova, 6 maggio.

Nove romanzi sono stati selezionati dalla giuria del VI Premio Campiello al termine della prima riunione, svoltasi stamani a Padova nel Palazzo della Gran Guardia. I libri prescelti sono: *Il ballo angelico* di Benedetti (Mondadori), *La controfigura* di Bigiaretti (Bompiani), *Ti con zero* di Calvino (Einaudi), *Gli incantesimi* di Castellaneta (Rizzoli), *Diario di Michelangelo II pazzo* di Cristofanelli (Feltrinelli), *Di alcune comparse, a Venezia* di Della Corte (Mondadori), *In continuacia* di Limentani (Adelphi), *L'avventura d'un povero cristiano* di Silone (Mondadori) e *Straparole* di Zavattini (Bompiani).

Le nove opere sono state selezionate su 23 romanzi che, a loro volta, costituivano il frutto di una precedente selezione di 80-90 libri editi dal maggio dell'anno scorso. Ma i nove libri non sono i soli in concorso. Infatti, nella riunione del 27 maggio prossimo, la giuria dovrà esaminare altre 13 opere, rispettivamente di Arcangeli, Compagnone, Gianfranceschi, Laurenzi, Malerba, Meoni, Mesirca, Morante, Orlando, Parise, Pasinetti, Picchi e Vandano. I nuovi prescelti, aggiunti ai nove selezionati oggi, parteciperanno all'ultima «tornata» del premio dalla quale usciranno i cinque vincitori del «Campiello».

I lavori della giuria si sono svolti pubblicamente, come prevede il bando del premio.

(Ansa)

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 12 maggio alle 17 e 21,15 per la serie «Omaggio a Marilyn Monroe» sarà proiettato il film «Fermata d'autobus» (Bus stop) di Joshua Logan con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'Connor, Betty Field (1956, colori, minuti 95).

Sullo schermo

Un film di guerra

(Torino) — Inizio della seconda guerra mondiale: un pugno d'uomini è chiuso come in una morsa nella «Westerplatte», avamposto polacco nelle vicinanze di Danzica occupata dai nazisti. Il film *Wehrmacht ora zero* ricostruisce fedelmente l'assedio di quella postazione da parte del nemico che le martella senza tregua, forte della propria potenza. La «Westerplatte» è isolata, non c'è possibilità per i polacchi d'inviarle rinforzi, la sua resa è inevitabile. Cosciente di questo, il comandante dell'avamposto ha qualche umanissimo scrupolo che i suoi uomini cercano d'annullare. Poi prevale la decisione d'alzare bandiera bianca.

Nel suo andamento cronistico, in cui la minuzia dei particolari serve a illuminare anche psicologicamente il dramma collettivo, l'evocazione ha pagine di severa efficacia, spoglie di quella facile retorica ch'è il corollario di tanti film bellici. La regia, asciutta come esigeva lo stile della pellicola, è di Stanislaw Rozewic; i misurati, principali interpreti sono Zygmunt Hubner, Josef Novac, Tad Schmidt.

vice

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Il bambino tra noi».
13 —: «Gli antenati», cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
16 —: Roma: Concorso ippico internazionale.
17 —: Per i più piccini: a) «Il ramoscello d'oro», fiaba; b) «Il gatto Felix».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: Lo spettacolo della natura»; b) «Per te, Bianca».
18,45: «La fede, oggi», con padre Turoldo e padre Mariano.
18,15: «Sapere: Le età dell'uomo».
19,45: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna elettorale: Conferenza-stampa dell'on. La Malfa, segretario del pri.
22 —: «L'ubriaco de giudizio», atto unico di Gino Rocca, con Wanda Capodaglio, Gino Cavalieri, Mario Bardella e Cesco Baseggio. Un avvocato in declino ha ottenuto da un amico un incarico ben remunerato; ma un collega più giovane glielo porta via. Il vecchio legale cerca di vendicarsi.
22,30: Incontro col cantante Wilson Pickett.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 —: Roma: Concorso ippico internazionale.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Documenti di storia e di cronaca: La fine della Graf Spee», di Arrigo Petacco. E' l'inchiesta sulla corazzata tedesca affondata al largo di Montevideo, dopo il primo scontro navale con gli inglesi all'inizio dell'ultima guerra mondiale.
22 —: Vienna: Incontro di pugilato Orcolico-Arsari per il titolo europeo dei superleggeri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Roma: Concorso ippico internazionale; 18,15: Minimondo; 19,20: Rin Tin Tin; 20,20: Telegiornale; 21: «La prova», telefilm della serie «Hitchcock»; 21,25: Resia d'oggi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Buongiorno radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Al Bano, Ornella Vanoni, Lara Saint Paul, Sergio Bruni, Domenico Modugno, Claudio Villa, Pino Donaggio Carmen Villani, Orietta Berti
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (II ciclo Elementare). Come si previene la poliomielite
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,42 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le canzoni di «Un disco per l'estate»
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Ribalta italiana: Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,20 Ribaldone italiano (II parte)
16,05 Program. per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno.
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,15 Il tulipano nero. Romanzo di Alessandro Dumas (6° episodio)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio La giornata elettorale
20,25 Grandi successi italiani di orchestra
21,00 Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa dell'on. Ugo La Malfa del pri
22,06 Divertimento musicale
22,30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Nicola Pietrangeli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,48 Album musicale
10,00 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque 14ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta. I più noti cantanti al telefono
11,00 Clak. Rotocalco del disco
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: Risponde Giuletta Masina
11,45 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Versi in vacanza
13,30 Giornale radio
13,35 Il sensatitolo
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi violinisti: Isaac Stern
15,30 Giornale radio
15,35 Cronaca di una legge. Doc. di G. Chisari sui lavori del Parlamento
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. V. Buttondi
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: 17,30 Giornale radio, 17,35 Chiusa unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: ore 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,30 Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,05 Ferma la musica. Presenta M. Bongiorno
21,00 Inaugurazione del «XXXI Maggio Musicale Fiorentino» con «Roberto il diavolo». Opera di G. Meyerbeer. Dirett. N. Sanzogno. Orch. e Coro del «Maggio». Con G. Merighi, B. Christoff, Renata Scotto

TERZO

8,30 La Radio per le Scuole. Dall'Italia e dal mondo
10,00 K. Dittersv von Dittersdorf: Concerto in la
10,20 Rubinstein: Quintetto op. 55 per pf. e strumenti a fiato
10,55 Sinfonie di Schubert. Sinfonia n. 3 in re maggiore
11,20 F. Franck: Preludio, Corale e Fuga. G. Fauré: Sonata n. 2 mi min. op. 108 per vl. e pf.
12,20 Strawinsky: Petruska
12,55 Recital del Quartetto Ungherese. Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 18 n. 1; Quartetto in mi min. op. 59 n. 2. Bartok: Quartetto n. 6
14,30 Pagine da «La follia del ragionamento»
15,30 Corriere del disco. Clementi: Quattro Sonatine in do magg. op. 36 n. 1; in mi magg. op. 36 n. 3; in mi bem. magg. op. 37 n. 1; in sol magg. op. 37 n. 1
16,00 J. C. Bach: Concerto in mi bem. magg. per pf., v.la obbligata e orchestra
16,30 Compositori italiani contemporanei: Paolo Renosto
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,15 Momenti e figure del cinema muto - XIX. Dreyer
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 K. Stamitz: Concerto in mi bem. magg. per cl. e orch.
18,06 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia. Le Langhe piemontesi ai piedi di Genova
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 La civiltà dei faraoni, a cura di Sergio Donadoni
20,50: Gianandrea Gavazzeni: Pizzetti, musicista
22,00 Il giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 16. Direttore Fulvio Vernizzi. Musiche di Beethoven, Brahms, Ciaikovski.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Mollica. Per abbon. tagliando n. 3 o 8. Penultimo giorno.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Bach. Concerti Brandeburghesi n. 1, 5, 2. Orchestra olandese, direttore e solista Szymon Goldberg.
Alcione: Rivista E. Baronti - L. Da Vinci. Orario: 16,15 e 21,15.

CONSERVATORIO
Domani mercoledì, ore 21,15
BACH
3 CONCERTI BRANDEBURGHESI
Prenotazioni: UNIONE MUSICALE
Telefono 544.523

CONSERVATORIO
QUESTA SERA, ore 21,30
ROSSINI
7° Concerto in abbonamento
Accademia ST. TEMPIA

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mirella. **Arizzhinor:** ore 21 Nuccio Nicosia. **Augustus:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Gli Spahis. **Club 84:** ore 21 General's Band. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi, Compl. I Faresani. **Gaudio Danze:** ore 21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Chi-co-cha. **La Roi Dancing:** ore 21 Episod Six. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Doc K's Blues Band. Domani spettacolo di Carlo Colnaghi e Michelangelo Pistoletto «Coccapicco e Vestitoria». **Tresadori:** ore 21,15 Golfingers.

Columbia Night Clubs Attrazioni internazionali. Crazy Club (80.092): The Cocks. Voom Voom (Borgo 10, 331.040): ore 21 Show Man Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky à Gogo** più. **Caprice** (Sacchi 18, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Mancalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel (strada San Mauro, tel. 521.888). **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (667.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Per DOMANI SERA, tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
presenta come ospite d'onore l'ECCENTRICO, ELEGANTE e POPOLARE UMORISTA
RENATO 33
con il cantante di «Bandi Cerea»
CARLO PIERANGELI
Giovanni [illegible] e Alessandro ZOPPI

Danze ARLECCHINO
Da 21
NUCCIO NICOSIA
Da GIOVEDI'
DINO

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 525.252
QUESTA SERA
FAUSTO
LEALI
e il suo Complesso

VOOM-VOOM
SENATE
è uno spettacolo!

HOLLYWOOD
CHI-CO-CHA
e TURI GOLINO
alla Glenn Miller
canta GINO COSTELLO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Golto 6, telefono 689.762): Mastroleonni. **Alla Minima:** Personale di Romano Gazzara (piazza San Carlo 175). **Artaviva** (C. Casalis 12. 760.501): Personale di Martino Brandi. **Bentesca:** Abel Vallmitjana. **Galatea:** dipinti di Willy Verlin. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Mostra di Umberto Colli. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù. **L'Approdo:** 80 anni di Manzoni. **La Bussola** (via Po 9): Giacomo Soffiantino: mostra personale. Orario: 10-13; 16-20. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Piemonte Artistico** (v. Roma 260, t. 542.737): Mostra Gazzera; prorogata al 12/5. Or. 10-12,30; 16-19. **Sala Bolaffi** (v. Roma 116, 532.592) 7-31 maggio: Mostra filatelica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero. **Torre** (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Franco Viltorosi. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «Fermata d'autobus» M. Monroe, D. Murray (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Warkill» colori, panoramico, con George Montgomery, Tom Drake, Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. **Astor:** «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18. **Corso:** «L'affare Goshenko» con Montgomery Clift, Hardy, Kruger, Macha Meril, in technicolor. **Cristallo:** «Helga» in cinemancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. **Doria:** «Grazie Zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Vietato 18. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. **Giolitti** (tel. 500.760): «Il verde prato dell'amore» techn., di A. Varda, con M. Franco Boyer, J. Claude Drouot. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Ideal:** «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. **Lux:** «La scuola della violenza» con Sidney Poitier, Judy Geeson, techn. **Metropol:** «Trans Europ Express» (A pelle nuda), con J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato anni 18. **Nazionale:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» con Rod Steiger, Sidney Poitier, in technicolor (cinque premi Oscar 1968). Inizio film: 14 - 15,50 - 18 - 20,15 - 22,30. **Rapositi:** «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision. **Romano:** «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunaway. Viet. anni 16. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Il pane amaro», un film di Giuseppe Scotese, cinemancolor, schermo panoramico.

Arlston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col. **Artocchino:** «Amare per vivere» con M. F. Boyer, P. Vanek, technicolor. **Augustus:** «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30. **Capitol:** «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, techn., sc. **Torino:** «Wehrmacht, ora zero» Hubner, Novak, G.M. Vulli, tec. Ap. 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Velmant. Apertura ore 10.

Alexandra: «A suon di lupara» in technicolor, scope, con Lang Jeffries. **Colosseo:** «Vado in guerra a far quattrini» con D. Ceccaldi, J. Richard, M. Galabru, in technicolor. **Faro:** «A suon di lupara» in technicolor, scope, con Lang Jeffries. **Fiamma:** «La storia del Dottor Wassel» in technicolor, con Gary Cooper. **Hollywood:** «Vado in guerra a far quattrini» C. Aznavour, techn. sc. 1ª vis. Torino, Ap. 15; ult. 22,30. **La Perla:** «F.B.I. contro gangster» D. Murray, J. Stevens, a colori. **Moffet:** «I sette fratelli Cervi» con Gian Maria Volontè, Carla Gravina. **Massimo:** «Il giorno più lungo di Kansas City» in technicolor, scope, con Lex Barker, Pierre Brice. **Orione:** «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato min. anni 16. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «E... la donna creò l'amore» J. Villard, O. Despax. Viet. 18. **Statuto:** «I sette fratelli Cervi» con Gian Maria Volontè, Carla Gravina.

Adriano: «Ad un passo dall'inferno» techn., con Marshall Thompson. **Alcione:** «Sfida nella valle dei Comanches» technic. Riv. E. Baronti-L. Da Vinci. Orario: 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» con F. Sancho, J. Schoeller, in technicolor. **Regina:** «I morti vivono» E. Cegn, N. Dlanik. Vietato minori anni 14.

Milano: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» col., Novak «Vegano letto per assassini». Apert. 10. **Olimpia:** «Se sposi ti uccido» colori, con Fernando Sancho, F. Lattimore. **Per:** «Notti e donne proibite» in technicolor. Vietato minori anni. 18. **P. Nuovo:** «Pionieri ultima frontiera» colori e «New York Press operazione dollari» S. Granger. Apert. 10.

Giardino: «Morianna» A. Erickson, Eva Dalbeck. Vietato minori anni 18. **Miralfori:** «La cugina Fanny» con M. Hopkins, W. Gliter. Vietato 14. **Vinzaglio:** «Conto alla rovescia» in techn., scope, J. Caan, J. Moore.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato minori anni 18. **Elisea:** «I crudeli» con Joseph Cotten, Norma Benguel. **S. Paolo:** «40 fucili a Passo Apache» tec., sc., A. Murphy, M. Burns.

Artisti: «Artiglio blu» techn. di E. Wallace, con C. Kinski. **Belgio:** «Delitto quasi perfetto». **Corallo:** «Un cadavere per Rocky» Louis de Funès. Vietato anni 14. **Eridano:** «Tom Dollar» con Georgia Moll, Erika Blanc, scope, colori. **Ideale:** «Le sette della vendetta». **V. Venetia:** «Vietnam guerra senza fronte» in technicolor, scope.

Astra: «Django, cacciatore di taglie» technicolor, scope, con N. Torray. **Bernini:** «Gott Mit Uns (Dio è con noi)» di Di Gianmatteo (docum.). **Cinerama:** «Zorro e i 3 moschettieri» Scott, technicolor, scope e cinegrafiche 7. Dapporto, technicolor. **Ellisse:** «24 ore per uccidere». **Massaua:** «Vado in guerra a far quattrini» C. Aznavour, M. Mihi, in technicolor, scope. **Odeon:** «I pescatori di Peyton Place» techn., Lana Turner, H. Lange. **Star:** «Plotone d'assalto» con Scott Brody, E. Edwards.

Adua: «Il pirata dal re» technicolor, con Jill St. John, Guy Stockwell. **Arai:** «La spietata Colt del Grinco» J. Reed, M. Govan, scope. **Aurora:** «Operazione diabolica» con Rock Hudson. **Brescia:** «Un dollaro fra i denti» T. Anthony, J. Modio, techn. Viet. 14. **Maiori:** «Assicurasi vergine» techn., sc., R. Power, D. Rocca, V. Caprioli. **Nord:** «Il magnifico gladiatore» in technicolor, scope, con Mark Forest. **Nuovo Faribor:** «Una notte per 5 regine» M. Piccoli, J. C. Brialy, col. **Orientale:** «Cavalca e uccidi» technicolor, scope, con Alex Nicol. **Palermo:** «Agente Logan missione Ypotrom» techn., Daville, Germani. **Sociale:** «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus i 4 invincibili» in technicolor, scope, con Mark Forest. **Zenith:** «Arrivano i Russi» techn. scope, E. M. Saint, C. Reiner.

Cabiria: «Anthar l'invincibile» con Kirk Morris, in technicolor. **Continental:** «Scandalo al sole» con T. Donehue, S. Dee, D. Mc Guire, in technicolor. Vietato min. anni 16. **Fiore:** «Collina del disonore» con Sean Connery. Vietato min. anni 14. **Italia:** «Tom Dollar» technicolor, con Maurice Poli, Georgia Moll. **Piemonte:** «F.B.I. contro Cosa Nostra» M. Zimbalist jr., W. Pidgeon, S. Strasburg, technicolor, Vist. 14. **S. Carlo:** «L'ombra di una Colt» con John Forsythe, in technicolor. **Spezia:** «Calibro 38» scope, technicolor, Robert Hossein. Apertura 15.

Diana: «La spia dal naso freddo» in technicolor, con Laurence Harvey. **Dora:** «Tesoro Pancho Villa». **Rama:** «Morianna» in technicolor.

Alba: «Duello nel mondo» in technicolor, Richard Harrison, Jack Stuart. **Ambra:** chiuso. Da mercoledì «Creature del diavolo». **Apollo:** «Occhio per occhio, dente per dente» in technicolor, scope, con James Stewart, L. Nichols. **Ederа:** «Sigillo di Pechino» colori. **Lucento:** «L'uomo che uccise il suo carnefice» technicolor, con George Maharis, L. Davon, Viet, anni 18. **Lutrario:** «La ragazza e il generale» techn., con Rod Steiger, Virna Lisi. **Splendor:** «Valle della vendetta» tec. scope, con B. Lancaster, S. Forrest.

MONCALIERI

Italia: «Diamanti nessuno voleva rubare» col. Solo per domani «Goal» campionati mondiali calcio 1966.

ORBASSANO

Moderna: «Granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Arlston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - 1° Festival mondiale del Circo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Carignano: «Il misantropo» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro Gobetti).

OGGI all'AMBROSIO
UN FILM VIOLENTO PER UN PUBBLICO FORTE
Colonnello HANNEGAN!
Il suo nome echeggiava nella giungla come simbolo di morte!
GEORGE MONTGOMERY
TOM DRAKE
REGIA FERDE GROFE jr.
WARKILL

COLORE DE LUXE - PANORAMIC VISION
PRODUZIONE BALUT PRODUCTIONS INC. | DISTRIBUZIONE EUROPEAN AMERICAN PICTURES
Per la verosimiglianza e diverso sequenze di rara violenza mai viste sullo schermo si sigilla la visione a tutte le persone sensibili e impressionabili

• VITTORIA •
FAVOREVOLISSIMA LA CRITICA PER IL FILM
IL PANE AMARO
LA STAMPA:
Il pane amaro... lo possono vedere tutti... lo devono vedere, toglierne un'aspra lezione, così gli eufarici del «progresso» come gli eterni scontenti di ogni età...
CORRIERE DELLA SERA:
Se ne esce distrutti, con la memoria bloccata su sequenze angosciose e la coscienza in tumulto.
IL ROMA DI NAPOLI:
Scottese ha filmato scene di un realismo a volte terrificante.
IL MATTINO DI NAPOLI:
«Il pane amaro» è un'inchiesta drammatica, allucinante, coinvolgente.
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO

LUX
Dopo «INDOVINA CHI VIENE A CENA?» e «LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS»
IL TERZO CAPOLAVORO DI
SIDNEY POITIER
LA SCUOLA DELLA VIOLENZA
Judy GEESON • Christian ROBERTS
Suzy KENDALL
TECHNICOLOR NON VIETATO

DORIA
il salotto di Torino
2ª SETTIMANA
L'INQUIETANTE ESCALATION DI UN SENTIMENTO INNATURALE

CINERAMA
LISA GASTONI, LOU CASTEL, SALVATORE SAMPERI, GABRIELE FERZETTI
GRAZIE ZIA
presenta DORIA
Considerata la particolare natura della vicenda e per evitare affollamenti la direzione del cinema consiglia gli spettatori di attenersi ai seguenti orari:
14,20 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,20
Vietato ai minori di anni 18

Una magnifica sala, modernissima e dotata delle più perfette attrezzature presenterà le esclusive cinematografiche che tutta Torino attende
DA OGGI
al MAFFEI
Via Principe Tommaso - Tel. 883.334
In contemporanea con il Cinema
STATUTO
in diretto proseguimento di prima visione
IL FILM PIU' POSSENTE, UMANO INDISCUTIBILMENTE BELLO!!
GIAN MARIA VOLONTE' - LISA GASTONI
DON BAKER - CARLA GRAVINA
RICCARDO CUCCIOLLA

I 7 FRATELLI CERVI
Da un film di GIANNI PUCCINI
MUSICHE: MORRICONE - LAVAGNINO - CUTI - LEVI
REGIA: BRUNO PUTZULU - GIACOMO GENTILOMO - GIANNI PUCCINI - ALBERTO NEGRIN - SERGIO REGGIANI
EASTMANCOLOR
INGRESSO L. 400

OGGI e DOMANI
IN 1ª VISIONE ASSOLUTA
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
• MASSAUA

CHARLES AZNAVOUR in
VADO IN GUERRA A FAR QUATTRINI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

SALA BOLAFFI
Via Roma 116 - Tel. 532.352
7-31 maggio
Mostra filatelica d'Israele
INGRESSO LIBERO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Viti. Emanuele 107, t. 511.824, 534.982

OGGI ALLE 20,50 W IN CARDSELLO TV
BIRRA WÜHRER
presenta

TOGNAZZI
in
"PER MODO DI DIRE"

ORFEO: sempre grandi film!
Dopo «LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS»
ROD STEIGER
Premio Oscar migliore attore 1968
NELLA PRIMA SUA STUPENDA INTERPRETAZIONE
AL CAPONE
Il film che resterà nella storia del cinema

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ECHI DI CRONACA

Concorso magistrale
Aperte iscrizioni corsi preparazione per imminente concorso magistrale, mattino giovedì e domenica ed serale. Istituto Bertola, via Po 8, telef. 542.549 - 541.421.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1-2 C. Lire 12.000.

Prima di tinteggiare
ricordate Copritermo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cumiana 53, t. 331.450.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Primavera - Operazione antismog!
Per i Vostri tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augusta» specializzata in lavaggio e pulitura a secco. Anche fuori città. Tel. 685.217, 640.868.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Positivo bilancio di una rischiosa impresa sul video

L'Odissea televisiva non ha tradito Omero

Nella sua semplicità disadorna, il racconto è stato quasi sempre credibile - Bekim Fehmiu, un Ulisse dalla encomiabile sobrietà - Nonostante qualche momento di stanchezza, il programma è piaciuto a tutto il pubblico, compresi i bambini

Pareva una follia ed è andata bene. Chi se la sentiva, mesi fa, di dare credito ad un'«Odissea» televisiva? Sembrava uno sproposito, un sacrilegio, un atto di presunzione infinita. Omero e programmi tv, Omero e via Teulada: suonava troppo male.

Invece è andata. Ricordo che quando ci fu l'anteprima a Milano mi trovavo in uno strano stato di disagio. L'«Odissea», ma scherziamo. Nemmeno la scuola era riuscita a rovinarcela. Non del tutto dimentichi delle favole dell'oreo, lasciavamo che Polifemo ci riempisse di incubi i sogni notturni; freschi reduci dalle letture salgariane, restavamo affascinati dalle mirabolanti peripezie di Ulisse; fedeli spettatori domenicali dei film western, apprezzavamo in giusta misura la tremenda vendetta e lo sterminio dei Proci felloni. Il senso più recondito del poema, quel simboleggiare la lotta dell'uomo contro i «mostri» per raggiungere la pace nell'affetto familiare, probabilmente ci sfuggiva. Ma l'incanto mediterraneo della storia era destinato a non abbandonarci più: avanti negli anni, ogni volta che veniva pronunciata la parola «Odissea», sentivamo odore di salsedine, vedevamo nuove navi, ulivi argentei, vele candide e un immenso mare battuto dai venti.

Voglio dire che ciascuno di noi, che l'abbia conosciuto da ragazzo, porta con sé, dentro di sé, il poema di Omero come qualcosa da cui non può staccarsi. Perciò l'idea che la tv ne avesse fatto un macello era intollerabile.

Per fortuna non è stato così. Già l'introduzione era rassicurante: le immagini delle rovine di Troia, deserte e silenziose, parevano ricordarci che la favola omerica affondava le sue radici nella realtà e che faceva parte, anche in concreto, delle vicende del genere umano. E poi l'avvio del racconto ha avuto subito un tono convincente: la dura e assolata terra di Itaca, quella reggia barbarica, quel manipolo accampato di Proci, quei visi drammatici (ma non melodrammatici) di Penelope, la forte attrice Irene Papas, e di Telemaco (Renaud Verley), quella descrizione di un mondo primitivo e violento di principi pastori e contadini...

Tutto, nella sua semplicità disadorna, era «credibile». Anche l'apparizione di Ulisse sulla zattera, in preda ai flutti, un Ulisse spigoloso cui Bekim Fehmiu ha dato una sobrietà encomiabile, lontana le mille miglia dall'esuberanza da mattatore che caratterizzava l'Ulisse di Kirk Douglas in un film di parecchi anni fa. E «credibili» erano persino gli ampi risvolti fantastici nel senso che nemmeno personaggi abnormi come Polifemo hanno fatto slittare la trasmissione verso la banalità del fumetto avventuroso.

Cosa significa in questo caso l'aggettivo «credibile»? Significa che gli sceneggiatori (Bona, Bonicelli, Carpi, Codignola, Prosperi e Rossi) e il regista Franco Rossi con i suoi collaboratori sono riusciti a mettere in piedi uno spettacolo solido, serio, equilibrato, che mirava ad un'ordinata ricostruzione dei fatti che fosse il più possibile realizzata dall'«interno». Non diciamo che ciò sia sempre avvenuto; ma nella media delle puntate e degli episodi, sì. Ne abbiamo avuto una conferma l'altro ieri, con l'ampio finale: alcuni momenti di stanchezza e quei cori di donne che sono sempre stati inopportuni perché sapevano troppo di rappresentazione teatrale erano apparsi difetti non gravi di fronte alla forza perentoria della sequenza della strage e alla nobile e non retorica solennità della chiusa (e non dimentichiamo la scena d'amore di Ulisse e Penelope nel talamo, risolta con delicatezza).

Si avrebbe naturalmente la possibilità di discutere all'infinito in quale forma migliore era riducibile l'«Odissea». Questa ci è sembrata molto dignitosa, e grazie alla sua particolare dimensione di onestà, fedele, ricca presuntuosa «cronaca» per immagini dei canti omerici riteniamo sia piaciuta al pubblico preparato e anche a quello — che era la stragrande maggioranza — formato di persone che l'«Odissea» conoscevano vagamente o sentivano nominare per la prima volta. Difatti ci risulta che il successo sia stato caloroso, diremmo unanime. Erano d'accordo anche i bambini che avevano l'aria di divertirsi ben più con Ulisse che con certe melense storielle del pomeriggio confezionate apposta per loro.

I buoni risultati, nonostante le grosse difficoltà, sono stati ottenuti non solo per il lavoro pregevole di sceneggiatura e di regia, ma anche per l'organizzazione che era quella esperta di De Laurentiis, il quale per conto della tv italiana, cui si sono associate la tv francese e la tv tedesca, ha realizzato un film in piena regola ricercando tra le isole e sulle coste jugoslave e sul litorale del Lazio i luoghi più adatti. Un'«Odissea» in studio, con i fondali di cartapesta, sarebbe stata impensabile: tra l'altro, si voleva assolutamente il mare vero. La collaborazione tra cinema e tv è un fenomeno che si sta sviluppando in misura impressionante: questa «Odissea» testimonierà in ogni caso che si è trattato, sin dagli inizi, di un fenomeno positivo.

Ugo Buzzolan

«La sfida tecnologica» in un dibattito a Torino

L'era tecnologica, i problemi, le necessità, le complicazioni sociali che essa comporta, sono stati discussi ieri sera durante una «tavola rotonda» alla Galleria d'Arte Moderna per la presentazione del libro, appena pubblicato, del prof. Sergio Cotta, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Roma, dal titolo *La sfida tecnologica*.

La discussione, cui hanno partecipato il dott. Alfredo Cattabiani, il prof. Cesare Codegone del Politecnico di Torino, l'ing. Giuseppe Prever ed il prof. Alessandro Beretta Anguissola, ha messo in evidenza la condizione dell'uomo nell'attuale civiltà tecnologica, condizione che è ben lontana da quella preconizzata ancora trent'anni or sono, quando si era inclini a vedere nell'uomo il servo della macchina; l'automazione ha imposto all'uomo l'inserimento in un cerchio sempre più vasto della cultura, liberandolo anche dalla specializzazione che limita la sua scelta volontaria.

Rifiutando la tesi della minaccia che rappresenterebbe la tecnologia all'integrità dell'uomo (rigetto di Marcuse) e rifuggendo dall'esaltazione che altri ne fanno, il prof. Cotta tende con la sua opera a comprendere il fenomeno dell'energia tecnologica come inscindibile unione fra scienza, tecnica e produzione.

Il foltissimo pubblico che affollava la sala ha applaudito l'autore ed i relatori.

(Ag. Italia)

I premi alla rassegna del film industriale

Vincitore un documentario della Olivetti - Medaglia d'argento a «I cantieri» della Fiat

Siracusa, 6 maggio.

La medaglia d'oro per il miglior film in concorso alla Rassegna nazionale del film industriale, organizzata dalla Confindustria in collaborazione con l'Anica, è stata assegnata al soggetto *La macchina del tempo* di Antonello Branca, realizzato dalla società Olivetti.

Le medaglie d'argento sono andate al film *I cantieri*, presentato dalla sezione stampa della Fiat; *Trapi saldate*, dell'Istituto Luce; *Itinerario industriale*, della Montedison; *Nasce un grattacielo*, della Italsider; *Obiettivo precisione*, della Salmoiraghi; *Io, l'assistente commerciale*.

Il premio di un milione per la migliore regia è stato assegnato a Mario Damicelli, autore del film *Noi continuiamo*, presentato e realizzato dalla Innocenti e *Rapporto uno a venti*, presentato e realizzato dall'Alitalia.

La Careddu alla mostra d'arte

L'attrice a Milano visita la mostra del pittore Antonello, con lei nella foto (Tel.)

La conferenza a Torino dell'ambasciatore Ehud Avriel

Israele, una lunga battaglia per la libertà di un popolo

L'oratore ha ricordato i difficili vent'anni dello Stato ebraico

A vent'anni dalla nascita di Israele, la storia della nazione ebraica è stata rievocata ieri a Torino con una conferenza dell'ambasciatore israeliano in Italia, Ehud Avriel, nel Salone dell'Istituto San Paolo. La manifestazione ha richiamato un folto pubblico, con tutte le maggiori autorità: il prefetto Caso, il presidente della Provincia Oberto, l'assessore Frida Malan, in rappresentanza del sindaco, il procuratore generale della Repubblica Merlo, il questore Catenacci.

L'oratore è stato presentato dal Rettore dell'Università, prof. Allara, il quale ha messo in rilievo come la costituzione di Israele sia, insieme, un atto di fede nell'antico messaggio delle Scritture; di coraggio, di fronte a tutte le difficoltà naturali e umane da superare; e di civiltà, per il balzo in avanti compiuto dalla Palestina dopo il ritorno degli ebrei nella Terra promessa.

La conferenza di Avriel è stata breve e vigorosa; tra la suggestione biblica del tono e la concretezza degli argomenti esposti; e non senza puntate polemiche. L'oratore ne ha avute non soltanto verso i paesi arabi e coloro che li hanno armati, ma anche per gli inglesi, responsabili della situazione caotica in cui nacque lo Stato di Israele, e per il Consiglio di sicurezza dell'Onu, che nel maggio dello scorso anno non seppe prendere posizione di fronte ai nuovi pericoli di guerra, «*quando tutti noi eravamo stati minacciati di sterminio*».

I vent'anni dello Stato di Israele — ha detto in sostanza Avriel — sono vent'anni di lotta: una lotta per sopravvivere, a cui gli israeliani sono stati costretti dai loro vicini. La sera del 14 maggio 1948, dopo la partenza dell'ultimo contingente britannico, gli aerei egiziani bombardarono lo stesso edificio dal quale, poche ore prima, Ben Gurion aveva proclamato l'indipendenza del paese, invitando le popolazioni arabe ad una pacifica convivenza. S'iniziava così quello stato di guerra che non è stato concluso neppure oggi da un trattato di pace. Ma gli arabi avevano con sé soltanto le armi, gli ebrei combattevano per la vita: «*E la nostra storia ha dimostrato che in guerra non sono le armi a vincere, ma lo spirito di chi le porta*». Questa elementare ragione spiega il successo del minuscolo popolo ebraico nelle ripetute prove a cui è stato chiamato, nonostante la sproporzione di forze con le quali è dovuto entrare ogni volta in combattimento. Nel 1948 gli ebrei erano 560 mila, gli arabi 70 milioni: a perdettero.

Ma accanto alla storia delle guerre, Israele ha una storia di progresso sociale e umano, una storia di pace. «*Quando gli inglesi se ne andarono*, — ha detto l'oratore — *portarono via tutto. E noi ci trovammo a creare un paese dal niente, senza avere nessuna pratica amministrativa, né di governo*». Lo Stato nacque dalla collaborazione di ciascuno. Poiché gli inglesi avevano ritirato perfino i guardiani delle prigioni, i carcerati decisero di restare volontariamente nelle celle, per non creare altri problemi in quel momento difficile. «*Non avevamo conoscenze tecniche e professionali; ci mancavano le materie prime, dovevamo importare ogni cosa. Ma avevamo un principio: non fare mai due volte lo stesso errore. Puntammo sull'istruzione, sulla gioventù*».

Con questa volontà, e con questi principi, in mezzo alle condizioni più avverse, è stato costruito Israele. Oggi il paese celebra i suoi vent'anni a Gerusalemme, «*la nostra capitale immortale*», mentre tutto intorno si addensano nuove nubi. Ma il suo desiderio è soltanto quello di poter definire una pace stabile con i vicini. «*Noi chiediamo che tutti trasformino in aratri le loro spade*», ha concluso l'ambasciatore. **g. c.**

Una mostra di scultura

(o. m.) Lo scultore Renzo Regosa non ha mai tralasciato di guardare alla realtà per cercare in essa, trasfigurandola, nuovi valori formali. Perseguendo questo intento, espone ora alla «Galleria Luna 2» (via Maria Vittoria 18) gli ultimi suoi lavori: una decina di opere che, per la purezza delle forme, ci sembrano costituire un passo avanti rispetto ai bonari «Satelliti artificiali» fatti con i colini, presentati nella stessa galleria lo scorso anno.

Particolare attenzione meritano le «Figure» (specie di bianchi totem formati da ovuli sovrapposti, spaccati nel centro come grani di caffè) e i «Frutti giganti». Questi ultimi realizzati con fogli di lamiera specchiante, ingranati e piegati come tanti petali a formare suggestivi volumi e riflessi di particolare interesse estetico.

Accademia corale «Stefano Tempia» — Stasera alle 21,30 al Conservatorio concerto di musiche cameristiche di Gioachino Rossini, nel centenario della morte. Saranno eseguiti duetti, cannoni, tarantelle, arietta varie e tre cori sacri con i solisti e il coro femminile dell'Accademia, diretti dal maestro Virgilio Bellosa.

Comunità europee — Oggi alle 18 in via Lagrange 20, il prof. Castellino parla su: «I problemi attuali della Comunità europee nei riguardi degli Stati membri e delle mutate condizioni dell'economia mondiale».

Intervista all'attrice nella sua casa romana

Anna Magnani, dopo vent'anni torna a lavorare con Rossellini

Diretta dal regista dei suoi primi successi, interpreterà un telefilm su Caterina de' Medici - Prima ancora girerà una pellicola con Stanley Kramer

L'attrice ritorna al cinema e debutta alla televisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

Cinema, teatro e televisione, due rientri e un debutto nel giro di un anno: tanti impegni uno dietro l'altro Anna Magnani non li aveva mai voluti prendere. Sembra avere ritrovato le energie accumulate durante i lunghi anni in cui se n'è restata volontariamente in disparte e il coraggio, quasi il gusto del rischio con il quale aveva affrontato il cinema nell'immediato dopoguerra. Così ha preso anche una decisione che andava maturando da qualche tempo: tornerà a lavorare con Roberto Rossellini. A vent'anni di distanza, le ragioni e i torti di una rottura che fece parlare il mondo intero sono ormai dimenticati.

«Non so se ritroveremo l'atmosfera del '44 — ella dice — allora fu una specie di miracolo, lui riusciva a realizzare ciò che io sentivo, bastava un gesto, un'occhiata e c'eravamo intesi. Certo è che lui continua ad essere un regista intelligente, capace di vedere più lontano degli altri». *La Magnani parla con la voce calda e scura che il pubblico di Roma città aperta, di Bellissima, di Mamma Roma, cioè tre generazioni di spettatori, ricorda bene. Non ha rosso sulle labbra, soltanto gli occhi sono segnati da un filo di bistro che incupisce le pupille nerissime nel cavo pesto delle occhiaie. Mentre parla lascia di tanto in tanto la poltrona in cui è raggomitolata dietro lo scrittoio colmo di carte, per fare entrare o uscire uno dei cento gatti che gironzolano per la grande terrazza della sua casa, in cima a Palazzo Altieri.*

Con Rossellini, Anna Magnani farà un film su Caterina de' Medici; lui ha quasi finito di scriverlo, lei passa le giornate immaginando ogni piega del carattere di questa regina di Francia sporca del sangue della terribile notte di San Bartolomeo. Il film sarà realizzato per la televisione francese o per quella italiana. Sui nostri teleschermi la Magnani esordirà comunque in una riduzione di «Madame Sans-Gêne».

Nella commedia di Vittoriano Sardou, la nostra attrice tornerà ai personaggi leggeri delle sue prime esperienze teatrali: sarà la lavandaia alsaziana che andrà in moglie al maresciallo Lefèbvre. In teatro, riprenderà La lupa *per portarla in tournée in Spagna e negli Stati Uniti. Ma il suo primo impegno, in ordine di tempo è con il cinema: alla metà del prossimo giugno l'attrice inizierà a recitare per la regia di Stanley Kramer ne* Il segreto di Santa Vittoria, *con Anthony Quinn e Virna Lisi. Il film è tratto da una vicenda dell'ultima guerra; la Magnani interpreterà un ruolo ricco di sfumature grottesche.*

«Ho rifiutato per anni proposte di ogni genere perché voglio fare soltanto ciò che mi interessa e in cui credo. Mi ero abituata alla vita tranquilla; adesso mi trovo con tante cose da fare, dovrò lavorare duramente, ma non mi dispiace nemmeno così». *Le resta soltanto un rammarico, non lieve, per il cinema italiano che s'è incamminato su strade lungo le quali lei non è disposta a seguirlo.* «Qui, in Italia, a casa mia, se hanno potuto mi hanno fatto la guerra», *dice con una sfumatura d'amarezza.*

E' vero; registi del cinema e commediografi francesi e americani le offrono ruoli che potrebbero interessarla. Stanley Kramer è venuto appositamente a Roma per parlarle del personaggio che avrebbe voluto farle interpretare ne Il segreto di Santa Vittoria. *I nostri registi la interpellano per storie «western» o di «gangsters» a seconda della moda del momento.*

Il cinema italiano scoprì che non aveva bisogno della Magnani agli inizi degli anni Cinquanta: quando, con l'avvento della «sexy-bionde», cominciò a mostrare dallo schermo una donna che era viva dal seno in giù, non parlava molto e se qualche volta pensava non lo dava a vedere. Ma allora ad oggi il cinema, non si è veramente occupato dall'emancipazione della donna italiana, non ne ha denunciato le remore. Di quel poco che è cambiato nella sua condizione registi e produttori non si sono accorti: per essi, le conquiste femminili sono l'utilitaria e la minigonna. Non è questa la donna cui la Magnani può offrire il proprio volto: tornando accanto a Rossellini, Anna Magnani spera forse di ritrovare anche il cinema italiano.

l. z.

CRONACA TELEVISIVA

Amore e turismo

Riesumato il romantico film «Accadde in settembre» - Stasera boxe

Non era, quello di ieri, il solito programma fisso del lunedì.

In testa al «nazionale» è andata «Tribuna elettorale» (con una conferenza-stampa di Pietro Nenni di cui si riferisce ampiamente in altra parte del giornale). Così il film è stato posticipato alle 22. Sul secondo canale anche «Sprint», il rotocalco sportivo è retrocesso alle 22 e 20 circa, preceduto da uno show operistico e seguito alle 23 da «L'approdo», la rassegna culturale che è sempre destinata ad elargire servizi d'impegno nel cuore della notte.

* *

Il film era «Accadde in settembre» (1950) firmato da William Dieterle, disinvolto mestierante agli ordini dell'industria hollywoodiana, intrepido realizzatore di qualsiasi tipo di pellicola purché commerciale. Nel suo genere, imbattibile. Incaricato di sfornare una storia lacrimevole, romantica, con un profumo di peccato adulterino, ma con l'odore d'incenso della contrizione finale, Dieterle non si ha pensato due volte: ha preso Joseph Cotten e l'ha fatto diventare un rude ingegnere, sposato da troppo tempo e bisognoso di affetto extra-coniugale, poi ha preso la languida Joan Fontaine e l'ha trasformata in una pianista nubile e desiderosa di caldo sentimento: e li ha schiaffati entrambi sullo sfondo di un'Italia cartolinesca dove i baci appassionati e i singhiozzi per l'amore infranto si mischiano agli spaghetti con le vongole, ai fiaschi di chianti, alle mandolinate napoletane.

Va da sé che gli amanti si separano, il marito torna contrito dalla moglie per amore del figlio e la pianista se ne andrà per il mondo sfogando sulla tastiera il suo dolore. Morale salva, insomma. Allora gli americani avevano scambiato «Accadde in settembre» per un capolavoro e l'avevano persino inviato al Festival di Venezia dove s'era beccato delle contumelie. Oggi, a distanza di quasi vent'anni, conferma di essere un prodotto per la platea della domenica, cioè per la cassetta: patetico, turistico, scrupolosamente convenzionale.

* *

Di «L'approdo» non possiamo dire nulla perché è stato trasmesso troppo tardi. Come sempre, corretto e gradevole «Sprint», mentre lo show operistico che aveva per protagonista la soprano Stich-Randall offriva pezzi cantati in modo egregio (vedi il duetto de «La traviata») ma era anche pieno di fronzoli, discorsetti e salamelecchi superflui.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con una commedia veneta di Gino Rocca, «L'imbriago de giudizio», protagonista Cesco Baseggio.

Sul secondo canale andrà in onda alle 21,15 quello che dovrebbe essere il pezzo forte della serata: un numero di «Documenti di storia e di cronaca» dedicato alla battaglia navale svoltasi il 13 dicembre 1939 alle foci del Rio della Plata tra la corazzata tedesca «Graf Spee» e tre incrociatori inglesi. Alle 22 circa da Vienna, ripresa dell'incontro di pugilato Orsolics-Arcari.

* *

A proposito di sport: ricordiamo che domani sera potremo assistere a *Bayern-Milan* da Monaco e giovedì a *Benfica-Juventus*.

Si sta concludendo la lavorazione per la terza serie de *Le inchieste del commissario Maigret* con Gino Cervi. Saranno cinque storie articolate in dieci serate.

u. bz.

Inchiesta alla Rai per un quiz truccato

Una concorrente della trasmissione «Le mille lire» conosceva in anticipo la risposta vincitrice

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

(r. s.) La Rai ha aperto un'inchiesta su una grave irregolarità scoperta venerdì scorso durante la registrazione negli studi di Roma dell'ultima puntata delle *Mille lire*, la popolare rubrica andata regolarmente in onda sabato alle 13,20 sul programma nazionale. Si tratta d'un quiz musicale, curato da D'Ottavi e Lionello, e presentato da Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina, con la regia di Riccardo Mantoni, fratello del più noto Corrado. Il titolo della trasmissione deriva dal fatto che ogni settimana la Rai distribuisce in tutta Italia venti banconote da mille lire comunicandone le matricì: ai primi due che le individuano sono assegnati premi da 150 mila lire con il diritto di partecipare alla trasmissione del sabato successivo; mentre gli altri ricevono 50 mila lire.

Venerdì, nel corso della registrazione, una concorrente di cui si ignorano le generalità, avrebbe dovuto ricordare un numero telefonico, mentre l'avversario tentava di confonderla pronunciando altre cifre. A quanto pare la candidata, finito l'intervento di disturbo, si è guardato il palmo d'una mano e ha ripetuto tranquillamente il numero richiesto. Il suo comportamento ha insospettito l'avversario che si è appellato al notaio e alla commissione di vigilanza sul gioco.

Interrotta la registrazione, una rapida indagine avrebbe stabilito che la ragazza conosceva in anticipo il «prezioso» recapito telefonico che avrebbe dovuto chiamare dopo la vittoria. L'incidente è stato composto, in sede di registrazione, assegnando la vincita all'altro candidato. Ma la direzione dei programmi radiofonici ha ordinato l'inchiesta che si svolge nel centro di produzione di Roma cui è completamente affidata la realizzazione del quiz musicale. Le domande da porre ai concorrenti, si fa rilevare negli ambienti della Rai, sono decise di volta in volta dai diretti responsabili del programma. «*Se qualcuno risulterà colpevole* — si aggiunge — *pagherà*».

Vinto da William Styron il «Pulitzer» per il romanzo

New York, 6 maggio.

Il Premio Pulitzer 1968 per la narrativa è stato vinto da William Styron con il romanzo *Le confessioni di Nat Turner*, che ha per tema una rivolta di schiavi avvenuta in America nel 1830.

Il riconoscimento per la musica è andato a George Crumb per *Echi del tempo e il fiume*.

QUESTA SETTIMANA SU
TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
I RISULTATI ELETTORALI DEL 19 MAGGIO SECONDO UN GRANDE SONDAGGIO EFFETTUATO IN TUTTA ITALIA

VIVAI Telefoni 770.103 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 70

AL «CROLLO ECONOMICO»
di VIA LIVORNO 17
a 20 mt. da Corso Umbria - a 100 mt. da Corso Regina
è *iniziata una grande liquidazione a*
PREZZI SBALORDITIVI
Alcuni esempi:

VESTITI UOMO ESTIVI	da L.	5000	in più
VESTITI BIMBO ESTIVI	» »	2000	» »
VESTITI DONNA ESTIVI	» »	1000	» »
TAILLEURS - SOPRABITI	» »	3000	» »
GONNE	» »	500	» »
TAGLI ABITO	» »	1000	» »

Inoltre troverete lenzuola, coperte, tovaglie, spugne, copriletti, tendaggi teritai, ecc. ecc.
in VIA LIVORNO 17
CROLLO ECONOMICO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone IIe « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scriverla a: « Pubblicità Stampa », Via Roma 80, 10121 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa di ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita della stessa testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le domeniche in data fissa aumento del 100%

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 1000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

DISPONIAMO per consegna pronta maglio atmosferico 300 kg nuovo vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — 20100 Milano».

LIQUIDIAMO trenta torni Saimp, Fap, fresa Induma, Di Pelo, presse Raimondi, tranciatrice Biglia, lapidello Alna, radiale, trapani. Corso Novara 90. A42313

LIQUIDASI attrezzature edile composta gru Raimondi cessando attività. Telefonare 534-074.

PALE caricatrici cingoli gommati 28 80 HP retroescavatori caricatori autotrasportati. Informazioni preventivi Parigi Lido, Camerano Casasco.

PIANALE trasportatore diesel Guidner, saldatrice continua Meloguti 500 Kva, pulitrice longitudinale, saldatrice Isep, vasche 2000 litri, raddrizzatori 2500 Amp., aspiratori, oscillografo, affrancatrice, pallets legno, 10 mila sedili piani tavolo laminato plastico, liquidiamo. Telefonare 746-040.

SABBIATRICE Sipon Thurbo 60 anno 1965 occasione vendesi. Tecnotempra 784-301. 2001

STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi di mq. 2500. Telefonare 215-865. 2001

VENDESI sfogliatrice lit. Cremona 2700-1300 presse Siempelkamp 2220x1530 11 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 353 — Torino».

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ACCETTANSI lavori montaggio cablaggio lavorazioni lit particolari. Telefonare 787-320. 1001

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura pelichetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

OFFICINA esegue lavori di puntatura, saldatura e carpenteria in genere. Telef. 783-955.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

**A.A.A.

Per un nuovo diritto di famiglia

I doveri verso i figli nati fuori del matrimonio

Non si può obbligare un uomo o una donna a riconoscere il figlio se per esso non prova affetto
Ma la legge deve impegnare il genitore alla responsabilità patrimoniale nell'interesse del bambino

In una prossima e organica riforma del diritto di famiglia particolare cura va posta sul punto della responsabilità patrimoniale dei genitori verso i figli nati fuori del matrimonio. Certamente, la migliore soluzione è il riconoscimento, purché tale atto sia libero e cosciente, attuato con senso di responsabilità dal padre e dalla madre, seguito, cioè, dalla effettiva assunzione dei gravi oneri che comportano la maternità e la paternità. Prestando all'infante non solo il mantenimento, ma soprattutto l'insieme delle cure affettive - educative - morali, si crea la personalità del bambino e si realizza un vero rapporto di filiazione; il bambino non è più un essere procreato da una data persona, ma diventa figlio di detta persona. Se manca questo complesso di cure, che i francesi con incisiva dizione chiamano « paternage » e « maternage », si resta al puro rapporto fisico di procreazione.

In tema di riconoscimento la futura legge dovrà preoccuparsi soprattutto che esso sia veridico, provenga, cioè, da quella donna e da quel l'uomo che non solo si dichiarano procreanti, ma lo siano effettivamente e non siano spinti a un falso riconoscimento da spirito di vendetta, di ritorsione o di mero interesse. Oggi la legge si affida al senso di responsabilità del dichiarante e non richiede alcun elemento di prova, nemmeno in via indiziaria, presuntiva o di mera probabilità; non richiede che il preteso padre renda la sua dichiarazione in presenza della madre. Esiti scarso garanzie di veridicità offre la legge: la possibilità di impugnazione (art. 263 cod. civ., rimedio praticamente inefficace per la tutela del figlio), le norme penali di difficile applicazione e di ben ardua prova. Una riforma, dunque, che valga a garantire la veridicità del riconoscimento si impone.

Il nostro codice ammette il riconoscimento da parte della madre e del padre senza limiti di tempo, il che è un assurdo, perché esistono genitori che speculano e non hanno proceduto al riconoscimento per fruire delle cure elargite dagli istituti di pubblica assistenza, e perché non è giusto che la collettività sopporti l'onere di tali spese molte volte per persone che non erano in stato di bisogno.

Se non interviene la dichiarazione di stato di abbandono da parte del Tribunale per i minorenni o se i minori hanno superato l'età di otto anni e non possono più essere adottati, può accadere che genitori, i quali per anni hanno trascurato i loro doveri, si decidano al riconoscimento solo dopo che sono caduti in stato di povertà e intendono trarre profitto dai figli ormai adulti e avviati al lavoro. Una riforma si impone, quanto meno nel senso che, se i genitori procedono al riconoscimento dopo un certo numero di anni (da stabilirsi dal legislatore con cautela), senza alcun motivo di giustificazione, essi siano privati del diritto di succedere ai loro figli e di chiedere loro gli alimenti.

Se, sul piano morale, il riconoscimento è un dovere di coscienza, è chiaro che, se tale dovere non è sentito, non può essere imposto dalla legge e quindi va respinta la proposta di un riconoscimento obbligatorio, che a nulla gioverebbe, perché la legge non può creare un padre o una madre in senso affettivo-educativo-morale, che in certi casi (es. i casi di donne vittime di seduzioni, di violenze, di inganni) potrebbe essere ingiusto verso la madre e addirittura di danno ai figli, perché aumenterebbe il numero dei bambini riconosciuti e poi abbandonati e perché il minore non trae alcun giovamento dalla esistenza meramente anagrafica di un padre e di una madre e incontrerebbe ostacoli per l'inserimento in una famiglia di adozione.

L'attuale disciplina del codice per la dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità, che produce gli stessi effetti del riconoscimento volontario, non ha alcun senso, perché è assurdo conferire gli ampi poteri della patria potestà (che possono influire, in maniera determinante, e in senso negativo, sulla vita di un minore) a un uomo e a una donna che hanno resistito in giudizio e hanno sempre negato di essere padre e madre di quel dato bambino. La sentenza non può creare un padre o una madre, né costringere un uomo o una donna a esplicare la personalissima missione educativa-affettiva-morale.

L'attuale azione, poi, è profondamente ingiusta verso la donna e il figlio, perché mentre l'azione per la dichiarazione giudiziale è ammessa senza limite alcuno e in ogni tempo verso la madre (art. 272 cod. civ.), può effettuarsi solo in certi casi ben ristretti e in limiti di tempo (art. 269, 271 cod. civ.) verso il padre. Questa disciplina rende fin troppo evidente che il padre illegittimo può, nella maggior parte dei casi, sottrarsi alle sue responsabilità, almeno patrimoniali, di fronte alla legge.

Meglio, dunque, che una azione per dichiarazione giudiziale di paternità e di maternità, è creare una *azione diretta a stabilire una responsabilità patrimoniale* del padre e della madre nei confronti del figlio, che si può concretare il più delle volte in aiuto alla madre nubile per l'allevamento del figlio, e, in mancanza della madre, in assunzione diretta degli oneri patrimoniali per le spese di allevamento, istruzione ed educazione del minore.

Poiché la legge, come si accennò, non può costringere chicchessia ad esercitare la missione di padre o di madre, *si dia il mezzo di accertare*, senza limiti di tempo e in ogni caso, *il rapporto procreativo* al fine di porre a carico di quella data donna e di quel dato uomo, ritenuti dal giudice madre e padre di quel dato bambino, l'onere patrimoniale suddetto. Dal fatto della procreazione derivano una precisa responsabilità, un dovere di giustizia verso la prole (purché si rialacci a un fatto umano consapevole e volontario) e sorge nel figlio un diritto alla vita e all'allevamento. Ebbene, l'unico modo di attuare una vera giustizia distributiva è quello di tradurre tale obbligo di mantenimento, istruzione ed educazione in una obbligazione patrimoniale.

Merita attento esame anche la possibilità di introdurre una riforma che, accanto a tale diritto, attribuisca al minore anche diritti successori che abroghi l'art. 9 della Legge 8 maggio 1927 n. 798 sull'ordinamento del servizio di assistenza dei fanciulli illegittimi che vieta rigorosamente, sotto pena di sanzioni penali, di rivelare l'esito delle indagini compiute per accertare la maternità degli illegittimi. Una maggiore responsabilità nel campo della procreazione appare doverosa e degna di sanzione.

Emilio Germano
magistrato di Cassazione

Il raid sci-alpinistico

Si è conclusa a Gressoney la staffetta gigante organizzata dal Cai-Uget di Torino. I 35 partecipanti che hanno percorso 200 km sui ghiacciai del Bianco e del Rosa, hanno scalato anche la Punta Gnifetti di 4500 m.

I disordini dinanzi al Palazzo di giustizia

Condanne da 8 a 10 mesi per i quattro studenti romani

Concessa la condizionale - Assolto il profumiere - Il P.M. aveva chiesto il doppio delle pene inflitte dal Tribunale: « E' necessario essere severi perché gli studenti sappiano che la legge è uguale per tutti »

I cinque giovani romani al banco degli imputati in attesa della sentenza ieri sera a Roma (Telefoto A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

Il Tribunale ha emesso a mezzanotte la sentenza, per i quattro studenti e il commerciante di profumi, arrestati in seguito ai disordini davanti al Palazzo di Giustizia.

Ecco il dispositivo: 10 mesi a Ugo Lanciotti per resistenza e lesioni; 8 mesi a Roberto Martelli, a Siavash Hamaadani, a Tullio Della Seta per resistenza a pubblico ufficiale. Assolto per insufficienza di prove il commerciante in profumi Furio Servadei.

Concesse a tutti le attenuanti generiche e la condizionale. I quattro studenti usciranno dal carcere domattina.

I giudici si erano ritirati in camera di consiglio alle 20. L'udienza si era iniziata al mattino con la requisitoria del P.M. e l'arringa dei nove avvocati.

Con la discussione si è andati avanti per l'intera giornata. Innanzitutto, la commemorazione in aula dell'avv. Giuseppe Bettinghieri, uno dei difensori colpito nella serata di venerdì da un infarto, e morto ieri al Centro di rianimazione dell'ospedale San Giovanni. Aveva sessant'anni, era calabrese, era stato il legale di Togliatti nel processo contro Antonio Paliante che nel luglio 1948 tentò di uccidere il leader comunista.

Poi, la requisitoria del pubblico ministero, dott. Dore. Le richieste dell'accusatore: una assoluzione, per insufficienza di prove, per il commerciante di profumi Furio Servadei, coinvolto negli incidenti mentre in automobile stava uscendo da un parcheggio e che, secondo gli agenti di p.s., non sarebbe stato lesto ad eseguire la manovra; quattro condanne: a 1 anno e 6 mesi di reclusione, per resistenza, allo studente liceale Roberto Martelli e allo studente universitario iraniano Siavash Hamaadani; a 2 anni di reclusione, per resistenza e lesioni, allo studente universitario Ugo Lanciotti; a 1 anno e 8 mesi di reclusione, per resistenza e furto di una bottiglia lanciata poi contro gli agenti, allo studente liceale Tullio Della Seta.

Per l'accusatore, i quattro giovani non meritano alcuna attenuante e non meritano neanche una pena lieve da consentire poi la concessione della sospensione condizionale. « Noi — *ha commentato il p.m.* — *riconosciamo* agli studenti il diritto di protestare, ma questo diritto non deve trascendere mai nell'arbitrio. La eventuale clemenza del Tribunale non deve essere scambiata per debolezza e noi siamo decisi a stroncare ogni violenza ».

Quali le argomentazioni per motivare tanta severità? Innanzitutto una premessa: gli studenti, secondo il p.m., sono stati strumenti ciechi in mano a dei facinorosi che hanno organizzato la gazzarra davanti a Palazzo di Giustizia; gli studenti hanno compiuto soltanto degli atti di teppismo che « inutilmente si vogliono mascherare sotto il profilo della libertà » *perché* — *ha aggiunto* — « il diritto di libertà va esercitato entro i limiti della legge »

Dopo avere ricordato che nel corso della manifestazione fu ingiuriata prima la polizia e poi la magistratura nella persona del procuratore della Repubblica, perché aveva arrestato i due studenti quali responsabili dell'incendio allo stabilimento « Boston Chemical », il pubblico ministero ha osservato:

1) che la manifestazione studentesca fu sediziosa tanto che avrebbe dovuto essere disciolta subito e che la polizia ha commesso un errore a non intervenire prima,

2) che l'ordine di scioglimento, impartito in piazza Cavour dal vice questore dott. Denozze, fu legittimo.

« Io chiedo — *ha concluso il p.m.* — una condanna che serva da esempio e da monito per tutti. Mai prima d'ora qualcuno aveva osato attentare alla sacralità delle funzioni della magistratura; nessuno aveva osato attentare alla sua indipendenza. Io chiedo al Tribunale una decisione che affermi come la Giustizia non infierisce sugli umili, ma non si piega ai potenti, non ha timore delle intimidazioni e delle minacce ».

Poi, gli interventi dei difensori. La loro tesi di fondo: 1) l'ordine di scioglimento della manifestazione fu impartito senza rispettare le modalità previste dalla legge; 2) gli studenti furono aggrediti mentre stavano andando via dalla piazza.

Nella discussione sono intervenuti nove avvocati. Tutti, press'a poco, hanno sostenuto le medesime argomentazioni, ad eccezione di un difensore del giovane commerciante di profumi Furio Servadei.

L'avv. Colabucci, infatti, prima di sostenere che il profumiere è estraneo a tutti gli incidenti, ha polemizzato con i suoi colleghi, criticando aspramente tutti coloro che hanno accusato la polizia, e protestando contro il consiglio dell'Ordine forense, il quale non ha fatto nulla per difendere i tutori dell'ordine pubblico.

Guido Guidi

Un gruppo di studenti protesta dopo la sentenza

Roma, 6 maggio.

(g. g.) In aula la sentenza è stata accolta dal folto pubblico con un lungo applauso. Dieci minuti dopo però un gruppo di studenti — una cinquantina di giovani — si è formato alla base della scalinata del Palazzo di Giustizia in piazza Cavour — la medesima piazza dove erano avvenuti gli incidenti nove giorni or sono — ed ha inscenato una manifestazione di protesta urlando « Magistratura fascista ».

Le vittime sono sette negri ed un bianco

Buttato fuori da un bar, torna e lo incendia: 8 morti in Texas

L'uomo (ancora sconosciuto) è stato espulso da un locale di Fort Worth perché insultava i clienti - Poco dopo, è rientrato con un bidone di benzina e gli ha dato fuoco

New York, 6 maggio.

Nel Texas, otto persone sono morte tra le fiamme o soffocate dal fumo, per un incendio provocato in un caffè da un cliente che era stato espulso qualche ora prima per le maniere villane con cui si comportava. Teatro della strage è stato il «Lucky's Café», un locale di Fort Worth molto frequentato tanto da bianchi che da negri. Ieri sera, poi, causa la giornata festiva, il salone era più affollato del solito, quando in un angolo si è fatto notare un uomo che rivolgeva ad alta voce parole insolenti a chiunque gli passava accanto, e in particolare alle donne.

Da principio si è creduto che si trattasse di un ubriaco, e questa circostanza aveva indotto molti a far finta di non sentire, ma quando ci si è accorti che l'uomo non era minimamente ubriaco, è stato avvertito il proprietario del locale che ha deciso immediatamente di espellerlo.

Ci sono voluti quattro camerieri per cacciarlo via. L'uomo ha opposto la più decisa resistenza. Prima di sparire dietro la porta, si è volto minaccioso gridando: *« Me la pagherete! »*.

Poco prima di mezzanotte l'uomo è tornato al bar con un bidone di benzina: ha aperto la porta e, prima che qualcuno si potesse rendere conto di cosa intendesse fare o avesse il tempo di riconoscerlo, si è portato al centro della sala spargendo per terra la benzina. Quindi ha dato fuoco al liquido sparso e al bidone che è scoppiato come una bomba. Nel locale si trovavano ancora una trentina di clienti. Il padrone del bar, rendendosi conto del pericolo mortale che incombeva su tutti, ha gridato di uscire dalla porta secondaria. Uomini e donne, negri e bianchi, si sono diretti verso l'uscita indicata dal padrone e, malgrado il fumo soffocante, sono riusciti a raggiungere l'esterno e a porsi in salvo.

Ma non tutti. Un gruppo di otto persone, sei uomini e due donne, per un fatale equivoco si sono accaniti nello sforzo di aprire un'altra porta che era bloccata, avendo capito male l'indicazione gridata dal proprietario. E' stato un errore che doveva rivelarsi fatale. Tre di loro sono stati soffocati dal fumo; gli altri sono stati letteralmente inceneriti dalle fiamme. Le vittime sono sette negri e un bianco.

L'uomo, di cui si cerca ora di stabilire l'identità, ha agito esclusivamente per vendetta. Nella sua oscura minaccia formulata prima di uscire dal locale non vi era nulla che possa far pensare al gesto di un razzista. I pompieri hanno lottato contro le fiamme per oltre due ore. Metà dell'edificio è andato completamente distrutto.

(A. P.)

Astronauta Usa precipita (ma si salva) mentre prova l'« atterraggio » sulla Luna

New York, 6 maggio.

L'astronauta Neir Armstrong si è salvato con il paracadute lanciandosi da uno speciale veicolo spaziale a reazione usato per riprodurre le condizioni di atterraggio sulla Luna, che è precipitato incendiandosi, alla base aerea di Ellington, nel Texas.

Armstrong, un civile, si è lanciato da un'altezza di circa 200 metri catapultandosi con il suo sedile dal veicolo, il cui costo s'aggira sui 2 milioni e mezzo di dollari (oltre un miliardo e mezzo di lire), e che è andato completamente distrutto.

Funzionari della Nasa, l'ente spaziale americano, hanno affermato che Armstrong appariva in ottime condizioni dopo l'incidente e ne discuteva con i tecnici tranquillamente. (A. P.)

Bloccati 27 uomini in una miniera americana

New York, 6 maggio.

La polizia ha annunciato che 27 minatori sono bloccati all'interno di una miniera d'antracite situata presso Hominy Falls, in Virginia. Secondo alcuni funzionari della polizia, i minatori, durante lo scavo di una parete di antracite, hanno provocato la fuoriuscita di una corrente d'acqua sotterranea o di una sacca d'acqua che li ha isolati dalla galleria centrale. *(Ansa)*

Tenta di uccidere due sorelle ma la pistola fa sempre cilecca

A Milano: è stato arrestato - Una delle mancate vittime era l'ex amante dello sparatore - Per quattro volte il colpo non è esploso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

Un carpentiere siciliano ha tentato stamane di uccidere la sua ex amante e la sorella di quest'ultima, ma la pistola che impugnava ha fatto cilecca quattro volte e l'uomo si è costituito. Si tratta di Francesco Cardaci, di 39 anni, da Regalbuto (Enna) e da qualche anno abitante a Paderno Dugnano, in via Derna 6.

Dallo scorso giugno il carpentiere conviveva con Maria Castiglione, di 25 anni, residente a Bollate e che, sposata con Domenico Dell'Arte, era separata consensualmente dal marito. In febbraio la relazione s'era interrotta perché il Cardaci, geloso, picchiava continuamente l'amica. Stamane il carpentiere — che più volte aveva avvicinato la Castiglione per convincerla a tornare con lui — ha affrontato la sua ex amica e la sorella Vita, di 45 anni, mentre si stavano recando al lavoro. « *Torna con me* — le ha detto — *o faccio una pazzia* ». « *Non ti voglio più* — ha risposto la donna — *vattene e non farti vedere* ».

Francesco Cardaci si è avventato sulla giovane tempestandola di pugni e calci. Vita Castiglione si è lanciata in difesa della sorella ma il Cardaci ha estratto una pistola e ha premuto il grilletto. Il percussore è scattato; tuttavia la cartuccia non è esplosa. Il Cardaci ha agito sul carrello dell'otturatore, espellendo il primo colpo inesploso e mettendo in canna il secondo: ha premuto di nuovo il grilletto ma ancora cilecca.

L'operazione è stata ripetuta per altre due volte e, fortunatamente, tutti i quattro colpi non sono esplosi. Il Cardaci è allora fuggito agitando la pistola: le due donne, atterrite, sono corse a denunciare il fatto. Poco dopo il Cardaci ha telefonato al nucleo dei carabinieri a Milano e ha detto: « *Ho cercato di uccidere due donne: mi aspetto al capolinea del tram 33* ». Una pattuglia è subito accorsa sul posto e il carpentiere si è consegnato senza fare resistenza: in tasca aveva ancora la pistola con il quarto colpo inesploso in canna e altri tre nel caricatore.

g. m.

INTERESSA LE INDUSTRIE CHE LAVORANO CON L'URSS

In occasione della Mostra "Italia produce" che si terrà a Mosca nella prima settimana di settembre, per iniziativa del Ministero del Commercio con l'Estero, **SUCCESSO** — il grande mensile di economia pubblicato anche in un'edizione internazionale totalmente in lingua inglese — preparerà un numero speciale dedicato ai rapporti d'affari Italia-URSS. I nostri scambi coi sovietici sono cresciuti in un anno di circa il 50% e dovrebbero raggiungere nel giro di quattro anni, dal 1966 al 1969, durata dell'accordo commerciale in vigore, i mille miliardi di lire. Ma nonostante questo straordinario crescendo, « esistono ancora molte possibilità di sviluppo non utilizzate », come ha detto il presidente della Camera di Commercio dell'URSS, Nesterov, in un recente convegno a Milano. Proprio per cercare di scoprire e mettere in luce queste possibilità non ancora sviluppate, **SUCCESSO** si impegna a offrire agli operatori italiani un quadro preciso della nuova economia sovietica che apre i suoi enormi mercati alla produzione e agli scambi con l'Occidente. Le Aziende italiane che hanno o desiderano avere rapporti d'affari con l'URSS sono invitate a scriverci per collaborare alla nostra iniziativa, in modo che essa divenga utile sul piano operativo. Scrivere a **SUCCESSO** (Numero speciale Italia-URSS), Aldo Palazzi Editore - via Aldo Palazzi, 18 - CINISELLO (Milano).

CRONACHE DELLO SPORT

Il ciclista dal «cuore matto» è in forma

Bitossi protagonista delle corse elvetiche

Dopo aver vinto il Campionato di Zurigo, il toscano è il favorito del Giro di Romandia che si inizierà giovedì - Programmi per il Giro d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 6 maggio.

Franco Bitossi, il vincitore del Campionato di Zurigo, non ha accusato ieri nemmeno una delle sue ormai ricorrenti crisi di nevrosi cardiaca. E un fatto abbastanza singolare che ha sollevato il campione toscano, soprattutto perché non era mai riuscito a passare indenne la salita del Regensberg (nelle altre occasioni in cui l'aveva affrontata: e cioè nelle ultime edizioni del Campionato di Zurigo e del Giro dei Quattro Cantoni) essendo costretto a brevi soste a causa della tachicardia.

Bitossi non è ancora guarito dal suo male, perché proprio domenica scorsa, nel Giro della Toscana, ed anche sabato in allenamento a Zurigo aveva accusato quel suo male diagnosticato ormai da numerosi specialisti di origine nervosa. Un fatto però è certo: il «batticuore» è meno frequente, e soprattutto meno intenso, e quindi assai più sopportabile. E, cosa importante, meno dannoso per la sua attività di corridore. Bitossi ritiene che il merito di ciò vada diviso fra un nuovo medicamento prescrittogli dal proprio medico e l'irrobustimento del suo sistema nervoso.

«*Ora* — dice Bitossi — *quel male che mi coglie all'improvviso, senza una ragione precisa, non mi spaventa come un tempo. Non ci penso più: in questo modo, essendo più tranquillo, probabilmente ne attenuo la frequenza. E quando mi coglie il "batticuore", lo supero più facilmente perché non l'aggravo con l'ansia e con la preoccupazione. Credo che, tutto sommato, l'unico modo di debellare il fastidioso male più che cercarlo nella medicina debbo trovarlo in me stesso*».

Il campione toscano attraversa un felicissimo momento di pieno condizione fisica ed atletica. Sono tutti concordi nel considerarlo il n. 1 italiano in questa stagione, ed uno dei primi tre in campo internazionale. Bitossi è infatti il solo corridore che si sia aggiudicato sei gare su strada (col contorno di cinque secondi posti e di due terzi posti) nei primi mesi di attività. L'atleta toscano avrà 28 anni il 19 settembre.

Dovrebbe essere ancora lui, Bitossi, il protagonista del Giro della Romandia che comincerà giovedì a Ginevra e si concluderà domenica nella stessa città. Successivamente egli affronterà il Giro d'Italia con la concentrazione e la serenità necessarie per poterlo vincere, anche perché, avendo il vantaggio di contare su una «spalla» come Zilioli, si sentirà liberato in parte dal peso della responsabilità di dover guidare la squadra. Senza contare che, tatticamente, la sua squadra trarrà utilità dal poter manovrare due pedine nel gioco della classifica. Il prossimo Giro della Romandia sarà dunque un *test* importante per Bitossi: nella gara elvetica, come nella nostra gara a tappe, sarà in programma una cronoscalata da Sierre a Super-Crans.

c. v.

Zandegù (frattura del polso) non disputerà il Giro d'Italia

Parma, 6 maggio.

Dino Zandegù non potrà partecipare al prossimo Giro d'Italia. Il forte velocista, costretto al ritiro in seguito a una caduta nella «Vuelta», ha riportato la frattura non scomposta dello scafoide di destra, un osso del polso, come ha accertato un esame radiografico eseguito stamane a Parma. Il corridore dovrà portare l'indispensabile ingessatura per quarantacinque giorni.

Per la «Salvarani» si tratta di un duro colpo perché Zandegù è uno dei più forti velocisti del ciclismo italiano.

Nel Giro di Spagna

Perez Frances 1° a Gijón toglie il primato ad Altig

Gijón, 6

Lo spagnolo Perez Frances ha vinto la dodicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna (Palencia-Gijón di 236 chilometri), corsa per lunghi tratti sotto la pioggia e la neve, ed ha conquistato il primo posto in classifica generale. Fra i primi si sono classificati anche gli italiani Gimondi e Adorni, piazzatisi rispettivamente al 4° ed al 6° posto.

Il tedesco Altig, sino ad oggi dominatore della corsa, è giunto al traguardo con un ritardo di quattro minuti ed ha dovuto così cedere la maglia gialla di «leader» a Perez Frances.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Perez Frances (Sp) 7 h 6'4"; 2. Spruyt (Bel) s.t.; 3. Lopez Rodriguez (Sp) a 47"; 4. Gimondi (It) s.t.;

Classifica generale: 1. Perez Frances (Sp) 52 h 50'10"; 2. Janssen (Ol) a 20"; 3. Errandonea (Sp) a 30"; 4. Spruyt (Bel) a 40"; 5. Gimondi (It) a 1'16".

Domani tredicesima tappa, Gijón-Santander di km 203.

Sfida a tre per la salvezza

Il Mantova è ormai retrocesso, il Brescia non ha quasi più speranze - Atalanta, Lanerossi e Spal attendono con ansia l'ultimo turno di serie A

In serie A si lotta ancora per la salvezza. Neppure la penultima giornata del massimo campionato di calcio ha stabilito con certezza quali saranno le due squadre che terranno compagnia al Mantova in serie B. E' impressione generale che una di esse sarà senz'altro il Brescia che, nel confronto diretto con il Lanerossi Vicenza, è stato costretto al pareggio aggravando ulteriormente la sua posizione.

Quindi la sfida per la retrocessione riguarda essenzialmente tre compagini: Atalanta (p. 24), Lanerossi (23) e Spal (23). Soltanto l'Atalanta, che ha superato di misura il Bologna a Bergamo, ha compiuto un importante passo avanti: domenica prossima i neroazzurri andranno a Genova per affrontare la Sampdoria, ormai salva, e cercheranno di conquistare un pareggio che consentirà loro di evitare la retrocessione.

Il Lanerossi, dopo il prezioso punto ottenuto a Brescia ospiterà la Fiorentina e la Spal riceverà la Juventus. Due confronti difficili per veneti e emiliani poiché Fiorentina e Juventus hanno ancora la possibilità di insidiare al Napoli la piazza d'onore e non si accontenteranno di un «match nullo».

Per il resto, il penultimo turno non ha offerto grosse emozioni: è servito a garantire alla Roma ed alla Sampdoria la tranquillità, al Napoli per consolidare il secondo posto, alla Juventus, vittoriosa sulla Samp, di confermarsi pronta per la trasferta di Lisbona. Un fatto ha colpito l'attenzione degli sportivi: lo strano goal dell'Olimpico accordato al Milan, un goal assolutamente inesistente che ha consentito al neo campioni d'Italia di evitare la sconfitta. Il pallone calciato da Golin aveva colpito il ferro di sostegno della porta, all'esterno della rete. L'anno scorso, sullo stesso campo, era accaduto esattamente il contrario. Il veneto De Marchi aveva annullato un goal regolare di De Paoli, contro la Lazio: il pallone, quella volta, era effettivamente entrato in rete.

Le partite che decideranno

Si giocano domenica le partite decisive per la salvezza. Le squadre che lottano al fondo della classifica per evitare la retrocessione in serie B saranno impegnate in questi incontri: L.R. Vicenza-Fiorentina, Sampdoria-Atalanta, Spal-Juventus e Napoli-Brescia.

Da notare che alcune di queste partite vedono a confronto con le pericolanti le squadre in gara per il secondo posto: il Napoli che affronterà il Brescia, la Fiorentina che giocherà a Vicenza e la Juventus in trasferta a Ferrara sul campo della Spal.

Riunione di boxe a Torino

Sul ring torinese del Palazzo dello Sport si svolgerà venerdì prossimo 10 corrente una riunione pugilistica mista, imperniata sul confronto fra il peso leggero Italo Biscotti e il campione dell'Uruguay, Miguel Pirix.

Il programma della manifestazione comprende un secondo incontro professionistico tra i pesi superwelters Orma di Acqui e Pomarico di Torino ed una serie di combattimenti per dilettanti e novizi, tra pugili di Torino, Monza ed Aosta.

Cinque sconfitte consecutive in campionato ed una in Coppa

Perché il Torino è in difficoltà?

L'allenatore Fabbri sostiene che la squadra è soltanto sfortunata - La sequenza di prove negative preoccupa però lo stesso trainer - Il caso Combin: di colpo il centrattacco ha perso l'impeto e la forma

Edmondo Fabbri, dopo la nuova sconfitta del Torino ha detto: «*Domenico abbiamo perso a Cagliari la 5ª partita consecutiva in campionato: sono il primo ad essere amareggiato di questa situazione, mi rendo conto che i dirigenti ed i tifosi meritavano qualcosa di più in questo finale di stagione. Posso però affermare in tutta coscienza che mai, nella già lunga carriera di allenatore prima al Mantova e poi in Nazionale, mi è capitato di vedere i giocatori a mia disposizione colpiti da una serie di infortuni così intensa, come è accaduto quest'anno al Torino*».

Il «trainer» granata sperava di concludere il torneo in modo migliore, anche se gli rimane la non piccola soddisfazione di aver lanciato in prima squadra una serie di giovani interessanti. Agroppi sopra tutti, quindi Baisi, Carlet, Crivelli, Corni e Limena, questi utilizzato a Madrid in Coppa Rappan.

Cinque sconfitte senza interruzioni, sei se si considera la gara nella capitale spagnola, potrebbero essere il segno di una crisi nella squadra granata, ma Fabbri respinge questa eventualità. Ricorda gara per gara, sfogliando un libro sul quale sono annotati risultati e schieramenti dalla prima giornata del campionato ad oggi: «*Siamo partiti con una formazione base che contava su Vieri, Poletti, Fossati, Puja, Cereser, Bolchi, Meroni, Ferrini, Combin, Moschino e Carelli; l'ho potuta schierare in campo due sole volte, contro Brescia e Fiorentina. La morte di Meroni è un fatto troppo grave per lasciarlo alle vicende di una squadra di calcio, quando parlo di sfortuna mi riferisco ai numerosi incidenti di gioco, ed alle squalifiche. Soprattutto ci sono mancati, e mancano tuttora, elementi base al momento di affrontare la serie di gare difficili nel girone di ritorno: per due mesi abbiamo dovuto fare a meno di Puja e Moschino, i perni della difesa e del centro campo. Vi sono state altre assenze, a turno, di titolari. Abbiamo toccato il fondo nella recente partita persa di misura contro l'Inter: quel giorno erano indisponibili Fossati, Bolchi, Puja, Moschino e Ferrini*».

Poletti, a destra: il suo infortunio nella partita di Cagliari ha influito sul risultato negativo del Torino

Quando gli incidenti si ripetono con frequenza fra i giocatori di una squadra, spesso la colpa è dei sistemi di preparazione: il fisico, esaurito, è soggetto con maggiore facilità a subire dei danni. «*Ho pensato anche a questo* — dice Fabbri —, *può darsi che l'ansia degli stessi atleti di riprendere il posto in prima squadra li abbia indotti a dichiararsi guariti anzitempo, con il rischio di ricadute. Potrebbe essere il caso di Moschino, ma certo non di Fossati e Poletti, gli ultimi due infortunati. Entrambi hanno compiuto dei movimenti troppo bruschi e troppo decisi: anche loro sono stati traditi dal desiderio di impegnarsi al massimo, di fare qualcosa per raddrizzare una situazione sfavorevole*».

Nessuno nega che il Torino sia stato sfortunato. Domenica, mentre la squadra «perdeva» partita e Poletti (strappo alla gamba sinistra) a Cagliari, i rincalzi disputavano una partita in via Filadelfia. Moschino, proprio sul finire dell'allenamento nel quale aveva collaudato finalmente con successo la gamba sinistra causa della sua lunga assenza, ha accusato una distorsione al ginocchio destro, compiendo un normale movimento per passare il pallone ad un compagno. «*Adesso dovrà stare* almeno *una settimana a riposo* — informa Fabbri —, *ecco un altro atleta che stenta a tornare in piena efficienza, eppure avremmo molto bisogno di lui, anche in vista delle finali di Coppa Italia*».

Per sopperire alle molte assenze, sarebbe necessario che gli altri titolari facessero tutti il loro dovere. Uno, però, non convince in questo periodo critici e tifosi: si tratta di Nestor Combin. L'attaccante franco-argentino, dopo il magnifico inizio di stagione, ha perso il ritmo. Per lui tutto dipende dall'assenza di Moschino, «*l'unico che mi sa passare la palla come si deve*». Nestor invece dovrebbe impegnarsi il doppio, proprio nei momenti in cui la squadra è in difficoltà. «*Il centravanti ha un carattere tutto particolare* — spiega Fabbri —, *Combin è tanto pronto ad esaltarsi quanto a scoraggiarsi. Ho fatto tutto quanto pensavo fosse utile per migliorarlo sotto questo aspetto, forse non sono stato abbastanza abile*».

Allora, Fabbri rinuncerà a Combin per il prossimo campionato? «*Solo a fine stagione* — ribatte il trainer — *faremo con la direzione il bilancio del rendimento dei singoli atleti*». Una risposta che dice poco. Certamente il calo del centravanti è uno dei motivi del negativo finale di campionato della squadra granata.

Bruno Perucca

Il combattimento sul ring di Vienna

Stasera Arcari-Orsolics per il titolo europeo

Il pugile italiano, categoria superleggeri, affronta l'incontro più importante della carriera - Il «match» trasmesso in tv alle 22 sul secondo programma

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 6 maggio.

Il pugile genovese Bruno Arcari, campione d'Italia dei pesi superleggeri, tenterà domani sera di togliere il titolo europeo della categoria al ventunenne austriaco Johann Orsolics. Per ottenere che il confronto si svolgesse a Vienna, nella Wiener Stadthalle, cioè davanti al pubblico di Orsolics, gli organizzatori austriaci hanno garantito una borsa globale di 22 milioni di lire, delle quali il quaranta per cento, cioè 8 milioni e 800 mila lire andranno allo sfidante.

Con queste allettanti prospettive, Arcari ha accettato con entusiasmo la trasferta in Austria, tanto più che è convinto, nonostante le difficoltà ambientali, di poter rientrare a Genova con il titolo europeo. Orsolics, un giovanotto di origine slava, che combatte in «guardia destra» come Arcari, è diventato campione d'Europa dieci mesi fa, battendo ai punti il tedesco Rudkoff ed ha difeso due volte il titolo, sempre contro lo spagnolo Juan Albornoz, mettendolo k.o. in modo piuttosto confuso nel settembre dell'anno scorso e pareggiando nella rivincita del 5 dicembre. Questo incontro andata-ritorno fra Orsolics ed Albornoz per quanto contrastante con le norme che regolano i campionati d'Europa, era stato autorizzato in via eccezionale dall'Ebu, in quanto la televisione aveva inequivocabilmente dimostrato che il 12 settembre lo spagnolo era andato k.o. non per un pugno ma per una violentissima testata e meritava quindi una nuova occasione.

Johann Orsolics, che ha una sola sconfitta al passivo, è un picchiatore di notevole pericolosità, specialmente nelle prime riprese. Alla sua potenza di pugno Arcari pensa di poter validamente opporre la sua scherma più completa, il suo costante ritmo aggressivo, una condizione di forma impeccabile, messa a punto dapprima a Fiuggi, nella nuova «scuola» inaugurata dalla Federazione pugilistica, sotto la guida dei tecnici azzurri Rea e Poggi, e poi a Brescia, con la collaborazione dei «guardia destra» Tomasoni e Nervino.

Il pugile genovese, che è giunto a Vienna ieri sera, non ha assolutamente preoccupazioni di peso e rientrerà senza difficoltà nel limite di kg 63,500 della categoria dei superleggeri. Anche da parte di Orsolics si assicura che non esistono difficoltà di peso. Al confronto, che verrà trasmesso in Eurovisione, con collegamento per l'Italia alle ore 22 sul secondo programma, assisteranno diverse centinaia di sportivi genovesi, che giungeranno qui in macchina, in treno ed anche con un volo «charter» appositamente noleggiato.

p. g.

Svelata la località «segreta» dove si disputa Svezia - Rhodesia

Le due squadre di Davis sono state costrette a trasferirsi in Francia, a Bandol, un villaggio di pescatori tra Tolone e Marsiglia - Giocano su un campo privato - La moglie del proprietario e i dirigenti fanno da raccattapalle - I tennisti svedesi in vantaggio

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 6 maggio.

Dopo la seconda giornata di gare svoltasi su un campo «segreto», la Svezia conduce per 2 a 1 nell'incontro di Coppa Davis con la Rhodesia. Si è saputo finalmente che il doppio odierno ed i due singolari di ieri sono stati giocati a Bandol, un villaggio di pescatori situato sulla riviera francese, tra Marsiglia e Tolone. Il campo è stato improvvisato per l'occasione da un campione tedesco di tennis, Lothar Buding, che le due squadre hanno nominato arbitro. La moglie di Buding, accompagnatori e dirigenti hanno fatto da raccattapalle; giornalisti e pubblico sono stati tenuti lontani dal campo ed i contatti con il mondo esterno vengono effettuati unicamente a mezzo del famoso campione svedese Davidsson, a cui spetta il compito di impedire l'accesso a chicchessia. E' lo stesso Davidsson che per telefono comunica a Stoccolma i risultati dei singoli incontri.

Le ragioni di questo stato di cose vanno ricercate nelle violente dimostrazioni contro la Rhodesia, accusata di razzismo, avvenute in Svezia venerdì scorso e nella passività della polizia svedese, che non ha saputo mantenere l'ordine pubblico, lasciandosi sopraffare da qualche centinaio di esaltati. L'incontro di Coppa Davis tra la Svezia e la Rhodesia si sarebbe dovuto svolgere a Stoccolma. Alcune organizzazioni giovanili fecero però sapere di avere intenzione di approfittare dell'occasione per indire una grande manifestazione di protesta contro la politica razzista del governo di Smith. Per evitare disordini la Federazione svedese decise di spostare l'incontro a Baastad, località turistica situata sulla costa occidentale, ottenendo dalla polizia l'impegno di misure adeguate per il rispetto dell'ordine pubblico. Nella notte tra giovedì e venerdì scorso gruppi di esaltati provenienti da ogni parte della Svezia «occuparono» però Baastad e, favoriti dalla passività di una buona parte delle forze di polizia, riuscirono ad impedire l'inizio delle gare. La Federazione svedese tennis ripiegò pertanto su di una soluzione di emergenza, e in gran segreto fece partire su aerei privati i tennisti svedesi e rhodesiani, che si trasferirono a Bandol, dove ieri si sono iniziate le gare per l'eliminatoria europea della Coppa Davis.

Il campo di gara prescelto appartiene all'ex campione tedesco Buding, e si trova perfino in una proprietà privata, per cui l'ingresso può venire impedito a chiunque non sia gradito. Le organizzazioni svedesi sono state così colte alla sprovvista e non potranno pertanto impedire che le gare della Coppa Davis tra la Svezia e la Rhodesia vengano portate a termine domani.

Walter Rosboch

★ Nella gara di bocce ad Alessandria la quadretta capeggiata da Andreoli (Way Assauto di Asti) ha battuto in finale quella di Brugaglia (C. S. Fiat) per 15-5. Per la gara a coppie di «B» (77 formazioni) e per quella a terne di «C» (201 formazioni) la conclusione è stata rinviata.

★ I campionati italiani assoluti individuali di fioretto femminile e maschile, spada, sciabola, si svolgeranno da giovedì a domenica a Milano. Detentori dei titoli sono i torinesi Vannetta Masciotta, Nicola Granieri, Roberto Chiari e Cesare Salvadori.

Sospesi gli stipendi ai giocatori del Genoa

Per la sconfitta con il Palermo - Il provvedimento deciso dal dirigente Fossati: «I rossoblù — ha detto — torneranno ad essere pagati quando usciranno dalla zona retrocessione» - Malumore nella squadra

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 6 maggio.

Dopo le ultime tre sconfitte consecutive, che hanno riportato il Genoa in zona retrocessione, la società ligure ha deciso di prendere severi provvedimenti nei confronti dei giocatori: tutti i rossoblù sono stati messi al minimo di stipendio e riceveranno i compensi soltanto quando la squadra avrà raggiunto la matematica certezza di restare in serie B. Una punizione molto grave che — secondo i responsabili del club — dovrebbe servire a mettere gli atleti di fronte alle proprie responsabilità.

Fossati, amministratore delegato e principale finanziatore della società, ha espresso oggi con molta chiarezza il suo punto di vista: «*Finora* — ha detto — *tutti i giocatori sono stati pagati puntualmente il 30 di ogni mese. Ma lo stipendio devono guadagnarselo, ed in questi ultimi tempi ciò non sempre è avvenuto. Forse non è mancato l'impegno, da questo punto di vista non posso rivolgere gravi accuse ai giocatori. Però i rossoblù hanno commesso troppe ingenuità, troppe disattenzioni. La situazione non è compromessa, ma in certi casi bisogna correre subito ai ripari. Prima che sia troppo tardi...*».

Dopo la nuova battuta d'arresto di ieri contro il Palermo, il Genoa è sceso al quindicesimo posto della classifica: i rossoblù hanno trenta punti, per avere la certezza di non retrocedere dovrebbero conquistarne altri sei. «*Un traguardo* — ha affermato Fossati — *senza dubbio alla nostra portata: dobbiamo ancora disputare sette partite, di cui tre a Marassi contro Potenza, Catania e Messina, squadre non molto forti. Il problema della salvezza non mi preoccupa, i giocatori in questi ultimi tempi hanno avuto molta sfortuna e sono certo che si riprenderanno. Ma la riscossa deve essere immediata, bisogna allontanare subito il pericolo della crisi*».

La decisione di Fossati, ovviamente, ha provocato molto malumore fra i giocatori. Locatelli, uno dei rossoblù messi maggiormente sotto accusa dai tifosi dopo la sconfitta di ieri contro il Palermo, ha dichiarato: «*Sono un professionista, quindi non posso che accettare ciò che stabilisce la società. Però non condivido questa presa di posizione: sospendendo gli stipendi, i dirigenti non risolveranno nulla. E' una punizione che non meritiamo, la squadra si è sempre battuta a fondo. Ci siamo trovati altre volte in situazioni ancora più difficili, ma la società non è mai giunta a tanto. Qualche multa sarebbe forse comprensibile, un provvedimento così drastico non può che lasciarmi molto perplesso*».

Adesso il Genoa è atteso da una partita molto importante: domenica prossima i rossoblù giocheranno a Reggio Emilia e dovranno assolutamente conquistare un risultato positivo. Un'altra sconfitta potrebbe portarli alla crisi.

Maurizio Caravella

Sintesi del campionato

SERIE A — Risultati (22ª giornata): *Atalanta-Bologna 1-0; *Brescia-L.R. Vicenza 0-0; *Cagliari-Torino 2-0; *Fiorentina-Spal 2-0; Napoli-*Inter 2-1; *Juventus-Sampdoria 3-1; *Roma-Milan 1-1; *Varese-Mantova 1-1.

Classifica: Milan punti 44; Napoli 36; Fiorentina 35; Juventus 34; Inter 33; Varese 32; Bologna 31; Torino 30; Cagliari 29; Roma 27; Sampdoria 26; Atalanta 24; L. R. Vicenza 23; Spal 22; Brescia 21; Mantova 17.

SERIE B — Risultati (35ª giornata): *Bari-Messina 2-0; *Catania-Novara 4-1; Palermo-*Genoa 1-0; *Lecco-Livorno 2-0; *Modena-Catanzaro 2-0; *Monza-Potenza 4-1; *Perugia-Reggiana 1-0; *Pisa-Foggia 1-0; *Reggina-Padova 2-1; *Venezia-Lazio 0-0. (Ha riposato il Verona).

Classifica: *Palermo punti 46; *Pisa 43; Foggia 40; Verona 39; Bari 38; Reggiana 37; Livorno e Monza 36; *Reggina 35; Catania 33; *Catanzaro 32; Padova, Modena e Lazio 31; Genoa 30; Venezia e *Perugia 29; *Lecco e Messina 28; *Novara 27; Potenza 21. (* Una partita in più).

VENITE al MARE

in vacanza a CASA VOSTRA Montesilvano Pescara

APPARTAMENTI CHE SI AFFACCIANO SUL MARE

La consueta spesa di affitto della casa per la villeggiatura potrete investirla convenientemente come anticipo per un appartamento che vi sarà consegnato subito - eventualmente arredato - e che potrete pagare anche con comodissime rate fino a vent'anni.

A CONDIZIONI ECCEZIONALI !!!

Tipo A Anticipo L. 180.000 rate da L. 15.040 a L. 24.500 Tipo C Anticipo L. 260.000 rate da L. 22.260 a L. 33.400
Tipo B Anticipo L. 220.000 rate da L. 20.175 a L. 33.650 Tipo D Anticipo L. 400.000 rate da L. 41.030 a L. 59.420

e.p.a. INV.IM - INVESTIMENTI IMMOBILIARI - Corso V. Eman. 163 - PESCARA - Tel. 37112-30183

UFFICIO VENDITE in cantiere MONTESILVANO - Tel. 73623 (aperto anche nei giorni festivi)

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Coppa dei Campioni e nel trofeo delle Coppe

Juventus e Milan si preparano ad affrontare i portoghesi del Benfica ed i tedeschi del Bayern

Cresce l'attesa del Lisbona per la partita di giovedì sera

I bianconeri giunti ieri a Lisbona Oggi l'allenamento conclusivo

La squadra portoghese domenica si è praticamente assicurata il ■ nel campionato nazionale davanti ■ Sporting

(Dal nostro inviato speciale)
■, 6 maggio.

Benfica-Juventus: è scoppiata, quasi improvvisa, la febbre dell'attesa. Fino a ieri, della grande sfida di giovedì ■ si parlava molto, l'attenzione generale era concentrata su due avvenimenti, il campionato mondiale di pattini a rotelle — sport che qui in Portogallo ■ incredibili ■ entusiasmi — e la penultima giornata ■ torneo calcistico nazionale. Il « week-end » è passato, i tifosi hanno visto realizzare i loro sogni: ■ quanto riguarda i pattini a rotelle, sabato notte, ad Oporto, il Portogallo ha riconquistato a spese del■ Spagna il massimo titolo (■ondi elogi sono toccati all'arbitro ■ *match* decisivo, l'italiano Console); ■ quanto riguarda il foot-ball, i risultati di ieri hanno in pratica decretato il trionfo del Benfica che, con una sola partita ancora da giocare, ha consolidato il suo vantaggio in graduatoria. La squadra ■ Eusebio precede ■ lo Sporting di due punti, domenica prossima ha un impegno lieve, che equivale ■ una sicura vittoria. Insomma, bersaglio centrato: il Benfica ormai può considerarsi campione portoghese.

L'ambiente della società di Lisbona ha avuto una scossa, dirigenti e giocatori, tecnici ed appassionati temevano davvero la trasferta ■ ieri ad Oporto, ■ sconfitta avrebbe potuto influire negativamente sul morale dell'intera squadra. Il pareggio, in particolare il modo in cui questo pareggio è stato conseguito, ed ■ contemporaneo scivolone casalingo dello Sporting, rivale più tenace nella lotta per il titolo, rappresentano una specie di evento lieto, dal quale il Benfica trae i migliori auspici, e se, fino ■ ieri, i pronostici ■ imbottiti di cautela, venati da un lieve pessimismo, oggi, a nervi distesi, ■ guarda con serena fiducia alla gara con la Juventus.

Ci riferiamo naturalmente ai tifosi. Perché nella squadra rossa, tornata sin da ieri sera ■ ritiro a Valle de Lobos, Otto Gloria e Cabrita, i responsabili tecnici, anche nella soddisfazione del momento fortunato, non ■ ■ solano prendere ■ ■■■ dall'euforia. Sono due uomini ancorati alla realtà, che rispettano e temono i bianconeri, parlano volentieri della partita di ieri piuttosto che di quella di giovedì. Il Benfica non ha trascinato all'entusiasmo? Ribattono — e con ragione — che la ■■ ad Oporto era estremamente difficile ■ delicata. I rossi l'hanno giocata ■■ intelligenza, frenando ogni istinto verso un'eccessiva fantasia, per badare ■ un risultato da conseguire ■ ogni costo.

Si è visto così un Benfica stretto in difesa, ma senza orgasmo, un Benfica che evidentemente si accontentava dello ■ a 0, preoccupandosi di salvarsi dall'irruenza degli avversari. Quando ■ Porto ha segnato, ecco, in prontissima risposta, due minuti ■ fantastico slancio; con il solito Eusebio puntuale all'appuntamento con il goal.

Due giocatori sono usciti presti e malconci ■■ campo, il portiere José Enrique ■ il terzino Raul. Sono mali di piccolo conto, i due dovrebbero ■■■ in grado di giocare contro la Juventus. Per sostituire eventualmente José Enrique ■ pronto comunque Nascimento, mentre Otto Gloria deciderà domani ■ lasciare fuori squadra ■■■, per fare posto a Graça, ormai ristabilito dall'indisposizione. Nessuna novità per Eusebio. ■■ giorno in cui siamo giunti a Lisbona abbiamo sentito su di lui le voci più disparate. Di fronte a queste voci, i fatti: ■■■bio l'abbiamo visto venerdì scorso impegnarsi allegramente in una piccola scroppata di prova, l'abbiamo rivisto ieri ad Oporto, prontissimo a cogliere l'occasione buona per scoccare una splendida rete. Forse, ■■ è proprio al massimo ■ ■■■ dimento. Comunque, la sua potenza di tiro ■ la ■■ abilità sono rimaste quelle di un tempo, ■ possono impensierire la Juventus.

Di Eusebio, infatti, si sono affrettati ad informarsi i calciatori bianconeri non appena scesi dall'aereo che li ha portati a Lisbona oggi ■■■riggio, poco dopo le 17. Un volo tranquillo, nulla di nuovo. Qualche commento alla gara di ieri; ■■ ■■■■ soddisfatto della prova sostenuta dalla squadra durante la ripresa. Per la sfida di giovedì, una notevole cautela, nella diffusa sensazione che il■■■■ ■■ rappresenti un avversario insuperabile. Tutti sono in buone condizioni, compreso Castano, che ■■ risente alcuna conseguenza del colpo buscato ieri. I bianconeri, sbrigate alla svelta le operazioni ■■■■, si sono recati nel loro « ritiro » fissato ■ Muxito, ■■■■ ■■ decina di chilometri dalla ■■ pitale. Domani le due compagini sosterranno un allenamento.

Gigi Boccacini

La Juventus alla partenza per Lisbona dall'aeroporto di Linate: da sinistra, Menichelli, il massaggiatore Sarroglia, Salvadore, Colombo, Favalli, De Paoli, Del Sol, Sacco, Roveta, Castano e (semicoperto) Magnusson

I milanisti a Monaco nella formazione-tipo

La squadra rossonera si è imposta a San Siro per 2-0 nella ■■ di andata - Incerta fra i tedeschi la presenza del centravanti Mueller - Rocco: « Mi accontenterei di ■■ spareggio »

(Nostro servizio particolare)
Monaco di Baviera, 5 ■■■■

Il p■■■■ Franco Car■■ è arrivato in Baviera col Milan. Il giovane dirigente è ottimista sull'incontro di ritorno che attende i ■■■ neri con ■ Bayern. E' certo che la sua squadra (vincitrice ■■ ■ ■ San Siro) otterrà il diritto ■ disputare la finale della Coppa delle Coppe, che si svolgerà ■ Rotterdam il 23 maggio. « *Se in campo gioca il vero Milan non c'è niente* ■ *temere* — ha detto Carraro —, *la finale di Rotterdam non ci può sfuggire* ». L'allenatore Rocco ■ più cauto. « *Mi accontenterei anche di uno spareggio a Milano,* ■■■ *è già stato stabilito* ».

Non ci sono incertezze per la formazione milanista che giocherà mercoledì sera. Rocco ha confermato che schierà l'undici tipo: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati, anche se Sormani lamenta ancora i postumi di una botta al■■■ viglia sinistra. Con i titolari sono giunti ■ Monaco anche il portiere Belli, il centrocampista Giacomini ■ gli attaccanti Mora, Angelillo, Rognoni e Golin.

Dall'altra parte serpeggia un certo nervosismo. Alla tv l'allenatore Cialkovski e ■ portiere Meyer hanno sostenuto che Sormani è stato ■■ sai scorretto nell'azione ■■ primo goal ■ San Siro. Dobbiamo « vendicarci », hanno detto. La gente ci crede ■ per il Milan si sta allestendo ■■ clima rovente, piuttosto pericoloso. C'è da augurarsi che l'arbitro svizzero Dienst riesca ■ tenere in ■■■■ la partita.

Cialkovski ha un problema non facile da risolvere. Il centrattacco Müller ha riportato un brutto colpo alla caviglia destra, in una partitella sostenuta ieri contro una squadra di dilettanti. La sua partecipazione è incerta ■ cinquanta per cento. Se Müller sarà dichiarato abile nell'allenamento che sosterrà domattina alle undici allo Sportschule di Gründwald, a una quindicina di chilometri da Monaco, allora lo schieramento ■■ Bayern sarà lo stesso ■ mercoledì 1° ■■■gio, ■ San Siro. In ■■■ contrario Novak occuperà il ruolo di mediano e Werner ■■■ in prima linea.

m. m.

Rivera, al ■■■■, ■ Prati ■■ partenza per Monaco

Palermo: Landri sotto accusa per «doping»

Trovate tracce di amfetamina Come si difende il giocatore Ricorso del club ■■■■

Palermo, ■ maggio.

La commissione antidoping della ■■■■■■■ italiana medici sportivi ha comunicato il ritrovamento di « amfetamina » nelle urine ■■■rvate al giocatore del ■■■■ Franco Landri a conclusione della partita Palermo-Catania (0-3) del 21 aprile. La notizia ha « sbalordito » Landri, che ha detto: « Si deve trattare di un errore. E' impossibile ■■■ abbia preso sostanze non conformi alle regole. Mi ■■■ soltanto curato, in base alla ricetta del mio medico, per una tonsillite di cui avevo sofferto ■■■ periodo della partita ».

E' probabile che la « amfetamina » rilevata nell'esame di laboratorio possa dovuta a qualche medicinale ingerito per affrettare la guarigione (anche una semplice aspirina). Il Palermo ha già preparato un'istanza di revisione.

Secondo il regolamento, il risultato della gara acquisito sul campo resterebbe immutato mentre il giocatore rischia una squalifica (se venisse riconosciuto colpevole di doping)

Per la Coppa Europa

Domani a ■■■■ Spagna-Inghilterra

Madrid, ■ maggio.

■ ■■■■re tecnico della Nazionale spagnola di calcio che incontrerà mercoledì ■ l'Inghilterra per il « ritorno » ■■■ quarti di finale della Coppa Europa per nazioni ha annunciato stasera la formazione che affronterà gli inglesi: Sadurni; Sanz, Gallego; Zoco, Canos, Pirri; Grosso, Rife, Amancio, Velasques, Gento.

Nella gara di andata l'Inghilterra sconfisse la S■■■■ a Wembley per 1-0 con un goal ottenuto da Bobby Charlton negli ultimi ■■■■ di ■■■■

Un colloquio segreto di Helenio Herrera per il trasferimento del trainer al Napoli

L'allenatore dell'Inter si è incontrato con un emissario di Lauro - A Milano si parla di Pesaola (che attualmente è al Napoli) oppure di Foni ■■■ nuovi tecnici - Moratti in settimana deciderà se lasciare la presidenza del club nerazzurro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

Si parla con sempre maggiore insistenza ■ un clamoroso scambio di allenatori fra l'Inter ■ ■ Napoli: Helenio Herrera andrebbe alla società partenopea ■ Bruno Pesaola sarebbe in procinto di trasferirsi a Milano per allenare la squadra nerazzurra. La sorprendente notizia aveva incominciato a circolare negli ambienti milanesi circa due mesi fa, ■■ lo stesso Herrera si era premurato di smentirla.

Ma ecco che ora le voci sono tornate di attualità. Stamane Helenio Herrera ha lasciato Como di buon'ora partendo alla volta del Meridione. In una località segreta si ■ incontrato con un emissario del comandante Achille Lauro, padre dell'attuale presidente del Napoli. Quindi, don Helenio è ■ predicata per diventare il nuovo allenatore del Napoli. Ad avvalorare questa ipotesi è giunta ■■■ tizia che Helenio Herrera abbia inviato una istanza ufficiale alla Federcalcio per ottenere una deroga al regolamento federale, ■ base al quale i tecnici stranieri ■■■ possono essere trasferiti da una società italiana ■■ un altro club nazionale.

La notizia di un probabile abbandono dell'Inter da parte del ■■■ trainer non ha sorpreso alcuno per due motivi: anzitutto perché è ormai opinione generale che Angelo Moratti lascerà la presidenza del sodalizio nerazzurro ■ in secondo luogo perché l'attuale allenatore ha deluso nelle ultime domeniche persino la fiducia dei suoi più fedeli sostenitori. Non per nulla ieri, all'uscita dello stadio di San Siro, dopo Inter-Napoli, ■■ gruppo di tifosi interisti ha fischiato ■ lungo all'indirizzo del tecnico, cosa che ■■■ era mai avvenuta in passato.

Ma Moratti lascerà veramente l'Inter? L'attuale presidente ha annunciato a più riprese che soltanto il 30 giugno, in occasione dell'assemblea dei soci, comunicherà ufficialmente le sue decisioni. ■■ ■ data ■■ 30 giugno è molto lontana, e una decisione presa soltanto dodici giorni prima della chiusura ■■ mercato calcistico potrebbe danneggiare la società; ecco perché è probabile che Moratti, sia pure in forma ufficiosa, entro la fine della settimana convochi il suo probabile successore. Ivanoe Fraizzoli (ora vice-presidente) per annunciargli ■■■■ terrà la presidenza ■ se gli cederà la carica.

Dal canto ■■■ Fraizzoli si ■ già ■■■■ in contatto con Foni, attualmente libero da qualsiasi impegno, ■ ■■■ lo stesso Pesaola. Alfredo Foni potrebbe essere assunto come direttore tecnico; in ■■■ caso, però, è inconcepibile che un allenatore come Pesaola, abituato ad ■■■ di propria iniziativa, accetti di lavorare in posizione subordinata. Foni è stato interpellato anche dalla Fiorentina sempre per ■■■ assunto quale direttore tecnico. Inoltre Fraizzoli avrebbe in animo ■ affidare a Giulio Cappelli la direzione del settore giovanile dell'Inter e di confermare Allodi quale general manager.

L'ultima notizia riguardante l'Inter interessa molto da vicino la Juventus. Infatti Haller, il cui acquisto entra nei piani della società bianconera, sarebbe stato addirittura già ingaggiato dall'Inter.

Giorgio Bellani

Nel Concorso ippico

Roma: Giulia Serventi vince tra le amazzoni

Roma, ■ maggio.

L'italiana Giulia Serventi ha vinto, a pari merito con l'inglese Drummond Hay, la seconda prova del Campionato d'Europa per amazzoni. La ■■■ si ■ svolta oggi a Roma, nell'ambito del Concorso Ippico Internazionale giunto alla sua terza giornata. La Serventi è incorsa in un solo errore nelle due « manches » ed ha potuto così ottenere lo stesso risultato della Drummond Hay, che ■ al comando nella classifica del campionato europeo.

Si ■■■ inoltre disputate le ■■■ valide per le due categorie ■■ ■■■ I successi dell'italiano Vittorio Orlandi e dello ■ svizzero Bickenstorfer. Domani le competizioni proseguiranno con inizio alle ore 14.

Il Torino vince il Trofeo Carlin davanti a diecimila spettatori

La folla sfonda i cancelli ■■ Parco Ruffini - Intervento della polizia per disciplinare l'afflusso ■■ pubblico - La Juventus battuta in finale (0-1) - Quattro espulsi

Il granata Jacomuzzi mostra il Trofeo ai tifosi (Moisio)

Le finali del Torneo Carlin hanno attirato al Campo Ruffini ■ Torino circa diecimila spettatori. Una folla molto superiore ■ previsto, attirata ■■■ rivalità ■■ derby (sia ■■■ in campo giovanile) tra i granata ed i bianconeri ha costretto la polizia a ricorrere ai rinforzi. ■ pubblico, facendo ■■■ all'ingresso, sfondava alcuni cancelli. Le forze dell'ordine sono state impegnate per disciplinare l'afflusso dei tifosi.

Nella finalissima contro la Juventus il Torino si è imposto per 1-0 con ■■ goal di Jacomuzzi al 21' ■■ primo tempo. Nelle fasi conclusive la gara è diventata aspra ed a un minuto ■■■ fine l'arbitro Gonella ha espulso ben quattro giocatori per reciproche scorrettezze, Rampanti e Rosa, del Torino, Zanotto e Maggioni della Juventus.

In precedenza l'incontro per il terzo posto è stato vinto dalla Fiorentina per 3-1 sull'Inter.

antoniella destefanis

CORSO ■■■■ 11 - T■■■■
TELEFONI 540.405 - ■■■■

VISITATE IN VALSALICE IL CENTRO RESIDENZIALE SAN GIACO■■■

signorilissimi appartamenti in palazzina con giardini privati ed ampie zone verdi comuni - ampi terrazzi con incantevole vista panoramica

Ville signorilissime superficie interna mq. 300 oltre seminterrato ■ circa mq. 170 - giardino in proprietà completamente recintato

STRADA TADINI/VALSALICE - in palazzina nuova costruzione ■■ abitabili panoramicissimi appartamenti: salone, due grandi camere con spogliatoio e doppi bagni, ■■■■ e bagno servizio, grande cucina, ingressi, terrazzo o giardino privato, 23.000.000 compresi 11.300.000 circa di mutuo.

CENTRO CROCETTA - lussuoso appartamento mq. 260 più balconi, composto da: grandissimo salone angolare, 2 grandi camere con spogliatoi ed ampi bagni rivestiti in ■■■■ pregiato, cucina, stireria, bagno servizio, 2 camere soppalcate, volendo box - signorilissima palazzina costruzione 1960 - mutuo S. Paolo.

CAVORETTO - signorilissimi appartamenti in palazzina: grande salone, tre camere, doppi bagni, soggiorno, cucinetta ■ giardino privato. Soggiorno, due camere, cucina, doppi bagni, oltre piano mansardato collegabile. Mutuo San Paolo - ■■■■ settembre 1968 - accurate rifiniture, panoramicissima vista ■■ Torino.

VIA TONCO/CORSO ALBERTO PICCO - in signorilissima palazzina appartamento composto da: grande salone con panoramica vista su Torino ■ collina, tre camere, spazioso bagno, camera e bagno servizio, grande cucina, cantine, solarium, garage, ■■■■■

CAVORETTO - in villa ■ nuova costruzione alloggio: grande salone, cinque camere, cucina, doppi bagni, giardino mq. 1700 ■■■ - grandissimo terrazzo - garage - 32.000.000 compreso forte mutuo.

PRECOLLINARE CRIMEA - appartamento mq. 380 su ■■■ piani ■■■ giardino privato di circa 1000 mq., in zona di assoluta tranquillità circondata ■■ grandi aree verdi non edificabili - abitabile settembre 1968 - forte mutuo S. Paolo.

VILLA COLLINARE signorilissima, nuova costruzione, grande soggiorno, sala pranzo, studio, cucina, tre camere ■■■ doppi lussuosi bagni, camera e bagno servizio, saloncino/tavernetta, garage; lavanderia - oltre soggiorno, due camere, cucina, bagno per ospiti - impianto filodiffusione e telefonico in ogni ■■■■ - giardino mq. 1500 circa - materiali prima scelta, particolari accurate rifiniture; ■■■■■ volendo mutuo.

CASTIGLIONE TORINESE (dodici chilometri da Torino) villa costruzione 1964 circa con giardino di mq. 1500; composta da: salone con camino, due camere, cucina e bagno; ■ piano inferiore altre due ■■■■■ con bagno e lavanderia - gioco bocce - am■■■ balconata con fioriera - ■ bellissima posizione con strada di accesso asfaltata - 38.000.000.

BARDONECCHIA - sontuosa villa stile francese con grande giardino, campo tennis, gioco bocce, alberi alto fusto - composta da ■ ■■■■■ compreso grande salone di rappresentanza, oltre servizi vari, completamente arredata, impianto riscaldamento centrale - terreno mq. 3000 circa.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua pag. 3)

In palazzina signorile precollinari camera verde parchi, quiete, vicino al fuori dallo smog. Lauro 45, informazioni cantieri Pantaverde 11/7.

APPARTAMENTI rara convenienza via Artler 4 bis (c. Montecucco) richiestissime zona Ideale. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3 milioni 500.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI gioiello» posizione panoramicissima, corso Giulio Cesare 225. Prezzi grancon-venientissima. Due camere cucinotta abitata bagno ripostiglio 1.980.000 mutuo 4.620.000. Tre camere cucinotta entrata bagno ripostiglio 2 milioni 970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili 2 tinello cucinotta 3 camere cucina piano rialzato vendesi. Via Monginevro 176. Telefonare 383-753.

APPARTAMENTI subito abili vicinanze corso Francia: corso Bernardino Telesio 28. Eleganza convenienza. Tre camere cucinotta ingresso bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI zona Francia, via Asinari di Bernezzo (corso Montegrappa). Prezzi assoluto vantaggio due camere ingresso bagno 1 milione 350.000 mutuo 3.050.000. Tre camere ingresso bagno 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 62 e 82 mq, stesso piano, centrali, vendonsi Chivasso, fabbricato recentissimo, ascensore, marmo, facilitazioni e mutuo. Telefono 580-907 Torino.

comodissimo zona Campidoglio via Cimabri 11. Due camere ingresso bagno 1 milione 350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO situatissima signorile centro Crocetta, via Amerigo Vespucci 41 bis. Salone, tre camere, spaziosa ingresso, bagno mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO attico via Alfredo Casalis angolo via Cibrario 55 stupenda occasione unipiano: gran salone, sei camere, biservizi, ripostiglio, terrazzo panoramicissimo 5.500.000 mutuo 12.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO bellissimo zona precollinare piazza Hermada 6. Salone tre camere bagno ripostiglio attiguo disposti 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Madama Cristina 11. otto camere due bagni. Modernissimo. Ottimo affare 4.000.000 mutuo 11.000.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO centralissimo adatto studio professionale. Via XX Settembre 5. Gran salone angolare, camere, spazioso ingresso, bagno, balconi 4.600.000 mutuo 10.600.000. 578-044.

APPARTAMENTO corso Caio Plinio 78 quasi angolo corso Traiana. Tre camere, cucinotta, grandioso ingresso, ripostiglio, bagno ampi balconi 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO corso Montegrappa via Bellardi 23 quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Minimissimo costo 2.100.000 mutuo 4 milioni 650.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Novara 2/4. Bellissima posizione barriera Milano zona giardino e grande piazza. Tre camere, ingresso, bagno, 2.000 mutuo 5.600.000. Quattro ingresso, bagno, 3.000.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Orbassano 205 angolo via Filadelfia. Grandioso tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Affare 2.100.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Toscana 55, buon prezzo, tre cucinotta bagno ingresso, 2.300.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Trajano (via Duino 102). Edilizia residenziale costo occasione. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.300.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 578-044. O857

APPARTAMENTO corso Vittorio Emanuele 40, tratto Porta Nuova-Valentino, mq. 220, nuovissimo: marmi, ceramiche, serramenti, panoramico quarto piano con ascensore. Gran salone, quattro camere, cucina, biservizi 6.500.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO elegantissimo corso Agnelli: via Boston 3, grandiosa tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Affacciantesi giardini Sporting. 2.350.000 mutuo 5 milioni 450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO incredibile occasione via Tepice 2 angolo via Nizza (ospedale Molinette) ottavo piano, ultrapanoramico, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi, soli 2.000.000, mutuo 4 milioni 600.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO interessante, via Desonctis 60, zona Francia, tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O857

APPARTAMENTO interessante: via S. Antonino 19, zona Francia, due camere, ingresso, bagno 1.250.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo via Principi Acaia 40 bis, giardini piazza Benefica. Quattro camere, salone, due bagni, spogliatoi cucina abitabile, spazioso ingresso 11 milioni mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO massimo pregio zona signorile. C.so Orbassano Cinque ingresso biservizi 5.450.000 mutuo 12.400.000. Gabetti 578-044. O857

APPARTAMENTO minimo costo via Tunisi S. Spaziosa tre camere, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO modernissimo zona grande sviluppo. Corso Toscana 95. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 2.370.000 mutuo 5.390.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo spaziosissimo via Cuneberti 90. Magnifica occasione quattro camere ingresso, bagno, ripostiglio 2.350.000 lire 9.450.000. 578-044.

efficientissimi grandiosa piazza Mercati Generali quattro camere ingresso bagno ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.550.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prezzo affare, via Di Nanni 72, spaziose cinque camere ingresso servizi 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Santa Rita via Gorizia 51. Elegante nuovissimo tre camere cucinotta entrata bagno mansardone 2.300.000 mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

signorile Cavalleraggiere 26 (San Paolo) veramente conveniente. Quattro camere cucinotta entrata biservizi 4 milioni 100.000 mutuo 00.000. Gabetti 578- O867

APPARTAMENTO spaziosissimo costo minimo, via Don Bosco posizione centrale vicino corso Regina Margherita. Quattro camere, cucina, entrata, bagno, 1.500.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO splendida vista, fra i grandi corsi Adriatico-Rosselli: corso Racconigi 239. Quattro ingresso, bagno ripostiglio terrazza panoramiche 3.100.000 mutuo 7 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 5 Vassalli Fandi vendesi 5. Telefonare 758-945. O872

APPARTAMENTO straordinaria occasione via Valentino Carrara 45 angolo corso Montegrappa. Tre cucinotta entrata bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti.

APPARTAMENTO straordinario per prezzo, posizione. Piazza Gallimberti 14. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.700.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044.

APPROFITTATE! Viale Trieste 25, fronte collina Italia 61, radiale Moncalieri. Appartamenti con sole lire 925.000 contanti. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio. Palazzo residenzialissimo, vista superpanoramica. Gabetti 578-044.

AREA presso corso Fra (Cascine Vica) progetto approvato pronto subito da 70 e 360 camere vendesi. Telefonare 564-574. A47575

ATTENZIONE, novità Vendiamo da L. a L. 1.031.000 appartamenti al mare arredati e corredati buon gusto e contortevolmente in complesso turistico residenziale piscina, campi tennis, parco e spiaggia privati a Procchio (isola d'Elba). Abbiamo risolto il problema della casa delle vacanze: pagate per tutta la vita ogni anno solo il periodo che intendete sfruttare. E per l'anno in cui non ci verrete ad abitare, potrete affittarlo e reddito occasionale. Appartamenti due locali, cucinino, bagno, terrazzo, 5-6 posti letto. Ample facilitazioni pagamento. E' una realizzazione della Rialto S.p.A. Chiedetevi anche per corrispondenza opuscoli ed informazioni gratuitamente senza impegno. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Torino, tel. 576-044.

AUTENTICO via Nizza 143. Appartamento signorilissimo salone tre camere ingresso biservizi 4 milioni 500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044. O867

AUTORIMESSA 2500 semicentrale reddito 7.200.000 annui vendesi. Telefonare 652-873.

AUTORIMESSA mq. zona semimuri. Tel. 652-873.

BARDONECCHIA vendesi alloggio nuovo terzo piano condominio «Abete» 3 camere cucina servizi 9 milioni più mutuo. 753-277, 765-452.

BARRIERA Milano, bellissimo grandioso rifinito signorilmente, due camere tinello servizi, 8.300.000. Tecnimmobili 512-562. O115

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

BASSO fabbricato, via Borgaro, mq. 100, passeggio coperto, vendo 2 milioni 700.000. Mutuo 4.000.000. Telefonare 547-476.

BELLISSIMO, straordinario appartamento posizione signorilissima via Boston 3 quasi corso Agnelli. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, bipsiconi, 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

BOX alloggi una due camere tinello, liberi-affittati, Torino, Rivalta, Pinerolo, Brandizzo, Cascine Vica. Vendo 30% contanti, mutuo dilazioni. Fassano, Cristina 129.

CASA (paraggi Svizzera) vendesi in blocco 35.000.000. Telefonare 740-512. A43859

CASETTA due alloggi mini cortile, orto, Cumiana posta, vendesi 7.000.000. Telefonare 905-230 ore ufficio. 1001

impresa vende alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-588. O76

CASETTA vendesi 3 camere cucinotta 2 garages ampio seminterrato zona c.so Vercelli 15.000.000 trattabili. Telefonare 276-330.

CENTRALE appartamento anche adatto studio via Barbaroux 20 due passi piazza Castello. Cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno bini 2.500.000 mutuo 3.600.000 batti 578-044. 67

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale i confort 1-2 camere servizi vendonsi. Mutuo Paola, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

COMMERCIALISSIMA zona Francia via Ballaro 32 muri negozio libero, spazioso retro abitabile, servizi, mq. 70 circa. 2.500.000 mutuo 5 milioni 000.000. Gabetti 578-044.

COMUNE di Carignano cedesi case e terreni, posizione panoramica. Telefonare 237-685 ore pasti.

CONVENIENTEMENTE vendo zi centrali reddito 6%. Tel. 538-821

CONVENIENTISSIMO, lussuoso appartamento, magnifica posizione semicentrale corso Ferrucci via Polonghera 21. Due camere letto, soggiorno, salone, ingresso, bagno, bel palazzo doppio ascensore 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044.

COOPERATIVA edilizia non sovvenzionata dispone ancora alcuni posti per iniziare convenientissima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino».

CORSO Potenza 159, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O627

CORSO Traiano via Duino 102: appartamenti pronta consegna minor costo possibile. Tre camere ingresso bagno 2.300.000 mutuo cotterlemine 50.000 mensili. Gabetti 578-044. O867

CROCETTA su corso alloggio signorile piano rialzato tre camere, cucina, doppi servizi, 10 milioni. Telefonare 519-770.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi, Telefonare 599-432. O700

CROCETTA, via Vespucci 41 bis, interessantissimo appartamento 4 camere, terrazzo, ingresso, disimpegno, bagno, 3.400.000, 7 milioni 800.000. Gabetti, 578-044.

CUMIANA, vendesi terreno per cassette con progetto approvato lire 600 al mq. Telef. 905-230 ufficio.

CUMIANA vendo terreno semicentro con progetto approvato. Tel. 905-039

CUORE San Paolo, appartamento signorile, convenientissimo, via Rivalta 38: tre camere, ingresso, bagno, 2.100.000 4.900.000. Gabetti 578-044. O857

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere servizi in largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni Telefonare 330-310. O642

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi liberi 2-3-4 camere servizi. Mutuo S. Paolo, c. Sebastopoli 69. Visite 17-20. A43716

ECCEZIONALE occasione vendo 7 milioni 600.000 centrale alloggio 3 camere cucina bagno terzo piano nonascensore. Telefonare 536-821.

ECCEZIONALE occasione vendo 7 milioni 600.000 centrale alloggio 3 camere cucina bagno terzo piano nonascensore. Telefonare 536-821.

ECCEZIONALE panoramico mini-alloggio semicentrale vendesi grande camera, cucinetta, ampio ingresso, ripostiglio. Telefonare 537-496.

FINALPIA appartamento tre camere, entrata, bagno, termosifone, 1 milione 500.000 mutuo 3.350.000, turistico-residenziale 578-044

IMPRESA cerca da demolire, terreno edificabile Torino. Telefonare 544-123. O234

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità, via Ameti 153. Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816, O36

LOANO Finale Pietra Spotorno zionale vendesi alloggi signorili. Telefonare 519-652, 2001

LOCALE centrale, grandioso, piacevolissimo, particolare ambientazione, più ufficio - ingresso indipendente in palazzo signorilissimo, mq 120, adatto: palestra, deposito, club, rappresentanze, salone conferenze, studio fotografico, ecc. Sole lire 45.000 al mq 2.200. 3.300.000, Gabetti

MARINA Massa località Ronchi mt 100 mare su terreno mq. 8575 costruiamo Caseville. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. Attici superpanoramici volendo mutuo. Rivolgersi: Immobiliare Ronchi C.P. 80 Massa. A28633

MONTEU da Po vendesi una giornata terreno industriale con casa diciotto camere fronte s Telefonare 590-011 ore pasti. 1001

MURI negozi commercialissima zona Toscana-Lombardia. Via Bruno 36 angolo Mazzè. Indicati generi mentisti, farmacia, giornali. 70-135 mq. Prezzo conveniantissimo sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

MURI negozio posizione lavorevolissima ampio retro abitabile. Circa 50 mq. 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

tre negozi adiacenti centrali redditizi occasione vendo 12.500.000 più mutuo 4.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

NEGOZIO d'angolo, nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato, Aonica Rivoli 24, Grugliasco. Telefonare 472-265. 058

NONE Stazione vendo privati alloggio box, vera occasione. Telefonare 665-460. 2001

OCCASIONE Crocetta due camere cucina terma bagno vendesi libero 4.500.000. Telefonare 530-395, 784-755. O159

OCCASIONE vendo padronale collinare 25 km Torino, 525-534.

OCCASIONISSIMA 6.700.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi entrata spaziosissima. Telefono 537-213. O113

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio, Castello, Strada Salga, Pomeriggi 15-18 Telefonare 296-280. 2001

PIED-A-TERRE corso Francia Regina casa nuova ottimo affare vendo. Telefonare 212-002. A47462

alloggio arredato camera, tinello, cucinino, servizi, incantevole panoramica posizione. Vende: 5.500.000, compreso mutuo. Fassano, Madama Cristina 129.

PERMUTATE vostri appartamenti tramite Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. Occasione unica per cambio casa senza spese supplementari. Informazioni gratuite anche telefonicamente 545-733. O867

PIAZZA Bengasi vendesi locale 600 mq. fronte via oltre alloggio adatto magazzino laboratorio officina. Telefonare 539-967. 2001

PRECOLLINARE splendido appartamento mai abitato. Strada del Lauro 45: tre camere, salottino, cucinotta, bagno, ampio ingresso, enorme balcone e soprastante ospiti mansardata. Prezzo, compreso box auto, 5.900.000 mutuo 13.600.000. Gabetti 578-044. O857

PRIVATO vende alloggi 3 camere Grugliasco prospicienti giardino piazza. Telefonare 567-722.

RESIDENZA «Parco Britannia» sorta in un'oasi verde fra alberi di alto fusto e giardino inglese. Concepita con architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni ed informazioni: via Guerini n. 4, telefoni 537-495, 538-821.

PRIVATO CENTRALE 30 CAMERE, 80 MILIONE, TELEFONARE PASTI 587-419. O949

PRIVATO vende terreno 1600 metri, 2.000.000 trattabili Valdellatorre (Programma), ore pasti 680-422.

REDDITO 8% capitalizzando 6 milioni due alloggetti piano quinto Bernini, Tel. 759-949.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Tel. 793-772.

3. (Trana) vendo casa villeggiatura 3 vani 1.000.000. Telefonare 512-320. 1001

SANTA, Rita, via Mombasiglio 74, grandissimo appartamentino, due camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone, prezzo attore 1 milione 400.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044. O867

Quix condominio Bourget vendo alloggio nuovo 82 mq. garage. Telefonare 396-544. 2001

SAUZE condominio Bourget vendo alloggio 145 mq. arredato 9 posti letto camino garage. Telefonare 396-544. 2001

centro, occasione unica: muri negozio ufficio abitazione riuniti, comunicanti. Vendo convenientissima. Fassano, Madama Cristina 129. O908

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Lalolo 43, tel. 75-637 oppure: Pubblicità giornali, Aprile 34/1, Pietraligura.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti oltre 800 cortile zona Barca Fiat Ricambi vendesi. Telefonare 555-349.

nell'edilizia residenziale corso Sebastopoli angolo corso Correnti 63. Appartamenti signorilissimi subito vostri quattro camere grandiingresso bagno 2 milioni 700.000 mutuo 6.200.000. 578-044.

TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono anche con rateizzazioni. Telef. 540-825.

TERRENO acquisto centrale semicentrale 200 - 500 camere. Cambio camere anche costruite, combinazioni. Telefonare 271-959. O894

panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Telefonare 536-821.

TERRENO collina Druento vendo tolto edatto costruzione villette. Telefonare 650-369. A47234

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq 8500, eventualmente frazionato Geom. Sensoli 530-160. O40

TERRENO fabbricabile bellissima posizione gessinese vendo conveniente mente. Telefonare 511-989, pomeriggio. A44057

TERRENO fabbricabile zona grande sviluppo edilizio 380 camere - 450 mila per camere; via Nicomede Bianchi. Gabetti 578-044.

industriale (barriera Milano) mq recintati con fabbricato uffici, vendo, Tel. 553-975.

TERRENO industriale in Torino via Sansovino 243/67, mq. 4100, con licenza edilizia. Vendesi. Telefonare 237-947. A43516

TERRENO industriale urbanizzato 17 mila mq. lottizzabile, fronte provinciale Torino-Caselle, vendesi. Telefonare 331-218. A46481

TERRENO industriale Nichelino Vinove mq. 4000 Telefonare 652-873. A46029

TERRENO Rivalta vendo. Telefonare 344-497. A45283

TERRENO ottima posizione con licenza per 260 vendesi permutasi anche camere. Telefonare 540-825.

TERRENO Valsalice mq 2400 progetto approvato, materiali 1000, vendo. Telefonare 211-595.

zona grande sviluppo, progetto 140 mq. 12.000 circa; via Veneria 148. milioni. Gabetti 578-044.

TORRES acquisto, vende, affitta alloggi, terreni, negozi, aziende. Telefonare 389-417. O61

ULTIMI alloggi camera tinello cucinetto impresa vende posizione meravigliose giardini piazzale privati dilazione pagamento, Miralieri. Telefonare 361-619. A44419

VENDESI affittasi negozio con retro via Spotorno 4. Telef. 675-065.

VENDESI alloggio Lungo Po Antonelli 53, piano primo, tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 532-045. A44041

VENDESI appartamento signorile Sanremo servito da giardino, piscina acqua di mare, campi tennis. Telefonare Verona 20-771.

VENDESI casa fruttato giardino vetando anche altro terreno. Telefonare 491-572. 2001

VENDESI Cascine Vica terreno mq 2200 progetto approvato 12 camere. Telefonare ore ufficio 957-379.

VENDESI casetta ammobiliata quattro vani giornale terreno collina Km. Torino 1.500.000 trattabili. Telefonare 375-917 serali.

VENDESI muri negozi retro gazzini, costruzione, Monginevro 176. Telefonare 383-753.

VENDO 16 alloggi ascensore richiesta 1.750.000 per camera Grugliasco, Telefono 781-405.

Tureti-Brennero, tre camere, salone, servizi, 16.000.000. Telefonare 544-461. O946

VENDO terreno per villa panoramica Giovanni Prati, Progetto acqua luce strada. Oppure permuto con alloggio in riviera. Telefonare 344-240.

VIA Aosta 4° piano senza ascensore vendo trecamere tinello cucinotto bagno. Telefonare 553-975.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-869.

VIA Veneria 102 ultimi alloggetti convenientissimi one-due camere cucina vende Studio Stragni, Cernaia 26

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare .

VIA Osasco splendido piedà-terra camera servizi, mai abitato 1.750.000 mutuo 3.150.000. Telefono 502-514.

VILLA Cavoretto: sala, salone, studio, 5 letto, tribagni, cucina, grande giardino, abitato - vendo. Telefono 553-575. O11

VILLA Cumiana tre salone soggiorno terreno vende miglior offerente mutuo facilitazioni. Telefonare 543-545. 2001

VILLA precollinare Moncalieri, posizione tranquilla, soleggiatissimo, giardino-parco, due alloggi (padronale-servizio). Vendesi 40.000.000. Fassano, Madama Cristina 129.

VILLA Sanmauro vendo 2 alloggi 8 camere servizio, terreno, garage, terrazzo. Telefonare 774-844.

VILLA semi centrale panoramica elitariamente signorile, dotata tutti servizi e confortà 2.3 vani garage grande, giardino con terreno fabbricabile. Vendo con larghe facilitazioni di pagamento. Telefonare 785-222.

«San Martino» vendonsi ville bellissime ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. O193

VILLE vicino centro 4 camere servizi garage giardino mutuo rateazioni visite cantiere strada Bissoni 39/12. A33413.

VILLE 4-5 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano 70, Settimo Torinese. Telefonare 593-618 mattino.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km p. Tel. 535-601.

VILLETTA graziosissima piemontese. Cucinone, trattoria Durdini, 2-5 camere biservizi giardino 1700 mq. 2.700.000 mutuo 5.200.000. Gabetti turistico-residenziale 578-

week-end salone 3 camere cucina terrazzo, box 1300 mq. giardino all'inglese 7.000.000 14.000.000. Tel. 502-542.

VILLETTE finite con mutuo, vendonsi presso Indesit, Orbassano. Telefonare 694-208. 2001

ZONA Venchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Tel. 535-601. O824

72.000 mattoni quadri no industriale forma rettangolare, 10 km da Torino, fronte strada asfaltata, luce, forza, telefono. Vendo 360 milioni. Fassano, Madama Cristina 129.

DOMANDE ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ADBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

2-3 referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. INFERMIERA Molinette affitta una camera, tinello-cucinino, servizi, vicinanze ospedale. Telef. 694-670.

A. PERSONA referenziata affitta villetta Madonna del Pilone-Cavoretto, possibilità laboratorio silenzioso. Telefonare 694-670. O308

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare 769-800.

vuoto, 1-4 mera, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTERei estate casetta indipendente possibilmente ampio cortile o parco qualsiasi località, massimo 60 km da Torino. Telef. 390-319 ore ufficio. 2001

ALLOGGIO 3-4 sera cucina servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CERCASI locale periferico mq 500-800 adatto uffici ed magazzino con passaggio automezzi. Telefonare 538-297, ore ufficio.

CERCASI magazzino bevande gassate mq. 600-1000 zona Francia San Paolo Miralieri bianchere sottotetto. Telefonare 331-514. A47095

CERCO alloggio 3-4 camere più servizi centrale o semicentrale libero subito. Telefonare 537-631 ore ufficio.

locale officina silenziosa mq. 300-350 zona Miralieri S. Rita. Telefonare 697-646. A46314

DIRIGENTE fidanzato trecamere silenziosissimo centrale o precollinare. Telefonare: Marmodi 593-631 ore ufficio. A47200

DUE adulti piemontesi cercano alloggetto in Torino camera servizi. Telefonare 543-545. 2001

LABORATORIO. Industriale mq cerco zona corso Belgio. Telefonare 531-974. O11

REFERENZIATA cerca camera, tinello-servizi, Telef. 532-182 ore pasti.

REFERENZIATO piemontese cerca alloggio 4 camere, cucina, servizi, zona piazza Massaua, Aeronautica, Santa Maria. Telefonare 783-715 ore pasti.

SPOSI cercano affittare alloggetto 1-2 servizi. Telef. 502-080.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. AFFITTANSI UFFICI VIA ROMA DA 250 A 1200 METRI QUADRATI IN PALAZZO SIGNORILE, LUSSUOSAMENTE SISTEMATI, GARAGE 100 MQ ARIA CONDIZIONATA, TELEX, CENTRALE TELEFONICA 10 LINEE, 5P TELEFONI ILI A 150. TELEFONARE . A43954

A. ABBIAMO alloggi 16.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 18, telefono 530-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti modernissimi 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Begino 10. O123

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, lissima zona. Telefonare 751-826.

A. CAMERA servizi 18.000; due tinello 35.000, Crocetta, Tel. 688-755

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Umberto 28. Tel. 535-594.

ABBIA 1-2-3 servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

locali uso ufficio-studio piazza Carlo, possibilità posteggio. Telefonare 575-888

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A47087

AFFITTASI capannone industriale con servizi uffici cabina elettrica riscaldamento circa 2000 mq. fronte strada provinciale Torino aeroporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A43049

AFFITTASI grande camera uso ufficio presso piazza . Telefonare 543-545.

AFFITTASI locale mq. 40 passaggio carrello semicentrale 25.000. Telefono 382-895. A47580

AFFITTASI locali seminterrati via Baretti 4, mq 300 uso magazzino, laboratorio silenzioso, con accesso carrello. Rivolgersi portinaio. Telefono 323-110. 2001

AFFITTASI magazzino a Francia mq. 550 passo carrabile, Telefonare 539-535. A46471

AFFITTASI negozi zona Francia mq. 80 cadauno adatti anche uffici, rappresentanza. Telefonare 539-535.

AFFITTASI prezzo minimo locali uso negozio, ufficio via Belmonte 18.

AFFITTASI salone luminosissimo mq. 1200 seminterrato, 200 ufficio, 170 alti 2500 cortile recintato adatto magazzino, industria silenziosa, società sportiva nuovo, pronto meggio, sito Moncalieri Agip. Telefono ufficio 644-332, casa 583-783. 2001

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa, 93 appartamento 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. 1001

(Continua a pag. 14)

20.000 passi perduti al giorno per copiare.

Costa meno tempo!

Con la Rank Xerox 660 la duplicazione diretta copiate dove siete.

La 660 è una duplicatrice sempre a portata di mano. Avete mai calcolato quanto tempo mettete per ottenere una copia? Bene, calcolatelo.

Tra andare e venire, il tempo passa e le copie non arrivano. pensate che i corridoi lunghi, le duplicatrici lontane. Sempre che abbiate una duplicatrice.

La Rank Xerox* 660 è una duplicatrice diretta speciale: può essere la vostra seconda duplicatrice o la vostra duplicatrice. Sta su angolo della scrivania, sempre a disposizione una segretaria.

Precisa e veloce. A duplicazione diretta.

Volete sapere cosa eliminate con la duplicazione diretta?

Gli inchiostri, le matrici, gli operatori specializzati, i tempi di preparazione.

E cosa guadagnate? Non più fastidi. Niente ribattiture, copie macchiate, copie di prova, attese snervanti. Copie perfette, quante ne volete, direttamente dal vostro originale, carta comune, subito.

E ricordate: a costo decrescente. Cosa volete di più da una Rank Xerox? Ah sì, le Rank Xerox si affittano, non si comperano.

Un bel vantaggio, niente immobilizzo capitale, avete sempre un modello duplicatrice aggiornato. Questo vale per tutte le duplicatrici dirette Rank Xerox.

la Rank Xerox ha una duplicatrice per tutte le aziende e per qualsiasi volume di lavoro.

Certamente per voi. Perché la 660 è solo la prima di una nuova linea di duplicatrici dirette.

Telefonateci per una dimostrazione.

Filiale di Torino:
Corso Regio Parco, 42 - 10153 Torino - Tel. 23.79.37

RANK

* Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

Ogni organizzazione è più efficiente Rank Xerox

hi fi HIGH FIDELITY INTERNATIONAL

ALTA FEDELTA' STEREO

PHILIPS

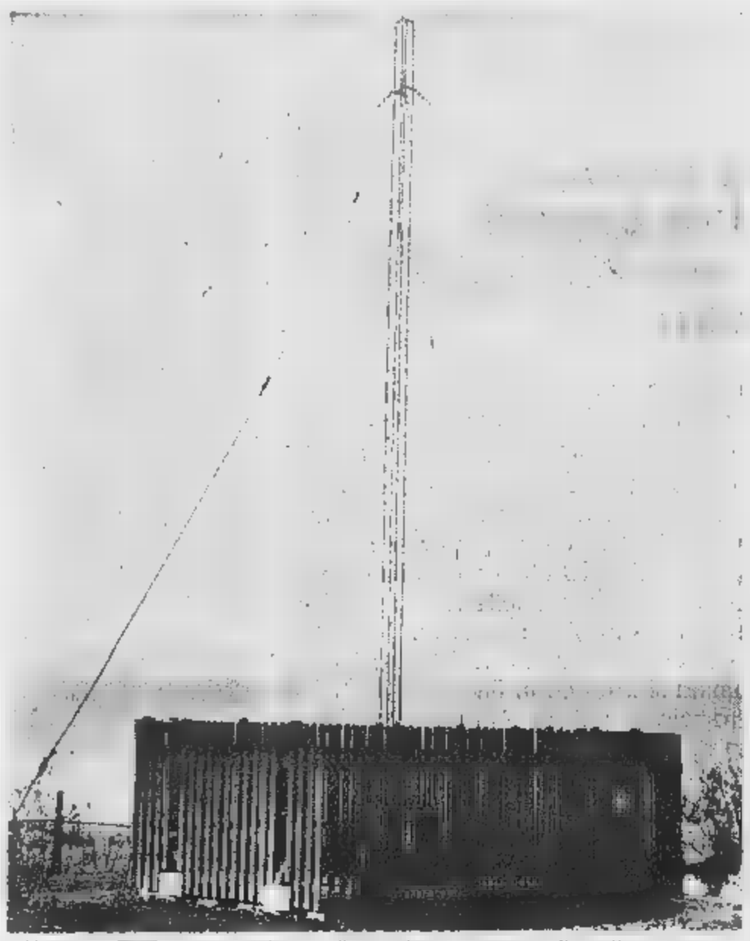
Richiedete cataloghi illustrativi ed informazioni alla PHILIPS S.p.A. Piazza IV Novembre, 1 20124 MILANO Telefono 69.94

CRONACHE DELLA SCIENZA

Sulla collina torinese, fra l'Eremo e il Po

La nuova radiotrasmittente dell'Istituto Galileo Ferraris

Sostituisce la vecchia stazione, di minor potenza, di corso Massimo d'Azeglio - Non irradia programmi musicali, ma segnali di tempo (cronologico) e di frequenza - Quali sono gli utenti



L'antenna della nuova radiotrasmittente eretta sulla collina torinese

Sulla collina torinese, a circa metà strada fra il Po e l'Eremo, è entrata in funzione una nuova stazione radio dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, costruita con il pieno rispetto della natura campestre del luogo. Essa comprende un trasmettitore di media potenza (5 chilowatt) a onde corte (lunghezza d'onda 60 metri, pari ad una frequenza di 5 megahertz) e un'antenna verticale alta poco più di 12 metri con diagramma di radiazione praticamente circolare.

A differenza del più grosso impianto trasmittente della Rai, che da quasi quarant'anni funziona all'Eremo, la stazione non irradia programmi radiofonici. Essa ha scopi puramente scientifici (e come tale ha un proprio nominativo internazionale: IBF) ed emette periodicamente segnali di tempo calibrati, che modulano una frequenza portante, pur essa calibrata con altissima precisione.

Le trasmissioni hanno luogo tutti i giorni, nell'ultimo quarto di ogni ora, dalle 7 del mattino alle 7 di sera, con la sola eccezione del quarto d'ora che precede le 8. Questa eccezione serve a consentire un'analoga trasmissione da parte dell'Istituto Superiore Poste e Telecomunicazioni di Roma (nominativo IAM) che, per accordi internazionali, usa la medesima frequenza di 5 megahertz, usata da IBF. Le trasmissioni sono precedute da un annuncio trilingue in fonia (italiano, francese e inglese): seguono i segnali di tempo, uno al secondo con un allungamento per il primo di ogni minuto, mentre al 55° e al 56° minuto vien data l'ora in alfabeto Morse.

Chiunque, in Italia e in altri Paesi d'Europa, abbia avuto a disposizione in questi anni un apparecchio radio completo della gamma delle onde corte, può aver sentito questa emissione non soltanto oggi, ma da molto tempo, poiché la stazione IBF dell'Istituto funziona fin dal 1951. Ma allora dov'è la novità? Molto semplice: fino ad oggi, per oltre sedici anni, è stato usato un trasmettitore di piccola potenza (circa un terzo di chilowatt), sito all'ultimo piano dell'edificio di corso Massimo d'Azeglio 42, collegato ad un'antenna orizzontale posta nel cortile, a circa 30 metri dal livello stradale. Oggi, con lo spostamento dell'impianto in località più elevata e con una potenza quintuplicata, la portata della stazione è aumentata e si può pensare che anche nelle località lontane l'intensità di campo sia aumentata nel rapporto di circa 1 a 4. Ciò permette di migliorare la ricezione e di combattere meglio le interferenze.

Inoltre, col passare degli anni, il programma è stato esteso nel tempo e modificato progressivamente, in modo da adeguarsi sempre meglio alle crescenti esigenze del servizio. L'importanza di questo è testimoniata dal fatto che, mentre nel 1951 c'erano in tutto il mondo soltanto cinque stazioni (fra cui IBF) destinate a questo scopo, oggi esse sono ben 37, geograficamente dislocate in modo da assicurare una soddisfacente copertura mondiale, almeno nelle aree più densamente popolate. In pratica la stazione IBF è ricevuta con intensità più che soddisfacente in tutto il territorio nazionale ed in larga parte d'Europa, come attestano i rapporti di ricezione continuamente in arrivo dalle regioni settentrionali e, in particolare, dall'Inghilterra e dalla Germania.

Può forse interessare di sapere da chi è costituita l'utenza (non soltanto nazionale) di questo servizio. Ebbene, ci sono sostanzialmente due tipi di utenti, rispettivamente interessati ai segnali di tempo (coordinati su piano internazionale) ed alla frequenza della portante, anch'essa esattamente fissata in base all'unità internazionale.

Fra i primi si possono ricordare gli Osservatori astronomici e geodetici, gl'impianti cronometrici sportivi, i laboratori d'orologeria, le stazioni radio fisse per collegamenti a grande distanza, le stazioni a terra per i satelliti, le attrezzature aeroportuali, le navi e gli aerei in navigazione.

Fra i secondi invece vanno annoverate tutte le industrie radiotecniche ed elettroniche, nonché quelle altre industrie che, anche se di natura diversa, fanno largo uso della strumentazione elettronica e, in particolare, dei contatori. Non vanno dimenticate le complesse reti radiofoniche e televisive, nonché le reti telefoniche di grandi dimensioni, per le quali rispettivamente le frequenze dei trasmettitori e quelle delle onde-pilota richiedono precisioni sempre più elevate.

Il trasmettitore della nuova stazione IBF è collegato mediante speciale cavo coassiale ai campioni primari dell'Istituto, in modo da usufruire pienamente della loro grande precisione (che si può stimare dell'ordine di una unità in dieci miliardi). Nella zona urbana della città di Torino le precisioni originarie del tempo e della frequenza sono praticamente conservate, mentre a distanze superiori si ha una certa degradazione. Tuttavia questa degradazione è minima nelle misure del tempo e modesta nelle misure della frequenza, a condizione di adottare qualche cautela nella scelta delle ore di misura (le migliori sono quelle intorno al mezzogiorno).

Nell'insieme si deve ritenere che la nuova IBF potrà contribuire in modo considerevole al miglioramento di precisione dei campioni locali in esercizio nei laboratori e nelle officine. In ogni caso i rapporti di ricezione, specie da parte dei radianti nazionali, sono estremamente graditi ed apprezzati.

C. Egidi

Istit. Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» di Torino

Le infinite meraviglie della natura vivente

I terribili «piranha»

Pesci d'acqua dolce, caratteristici del Sud America, dal Venezuela al Plata - Non superano i 60 centimetri di lunghezza ma sono dotati di denti formidabili, affilatissimi e acuti, capaci di fare a pezzi qualsiasi vittima - Per gli uomini è spesso pericoloso attraversare un fiume a guado ma nelle vicinanze c'è un branco di questi feroci predoni delle acque

Bellissimo esemplare di Piranha della Bolivia (conservato nel museo di Genova)

Notissimi pesci che vivono nelle acque dolci dell'America, come trote, lucci e barbi, esistono nell'America del Sud, ove l'imponente sistema fluviale è la sede di altre specie estremamente numerose e varie, le quali formano un complesso che non ha riscontro in altre parti del mondo.

Nel 1648 un olandese di nome Marcgrave, ottimo osservatore della natura, pubblicò ad Amsterdam la prima grande opera nella quale sono illustrate la fauna e la flora del Brasile. Troviamo in essa le prime notizie di un pesce, il cui nome «piraya» o «piranha» (o semplicemente pirana) ricorre in un linguaggio (Tupi-Guarani) in uso presso gli indigeni di quell'immensa regione.

Per essere precisi, diremo subito che esistono parecchie specie, attribuite dagli ecologi al genere *Serrasalmus* ed alla grande famiglia dei Caracidi, diffuse nelle acque dolci dell'Africa e soprattutto del Sud America. Esse hanno tutte corpo piuttosto raccorciato e compresso, con una serie di dentelli lungo il ventre, squame piccole, una pinna adiposa (come quella delle trote) sulla parte posteriore del dorso, pinna codale biloba. Ma la caratteristica più notevole, quella cioè che veramente dà all'animale una fisionomia particolare ed ha valso... ad assicurargli la celebrità, è costituita da poderose mascelle e dalla loro dotazione di formidabili denti, che sono triangolari, affilati ed acuti, con il margine talvolta smerlato, disposti in una serie sulle premascellari e sulla mandibola.

Questa è prominente e insieme il breve che talvolta ricorda quello di un bull-dog, accentua una espressione sinistra. La colorazione differisce a seconda delle specie: comunque, il dorso è più o meno bruno olivastro, i fianchi e il ventre sono argentei e talvolta vi sono macchie nere sparse ed una vistosa banda nera sulla parte basale o marginale della pinna codale. La massima lunghezza è di 60 centimetri circa.

I piraya sono fra i più caratteristici animali della fauna neo-tropicale, incontrandosi in parte del Continente sud-americano, dal Venezuela al Plata; abbondano soprattutto in Brasile. Si conta circa una ventina di *Serrasalmus*, solo quattro sono veri piraya, ossia figurano fra gli animali pericolosi per l'uomo; essi hanno il più largo, il più ottuso e i fianchi meno compressi che non le altre specie, quelle nelle quali vengono complessivamente indicate come «pirambebas» o piranha innocui. Il più grosso e temibile di questi predoni (*S. piraya*) è localizzato nel Rio San Francisco (Brasile orientale), dove per contro è assente la specie (*S. natterери*) che risulta più diffusa, in quanto il suo areale si estende al bacino dell'Orinoco sino all'Argentina.

I piraya vivono nei fiumi e preferiscono le acque tranquille; non entrano mai in quelle salmastre. Sono pesci gregari e formano schiere numerosissime. Sembra compiano complessi movimenti migratorii, in rapporto con la deposizione delle uova sui fondali; come numerosi altri pesci, i piraya sono vigili custodi delle uova e degli avannotti. Benché talvolta inghiottano anche sostanze vegetali, questi caracidi sono essenzialmente carnivori e voracissimi, nutrendosi di pesci anche di rilevante statura.

La fama dei piraya quali terribili aggressori e «spolpatori», pronti ad avventarsi a schiere su vittime destinate a morte atroce, è meritata. Essi sono attirati sia dal sangue, sia dai movimenti dell'acqua (che su altre specie ittiche hanno l'effetto contrario); i loro denti tagliano la carne come rasoi e la potente muscolatura delle mascelle consente di spolpare con incredibile rapidità, riducendo ben presto la preda a un nudo scheletro. Nessun altro animale è così temuto nell'America meridionale, dove il passaggio dei fiumi a guado riesce spesso pericoloso per gli uomini e per il bestiame, su cui le fameliche orde possono improvvisamente avventarsi.

Le innumerevoli storie che si raccontano sono raramente frutto di esagerazioni; i piraya comparvero perfino come «carneficie in certi film o documentari». Le carni di questi animali sono commestibili e perciò dove abbondano essi sono comune oggetto di pesca; com'è facile comprendere, occorrono però ami e lenze di eccezionale robustezza.

Tanto i veri piraya quanto i pirambebas vivono facilmente negli acquari e da circa un cinquantennio si trovano in commercio, essendo importati dall'Amazonia insieme con altri pesci apprezzati dagli acquariofili. Esigono naturalmente acqua che, come quella dei natii fiumi tropicali, abbia temperatura relativamente elevata, e vengono nutriti con pezzi di fegato o di carne cruda o anche con piccoli pesci o vermi.

Enrico Tortonese

Direttore del Museo Civico di Storia Naturale - Genova

Dà cibo e acqua agli astronauti

E' allo studio un sistema per generare ossigeno e azoto per la respirazione, nonché acqua potabile, dai rifiuti del corpo umano, ad uso degli astronauti impegnati in lunghe missioni. La Lockheed Missile and Space Company sta preparando questa apparecchiatura su ordinazione del Langley Research Center della Nasa. Essa è destinata a risparmiare il peso del trasporto su astronavi di questi elementi, indispensabili alla vita umana. A dir vero, utile ma non indispensabile, sarebbe l'azoto, che serve solo come diluente dell'atmosfera respirabile. Ma la sua presenza riduce i pericoli di incendio che si hanno in una atmosfera di ossigeno. Il sistema dovrebbe essere sufficiente per una missione che durasse oltre un anno.

Gas di combustione trasformati in concimi

Alcuni gas tossici, prodotti dalla combustione del carbone e degli oli minerali, possono essere utilizzati come fertilizzanti. All'Istituto di Tecnologia di Tokyo si è riusciti infatti a trasformare l'anidride solforosa contenuta in quei gas in solfato ammonico.

Il sistema dell'Istituto giapponese consiste nel far passare i gas di scarico attraverso un apparecchio, nel quale l'anidride solforosa, per mezzo di una sostanza catalizzatrice, si arricchisce di ossigeno e passa poi in un reattore contenente ammoniaca. **l. v.**

SEGNALAZIONE DI LIBRI TECNICI

Abbassamenti del suolo causati da estrazioni di acqua o di gas

Scorrendo gli Atti del XXIII Congresso nazionale delle bonifiche, tenutosi a Roma il 28 maggio 1967 (e raccolti, per i tipi della Società Editrice «Il Mulino» di Bologna, 1967, col titolo La protezione del suolo e la regolazione delle acque), *ci siamo fermati con particolare attenzione sullo studio di Mario Zambon relativo agli «Abbassamenti del suolo per estrazioni di acqua e gas», nel Polesine, nel Ferrarese, sul corso del Po nelle zone della foce. Fenalmente di un fenomeno, già negato o sottaciuto, è ammesso molte dubitazioni, e cioè che l'estrazione di acque metanifere in quei luoghi, estrazione protrattasi dal 1951, ha prodotto abbassamenti del suolo (con conseguenze tragiche, per il Basso Polesine, da ogni maregiata per la conseguente subsidenza del litorale), si trova una documentazione ragionata ed esauriente: soprattutto interessa apprendere che il fenomeno dell'abbassamento si può osservare a notevoli distanze dai posti di erogazione.*

La conclusione è suscettibile di una estensione importante: che l'accelerazione dell'abbassamento del suolo di Venezia, negli ultimi decenni, è da mettere in relazione il progressivo emungimento dell'acqua (non più per ricavarne metano, in questo caso) dal sottosuolo della industriale di Marghera. Poiché sono in corso progetti per ricerche ed estrazioni di idrocarburi nell'Alto Adriatico, chi a cuore la salvezza di Venezia deve stare doppiamente in guardia contro altre irreparabili imprudenze.

* *

Malgrado il notevole numero di dati pubblicati sul comportamento dei materiali in acqua di mare, è spesso difficile per i progettisti scegliere quello più adatto ad un determinato servizio. Una «Guida alla scelta dei materiali per applicazioni marine», della International Nickel, può avere gratuitamente, facendone richiesta al Centro d'informazioni del nickel, corso Monforte 43, Milano. Il materiale base per la maggior parte delle costruzioni marine, è l'acciaio al carbonio. La pubblicazione inizia appunto con una rassegna del comportamento di questo materiale nei servizi marini. Seguono quindi informazioni su altri metalli e leghe e sui danni che su essi si riscontrano più frequenti: corrosione generalizzata, vaiolatura locale, corrosione interstiziale, incrostazioni, effetti dell'elevata velocità del fluido compresa la cavitazione, effetti galvanici, rottura per sotto tensione e attacco selettivo, che può avere luogo su le microstrutture metallurgiche. Vengono poi segnalate le informazioni disponibili sui risultati di immersione profonda.

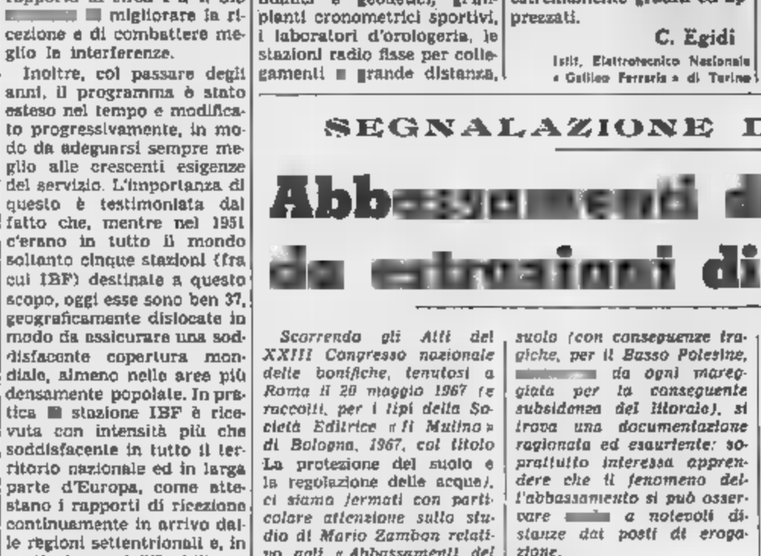
Si danno altresì consigli sulla scelta dei materiali in funzione dell'applicazione: tubi e condutture, pompe e valvole, scambiatori di calore, cuscinetti per assi portaelica, accessori e coperta, piattaforme galleggianti.

* *

Uno dei volumi della Enciclopedia Feltrinelli Fischer (già altre volte abbiamo segnalato questa raccolta) è dedicato alle Telecomunicazioni (Feltrinelli, Milano 1967, l'edizione italiana è a cura di Fernando Corbellini). Il tema — com'è ben noto — è di grande attualità, e in gran parte assorbe i concetti dell'elettronica; la quale è oggi delle telecomunicazioni il principale strumento. Vi si trovano pertanto illustrati i concetti di amplificatore, antenna, elettroacustica, elettronica, modulatore, televisione, tubi elettronici: ma altresì concetti collaterali, come sarebbero: automazione, calcolatori, correnti di Foucault, misure, regolazione automatica. In realtà la partizione delle discipline è impresa difficile, per non dire disperata. La ricchezza dell'indice analitico sta a dimostrare quanti concetti siano compresi in quello di telecomunicazioni o collegati con esso.

Didimo

Il missile che sostituirà i Polaris



E' il Poseidon, a destra, in apprestamento presso la Lockheed Missiles and Space. Destinato ai sottomarini atomici il missile è dotato di testata multipla contenente dieci cariche nucleari. La portata è di circa 4 mila chilometri

Gli sviluppi della tecnica elettronica

Convegno d'aggiornamento per i dirigenti di aziende

Un convegno di dirigenti di azienda ha avuto luogo a Roma, il 16 aprile 1968. In esso si è dato rilievo ai cambiamenti che i complessi elettronici di elaborazione dei dati stanno introducendo nella struttura informativa delle aziende. Il convegno è stato organizzato dall'Univac, divisione della Sperry Rand Italia. E' noto che l'elaboratore elettronico è considerato essenziale nella tecnologia dell'informazione.

Questi strumenti potranno assistere i dirigenti nella ricerca di soluzioni più accurate ai problemi direzionali; liberare il capo d'azienda da alcune delle incertezze che caratterizzano i compiti direttivi; ridurre l'influenza di variabili disturbanti nei processi di decisione; convertire molti dei problemi direzionali in problemi meglio definiti e risolvibili; consentire al dirigente di fare affidamento meno su intuizioni ed idee e più su elementi analitici forniti dal sistema.

Nel corso sono stati discussi i concetti fondamentali le funzioni di governo dell'impresa e le caratteristiche dell'informazione, trattata ai vari livelli dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle informazioni richieste dalla programmazione.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO: Abit., LOCALI e TERR., L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI superattico cam signorile zona Torino Esposizione. Telefonare 511-449 ore pasti. A47036

AFFITTASI zona Bacnini quattro camere salone cucina servizi. Telefonare 777-756 pomeriggio. A47573

AFFITTO piccolo pied-à-terre corso Rosselli. Telefonare 599-870.

ALLOGGIO corso Francia adiacenza piazza Rivoli piano 3° due camere salone cucina servizi libera 1° luglio affittasi esigonsi referenze. Telefonare 773-757. 1001

ALLOGGIO signorile adatto anche studio affittasi zona Statuto cinque vani doppi servizi. Telef. 536-628.

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. C197

AMMOBILIATO piccolo moderno zona Politecnico affittasi. Telefonare 545-089. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni. Serra, tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI accurat[issimi] smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Telefonare 621-839 Brejato.

AUTOTRASLOCHI attrezzatissimi città e provincia, viaggi settimanali Torino Roma Catania, Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imballi personale specializzato convenienza garanzia, Telefoni 687-644, 835-652. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imballi. Telefono 687-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI moderni attrezzatissimi garanzia montaggio mobili smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino, dintorni [illegible]. Telefonare 667-183. A38924

[illegible] affittasi mq 300 cortile servizi [illegible] Lesna. Telefonare 355-483. A44418

CAPANNONE industriale vicinanze Rivoli, 1400 mq, adatto qualsiasi attività. Affitto 350.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

CENTRALISSIMO signorile adiacenze cinque camere doppi servizi abitazione uffici affittasi. Telefonare 545-089

CORSO FRANCIA COLLEGNO AFFITTASI CAPANNONE MQ [illegible] AMPI CORTILI PALAZZ[illegible] UFFI[illegible] MQ 250. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 354 — TORINO».

CORSO Francia Leumann affittasi alloggio tre camere servizi, eventuale negozio con laboratorio. Telefonare 670-550. 21467

MAGAZZINO interno cortile piano terreno mq [illegible] affittasi. Telefonare n. 757-270. 2001

[illegible] zona commerciale ufficio rappresentanza nuovo affittasi. Telefonare 682-952. A43933

TRASLOCHI 4 mila per camera, personale specializzato. Telefonare 338-168.

VILLA tre alloggi nuova costruzione decorosamente finita diciotto km da Torino bella posizione affitto. Telefonare 927-339. A44084

[illegible] Stabile 5 [illegible] cucine doppi servizi fabbricato moderno affittasi libero subito. Telef. 488-277 ore [illegible]. C914

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI appartamentino arredato Appello vicino mare maggio 26.000. Telefonare 390-264. 1001

CERCO periodo 15-31 luglio alloggio mare. Telefonare 611-480.

CERCO villetta ammobiliata per mesi estivi minimo tre camere letto doppi servizi zona collinare o Lanzo sue vicinanze. Telefonare 650-318.

CLAVIERE vendo ultimi alloggi nuova condominio 30% contanti resto rateizzatissimo. Telefonare 651-863.

DIANO Marina affittasi vendesi alloggetto. Telefonare Torino 536-146 ore 18-21. 2001

LOANO, Impresa Cappellino vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 751-736. A43427

MEZZA montagna affittansi alloggi giardini indipendenti annualmente 200.000. Telefonare 490-143.

SPOTORNO affittasi maggio alloggetto ammobiliato. Tel. 677-248 ore pasti. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, L. 220 p.p.

ALASSIO, pensioncina Paradiso, via Veneto 115, tel. 42-263, prima piano, riscaldamento centrale, vista ottimo. Maggio 2200, giugno 2400.

ALASSIO soggiorno Annalisa ottima cucina giardino giugno 2400. Telefonare 531-617, Torino.

BELLARIA, Hotel Principe, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici. Prenotatevi. Telefonare 44-279.

BELLARIA, Pensione Ambrosiana, vicino mare, trattamento familiare, giardino, autoparco. Tel. 44-587.

BELLARIVA Rimini Pensione Verdi, via Pepe, tel. 24-078, familiare, vicinissima mare, cucina abbondante, casalinga. Prezzi convenienti.

CATTOLICA, albergo «LE Plage», viale Dante, vicino mare, maggio-giugno 1800. 23288

CATTOLICA, Hotel Carlton, telefono 62-247, al mare, camere balcone doccia WC, ascensore, giardino, autoparco. Prezzi modici.

CATTOLICA, Hotel Nevvy, telefono 61-452, confortevole, prezzi pensione completa modicissimi, interpellateci. 23356

CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, telefono 61-315, Moderna, 20 metri mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Giardino. Prezzi convenienti.

CLUB Hotel, Costa Smeralda, Sardegna, camere bagno, WC. Sul mare, spiaggia privata, menù alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel, Baja Sardinia, 07021 Arzachena. 23377

HOTEL L'Aigle 2ª categ. Giaveno km 35 da Torino, mt. 1300 s.m. Soggiovia, tennis, bocce, passeggiate, località tranquilla, panoramica. Informazioni telef. 937-260.

LOANO, villa Rosy, via Adua, telefono 69-985. Prezzi modici, cucina casalinga. Giardino. 23340

MONEGLIA pensione Celsi, 49-229, panoramica, giardino, 5 minuti mare, familiare. Bassa 1800.

NOLI Villa «La Palma», tel. 78-934, soggiorno familiare, confortevole, giardino. Interpellateci.

PALACHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno, bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 38-987 Viserba. 22545

PENSIONE ristorante «Torre» Spotorno 75-390, tranquillissima, panoramica, parcheggio, giardino, tutti comforts, prezzi modici.

PIETRALIGURE, Hotel Continental, camere con servizi, spiaggia, maggio-giugno 2800. Telefonare 67-235.

PIETRALIGURE, [illegible]ggiorno Zara, via Grotte, telefono 67-261, familiare. Maggio 1800, giugno interpellateci. A41610

RICCIONE, Hotel Bedeschi, telefono 41-775, camere con servizi, cucina rinomata. Autoparco.

RIMINI, Hotel Consul, tutte camere servizi privati, balconi. Maggio - giugno - settembre 2000.

RIMINI Riviera, Hotel Amadeus, tel. 30-750. Vicino mare, camere con doccia, servizi privati, balcone. Cucina sana, abbondante. Prezzi veramente convenienti. 23443

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissima mare, tutte camere servizi, ottobre, ascensore, garage, giardino. Interpellateci. 23356

RIMINI Pensione Bolognese, maggio giugno 1300 comprensive, menu a richiesta. 23183

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessiva, menù a richiesta. 23183

RIMINI Pensione Villavera familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.

SPOTORNO Pensione Tennis, prospiciente mare, confortevole, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci.

TABIANO Terme, Hotel Farnese, nuovissimo, confortevole, prezzi moderati. Telefono 71-119.

VACANZE al mare Adriatico nuovo Hotel Adler Cervia (RA) per il suo lancio prezzo speciale ai piemontesi. Maggio-giugno-settembre 2300; luglio-agosto 3300 tutto [illegible]reso. Camere [illegible] bagno, WC, balcone, cabina mare. Cucina a servizio 1 classe. Per nuclei familiari o amici oltre 4 persone sconto 10%. Bambini sotto sei anni sconto 35%.

VARAZZE, Albergo Gran Colombo, telefono 97-062, tranquillità giardino, parcheggio, vicino mare. Periodo 20 maggio-20 giugno adulti 2500, bambini 1500 complessive.

VARAZZE, da Bruno, troverete prezzo, trattamento, comfort, giardino bimbi. Interpellateci. Piave 84, telefono 96-519. A44648

VARAZZE, pensione Mariuccia, 97-326, trattamento ottimo, prezzi modici, tranquillo, giardino.

VARAZZE Pensione ristorante Aurelia, via Torino, tel. 97-241, lungomare, parc[illegible]gio, ampio giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE Pensione Vienna, 97-522, tranquillo, ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici. 23288

VIERBELLA Rimini Pensione Bonerle, tel. 36-026. Sul mare, ogni confort, prezzi modicissimi, gestione propria. 23358

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Creal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture, permanenti. Corsi serali perfezionamento mode, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consortile. Telef. 686-365, piazza Statuto 24. C628

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Consulenza medico specializzata. C662

STENODATTILOGRAFIA, paghe, contabilità. Specializzazioni nuove. Corsi estivi: Istituto Internazionale Boldori, Nizza 27. A48361

CAMERE MOBIL. PERS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-694.

A stabili affittasi centralissima confortevole due lotti. Telef. 542-448.

AFFITTASI ammobiliata centrale acqua corrente volendo pensione. Telefonare 877-508. 1001

AFFITTASI ammobiliate due lettini zona corso Spezia solo a signorine serissime. Telefonare 675-442 ore 12-14. 1001

AFFITTASI camera ammobiliata vitto e alloggio. Telefonare 663-759.

AFFITTASI referenziato centralissima tranquille ammobiliate ingresso bagno particolare. Telef. 545-704.

AFFITTO camere con pensione 40 mila mensili, trattamento familiare. Telefonare 542-768. 1001

CAMERA 2 letti presso signora [illegible] affittasi ragazze volendo anche pensione. Telefonare 327-314 ore pasti.

CENTRALI ammobiliate matrimoniale 2 letti con pensione. Tel. 532-803, 546-354. A47084

PIED-A-TERRE libero [illegible] serietà. [illegible] Savino, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE dirigente alfancherebbe titolare piccola media industria assicurando competenza direzionale amministrativa livello professionale. Telefonare 598-982 ore ufficio. 2001

CAPO squadra licenza media superiore, pratico lavori edili, stradali, acquedotti e riparazioni macchinari di cantiere offresi. Tel. 744-549.

CAPOFFICINA pensionato, esperto meccanica precisione, offresi mansioni tecniche insegnamento, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

CINQUANTATREENNE cauzionando offresi persona fiducia e faltorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino». A47132

COMMESSA o magazziniera 24enne offresi bella presenza libera subito. Telefonare 787-705. A47220

ABILE compatta pratica contezioni obbligatamente offresi. Tel. 673-442.

ABILE venditrice confezioni signora cerca scopo miglioramento anche mansioni responsabilità. Scriverei «Pubblicità Stampa 1512 — Torino».

ABILE VETRINISTA pluriennale esperienza presso grandi Società commerciali, capacità organizzative, pubblicitarie, scenografiche, conoscenze settore vendite, esamina offerte. Telefonare 580-342 feriali ore pasti. A46771

ALUTANTE commessa 17enne pratica tessuti offresi subito. Telefonare 212-540. A47217

APPRENDISTA 20enne dattilo conoscenza Audit offresi 1° impiego ditta Moncalieri-Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino». A47559

CAMERA 2 letti presso signora [illegible] affittasi ragazze volendo anche pensione. Telefonare 327-314 ore pasti.

CENTRALI ammobiliate matrimoniale 2 letti con pensione. Tel. 532-803, 546-354. A47084

PIED-A-TERRE libero [illegible] serietà. [illegible] Savino, Sant'Anselmo 13.

CAPO magazziniere settore industriale o commerciale offresi referenze. Telefono 902-751. A45192

CAPO reparto trentenne perfetta conoscenza lavorazioni meccaniche circuiti stampati professionali attrezzatura offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino». A47165

CAPO squadra licenza media superiore, pratico lavori edili, stradali, acquedotti e riparazioni macchinari di cantiere offresi. Tel. 744-549.

CAPOFFICINA pensionato, esperto meccanica precisione, offresi mansioni tecniche insegnamento, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino».

CINQUANTATREENNE cauzionando offresi persona fiducia e faltorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino». A47132

COMMESSA o magazziniera 24enne offresi bella presenza libera subito. Telefonare 787-705. A47220

DIPLOMATO giovane capo reparto plastica sottovuoto offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 9239 — Torino». A46741

DIRETTORE tecnico, esperto organizzazione industriale, produzione, costi, acquisti, servizi aziendali, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

DIRIGENTE commerciale, decennale esperienza alto livello ramo alimentare Italia-estero 28enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A47241

DISEGNATORE pubblicitario cartellonista offresi a ditta grafica. Telefonare 260-672. A47407

DOTTORESSA in farmacia pluriennale esperienza assumerebbe direzione o collaborazione farmacia Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino».

ESPERTO organizzazione aziendale specifica competenza sviluppo commerciale et uffici acquisti decennale pratica livello responsabilità primaria industria elettromeccanica esaminerebbe proposte media piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A47094

DICIANNOVENNE referenziata dattilografa esperienza uffici pubblicitari, vendite, contabilità, presenza, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 799-963. A47607

DICIASSETTENNE secondo impiego offresi seria ditta. Tel. 869-278.

DICIOTTENNE diploma complemeter libera subito offresi. Tel. 390-458.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio diplomi compatibile commerciale e stenodattilo, offresi. Referenze. Telefonare ore pasti 875-776.

DICIOTTENNE 2° impiego dattilografia fatturista comptometer pratica commerciale offresi. Telef. 736-347.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio dattilografia libera subito offresi. Telefonare 676-048.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio, stano-dattilo, Audit libera subito offresi. Telefonare 851-303.

DIPLOMATO giovane capo reparto plastica sottovuoto offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 9239 — Torino». A46741

DIRETTORE tecnico, esperto organizzazione industriale, produzione, costi, acquisti, servizi aziendali, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

DIRIGENTE commerciale, decennale esperienza alto livello ramo alimentare Italia-estero 28enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A47241

DISEGNATORE pubblicitario cartellonista offresi a ditta grafica. Telefonare 260-672. A47407

DOTTORESSA in farmacia pluriennale esperienza assumerebbe direzione o collaborazione farmacia Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino».

ESPERTO organizzazione aziendale specifica competenza sviluppo commerciale et uffici acquisti decennale pratica livello responsabilità primaria industria elettromeccanica esaminerebbe proposte media piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino». A47094

ELETTROTECNICO 31enne lunga pratica impianti elettrici civili industriali, patente auto disposto viaggiare accorrebbesi. Telefonare 775-306.

GEOMETRA disponendo mezza giornata [illegible] occuperebbesi studio o altro. Telefonare 214-850. A47439

GEOMETRA neodiplomato-militè assolto impiegherebbesi seria impresa o ditta. Telefonare 320-853.

GEOMETRA, quarantenne, pratico direzione, assistenza cantieri civili, industriali, stradali, frazionamenti, rilievi. Referenziato offresi. Telefonare 553-630. A47212

GEOMETRA ventunenne militesente impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 986-538.

GEOMETRA 24enne, militesolto, conoscenza francese, inglese disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9290 — Torino»

GEOMETRA 27 anni esperto cantieri referenze esamina proposte seria impresa. Telef. 350-533 ore pasti.

GIOVANE esperienza pluriennale capo officina piccola industria carpenteria metallica leggera stampaggio offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino».

IMPIEGATA completa esperienza professionale, responsabilità, trattative clienti fornitori, corrispondente, conoscenza lingue, stenodattilografia veloce, accorrebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino». A45805

IMPIEGATA libera fine agosto pratica pluriennale contabilità (anche meccanizzata) clienti fornitori precise offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1542 — Torino».

IMPIEGATO magazziniere lunga contabilità scheda conto lavorazione acquisti solleciti fornitori, 48enne, offresi. Telefonare 722-315.

INGEGNERE pratico conduzione aziende, lavorazioni meccaniche, plastica et produzione serie, esperienza commerciale Italia estero, livello dirigente, esamina proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». O46868

IMPIEGATO ventottenne esperienza pluriennale acquisti contabilità fornitori magazzino, [illegible] dattilografo, pratico corrispondenza commerciale offresi. Telefonare 387-998.

IMPIEGATO 27enne bella presenza impiegherebbesi, patente, auto. Telefonare 276-755.

INGEGNERE per direzione commerciale o similare, esperienza Italia estero, livello dirigente esamina proposta. Scrivere a Pubblicità Stampa 1526 — Torino».

INGEGNERE vasta esperienza progettazione costruzioni metalliche industriali, civili, costruzioni meccaniche, impianti, subito disponibile offresi incarico dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». 2001

ISTRUTTORE guida offresi ora libera preferibile zona Grugliasco-Collegno. Tel. 785-844. A45931

MODELLISTA taglialtrice scopo miglioramento offresi industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 1571 — Torino». A47595

PERFETTA conoscenza parlata scritta francese inglese tedesco spagnolo lunga pratica esportazione settentrionale quarantenne desiderasi trasferirsi in Piemonte offresi a seria ditta piemontese disponibile per prove pratica ogni sabato mattina. Prina Leone, via Pantaleo 17, Milano.

PERITO chimico pluriennale esperienza capo reparto offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1519 — Torino»

PERITO chimico 28enne esperienza laboratorio-preparazioni offresi. Telefonare 283-584. A46850

PERITO elettronico biennale esperienza ufficio tecnico e reparto lavorazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

PERITO elettronico, 19enne, militesente, secondo impieg[illegible] [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino». A47582

PERITO meccanico esperienza laboratorio offresi, [illegible]re «Pubblicità Stampa 1535 — Torino».

PERITO elettrotecnico, massima serietà, 6 anni esperienza, esaminerebbe concreta proposta seria ditta scopo miglioramento, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino». A46858

PERITO elettrotecnico occuperebbesi primo impiego. Telefonare 376-676.

PERITO meccanico 2 anni esperienza lavorativa si frequenta corso specialistali tecnici offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1556 — Torino».

PRATICA tenuta libri paga, contributi, libretti, libero ora, offresi ditta. Telefonare 631-381.

PRIMA nota partita doppia bilanci paghe stipendi contributi 40enne automunita scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino». A47074

PUERICULTRICE, maturanda, licenziata sana, accompagnerebbe bambina [illegible] montagna. Telefonare 785-643. A46903

QUINDICENNE offresi commessa apprendista. Telefonare 485-479.

RAGIONIERA responsabile contabilità generale et clienti veramente capace offresi a medio azienda industriale. Telefonare 883-084.

RAGIONIERA ventunenne, operatrice Audit, ibm, paghe contributi, particolari clienti, offresi. Tel. 392-597.

RAGIONIERE, competenza assoluta direzione amministrativa alto livello professionale. Esperienza contabilità generale-industriale, stesura bilanci, conduzione personale, tutti adempimenti societari, bilingue; amministrazione aziendale completa. Brillante curriculum. Primarie referenze. Esaminerebbe concreta proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino». A47162

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Pluriennale esperienza direttiva alto livello conduzione aziendale: tutti settori amministrativi, tenuta diretta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue. Assoluta responsabilità. Brillante curriculum. Referenze ineccepibili, esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

RAGIONIERE militesolto dinamico presenza 2° impiego referenziato garantito offresi subito. Tel. 667-259

RAGIONIERE quarantenne, ventennale esperienza commerciale amministrativa, import export, bilingue, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino». A46942

RAGIONIERE 21enne militesente, esperienza ufficio commerciale, vendite industria e negozi, offresi ufficio acquisti, ufficio commerciale od altro. Telefonare 784-930 ore pasti.

RAGIONIERE 25enne presenza, buone volontà, cerca occupazione adeguata. Tel. 642-952.

RAGIONIERE 43enne, lunga esperienza vendita e conduzione aziendale, ottimo curriculum, referenze inecepibili, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino». A47572

SARTO tagliatore trentaireenne con diploma sviluppatore, attualmente stiratore, esperienza ventennale, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1537 — Torino».

SIGNORA libera mezza giornata impiegherebbesi impiegata - commessa. Telefonare ore pasti 753-522.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio et corrispondenza francese impiegherebbesi piccola media industria zona Torino-Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino».

SIGNORINA offresi come cassiera disposta cauzionare. Telef. 471-558 ore pasti. A47179

SIGNORINA 22anne praticissima paghe contributi esperienza settennale offresi. Telefonare 240-415.

STUDENTE Politecnico madrelingua tedesca offresi impiego mezza giornata. Scrivere: Studentruss, Re Umberto 91. A47628

TRENTENNE impiegata ottima moralità modiche pretese offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino». A47576

UNIVERSITARIO militesente offresi sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino».

VENTICINQUENNE quarta ragioneria esperienza ultraquinquennale presso grande azienda corrispondente autonoma commerciale contenzioso segreteria offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A47039

VENTIQUENNE militesolto, cultura superiore, secondo impiego, occuperebbesi attività stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino». A46900

VENTIQUATTRO anni offresi seria ditta commessa o telefonista. Telefonare 722-893. A46069

VENTISEIENNE, pratico centro meccanografico, referenziato, cerca lavoro. Telefonare 875-736.

VENTISETTENNE piemontese presenza lunga permanenza Inghilterra esperienza settore commerciale cerca impiego ingrosso alla sua perfetta conoscenza inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino»

VENTOTTENNE buona cultura capacità 124 offresi collaboratrice, persona fiducia, accompagnatrice, esperienza ufficio vendite presso ditta privata, referenze. Tel. 0173-3932.

VENTUNENNE diplomata assistente turistica non primo impiego impiegherebbesi presso seria ditta o ente turistico. Telefonare 676-384 ore 8,30-12,30 - 14,30-19.

Z, cultura universitaria lingua stenotabilità ingegno offresi per impiego interessante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Taglievini, Largo Turelli 49 angolo corso Dante. 0923

A.A. MONDADORI Editore, per apertura nuovi uffici assume ambosessi 21-35 anni da inserire vari livelli nuovo organico. Retribuzione base garantita. Concrete possibilità carriera. Presentarsi Mondadori via S. Teresa 10, mercoledì 8 ore ufficio.

A. ORGANIZZAZIONE commerciale ricerca elementi cultura per produzione organizzatissima. Affidasi macchina, stipendio, provvigioni. Telefonare 545-094. 2001

ABBISOGNANCI audacema aiuto ufficio laboratorio. Telef. 295-252.

ABILE commesso referenze controllabili tessuti ingrossa cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 2001

AGENZIA operante campo immobili nel quadro di ampliamento assume elementi qualificati maschili età compresa fra 21-26, titolo studio; diploma media superiore, auto propria, militesenti. Si richiedono sin d'ora puntualità, impegno totale, facilità parola. Per primo contatto presentarsi con foto curriculum vitae manoscritto a: L'Immobiliare, corso Re Umberto 50, ore 17-18.

APPRENDISTA impiegata cerco veloce dattilografia residente zona Mirafiori. Tel. 613-326. 2001

APPRENDISTA impiegata titolo studio ragioniera assume Cherasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A44681

AZIENDA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI [illegible] DISEGNATORI PARTICOLARISTI E PERITI INDUSTRIALI. FAMIR, VIA VILLA GIUSTI 36, TORINO. A46749

CONFEZIONI serie, assume - mezza giornata sarta-taglialtrice con manzoni ufficio. Telef. 676-824. A47184

CORRISPONDENTE [illegible] inglese francese buona cultura stenodattilografia cerca per giugno importante ditta zona Parella. Manoscrivere curriculum a «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A46095

(Continua a [illegible])

è nato il radiale Cavallino la gomma che cresce in curva

Sì, quando l'asfalto scappa, nel punto critico della curva, il radiale Cavallino Sport 200 cresce: la sezione d'appoggio della gomma si allarga e si distende a far presa mordente sulla superficie stradale, assorbendo l'urto della sterzata.

Questa fotografia dà un'idea fedele di come la superficie d'appoggio del Cavallino aumenti proporzionalmente al soggio della curva.

Solo Firestone Brema poteva darvi un radiale così sicuro.

Il radiale che "cresce" in curva è stato costruito sulla scorta dell'esperienza viva della velocità, a prova di pista: per questo Firestone Brema può darvi ora un pneumatico 10 volte più sicuro, in grado di rispondere a tutte le sollecitazioni del traffico moderno. E su strada, la straordinaria resistenza della gomma si traduce in un chilometraggio superiore e in [illegible] sensibile risparmio di carburante.

Un pneumatico giovane: per le strade e per le macchine di oggi.

Firestone conosce le strade di tutto il mondo e in tutto il mondo i suoi stabilimenti fabbricano pneumatici su misura. Cavallino Sport 200 è il radiale nato per la guida all'italiana: è prodotto a Bari nella più moderna fabbrica di pneumatici d'Italia, per tutte le strade d'Italia, per tutti i tipi di macchina.

Cavallino Sport 200 **: il radiale nato dai record**

Firestone Brema

Gli squilibri causati dal «boom» edilizio

A Milano migliaia di alloggi sono vuoti perché troppo costosi

Circa 110 mila famiglie cercano un'abitazione corrispondente ai loro bisogni ■ alla capacità ■ spesa - In media possono spendere 7 milioni ■ mezzo; l'offerta dei costruttori ■ aggira sui ■ milioni - Stesso abisso per gli affitti: disponibilità ■ mila lire al mese; più del doppio la richiesta

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, maggio.

«Regalatevi l'appartamento che avete sempre immaginato ■ mai trovato», dice la pubblicità di un nuovo condominio milanese. *«Sempre immaginato ■ mai trovato»*: è la sintesi, involontaria ma efficacissima, della lunga storia di 110 mila famiglie milanesi in cerca di una ■■■ rispondente ai loro bisogni e alle loro capacità di spesa. Storia parallela: quella di decine ■ migliaia di appartamenti che aspettano per ■■■ si ed anni un occupante, essendo troppo costosi. Milano, campione abituale ■■■ benessere e ■ tempo stesso città pronta alle autocritiche, conferma ■ fenomeno che caratterizza uno degli squilibri più violenti prodotti dal momento storico detto del «boom»: centinaia di migliaia di vani vuoti nelle città italiane, e altrettante famiglie in cerca di un'abitazione civile.

Ricerca difficilissima per una ragione elementare: ■■ abisso divide la domanda dall'offerta. Ecco ■ cifre: ■ prezzo medio delle case «■siderate» a Milano è di 7 milioni e mezzo, ■ prezzo medio ■ quelle offerte in vendita dai costruttori ■ di 15 milioni. Identico abisso negli affitti: la spesa media sopportabile dai milanesi che cercano casa è sulle 32 mila lire, il ■■■ medio richiesto per gli appartamenti vuoti ■ di 68 mila, più ■■ doppio. Questi dati non sono ovviamente rigidi ■ indiscutibili ma indicativi. ■ possono estrarre da studi recenti, e da pubblicazioni del Centro di ricerche dei costruttori edili, Cresme, che ha anche offerto un'inchiesta di Luigi ■■■o su «Il mercato edilizio della grande Milano». Inchie■■ allargata a ■ comuni della «cintura», ■ composta pazientemente su informazioni raccolte con metodo scientifico; ■ tratta ■ dati che rispecchiano una realtà forse in parte modificata (è impossibile leggere tali studi restando legati alla stretta attualità) ma sempre allarmanti e rivelatori.

■ *L'anormalità ■■ mercato edilizio appare in tutta la ■■■ gravità per le piccole abitazioni»* si legge a pagina 11 del volume Cresme. E' ■■ commento da illuminare: al tempo dell'inchiesta i milanesi e i loro vicini di Monza o ■ Cinisello, di Rho ■ di Cernusco, cercavano prevalentemente abitazioni di 2-3 stanze, con un massimo di 4 (la tendenza è confermata oggi). Ma sul mercato erano a sono offerte case che han■■ l'etichetta «economica» ■ soli fini fiscali, offrendo più ■■■ di quanti richiesti ■■■ diamente per un solo alloggio, a prezzi doppi o tripli di quelli sopportabili dalla ■■■■. Per ■ 32 per cento degli appartamenti vuoti l'affitto richiesto superava le ■■■ mila lire mensili.

Tre anni fa (febbraio e ■■■■ 1965) avevamo pubblicato su *«La Stampa»* un'inchiesta svolta in diverse città ■ italiane, partendo da Roma. Alcuni costruttori erano rimasti addolorati e sdegnati ■■ un'affermazione che ripetevo e documentavo ■ quegli articoli: l'edilizia italiana aveva prodotto a ritmo febbrile negli anni ■■■ «boom» (363 mila alloggi ultimati nel 1963, 417 mila nel 1963, ■■■ mila nel 1964, occupando 400 mila muratori ■ assorbendo tremila miliardi di investimenti) ma senza conoscere ■ mercato. Erano fatti sotto gli occhi di tutti. Parlammo allora di 50 mila vani inutilizzati a Milano, perché troppo cari; l'inchiesta ■■■ Cresme dice che un anno dopo, nel ■■■■ 1965, ben ■ mila abitazioni nuove, pari ad almeno ■ mila vani, non erano «mai state occupate».

■ *Il saggio ■ inoccupazione risulta forse doppio di quello che potrebbe ritenersi ■ fisiologico»*, si legge ■■■ra nel rapporto. Va tenuto conto, infatti, di ■ mila abitazioni di diversa età sfitte o invendute al tempo dell'inchiesta, per ■■ totale di al■■■ ■■ mila vani in attesa di acquirenti ■ fittavoli! Dalla parte opposta dell'abis■■: ■■■■■ altrettanti vani, nella «grande Milano», per arrivare a ■■ equilibrio civile nella qualità delle abitazio■■. Pare che si contino tuttora a migliaia le case prive ■ servizi igienici, nella capitale lombarda; nel ■■ erano più di 60 mila, una cifra che sgomenta e rompe miti ritenuti solidissimi, inattaccabili.

«L'edilizia deve creare ■■■ so le quali corrispondano ■ esigenze effettive ■ abitazio■■ degli uomini»: è ■ frase ■ Einaudi che ■■ propose come motto per un'edilizia nuova, moderna, orientata come un'industria (alcune imprese ne danno l'esempio) ■ non come una costante improvvisazione, ■ tipo ottocentesco. Un'espansione poverissima ■ coerenza ■■■ solo urbanistica, anche economica, ha impresso nelle nostre città i segni negativi dello sfruttamento di qualsiasi ■■■ zio, fatto ■■■ ■■■ conto delle esigenze comunitarie, neppure dei costi ■ dei possibili clienti. Negli anni del «boom» ■ ■ ripetuta, con un secolo ■ ritardo, l'esperienza delle grandi ■■■ inglesi. Esperienza che originò la ■■■■ alle «città-giardino» sulla traccia dell'utopia di Owen, e poi la grande fioritura di studi ■ di leggi in ■■■■ urbanistica in anni più vicini.

Dal rapporto Barlow del 1940 sulle popolazioni industriali al piano Abercrombie per la «grande Londra», al «New Town Act», s'è tutta una galleria di esempi per noi utilissima. Ma ■ stenta a utilizzarli, esasperando lo sfruttamento delle ultime ■■■ disponibili senza tener conto delle «esigenze effetti■■ degli abitanti» e senza cercare un'estesa conciliazio■■ fra costi e possibilità di acquisto o di affitto. In vent'anni ■ ■■■ medio dell'abitazione è raddoppiato, senza apprezzabili incidenze del progresso tecnologico, mentre il prezzo dell'automobile è sceso del 5 per cento. Un segno consolante: ■ diffondono le casette prefabbricate. Una graziosa villa costa da 5 a 7 milioni, ■■ la moltiplicazione su vasta scala ripropone ■ problema dell'organizzazione del territorio.

L'abisso fra domanda e offerta non potrà ■■■ colmato ■■■ accurate valutazioni sociologiche, implicitamente proposte dall'indagine del Cresme a Milano. L'area milanese, la più ricca d'Italia in senso assoluto, ■■■ sopporta affitti medi superiori alle 30-40 mila lire mensili. Forse oggi saremo alla quota 40-50 mila, ma soltanto l'1 e mezzo per cento delle famiglie milanesi può pagare affitti superiori alle ■■■ mila; ■■ ■ ■■■■ lo scalino delle 5■ mila ecco un'offerta ■ 200 ■■■ per 100 richieste. L'appartamento *«sempre immaginato e mai trovato»* diventa, alla luce ■ queste cifre, l'emblema delle nostre difficoltà ■ raggiungere condizioni civili proporzionate all'impeto dello sviluppo economico.

Mario Fazio

■■ ■■■■■ ■ PACE CON ■■■■

Re Hussein di Giordania cerca appoggi a Londra

Il sovrano, in un colloquio con il ministro Stewart, dichiara che la missione dell'Onu ■ «la strada più promettente per un accordo»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 maggio.

Re Hussein ■ Giordania e il ministro britannico degli Esteri, Michael Stewart, hanno oggi discusso per oltre un'ora, al Foreign Office, la situazione ■ le prospettive ■ pace in Medio Oriente. Venerdì Stewart s'era incontra■■ sia ■■■ l'ambasciatore egiziano sia con il ministro israeliano degli Esteri, Abba Eban. Hussein è qui da qualche giorno in visita privata e mercoledì sarà ospite a ■■■ lazione ■■■ *premier* Harold Wilson. Eban è partito ieri per Oslo, dove resterà fino a mercoledì.

L'Inghilterra ha preso l'iniziativa nel tentativo ■ allentare la tensione nel Levante e, possibilmente, di avviare un qualche dialogo diplomatico. Sono cautissimi sondaggi, seguiti con interesse ma senza molto ottimismo. Hussein ha detto oggi a Stewart che l'attuale missione dell'Onu capeggiata dallo svedese Gunnar Jarring è *«la strada più promettente»*: ■ ■ ministro britannico s'è trovato d'accordo. Più ■ meno lo stesso aveva dichiarato Eban. ■■■■ ha inoltre insistito sull'urgenza di un'intesa: il suo trono è minacciato ■■ gravi pericoli interni.

Secondo il governo britannico, ■ ■■■ più costruttivo si compirebbe con l'attuazione delle proposte approvate dall'Onu ■ ■■ novembre. In base ad esse, Israele dovrebbe abbandonare i territori occupati, gli arabi dovrebbe■■ riconoscere Israele, l'Egitto dovrebbe riaprire il Canale ■ Suez. Ma arabi ed israeliani hanno diverse idee sui «tempi» dell'operazione, la sfiducia è profonda e non si sa neppure se l'Egitto sia veramente disposto a parteciparvi. Secondo alcuni ■■■■ vatori, tra gli scopi del *premier* siriano recatosi oggi al Cairo vi sarebbe quello di trattenere l'Egitto ■■ gesti troppo concilianti.

Ecco perché si è parlato durante il *week-end* ■ eventuali «prenegoziati» ■■■ concordare un ■■■■■■■■ ■ trattative. I prenegoziati non sarebbero diretti, tra arabi e israeliani, ma indiretti, ovvero tramite l'Onu o altre potenze. Ma perché questo dialogo si avvii ■ necessario che gli arabi formino un comune fronte diplomatico o, per ora, questa è ■■■ prospettiva assai nebulosa.

m. ci.

Viaggio improvviso ■ Atassi

Il capo siriano ■ Cairo discute con Nasser le misure per «liberare» le terre occupate

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 6 maggio.

Oggi è giunto al Cairo *«per importanti colloqui con Nasser»* il Presidente della Siria, Nureddin Atassi. Lo accompagna una folta delegazione costituita ■■ suoi principali consiglieri militari ■ politici. Negli incontri i siriani discuteranno con il *leader* egiziano e coi suoi collaboratori la crisi del Medio Oriente e le misure necessarie per liberare i territori arabi occupati dagli israeliani nella guerra dello scorso giugno.

La visita durerà tre giorni. Secondo fonti attendibili, i siriani intenderebbero anche esplorare la eventualità ■ una maggior cooperazione militare, riattivando ad ■■■ pio il Patto del 1967, che poneva sotto un unico comando le forze armate ■■ due Paesi. Gli egiziani dal canto loro intenderebbero esporre agli ospiti il loro punto ■ vista sulla missione dell'inviato dell'Onu, Gunnar Jarring, atteso al Cairo giovedì prossimo per ulteriori ■■■ tatti sulla possibilità di una soluzione politica della crisi.

Copyright di «The Times» per l'Italia di «La Stampa»

Sparatoria sul Giordano tra arabi ■ israeliani

Tel Aviv, ■ maggio.

Un portavoce israeliano ha annunciato che ■■■ sparatoria durata un'ora e venti minuti ■ avvenuta questa mattina tra forze israeliane e giordane, ■■■ decina di chilometri a sud del Lago di Tiberiade. Da parte israeliana non vi sono state vittime.

(Ansa)

La Corte d'Assise ■■ Osnabrück ■■■■■ ■ ■■■■

Un ufficiale delle SS di Meina riconosciuto in foto da un teste

E' l'ex tenente Kruger - Lo ■■ identificato un magistrato che, ■ quell'epoca, era fuggito da Torino - La cattura ■ l'uccisione del conte Victor Cantoni, ad Arona, rievocate dalla custode della villa - Il processo prosegue stamane con altre testimonianze

La signora Angela Pomice ed il dott. Francesco Abbamonte ieri durante la deposizione davanti ai giudici tedeschi per le stragi naziste sul Lago Maggiore (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 maggio.

La cattura del conte Victor Cantoni da parte delle «SS» è stata rievocata stamane dalla signora Angela Pomice, di 53 anni, per i giudici tedeschi del Tribunale di Osnabrueck, davanti ai quali viene giudicato un gruppo ■ ex appartenenti alle «SS», presunti responsabili degli eccidi di ebrei compiuti a Meina e a Baveno.

La testimone, che era ■■ stode della villa Cantoni ad Arona sul Lago Maggiore, ha detto che in un giorno imprecisato del settembre 1943 giunsero le «SS» guidate da un interprete italiano, che ■ donna non ricorda se si chiamasse Pedretti ■ Perazzi. L'interprete chiese dove fosse l'appartamento del conte Cantoni ■■ alla custode, sia alla madre del conte. Poi le «SS» continuarono ■ perquisire la villa e poco dopo tornarono con il conte Cantoni il quale si rivolse alla madre signora Irma Finzi e alla custode e disse: «Rassicurate mia ■■glie, mi portano via per ■■■ informazioni. Tornerò presto ■

«Io rimasi sola con l'interprete — ha aggiunto la signora Pomice — e gli chiesi ■■ non fosse per caso il signor Pedretti di ■■■■ Toce: ■ che lui mi domandò come potessi conoscerlo ed io gli risposi che conoscevo la ■■■ famiglia. Gli ■■■■ inoltre che cosa ■■■■ dendo ■ lui mi rispose: "Niente, niente", facendomi poi allontanare».

«Il conte Cantoni venne fatto salire ■■ ■■■ camioncetta — ha aggiunto la testimone — e poi di lui non si seppe più nulla. Noi credevamo che le "SS" ■■■ sarebbero più tornate alla villa; sennonché la stessa sera verso ■■ venti ritornarono ■ prelevarono la madre del conte. Anche della sorte della signora Finzi noi non ■■■■■ più nulla».

Successivamente, il dottor Francesco Abbamonte, ■ 53 anni, presidente ■ una ■■■ sione civile del Tribunale di Milano, è stato interrogato dai giudici ai quali ha ricordato che nel settembre 1943, dopo ■■■■ fuggito dal Tribunale di Torino per rifugiarsi in Svizzera, si recò dai padri rosminiani ■ Stresa ma qui venne preso da alcune «SS» comandate da un ufficiale: il magistrato, al quale sono state mostrate alcu■■ fotografie dell'ex tenente Kruger, uno degli attuali imputati del processo di Osnabrueck, l'ha riconosciuto ed ha detto che si trattò del ■■■ mandante delle «SS» ■ che risiedeva ■ Stresa.

L'intera udienza pomeridiana, protrattasi fino a tarda ora, è stata dedicata alla testimonianza del col. Francesco Speciale, attualmente comandante della Legione della Guardia di Finanza di Palermo. «Nel settembre 1943 — *ha dichiarato* — reduce dall'Albania, poiché ero affetto da malaria, venni ricoverato in un centro ospedaliero di Baveno. Qui, nel pomeriggio dell'11 o del 12 settembre, vidi giungere una camionetta con a bordo uomini delle "SS". ■ giorno successivo notai che le "SS" ■ ■■■■ installate nell'albergo Bellariva ■ Baveno.

«Il 15 o ■ 16 settembre — *ha aggiunto* — fu prelevata ■■■ "SS" la signora Maria Caroglio che avevo conosciuto ■ precedenza. La Caroglio — ne ■■■ quasi certo — fu la prima donna ebrea ad ■■■ arrestata. Seppi ■■ fu dapprima cercata nell'albergo dove alloggiava ■ quindi da un parrucchiere di Baveno dove venne fermata mentre si trovava sotto il ■■■■».

Qualche giorno dopo, ha ricordato il testimone, dietro ■■■ cimitero di Fondotoce (Novara), fu trovato il cadavere di una donna: «Dalla descrizione che mi venne fatta — *ha precisato ■ col. Speciale* — ritenni che si trattasse, ■■■■ ombra di dubbio, della signora Caroglio. Infatti, la donna trovata morta indossava una gonna scozzese dai colori sgargianti che la Caroglio era solita portare, ed aveva i capelli ossigenati».

Successivamente, il col. Speciale ha ricordato un episodio riguardante ■ Caroglio, avvenuto pochi giorni prima del ■■■ arresto: «Un giorno incrociammo una vettura tedesca che recava una bandierina. La signora Caroglio la vide e la guardò in uno strano modo, tanto che due "SS" scesero dalla vettura e ■ chiesero se ■ piacesse. La signora rispose: "Non molto"».

Quindi, su domanda dell'avvocatessa Pia Lesi Ravenna, di parte civile, il col. Speciale ha detto ■ aver saputo che all'albergo «Ripa» ■■ ve alloggiavano i tedeschi, sovente «si svolgevano dei festini». Infine, ■ teste ha *sono state mostrate delle diapositive ■■■ I volti di alcuni degli imputati, ma egli non ■ riuscito ad identificarne nessuno. Il processo continuerà domani.*

g. m.

Chiesti 13 anni e mezzo per il commerciante di Alba

E' accusato di bancarotta, truffa e sostituzione di persona - Pene da due ■ sette anni proposte dal P. M. per altri cinque dei dodici imputati

(Nostro servizio particolare)

Alba, 6 maggio.

(g. f.) Il P. M. dott. Ferrero ha chiesto 13 anni e sei mesi di reclusione per il commerciante di Alba Giuseppe Colomba accusato ■ bancarotta, truffa, sostituzione di per■■ ■ ■■■ in cambiali. Per gli altri dodici imputati il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto cinque condanne da due a sette anni, sei assoluzioni e uno stralcio ■■■ procedimento penale.

Ecco in dettaglio le pene richieste: Giuseppe Colomba 13 anni ■ 6 mesi di reclusione, 210 mila lire di multa, interdizione dai pubblici uffici e condono di due anni della pena; Gregorio Sartore 3 anni e 9 mesi ■ reclusione, pagamento di 190 mila lire di multa; Piergiorgio Almasso, 3 anni ■ 1 mese di reclusione; Aldo Almone 7 anni, 60 mila lire di multa e condono ■■ due ■■■ della pena; Raimondo Reggiani 2 anni di reclusione e 80 mila lire di multa; Bruno Scaglia, 5 anni e 9 mesi di reclusione, 140 mila lire di multa.

Per Aldo Campana il P. M. ha proposto ■ stralcio ■■■ procedimento penale mentre per Francesco Rosso ha chiesto di non procedere nei suoi confronti per infermità di mente. Il dott. Ferrero ha poi domandato l'assoluzione per insufficienza di prove per Ernesto Guidi, Francesco Spoto, Carlo Meschini, Francesco Di Lalla e assoluzione per non aver commesso il fatto per Teresa Iannatello.

Al termine delle richieste, seguite da vivaci commenti da parte del numeroso pubblico presente, sono sorte discussioni tra gli imputati.

Hanno preso quindi la parola l'avv. Minni ■ Torino, difensore dei Guidi ■ dello Spoto, e l'avv. Prau, difensore del Di Lalla e ■■■ Reggiani. Il processo è stato quindi rinviato a mercoledì.

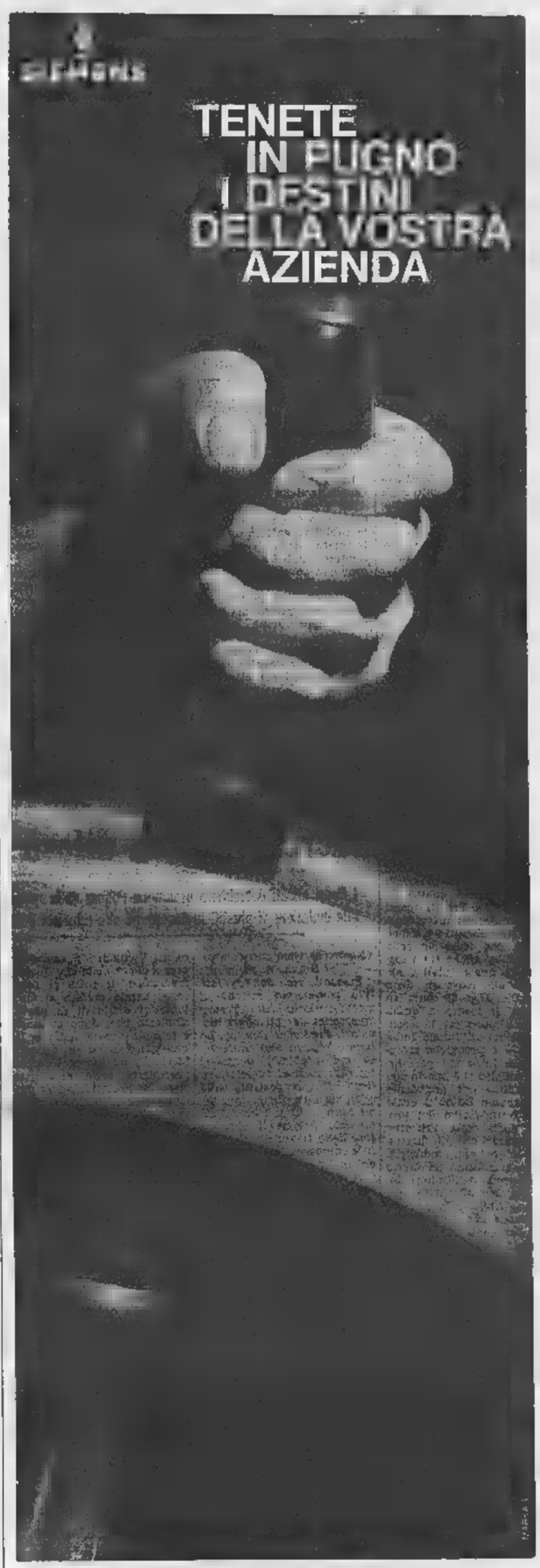
Rilasciato l'amico della donna strozzata con le calze a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 maggio.

Lino Paracchino, il tranviere di 59 anni che era sospettato di aver strangolato ■■■ due calze di nailon la pen■■■■ Teresa Maggi, di 74 anni, dopo una notte di interrogatori è stato rilasciato: l'uomo, che è sposato ■■ ha ■■ figlio ■ 12 anni, pur avendo ammesso di aver avuto tra la fine dell'anno scorso e i primi mesi di quest'anno una relazione con l'anziana signora, conosciuta a Bordighera durante un ■■ riodo ■ villeggiatura, è però riuscito a dimostrare che la notte del delitto, tra sabato e domenica, stava dormendo nella propria abitazione di via Francesco Rismondo 12.

g. m.



con i calcolatori elettronici Siemens

Dotare oggi la vostra azienda di calcolatori Siemens vuol dire prepararla anche a una futura solida espansione.
La Siemens ha un grosso ■■■ nel settore dell'elaborazione elettronica. Nel 1957 infatti ha presentato in Europa il primo calcolatore interamente transistorizzato; inoltre era già allora - ■ continua ad esserlo - ■ più forte utilizzatrice europea di elaboratori elettronici.
Da questa duplice esperienza ■■■ nate due famiglie di elaboratori della terza generazione, entrambe ■ assoluta avanguardia sia per concezione tecnologica sia per possibilità applicative: il SISTEMA ■■■ e il SISTEMA 300 SIEMENS. Questi Sistemi, dotati di circuiti integrati monolitici, raggiungono un altissimo grado ■ affidabilità e le più elevate velocità operative con ■■ minimo ingombro.
Sono corredati inoltre di un software così evoluto e completo da garantire la soluzione di ogni esigenza, attuale ■ connessa alla futura evoluzione delle applicazioni industriali, scientifiche e gestionali, in un sempre più vantaggioso rapporto costo-rendimento.
■■■ SISTEMA 4004 e nel SISTEMA 300 SIEMENS dunque non c'è solo ■■■ tecnica avanzatissima, ma l'esperienza diretta di qualsiasi applicazione gestionale e ■ controllo ■■■ processi produttivi da cui è derivata una concezione tipicamente europea nel corredo delle ■■■ ■ nell'impostazione dei programmi.

SISTEMA 300
SISTEMA 4004 SIEMENS
la soluzione europea
■ problemi dell'elaborazione elettronica

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - CALCOLATORI ELETTRONICI

Borse economia e finanza

L'assemblea dell'Unione si è svolta ieri a Torino

Nelle industrie torinesi circa 310.000 lavoratori

Un quinto delle [illegible] sono [illegible] - Grande maggioranza di specializzati e qualificati - Il presidente senatore [illegible] chiede [illegible] riduzione [illegible] carico fiscale (oggi un cittadino medio lavora quattro mesi all'anno per pagare le tasse) e la riforma [illegible] sicurezza sociale

Nel salone dell'Unione Industriale di Torino si è svolta ieri l'assemblea dei delegati dei vari settori in rappresentanza di 3933 aziende. In totale queste imprese danno lavoro a 309.785 dipendenti, pari al 12,7 per cento degli occupati nell'industria italiana. Un dato che indica l'incisivo apporto torinese all'economia nazionale e che sottolinea l'importanza degli orientamenti emersi nella riunione.

Oltre un quarto dell'industria meccanica italiana (26,3 per cento) è concentrata a Torino e provincia. Le industrie chimiche rappresentano il 12,2 per cento; le cartarie, grafiche ed editoriali il 9,5 per cento; l'industria tessile [illegible] cento e quella dell'abbigliamento l'8 per cento. Altri settori di rilievo [illegible] l'industria conciaria con il 7,8 per cento, l'edilizia con il [illegible] per cento e le industrie [illegible] legno e [illegible] sughero con il 4,5 [illegible] cento del totale nazionale.

Le donne occupate nelle industrie della nostra provincia [illegible] 57 mila, pari a circa [illegible] quinto dell'intera maestranza. [illegible] operai [illegible] più numerosi dei manovali: 113 mila operai contro [illegible] mila manovali. Tra gli operai c'è la stragrande maggioranza di «specializzati» e «qualificati» che [illegible] 98 mila [illegible] 113 mila. Anche tre i manovali la quasi totalità appartiene [illegible] categoria degli «specializzati»: 79 mila su 90 mila. Il lavoro a domicilio — almeno per le aziende associate all'Unione Industriale — è pressochè scomparso: in tutto [illegible] persone.

L'assemblea [illegible] è aperta con la relazione [illegible] presidente [illegible] Giacomo Bosso il quale ha fatto un'analisi [illegible] problemi posti dalle «riforme di struttura» che più direttamente interessano l'industria.

Circa la riforma tributaria il presidente dell'Unione Industriale [illegible] affermato che «si deve limitare [illegible] pressione fiscale» che oggi è pari [illegible] 36 [illegible] cento [illegible] reddito nazionale [illegible] cui «il cittadino medio lavora quattro mesi all'anno per pagare tasse [illegible] ed imposte».

Il progetto di riforma delle società [illegible] azioni, a giudizio [illegible] sen. Bosso, [illegible] tiene una serie di arbitrarie e dannose condizioni limitatrici, lesive dell'autonomia e della responsabilità imprenditoriale».

In materia [illegible] «sicurezza sociale» ha affermato che «è necessario [illegible] un sistema che elimini il caos e la dispersione esistenti perchè non è più tollerabile che gli enti previdenziali amministrino [illegible] 5 mila miliardi di lire all'anno [illegible] che gli assistiti abbiano prestazioni soddisfacenti».

Il presidente degli industriali torinesi ha concluso assicurando che le categorie imprenditoriali «[illegible] vorranno [illegible] loro obblighi di partecipare all'edificazione dell'Italia del futuro, prospera e civile».

E' seguita [illegible] discussione nella quale sono intervenuti, [illegible] gli altri, l'ing. Paolo Derossi ed i cav. [illegible] lavoro Rivoira e dott. Rota. L'assemblea ha poi proceduto all'elezione delle cariche sociali per il biennio 1968-'69.

Il sen. Bosso è stato confermato alla presidenza [illegible] i vice presidenti ing. Bertolone, dott. Gurgo Salice e comm. Rosazza. Confermato anche tutto il consiglio. Per sostituire gli scomparsi [illegible] stati eletti sei nuovi consiglieri: dott. Oreste Blumenthal, [illegible]. Giorgio Bona, ing. Gaudenzio Bono, [illegible]. Emilio Discacciati, rag. Giovanni Garnero, dott. Trento Grosso.

Sergio Devecchi

La Commissione della Camera approva l'aumento fiscale chiesto 9 mesi fa da Johnson

Washington, 6 maggio.

La grossa battaglia per l'aumento della pressione fiscale è stata conclusa oggi quando la Commissione per [illegible] pubbliche entrate ed uscite interne della Camera dei rappresentanti ha accolto [illegible] proposta governativa di aumentare la pressione fiscale [illegible] almeno dieci miliardi di dollari nel primo anno [illegible] piena applicazione dell'aumento.

Superando le esitazioni, se [illegible] addirittura [illegible] [illegible]tà, protrattesi per oltre nove [illegible] mesi, [illegible] Commissione ha approvato questi aumenti, della misura media del 10 %, con 17 voti favorevoli e 8 contrari.

[illegible] provvedimento [illegible] [illegible] compagnato da riduzioni nella pubblica spesa che nell'esercizio 1968-'69 saranno di quattro miliardi di dollari [illegible] nelle spese effettive e di diciotto miliardi di dollari negli stanziamenti da utilizzare [illegible] nei prossimi esercizi.

La Commissione aveva ricevuto stamane una lettera del presidente Johnson, che è stata resa [illegible] pubblica ragione e nella quale [illegible] dice che ogni ulteriore indugio nell'approvazione dell'aumento della pressione fiscale avrebbe portato al «disastro».

(Ag. Italia)

Il prezzo dell'oro è salito a Londra

Ieri [illegible] passato [illegible] 39,10 a 39,75 dollari l'oncia - Mancano le vendite e ogni richiesta fa alzare le quotazioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 maggio.

Dopo [illegible] discesa di venerdì, l'oro [illegible] ripreso oggi la sua marcia verso l'alto che, tranne un'unica flessione, prosegue più [illegible] meno rapida dall'inizio [illegible] aprile. Alla prima riunione, quella della mattina, il prezzo [illegible] stabilito a 39 dollari [illegible] cents, con un aumento di ben 60 cents: al «fixing» pomeridiano, la quota saliva a 39 dollari 75 cents, un [illegible] record.

[illegible] risalito pure il rame dalle [illegible] sterline per tonnellata di venerdì a 456.

La sterlina [illegible] chiuso a 2 dollari 39 cents e 43 [illegible] simi [illegible] cent, con una perdita di [illegible] centesimi di cent.

Mancano le vendite, non vi è quasi offerta: la più piccola richiesta basta pertanto [illegible] innalzare le quotazioni. Continuerà questa ascesa? L'odierno [illegible] della commissione della Camera [illegible] rappresentanti americani, [illegible] l'aumento [illegible] carico [illegible] negli Stati Uniti, dovrebbe contribuire ad arrestare il rialzo. Lo si vedrà nei prossimi giorni. E' certo che, se l'aumento superasse un certo limite, [illegible] delicato meccanismo dei due mercati aurei verrebbe a trovarsi sotto inquietante pressione.

m. ci.

Prezzi dell'oro

(in [illegible] per oncia)

	3 maggio	6 maggio
[illegible]		
Londra	39,10	39,75
Zurigo	39,18	39,75
Parigi	39,02	39,83
Francoforte	39,01	39,75
Bruxelles	40 —	—
Milano	39,00	40,00
New York	39,00	40,38
Hong Kong	39,45	39,79
Macao	37,05	37,05

* Quotazioni del 4 maggio.

L'oro quotato a Milano sui 40 dollari l'oncia

Deboli dollaro e sterlina

(Nostro servizio particolare)

Milano, [illegible] maggio.

Il nuovo rialzo dell'oro sui mercati internazionali ed il nervosismo che serpeggia in alcuni circoli monetari [illegible] hanno avuto alcun riflesso sul volume degli scambi a Milano. [illegible] si [illegible] accontentati [illegible] aggiustare il prezzo sul [illegible] di Zurigo e di Londra, senza però transazioni di una certa importanza. Si è oggi a 800-805 lire per grammo di oro fino, pari a circa [illegible] dollari l'oncia. Come [illegible] vede, [illegible] rialzo [illegible] prezzo dell'oro è da attribuirsi più [illegible] fattori monetari, che all'effettiva richiesta della speculazione o dei tesoreggiatori.

[illegible] interessante vedere se il limite [illegible] 40 dollari l'oncia rappresenterà quel punto di resistenza previsto [illegible] alcuni esperti, oppure [illegible] servirà da trampolino per un nuovo balzo del prezzo del metallo.

Nel settore dei cambi ufficiali il dollaro, che già nei giorni scorsi si [illegible] notevolmente indebolito nei confronti delle principali monete europee, lira compresa, è sceso ancora di [illegible] buona frazione. Contro lire, è passato da 623,125 di venerdì al 622,655 odierno. [illegible] anche [illegible] sterlina, che chiude a Milano a 1491,475 contro il 1492,525 di venerdì.

Renato Cantoni

Parigi riorganizza il mercato dell'oro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] maggio.

(t. m.) La Borsa [illegible] Parigi si organizza per tentare di diventare il principale mercato europeo dell'oro, [illegible] [illegible] correnza con Londra e con Zurigo. Da giovedì in poi la quotazione delle sbarre [illegible] dodici chili [illegible] [illegible] verrà stabilita secondo il sistema di «fixing» in vigore nella capitale britannica. I rappresentanti [illegible] alcune banche, cioè, si riuniranno ogni mattina per fissare il prezzo.

Lievi ribassi dei titoli azionari

Sensibili flessioni in apertura, seguite da parziali recuperi - Reddito fisso resistente - Dopobors inattivo

L'[illegible] generale è sceso [illegible] da 72,32 a 72,10 (—0,30 per cento)

LE QUOTAZIONI [illegible] TORINO

Titoli	Chiusura	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 80	— 0 20
» 1935	107 70	— 0 20
Redimibile 3½	100 75	—
» cons.	93 65	+ 0 10
[illegible]		
» cons.	93 55	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 325	+0 325
» 1936	99 725	+0 225
Dif. Fond. 5%	99 80	+ 0 30
Pr. R. 5% Fr.	99 75	—
» 34	95 90	—
Cons. C.T. 5% 36	98 60	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 875	+0 025
» » '70	100 05	—
» » '71	100 —	+ 0 05
» » '72	100 —	
» » '73	100 05	—
» » '74 II	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
Cred. 6% I	97 75	— 0 05
» » '58 II	97 50	—
» » '58 II	97 30	+ 0 10
» » '59	97 25	—
» » '60	96 95	+ 0 10
» » '60	96 40	+ 0 15
» » '61	97 10	+ 0 10
I.M.I. Sider 5½	97 40	—
» (°58) 5½	100 22	—
» (°58) 5%	98 25	— 0 40
» '57 6.5 %	99 70	—
» (°58) 6%	98 30	—
» » 6.5 %	98 55	—
» (°74) 6%	98 80	—
» '53 5½%	92 75	—
» '60 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 45	+ 0 15
» '63 5½%	91 45	—
» '64 6%	97 15	+ 0 10
» '63 6%	97 10	—
Fiat 5% ord.	86 825	—
» 5½% ord.	85 70	—
Istop 3,50% '53	97 —	—
» » '57	93 60	—
Eliar (IV) 5%	96 60	—
FF.SS. 3½%	95 10	—
» » '55	94 30	—
» » '56	93 70	—
» » '58	88 10	—
» » '59	88 60	—
» » '61	85 80	+ 0 30
» » '63 II	96 —	—
» » '65	85 80	— 0 10
» » '66 II	85 80	— 0 10
» » '67	85 90	—
» » '67-87	85 90	—
P.S.Agr. 5%	98 —	—
» » 5½ (I)	92 25	—
» » 5½ (II)	92 25	—
» »'64	95 825	—
» »'65 II	95 80	—
» »'65 III	95 85	— 0 15
» »'65 IV	95 85	—
» » 6% Sp.V	99 85	—
99.PP. 5%	99 80	— 0 10
» »	99 40	—
» »	99 40	+ 0 05
» »	97 10	+ 0 10
» »	97 40	—
» »	99 30	—
» »	99 30	—
» »	99 30	—
» »	99 10	—
» »	99 —	—
» »	98 90	—
» »	98 10	—
» »	98 —	—
» »	97 90	— 0 05
» »	97 90	— 0 10
» »	97 90	—
» »	97 90	—
» »	97 90	—

Come voteranno gli italiani il 19 maggio

Bologna non si appassiona alla propaganda elettorale

E' una delle città più «politiche» d'Italia, ma il 19 maggio sembra una data ancora lontana - I grandi partiti attendono le elezioni con apprensione - Anche nel pci (che è il più forte) regna incertezza perché sono caduti i due temi su cui aveva impostato la campagna: guerra nel Vietnam e dialogo coi cattolici

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, maggio.

Fra le città italiane Bologna è una di quelle che si appassiona maggiormente ai problemi politici; eppure la febbre elettorale finora non l'ha contagiata. Appena una macchina si ferma in un parcheggio c'è sempre qualcuno che le infila un palo di volantini sotto il tergicristallo; non si tratta di propaganda politica, elogiano un *night club* o un nuovo ristorante sulla collina; per le vie cittadine può capitare di imbattersi in qualche piccolo corteo di studenti «cinesi» inneggianti a Ho Ci-min, ma in questi giorni è più facile incontrare turbe di goliardi mascherati per la festa delle matricole. L'approssimarsi del 19 maggio si sente solo nelle sedi dei partiti dove, più che il solito fervore preparatorio, regna un leggero senso di preoccupazione.

Di solito nelle vigilie elettorali, da queste parti, i più sicuri erano i comunisti; oggi anch'essi non nascondono qualche perplessità. Il fatto di essere il partito più forte (600 mila voti alle ultime «politiche» nella circoscrizione Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì contro i 335 mila del secondo partito, la dc) non basta a renderli ottimisti. Lo sarebbero forse stati se le elezioni si fossero svolte all'inizio dell'anno quando avevano impegnato ogni energia nella lotta contro l'intervento americano in Vietnam e nel dialogo coi cattolici; ma da allora molte cose sono cambiate. Sul problema del Vietnam, in questa fase di pre-negoziati, le accuse dei pci hanno perso gran parte del loro impeto; gli oratori comunisti si limitano a sottolineare che è stata la reazione dell'opinione pubblica mondiale, e quindi proporzionalmente anche la loro, a indurre Johnson ad abbandonare l'*escalation*. Un argomento che non ha certo la forza d'urto del «j'accuse» di qualche tempo fa.

Anche l'altro grande tema su cui il pci contava per queste elezioni — il dialogo coi cattolici — ha perso parte del suo mordente. Dopo l'allontanamento del cardinale Lercaro l'amministrazione comunista ha fatto qualche passo verso il nuovo arcivescovo, quasi per sondare il terreno. Ma la Curia non ha reagito né in modo positivo né in modo negativo. E' rimasta neutra, impenetrabile. Prudente come sempre, il pci bolognese non ha calcato la mano ed ha rivolto i suoi sforzi verso i «cattolici del dissenso» lasciando in pace il palazzo arcivescovile. Il sindaco Fanti ha avuto numerosi colloqui con l'on. Corghi, dimissionario della dc, nella speranza di convincerlo a presentarsi come indipendente nelle liste del pci. Ma Corghi ha rifiutato, ha aspirazioni ambiziose, mira a diventare il *leader* di una futura «nuova sinistra» italiana, non vuol bruciarsi come «portatore d'acqua». Così, da fitto che era, il dialogo si è ridotto ad uno scambio di opinioni fra il pci e qualche gruppetto. E non è neppure un discorso agevole perché i comunisti bolognesi si trovano perennemente al bivio fra due esigenze contrastanti: da un lato mantenersi fedeli alla loro tradizione «moderata» per non approfondire il solco che li separa dai socialisti, dall'altro trovare le parole adatte per il colloquio coi «gruppi spontanei», i cattolici «del dissenso», il psiup, le frange di estrema sinistra.

Se i comunisti incontrano difficoltà, non è detto che la via degli altri partiti sia piana ed agevole. In questa circoscrizione nel 1963 socialisti e socialdemocratici sfiorarono i 290 mila voti (195 mila il psi, 93 mila il psdi), ma nel 1964 la scissione del psiup, corrosiva soprattutto in Romagna, provocò una notevole emorragia cosicché oggi, sulla base dei risultati delle ultime amministrative, i socialisti unificati avrebbero 228 mila voti.

Gli elementi per progredire al psu non mancherebbero; ha nomi di gran richiamo (il ministro delle Finanze, Luigi Preti, l'on. Venerio Cattani che ha largo seguito nelle campagne del Ferrarese, l'on. Martoni, *leader* dei socialisti di Molinella dove continua le tradizioni di Santo Massarenti); ha il merito di aver presentato quel piano di sviluppo regionale che è stato approvato all'unanimità da tutto il Comitato per la programmazione economica e infine ha tratto notevole impulso dai risultati delle elezioni in Val d'Aosta.

Tuttavia il discorso politico dei socialisti è reso più difficile dalle complesse situazioni che si sono venute a creare in molte amministrazioni comunali e provinciali. A Bologna per esempio, in seguito all'unificazione, il psi è uscito dalla Giunta frontista per non creare attriti con l'ala socialdemocratica che era sempre stata all'opposizione; quest'ultima dal canto suo, per venire incontro alle esigenze dell'ex psi, ha acconsentito che il nuovo partito unificato sostenesse dall'esterno la Giunta comunista di minoranza. Si tratta, è chiaro, di una soluzione di compromesso resa necessaria dal processo d'unificazione, ma la gente queste sottigliezze politiche stenta a comprenderle.

Un certo ottimismo si riscontra forse in casa della dc, lieta soprattutto per l'attenuazione del «dialogo». «Per noi le elezioni più difficili furono quelle del 1963 perché la nascita del centro-sinistra portò come inevitabile conseguenza una fuga di voti verso il partito liberale — mi dice il dottor Tesini, fino a poche settimane fa segretario provinciale della dc ed ora candidato alla Camera —; oggi contiamo che una parte di quei voti ritorni da noi non foss'altro per aumentare il peso e l'importanza del nostro partito all'interno della coalizione». Quest'azione di recupero tuttavia non è facile come potrebbe sembrare perché ogni volta che la dc, nei suoi programmi e nei suoi discorsi, cerca di cattivarsi le simpatie dell'elettorato conservatore, scontenta automaticamente la sua sinistra che in Emilia ha un peso notevole.

Tutto sommato, oltre il velo dei discorsi ufficiali, nessuno dei grandi partiti, a Bologna, guarda alle elezioni con euforia e sicurezza. C'è nell'aria un senso di perplessità e di attesa, tutti considerano il 19 maggio non come un traguardo da raggiungere, ma come un punto di partenza.

Gaetano Tumiati

Fanfani invita la dc ad accelerare il passo verso il progresso sociale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

In una serie di discorsi pronunciati in Toscana l'on. Fanfani ha oggi affermato che *«la velocità del rinnovamento sociale si è rivelata, specie in questi ultimi tempi, superiore alle possibilità di movimento e di azione del centro-sinistra»*. Sviluppando questo spunto critico, Fanfani ha detto che quando la dc afferma sulle piazze la necessità di «continuare», deve chiarire che si riferisce alla *«continuazione della politica di rinnovamento»*. In questa continuità, *«la dc deve tenere ben presenti i problemi nuovi, pur nella difesa della libertà per tutti, deve considerare con rispetto quanto prospettano di valido i giovani e le forze sindacali, deve associarsi ancora con schietta solidarietà alle forze democratiche per passare dalla fase di avviamento sperimentale del centro-sinistra alla fase delle decise attuazioni»*.

Se per fare tutto questo occorrerà introdurre dei cambiamenti, la dc, ha aggiunto Fanfani, dovrà farli. Egli ha rinnovato la sua proposta di anticipare a 18 anni l'età per il voto politico e ha aggiunto che bisognerà «ruotare le esperienze nelle amministrazioni, mobilitare per posti di responsabilità tutti i capaci oltre le cerchie tradizionali, sottrarre qualche poltrona dirigenziale alla vetusta regola di una poco democratica inamovibilità».

f. d. l.

Paralitico rischia il carcere perché due figlie per curarlo non frequentano la scuola

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 6 maggio.

(f. p.) Un paralitico, padre di nove figli, rischia di essere condannato perché si è reso colpevole di non avere ottemperato all'obbligo di mandare a scuola due figlie rimaste a casa per curarlo. Si chiama Angelo Marini ed abita in frazione Massaua del comune di Torre d'Isola.

La famiglia Marini riesce a vivere con gli scarsi guadagni della moglie Giuseppa Montanari, 50 anni, e di due figlie, tutte domestiche ad ore. Per curare il padre, immobilizzato su una sedia a rotelle, due bambine Ornella e Adriana di dieci e dodici anni e perciò ancora in età scolastica, erano state trattenute a casa.

Il decreto pretorile di condanna è passato in giudicato e il Marini deve ora pagare una ammenda di 40 mila lire. Se non gli sarà possibile trovare la somma rischia di finire in carcere.

Al Tribunale di Milano

Quattro condannati per i «fumetti neri»

Pene da sei a tre mesi e ammende da 600 a 200 mila lire

Milano, 6 maggio.

La condanna più grave al processo per i cosiddetti «fumetti neri», è stata inflitta a Renzo Barbieri responsabile dei periodici *Goldrake: l'agente play-boy, Messalina* e *Isabella*. Il giovane editore e direttore è stato infatti condannato a sei mesi di reclusione, 600 mila lire di multa e 300 mila lire di ammenda, perché riconosciuto responsabile di pubblicazione di stampa oscena e contraria alla pubblica decenza.

Tre mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e 300 mila lire di ammenda sono stati inflitti ad Andrea Corno per i fumetti *Kriminal, Satanik* e *Jezebel*. Ernesto Buzzacchi, un altro degli otto imputati, è stato condannato a sole 200 mila lire di ammenda; Fulvio Scocchera a 300 mila lire di ammenda per il periodico *Caballero* ritenuto contrario alla pubblica decenza.

A tutti questi imputati, i giudici hanno concesso la sospensione della pena. Sono invece stati assolti per insufficienza di prove: Guglielmo Torelli, Renato Bianconi, Paolo Barioli ed Ernesto Colombi, distributori e stampatori dei periodici incriminati.

(Ansa)

Lettere al Direttore

Perché la Facoltà di Commercio di Torino preferisce costruire la nuova sede in via Ventimiglia - Per risolvere i problemi femminili mandiamo tante donne in Parlamento - Il presidente del Cai di Palermo invita a visitare la Sicilia

Signor Direttore,

nel suo articolo del 4 maggio, relativo ai problemi dell'edilizia universitaria, il dott. Migone si domanda per quali motivi la Facoltà di Economia e Commercio preferisca trasferirsi nell'area di via Ventimiglia, piuttosto che in quella di via Verdi, adiacente al nuovo Palazzo delle Facoltà Umanistiche.

Detti motivi, che sono stati ribaditi in un recente Consiglio di Facoltà, si possono così riassumere: l'area di via Verdi, già scarsamente sufficiente per le esigenze attuali, è del tutto inadeguata rispetto al prevedibile futuro sviluppo della popolazione universitaria della Facoltà. Inoltre v'è l'impossibilità di futuri ampliamenti, essendo il nuovo palazzo stretto tra la Mole Antonelliana e via Po. Per giunta manca completamente terreno da adibire a verde ed a parcheggi per auto, sempre più indispensabili in un'università moderna.

L'area di via Ventimiglia è invece sufficiente a far fronte a tutte le prevedibili esigenze della Facoltà e dei nuovi dipartimenti economici, ed è meno costosa della precedente. Essa si trova in posizione baricentrica rispetto alle maggiori direttrici di traffico: le ampie vie e corsi circostanti son atti a smaltire il traffico veloce non solo verso il centro della città e le principali aziende cittadine (si deve ricordare che la popolazione universitaria della Facoltà è composta per circa l'80 per cento di studenti che lavorano e che si recano in Facoltà per frequentare i corsi serali), ma anche verso molte altre direttrici piemontesi da cui proviene un'elevata percentuale di studenti.

Il dott. Migone è inoltre male informato quando afferma che la Facoltà non ne vuol assolutamente sapere della sede di via Verdi. Un recente Consiglio di Facoltà ha indicato via Verdi come seconda, anche se molto meno desiderabile, alternativa; questo è stato ribadito anche alla Commissione per l'Edilizia Universitaria, dove è presente un rappresentante dell'associazione in cui il dott. Migone ricopre la carica di presidente.

Prof. Dino Gribaudi
Preside della Facoltà di Economia e Commercio

Signor Direttore,

un gruppo di lavoratrici rileva su *«Specchio dei tempi»* la scarsa presenza delle donne nel Parlamento Italiano (al contrario di altri Paesi, ad esempio l'Inghilterra, ove donne occupano importanti cariche ministeriali) e giustamente collega tale fatto con la mancata soluzione di gravi problemi del lavoro e della famiglia. Ritengo esatta la necessità per l'elettorato femminile (e non solo per esso) di votare le donne candidate; non vorrei sottolineare come i cosiddetti problemi della donna non siano settoriali o di categoria, ma si devono legare in modo non artificioso e non strumentale a quelli della trasformazione della nostra società. Ciò comporta dunque una scelta responsabile tra i vari partiti ed un giudizio politico sulle posizioni, competenze, atteggiamenti dei candidati.

Infatti la diminuzione dell'occupazione della donna (dal 1961 al 1967 un milione in meno di occupate), la mano d'opera femminile situata nei settori più deboli della nostra economia (agricoltura, industria tessile ove per il 1970, da parte confindustriale, si prevede un calo dell'occupazione del 10,9%), i livelli salariali particolarmente bassi (anche in quei settori in espansione come quelli dell'abbigliamento, della plastica ecc.), il mancato riconoscimento delle qualifiche alle donne, l'estendersi del lavoro a domicilio, la carenza di servizi sociali, le condizioni di lavoro sempre più pesanti sono situazioni che, se gravano più acutamente sulle lavoratrici, riguardano tutta la società e sono risolvibili solo con una politica di riforme incisive che sappia modificare il nostro tipo di sviluppo economico riconoscendo al lavoro un valore, una dignità maggiore di quella che oggi il sistema è disposto ad ammettere.

Il divorzio, la creazione di un tipo nuovo di famiglia concepita non più come organismo nel quale si crea e si perpetua un patrimonio, ma come società fondata sulla collaborazione paritaria e sulla solidarietà sono riforme destinate a liberare le nostre istituzioni civili dall'ipoteca del conservatorismo e del paternalismo, a realizzare una civiltà diversa basata sull'uguaglianza, sulla libertà di coscienza, sul senso di responsabilità.

L'introduzione del regime patrimoniale della comunione, giustamente auspicata nell'articolo dell'avv. Grazioli pubblicato su *«La Stampa»* del 4 maggio 1968, abolendo la concezione tradizionale che assegna quasi totalmente all'uomo il diritto ed il dovere di provvedere al mantenimento del nucleo familiare, ha anche il compito fondamentale di far cessare l'appoggio ideologico e pratico alle discriminazioni ancora esistenti ai danni delle lavoratrici (un solo esempio altamente significativo: la pensione delle donne non è reversibile essendo il lavoro femminile considerato complementare a quello dell'uomo).

La necessità di trovare un metodo nuovo di azione politica, di moltiplicare le forme di partecipazione popolare all'amministrazione dello Stato, di colmare il distacco tra eletti ed elettori non può certo essere considerato un problema specificamente femminile: esso è uno dei grandi temi da porre all'attenzione del paese minacciato dallo svuotamento della democrazia; ma le donne proprio perché tradizionalmente escluse dalla gestione della cosa pubblica e nello stesso tempo più vitalmente interessate ad una modifica dell'organizzazione sociale, costituiscono una grande forza per superare i limiti dell'assetto attuale.

La soluzione di questi problemi dipende certamente dalla pressione delle masse femminili, dall'orientamento del loro voto. E' indubbio che una forte presenza, nel nuovo Parlamento Italiano, delle donne, maggiormente esposte alle ingiustizie ed alle discriminazioni proprio in quanto donne, può essere uno dei modi per portare a compimento molte delle riforme che la IV legislatura non ha affrontato, forse anche a causa dello scarso peso femminile negli organismi decisionali.

Un più efficace intervento, un maggior potere delle donne può modificare quanto ancora ostacola il processo di emancipazione (un paese non può dirsi moderno e democratico se di fatto larga parte dei suoi cittadini si trova ancora in posizione di inferiorità) ed è premessa indispensabile per la realizzazione di una società più giusta e più umana.

La ringrazio e Le porgo i miei migliori saluti.

Avv. Maria Magnani Noya

Signor Direttore,

chiedo un po' del suo prezioso spazio per sollevare un problema che interessa la nostra sventurata Sicilia alla quale, come se non bastassero i mali ereditari, si è aggiunto il terremoto del gennaio scorso.

Il sisma si è abbattuto su una piccola superficie dell'estremo sperone occidentale dell'isola, ma è stata tutta la regione a risentirne le conseguenze, specie per quanto riguarda il movimento turistico che negli ultimi anni aveva assunto un promettente sviluppo.

Dirle quello che accade in questo campo, gettando nella disperazione benemerite categorie d'imprenditori e lavoratori, è superfluo. Si disdicono migliaia di prenotazioni e si annullano viaggi anche per quelle zone dell'isola che nulla o poco hanno che vedere con le distruzioni causate dal movimento tellurico.

Occorre dare una mano alla Sicilia e aiutarla a riprendersi anche in questo campo, e lei che ha portato con il suo giornale alle popolazioni colpite un aiuto tangibile e immediato è il più qualificato a intervenire.

Inviti i suoi lettori — quelli che hanno offerto tanto — a visitare l'isola e vi è, bella e pronta, una buona occasione: il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionale Alpini, queste due istituzioni che tanto hanno contribuito e contribuiscono a cementare la fraternità nazionale, indicono — proprio per questo — dal 28 maggio al 7 giugno una escursione nazionale in Sicilia. Il programma basta richiederlo alle sezioni delle due associazioni così care agli italiani.

Grazie a nome dei siciliani.

Rag. Nazzareno Rovella
Consigliere Centrale del C.A.I.
Presidente della Sez. di Palermo

Fulminea rapina di due banditi

Armati entrano in una banca a Roma rubano diciotto milioni ma ne perdono due

Il «colpo» pochi minuti prima della chiusura - Entrati dall'ingresso secondario con le rivoltelle spianate hanno detto ai due cassieri: «Attenti a quello che fate, non costringeteci ad ammazzarvi» - Nella fretta d'intascare il denaro hanno lasciato cadere due mazzette da diecimila ma non si sono fermati a raccoglierle - Fuggiti a bordo di una «Giulia» con la targa di cartone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Due banditi, armati di rivoltelle, hanno vuotato stamani la cassa cambiali d'una agenzia periferica della Cassa di Risparmio di Roma. Il bottino è stato di sedici milioni. Due mazzette di banconote da diecimila, per altri due milioni di lire, cadute dalle mani di uno dei malviventi, sono state abbandonate sul pavimento per la fretta di scappare. Dei rapinatori, fuggiti a bordo di una «Giulia» grigio scuro alla quale era stata applicata una falsa targa di cartone, non è stata finora trovata alcuna traccia. Due giovani fermati nel pomeriggio non sono stati riconosciuti dai cassieri della banca né dalla ragazza che aveva visto i banditi fuggire.

La rapina è avvenuta alle 12,20 nell'agenzia n. 21 della Cassa di Risparmio di Roma il cui ingresso principale si apre al numero 419 della via Casilina, quello secondario, dove si trova la cassa cambiali, in via Cora. Mancano pochi minuti alla chiusura, non c'è nessun cliente. Il carabiniere di servizio si trova davanti all'ingresso principale. Alla cassa cambiali gli impiegati Tarcisio Meloni, 34 anni, e Renato Saragaglia hanno appena riposto in una cassetta di metallo le mazzette di banconote.

Ad un tratto una «Giulia» scura si ferma in mezzo a via Cora. Scendono due individui che, lasciato il motore acceso, entrano di corsa nella saletta. Impugnano la rivoltelle. Hanno il volto scoperto. Il primo è alto un metro e settanta; ha i capelli castani, gli zigomi e le mascelle marcate; è stempiato; indossa un vestito marrone scuro ed ha la cravatta. Solo gli occhi sono celati da un paio d'occhiali da sole. L'altro è un po' più basso. Ha il volto piuttosto schiacciato, i capelli tagliati corti, una cicatrice sul mento. Porta pantaloni scuri ed una maglietta grigio-piombo. Sono entrambi sui ventidue-venticinque anni.

Il più alto si pone in mezzo alla stanza e intima ai due sbalorditi cassieri: «Non fate stupidaggini e addossatevi alla parete». *Poiché Tarcisio Meloni tarda ad obbedire, il malvivente aggiunge:* «Attenti a quello che fate. Non costringeteci ad ammazzarvi». *L'altro bandito, portatosi al di là del bancone, prende la cassetta di metallo e arraffa altre mazzette di banconote da sopra un tavolo. Se ne infila in tasca alcune; due gli cascano e fa per raccoglierle ma il complice gli ordina di far presto.*

Escono dalla banca continuando a puntare le rivoltelle contro i due cassieri. Infine si voltano di scatto, saltano sulla «Giulia» e fuggono. Meloni e Saragaglia si precipitano a suonare l'allarme. Nessuno, tranne loro, s'è accorto di nulla. La rapina è durata in tutto appena un minuto e mezzo.

Una ragazza di sedici anni, Maria Pia Stacchiola, ha detto di aver visto i due banditi mentre fuggivano verso il quartiere Prenestino. La «Giulia» aveva una targa di cartone, evidentemente falsa. La ragazza ha notato comunque solo i primi numeri: «Roma A9035».

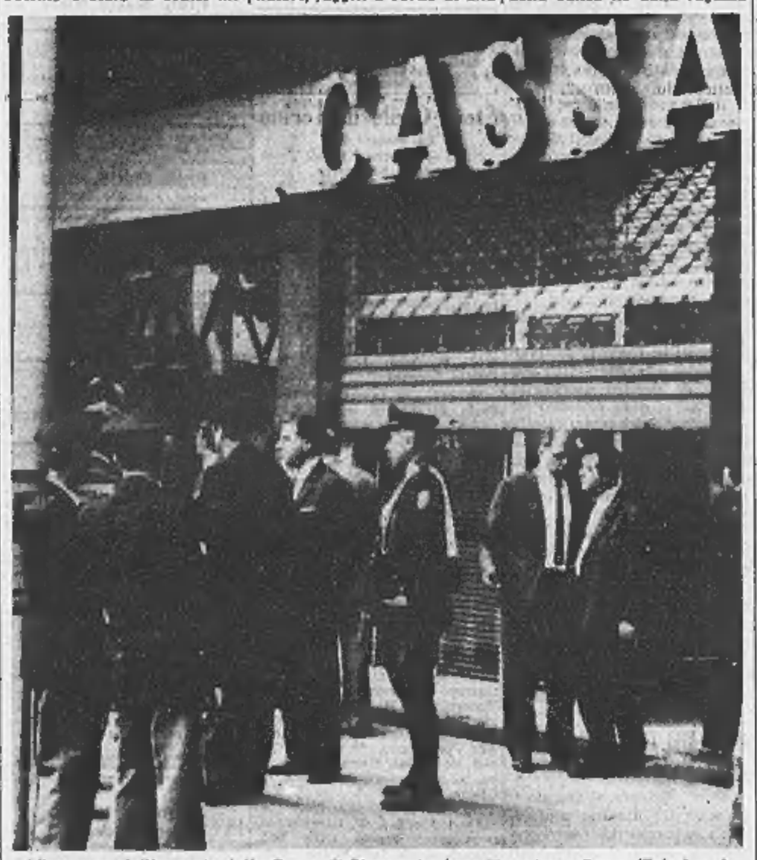
Sul posto sono accorsi i carabinieri della tenenza casilina che ha sede in via Bordoni, a circa cinquanta metri dall'agenzia della Cassa di Risparmio. Poco dopo sono giunti anche gli agenti della Squadra Mobile e in tutta la zona si è sviluppata una vasta battuta che non ha dato però esito positivo. Posti di blocco sono stati anche organizzati lungo le strade che si dipartono da Roma che per tutto il pomeriggio sono state sorvegliate anche dall'alto con due elicotteri. Le ricerche sono state estese a tutta Italia.

Il fatto che i due banditi non si siano preoccupati di nascondersi il volto, lascia ritenere agli investigatori che si tratti di persone incensurate o venute da fuori e quindi sicure di non essere riconosciute.

I due impiegati sono stati trattenuti per tutto il pomeriggio negli uffici dei carabinieri per esaminare centinaia di fotografie di pregiudicati. Pare tuttavia che anche questo lavoro non abbia portato a risultati soddisfacenti. Due giovani fermati nel pomeriggio, sono stati rimessi in libertà dopo un confronto negativo.

Quella di oggi è la terza rapina in banca che si verifica a Roma in questi ultimi venticinque anni. La prima fu compiuta nel 1949 nell'agenzia del Banco di Sicilia di viale Trastevere dalla tristamente famosa «banda Casaroli» i cui componenti uccisero il direttore e ferirono gravemente il cassiere. La seconda risale al giorno di Venerdì Santo del 1953 allorché un bandito solitario tentò una rapina nell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro, in viale Bruno Buozzi. Messo in fuga dal suono del campanello d'allarme, il malvivente fu vanamente inseguito da alcuni agenti ed uno dei quali sfuggì una raffica di mitra che ferì gravemente un ragazzo che passava in bicicletta.

Gianfranco Franci



L'ingresso dell'agenzia della Cassa di Risparmio dopo la rapina a Roma (Tel. Ansa)

La gente fugge da Battipaglia per timore dell'epidemia di tifo

I casi finora denunciati sono 215 - La popolazione ha paura di bere, di mangiare e di mandare i figli fuori di casa - Chi può si rifugia a Salerno - In corso le vaccinazioni

(Nostro servizio particolare)

Battipaglia, 6 maggio.

Giorni di ansia a Battipaglia, cittadina salernitana di 28 mila abitanti, colpita dalla grave epidemia di tifo. Centinaia di persone sono a letto con febbre alta, vomito e forti dolori di testa. Duecentoquindici sono i casi denunciati, ma si presume che l'infezione sia ancora più estesa, poiché i più poveri spesso rifiutano di ricorrere ai consigli dei medici, fidando in cure empiriche.

La popolazione ha paura di bere, di mangiare e di mandare i figli fuori di casa. Le famiglie più agiate si allontanano dalla cittadina, rifugiandosi a Salerno. *«La gente è allarmata* — dice il sindaco dott. Sabato Melione — *e giustamente. Ancora non siamo in grado di individuare le cause dell'epidemia. C'è, di converso, da dire che nelle ultime ore la situazione ha assunto proporzioni stazionarie; speriamo di poter al più presto circoscrivere il morbo».*

Quali le origini dell'infezione? Gli esami batteriologici dell'acqua potabile, ripetuti per quattro volte, non hanno dato finora esito positivo. Per ottenere un responso chiarificatore si attendono ulteriori accertamenti che sono in corso presso l'Istituto Superiore di Sanità a Roma, dove sono stati inviati anche campioni di latte, latticini e gelati. Non è da escludere che le cause del contagio, aggravato dall'eccezionale ondata di caldo (oggi il termometro ha segnato 32 gradi all'ombra), siano da ricercare nelle spaventose condizioni igieniche di alcuni rioni popolari, da dove sembra sia partita l'infezione.

A Taverna Maratea, Taverna delle Rose, S. Anna Piccola, località periferica di Battipaglia, nello scorso mese si sono avuti i primi casi di tifo. Si tratta di agglomerati superaffollati, privi di fognature e di canali di scolo. Le strade sono disselciate e tutt'intorno all'abitato vi sono cumuli di immondizie e rifiuti. Lungo le vie scorrono liquami maleodoranti che richiamano nugoli di insetti e mosche. In molte abitazioni manca l'acqua.

Le autorità sanitarie, dinanzi al dilagare del contagio, hanno adottato energiche misure profilattiche e preventive ed è in corso la vaccinazione antitifica per tutta la popolazione. Il ministro Mariotti, informato della drammatica situazione, ha inviato ieri a Battipaglia l'ispettore generale, prof. Bevere, ed il noto batteriologo prof. Ortali. Essi hanno il compito di approfondire le indagini epidemiologiche, i controlli di laboratorio ed iniziare una vasta azione per debellare il morbo. Al medico provinciale di Salerno, prof. Gennaro Gallo, sono state inviate dal ministero della Sanità le somme necessarie per l'acquisto di vaccino antitifico, e disinfettanti.

Le vaccinazioni intanto proseguono per via orale e per iniezioni intramuscolari.

a. l.

MERCI PROVENIENTI DAL
FALLIMENTO
ULLA
GRANDI MAGAZZINI dell'ABBIGLIAMENTO
SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 560.340 - 561.780
CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDE VENDITA
Di tutte le CONFEZIONI
ABITI - SOPRABITI - GIACCHE - PANTALONI - IMPERMEABILI PER UOMO E RAGAZZO
SOPRABITI - TAILLEURS - ABITI IN LANA ED ESTIVI - IMPERMEABILI - GONNE PER DONNA E BAMBINA - DELLE MIGLIORI MARCHE - ABITAL - MARZOTTO - FACIS BOBER - MAX MARA - HETTEMARKS
Di tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE
BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI
A PREZZI DI FALLIMENTO
APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE
A SOLI 10 MINUTI DA TORINO

ULTIME NOTIZIE

DISCORSO DI NENNI ALLA TV

«Il psu in nessun caso collaborerà con il pci»

I socialisti, dice il vice presidente del Consiglio, continueranno a sostenere il centro-sinistra anche se in Parlamento psu, pri, psiup e comunisti avessero insieme la maggioranza - Si è dichiarato contrario a un governo-ponte - Agli studenti ricorda che se si esce dalla democrazia si va verso la dittatura

(Nostra servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

L'on. Nenni, come vice presidente del Consiglio, ha aperto questa sera alla televisione l'ultimo ciclo di Tribuna elettorale, una serie di conferenze-stampa che da domani vedranno impegnati i dirigenti dei partiti, e saranno chiuse venerdì prossimo da un nuovo intervento del governo, rappresentato dall'on. Moro.

Nenni ha dichiarato che nella prossima legislatura il partito socialista continuerà a sostenere la politica di centro-sinistra anche se in Parlamento si raggiungesse, come voti, una maggioranza di sinistra composta da psu, pri, psiup e pci. *« C'è una posizione del partito socialista molto chiara e precisa, che non riscontra le condizioni di una collaborazione con i comunisti sull'esercizio del potere. Questo è il dato di fatto che ispira la scelta delle nostre alleanze. Noi non siamo arrivati alla scelta del centro-sinistra per esigenze puramente aritmetiche della vita parlamentare, ma nella convinzione della giustezza politica di questa scelta ».*

Quanto alla possibilità di un « governo-ponte » dopo le elezioni, in attesa del Congresso socialista di autunno, Nenni ha dichiarato che essa è stata ventilata solo da una corrente del psu e ha manifestato la sua contrarietà dicendo che *« i partiti sono al servizio del Paese, non il Paese al servizio dei partiti ».* Tuttavia, bisogna aspettare i risultati delle elezioni: *« Tra quello che noi vogliamo, e che è un centro-sinistra meglio organizzato, più proteso in avanti, più impegnato, e quello che potremo fare, c'è di mezzo il voto del 19 maggio ».*

Nenni ha respinto le previsioni apocalittiche della destra che punta sugli « insanabili » contrasti tra socialisti e dc sulla scuola, sul concordato, sul divorzio. Per la scuola, una soluzione era già abbozzata alla fine della legislatura, per il concordato il processo di revisione è già avviato, sul divorzio il dissidio è certamente più sentito, ma non tale da impedire al Parlamento di prendere le proprie decisioni secondo la maggioranza che su questo determinato problema si formerà. *« Contrasti ce ne sono ma sono convinto che esistono anche seri motivi di convergenza con la dc. E spero che troveremo, al di sopra dei nostri naturali contrasti, i motivi della convergenza ».*

Il nostro impegno, la nostra quotidiana preoccupazione, ha detto Nenni, è di fronteggiare ed eliminare la sopravvivenza di una mentalità passata che consideriamo assolutamente in contrasto con la vita civile e lo sviluppo democratico del Paese.

Per quanto riguarda le manifestazioni studentesche e *« gli eccessi nella situazione dell'ordine pubblico »* Nenni ha detto che *« tutti, collegialmente, dobbiamo fare scelta: o scegliamo come unica via per affermare le nostre idee la via della democrazia, della libertà, della discussione, della tolleranza, e avremo un certo risultato; oppure seguiamo un'altra via, e allora avremo un risultato del tutto diverso ».*

Sui casi degli studenti che sono attualmente davanti alla magistratura, Nenni ha richiamato anche qui «la scelta da compiere»: *« O ci affidiamo al principio della separazione fra il potere legislativo e quello giudiziario, oppure cadremo nel pericolo corrispondente, che è la prevalenza del potere esecutivo. E ciò significherebbe il passaggio del potere effettivo alla polizia politica, con l'arbitrio eretto a sistema ».*

Fausto De Luca

I problemi stradali di Alba discussi a Roma da Romita e dai sindaci del Cuneese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

(r. s.) Una delegazione di amministratori della provincia di Cuneo, accompagnati dal sottosegretario alla P. I. on. Romita, si è recata dal direttore generale dell'Anas ing. Chiatante per lo svincolo di Alba e il miglioramento della statale fra Borgo San Dalmazzo ed il Tenda. L'ing. Chiatante ha assicurato che l'Anas interverrà con 1500 milioni a partire dal 1969.

La delegazione era composta dal presidente della Provincia di Cuneo dott. Falco, dal vice sindaco di Alba, dal sindaci di Limone, Vernante, Robilante, Roccavione.

Tre petroliere esplodono in Argentina: forse 15 morti

Altri 26 marinai feriti - Il disastro sul Rio de la Plata a 70 km da Buenos Aires - Le unità (vicine agli ormeggi) hanno preso fuoco per cause sconosciute

Buenos Aires, 6 maggio.

Tre petroliere argentine agli ormeggi, una vicina all'altra, a Puerto de la Plata (il porto fluviale a 70 km da Buenos Aires) hanno preso fuoco e sono esplose. Si teme che 15 marinai abbiano perso la vita, altri 26 sono rimasti ustionati.

La sciagura è avvenuta mentre la prima nave, la *Islas Orcades*, stava ultimando di lì suo carico di petrolio. Il boato è stato tremendo e le fiamme si sono rapidamente propagate ad altre due navi cisterna di dodicimila tonnellate, la *Fray Luis Beltran* e la *Cutran Co*, che sono poco dopo esplose a loro volta aumentando notevolmente la violenza dell'incendio.

Nel frattempo le case vicine erano state sgomberate, e ciò ha permesso di evitare quella che sarebbe stata una vera e propria catastrofe. Il fuoco ha raggiunto la banchina e la terraferma, e le fiamme hanno attaccato anche le tubature e le apparecchiature di carico e scarico del petrolio, che sono andate completamente distrutte. Le diverse squadre di vigili del fuoco accorse a dar man forte al personale portuale fisso hanno lottato senza un attimo di sosta contro il fuoco, per evitare che questo raggiungesse anche la vicina raffineria.

Mentre le tre navi affondavano lentamente altri due mercantili da cinquecento tonnellate hanno preso fuoco, ma le fiamme sono state rapidamente domate prima che l'incendio potesse assumere proporzioni considerevoli ed arrecare danni seri. Intanto quattro navi cisterna, tutte appartenenti alla «Ypf Oil Company», la compagnia petrolifera argentina, una delle quali trasportava un milione di litri di nafta, hanno abbandonato velocemente il bacino.

Ancora ignote sono le cause che hanno determinato l'esplosione. Un portavoce della prefettura marittima ha dichiarato che il fuoco è scoppiato all'interno di una tubatura usata per pompare il petrolio a bordo della *Islas Orcades*. *(Ansa)*

La polizia non sarà dotata di prodotti paralizzanti

Roma, 6 maggio.

(l. f.) Il ministero dell'Interno ha definito « falsa e priva di fondamento » la notizia dell'acquisto negli Stati Uniti, per dotarne la polizia italiana, del prodotto chimico denominato « mace », che ha la proprietà di provocare la paralisi temporanea delle persone contro le quali viene impiegato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
DIRETTORE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenta Diffusione

Stato Civile di Torino

4-5 maggio 1968

NATI — Marchesi Paolo; Piccinini Sandra; Sammarco Fabio; Riella Angelo; Bertone Marco; Ghivarello Giorgia; Bellintani Cristina; De Magistris Andrea; Stanone Marina; Fragapane Domenico; Martella Francesco; Goletto Chiara; Cassatella Ruggiero; Torti Paola; Bertino-Florin Enrico; Parussa Giancarlo; Gerardi Elisabetta; Monaco Beatrice; Barcellato Massimo; Virano Secondo; Como Isabella; Pretta Paola; Marella Marco; Dragonetti Anna; Manfredi Massimo; Lazzetti Anna; Cubile Lorenzo.

MORTI - 4 maggio — Barge Carlo, di anni 69, nato a Cruinallo, abitante in corso G. Ferraris 116; Argentieri Leonardo, a. 85, Candela, pensionato, str. comun. Mirafiori 35/9; Rivolo Clara in Marzotto, a. 63, Torino, pensionata, v. Chisola 8 bis; Casagrande Corinna in Modenesi, a. 55, S. Giustina, casalinga, v. Pesi 38; Rossetto Arnaldo, giorni 15, Torino, v. Passo Buole 1; Costa Margherita in Costa, a. 72, Druero, casalinga, v. Gassari 13; Mazza Giuseppe, a. 83, Torino, pensionato, v. Sagliano Micca 1; Bolegna Giacomo, a. 63, Torino, pensionato, v. Borgo Dora 40; Troiana Giuseppina ved. Grosso, a. 63, San Severo, casalinga, via Carrone 61; Donadio Ernesta in Tonarelli, a. 75, Torino, casalinga, str. Mongreno 180; Marochetti Caterina in Cochis, a. 69, Palazzolo, pensionata, v. Monte Tabor 45; Alassa Maria ved. Nicolis, a. 84, Torino, pensionata, c. Casale 286.

Deceduti in ospedale: Flora Maria ved. Flora, a. 67, Carmagnola, pensionata; Scussa Irma ved. Campo, a. 65, Isola d'Asti, casalinga; Paolo, a. 77, S. Gillio, pensionato; Pignatta Giovanni, a. 55, Torino, impiegato; De Mita Mario, a. 41, Lucera, operaio; Giovanni, a. 77, Carmagnola, pensionato; Mazzucco Angela in Volpi, a. 69, Mirabello Monf., pensionata; Vici Giovanni, a. 58, Sossai, pensionato; Cerozzi Carolina in Sarra, a. 56, Parona di Valpolicella, casalinga; Pellizzari Rosa, a. 81, Caltrano, religiosa; Benazzo Pietro, a. 73, Acqui, pensionato; Marnetto Giovanni, a. 76, Trofarello; Carosini Adelia in De Biasi, a. 63, Breda di Piave, casalinga.

Nati 7 - Morti 25

MORTI - 5 maggio — Balla Cesare, di anni 66, nato a Torino, rappresentante, abitante in via Vercelengo 11; Vincenzi Adele in Del Dottore, a. 63, Marcaria, casalinga, v. San Secondo 102; Della Rocca Matteo, a. 65, San Fré, pensionato, c. Reg. Margherita 225; Pasquero Maria, a. 53, Verzuolo, religiosa, v. San Donato 31; Sacco Maria ved. Zoccola, a. 81, Alessandria, pensionata, via Servais 97; Turletto Anna in Micelli, a. 61, Sommariva Bosco, casalinga, v. A. Cecchi 30; Avanza Ferdinando, a. 60, Torino, pensionato, c. Francia 95; Amè Vittoria ved. Mortarini, a. 70, Abbadia Alpina, pensionata, v. Lancia 89.

Deceduti in ospedale: Laga Giovanna in Malocchi, a. 44, Villavarla, casalinga; Giardi Dora vedova Capponi, a. 73, Firenze, pensionata; Fochesato Ottavio, a. 67, S. Giovanni Ilarione, bracciante; Fresco Fabrizio, giorni 6, Torino; Colombo Giuditta, a. 75, Sirone, religiosa; Ferris Lucia in Falconer, a. 32, Teglio Veneto, casalinga; DeB'Olio Carmina in Giglio, a. 62, Biscaglie, casalinga.

Nati 29 - Morti 15

Il drammatico episodio ieri sera verso le 22

Pugnala l'amico sul «direttissimo» ad Asti e si getta dal treno in corsa

Il feritore (uno slavo diciassettenne) non è stato ritrovato né vivo né morto - La vittima (che guarirà in un mese) è un jugoslavo di 21 anni che viaggiava con la moglie sedicenne diretto a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 6 maggio.

Sanguinoso dramma, stasera, sul « direttissimo » Roma-Torino nelle vicinanze di Asti: un jugoslavo ha litigato con un suo connazionale e, dopo averlo pugnalato per due volte al petto, s'è gettato dal treno in corsa. Al momento in cui telefoniamo non è stata trovata alcuna traccia del feritore, né vivo né morto. Le ricerche continuano nella notte.

L'episodio è avvenuto alle 21,45. Il « direttissimo » che viaggiava con una ventina di minuti di ritardo stava transitando all'altezza di Castello d'Annone. Il convoglio era semivuoto. In uno scompartimento di seconda classe, posto in coda al treno, si trovavano fra gli altri passeggeri l'operaio Serif Hallilovic, di 21 anni, da Mostar (Jugoslavia) con la moglie sedicenne, Fatima; un altro jugoslavo, Ibrain Salcanovic, di 17 anni, anche lui con la moglie Bruna, quindicenne, e il figlio di pochi mesi.

L'Hallilovic e il connazionale parlavano animatamente in slavo — a quanto sembra — non davano l'impressione di litigare. Tuttavia, improvvisamente, il Salcanovic è balzato in piedi, ha aperto la giacca ed ha estratto un corto ed affilato coltello: con l'arma in pugno si è gettato sull'Hallilovic colpendolo per due volte, al petto ed allo stomaco. La moglie, che stava dormendo, è balzata in piedi ed ha lanciato un grido: uno dei passeggeri, spaventato, s'è precipitato fuori dello scompartimento per dare l'allarme.

Sono immediatamente accorsi altri viaggiatori e gli agenti della polizia ferroviaria di servizio sul « direttissimo » ma già il feritore, veloce come il lampo, aveva preso la sua decisione: abbassato il cristallo, il pugnale ha scavalcato il finestrino

Bruna Salcanovic, di 15 anni, moglie del feritore

e s'è gettato dal convoglio. In quel momento il treno marciava a circa 90 chilometri l'ora.

L'operaio Halilovic, soccorso e curato alla meglio, è stato fatto scendere alla stazione di Asti e (con una autoambulanza che era stata chiamata per telefono dallo stesso convoglio) condotto d'urgenza all'ospedale. I medici del nosocomio lo hanno immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico ed a trasfusioni di sangue, riscontrandogli due profonde ferite da taglio all'emitorace destro ed allo stomaco.

Non è possibile, per il momento, accertare le cause del fatto. La moglie dell'Hallilovic si esprime soltanto in slavo e la polizia ferroviaria si è messa alla ricerca di un interprete per poter interrogare la donna. La moglie del Salcanovic ha invece proseguito in treno col figlio fino a Torino dove è stata affidata al comando stazione.

Gli Hallilovic, sposati da quattro anni e senza figli, erano giunti in Italia la settimana scorsa e avevano fatto una sosta di due-tre giorni ad Alessandria dove avevano incontrato i Salcanovic: questa sera erano ripartiti tutti assieme alla volta di Torino; così testimonia il biglietto ferroviario ritrovato nelle tasche dell'Hallilovic.

Del feritore nessuna traccia. Stanotte squadre di agenti di polizia e di carabinieri hanno compiuto battute lungo la linea ferroviaria da Castello d'Annone ad Asti alla sua ricerca: sembra impossibile che egli sia potuto cadere sulla massicciata senza ferirsi.

v. m.

Per una raffica di vento cade dalla moto e muore

Saluzzo, 6 maggio

(s. i.) Un anziano motociclista, a causa del vento che soffiava ad una velocità di 50-60 chilometri orari, ieri pomeriggio ha perso il controllo della motoretta ed è stato sbalzato di sella: è morto poco dopo. La vittima è Giuseppe Lombardo, di 71 anni, residente a Rossana in Valle Varaita.

Intense le consultazioni tra Cecoslovacchia e Urss

Sabato il capo del pc cecoslovacco, Dubcek, è accorso al Cremlino; da ieri è in Russia il ministro degli Esteri Hajek - L'Urss teme il riavvicinamento di Praga alla Germania e ad Israele

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 maggio.

Le discussioni tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia sul « nuovo corso » dell'Est europeo diventano sempre più serrate. Sabato Dubcek ha compiuto una brevissima «visita d'emergenza» al Cremlino con il suo stato maggiore. Oggi egli ha mandato a Mosca il ministro degli Esteri, Jiri Hajek, che sarà ospite di Gromyko fino a mercoledì. Contemporaneamente, il capo dello Stato sovietico, Podgorny, ha ricevuto il nuovo ambasciatore cecoslovacco, Wladimir Kouchy, per la consegna delle credenziali.

Tema centrale delle attuali discussioni è la posizione del regime di Praga nei confronti dell'Occidente e soprattutto della Germania di Bonn e di Israele. L'Unione Sovietica teme che un'apertura anche solo commerciale della Cecoslovacchia ai Paesi capitalisti si ripercuota sfavorevolmente sia sul Patto di Varsavia (l'equivalente comunista della Nato) sia sul Comecon (l'equivalente comunista della Comunità economica). E' anche ansiosa di evitare che il processo di liberalizzazione iniziato da Dubcek si spinga troppo avanti.

Tuttavia, mentre alla fine dell'anno scorso e all'inizio di quest'anno l'Unione Sovietica aveva apertamente avversato il cambio della guardia a Praga, il suo atteggiamento s'è ora fatto più conciliante. A questo sembrano aver contribuito due fattori: una certa tranquillità interna dell'Urss, in seguito alla stretta di freni contro gli intellettuali e altri elementi anticonformisti; e il pericolo di una rottura definitiva da parte della Romania, avviatasi sulla strada della destalinizzazione. L'Unione Sovietica, da cui significativamente sono partiti inviti alla discussione, cerca un compromesso con Praga.

Sintomatiche di questa situazione sono state le dichiarazioni di Podgorny e dell'ambasciatore Kouchy nel loro incontro odierno. Il cecoslovacco ha voluto rassicurare l'ospite della fedeltà del suo Paese al Patto di Varsavia ed al Comecon, senza però porre un limite alla sua libertà d'azione nei confronti dell'Occidente. Podgorny ha voluto sottolineare i rischi del deviazionismo e di riforme eccessive. *« La Repubblica socialista cecoslovacca* — ha detto l'ambasciatore — *considera l'alleanza, l'amicizia e la collaborazione con l'Unione Sovietica come la pietra miliare della sua politica estera ».*

e. c.

Riunito ieri a Bruxelles il Comitato militare della Nato

Bruxelles, 6 maggio.

(s. d.) Si è riunito oggi a Bruxelles il Comitato militare della Nato, presente per l'Italia il generale Guido Vedovato. Sull'esito dei lavori viene mantenuto il massimo riserbo: si sa tuttavia che i generali presenti hanno preparato la riunione del comitato Affari nucleari e del gruppo « Piani di difesa » dell'Alleanza atlantica che si svolgerà il 9 e il 10 prossimi a Bruxelles. E' annunciata la presenza del ministro Tremelloni.

Praga conferma: truppe russe in Cecoslovacchia per manovre

Praga, 6 maggio.

Riferendosi alle voci circolate in Occidente dopo l'annuncio della settimana scorsa, secondo cui truppe dei paesi del Patto di Varsavia, e quindi anche russe, entreranno in Cecoslovacchia nelle prossime settimane per svolgervi manovre militari, il segretario del pc ceco Dubcek ha detto oggi in un'intervista a *Rude Pravo*: *« Un aspetto pratico del rafforzamento dell'alleanza militare sono le manovre congiunte dei vari paesi membri, e che costituiscono un pre-requisito per mantenere in uno stato di avanzata preparazione le forze armate del Patto di Varsavia ».*

(A. P.)

Ragazza di 16 anni seviziata da tre giovani in un bosco

Gli aggressori arrestati - Sono uno studente e due operai

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 6 maggio.

(v. m.) Una ragazza di sedici anni è stata aggredita e violentata da tre giovani in un bosco vicino a Besozzo, nel Varesotto.

Il fatto è accaduto il 23 aprile scorso. I tre sono stati identificati e arrestati dai carabinieri, che li hanno condotti oggi al carcere minorile « Beccaria » di Milano sotto le gravi imputazioni di aggressione, violenza carnale e atti immorali in luogo pubblico. Si tratta di uno studente diciassettenne e di due operai, uno di 15 anni e l'altro di 17, i quali hanno confessato.

I tre giovani stavano passeggiando alla periferia di Besozzo, quando hanno incontrato la ragazza. Hanno cominciato ad infastidirla con qualche frase pesante, poi le si sono avvicinati. La sedicenne ha cercato invano di sottrarsi alle molestie e di riprendere il cammino. Ad un certo momento, è stata afferrata e trascinata in un vicino bosco, dove è stata sevziata.

Sconvolta e piangente, la ragazza ha raggiunto la sua abitazione, dove ha raccontato il drammatico episodio ai genitori. Il fatto è stato immediatamente denunciato ai carabinieri, che dopo pazienti indagini sono riusciti a rintracciare i tre aggressori.

Giovane operaio denunciato per «spionaggio industriale»

Cuneo, 6 maggio.

(n. m.) Ettore Gallo, un operaio ventisettenne di Bagnasco è stato denunciato per « rivelazione aggravata di segreti professionali » in danno del proprio ex datore di lavoro Giuseppe Lenoci, ventottenne, industriale di confezioni in serie, dimorante a Bagnasco.

La denuncia è stata presentata al termine di una lunga inchiesta durante la quale sarebbe stato accertato che il Gallo avrebbe riferito a persone estranee fatti che interessavano l'azienda del Lenoci.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Dott. Mario Nizza

già Aiuto dell'Ospedale Ostetrico Ginecologico S. Anna di Torino

Danno il triste annuncio la moglie Nuty Diena e il figlio Ferruccio, i cognati Rina e Gino Diana, Raffaella e Emilio Luttes coi figlio Franco, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino oggi martedì alle ore 10,30 partendo da corso Einaudi 41, di dove la cara Salma proseguirà per il Cimitero Israelitico di Carmagnola. Non fiori ma offerte al Fondo Nazionale Ebraico.
— Torino, 7 maggio 1968.

L'assistente di studio Irene Roberto, piange il caro **PROFESSORE.**

La S-S Mazzonini Carmagnola di Gino Nuty e Raffaella Diana annuncia la morte del

Prof. Dott. Mario Nizza

e partecipa al dolore dei loro fratelli per la scomparsa del loro caro congiunto.
— Carmagnola, 7 maggio 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della S.A.I.E. e il Consulente Dott. Renzo partecipano al lutto della famiglia Nizza-Diena per la scomparsa del

Prof. Dott. Mario Nizza

suo Consigliere.
— Torino, 7 maggio 1968.

I Professori Giuseppe Dellepiane, Adriano Bocci, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto degli Istituti di Clinica e Patologia Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

Prof. Mario Nizza

per molti anni Aiuto e valoroso collaboratore nella Clinica.
— Torino, 6 maggio 1968.

Il Presidente, l'Amministrazione, le Direzioni Sanitarie ed Amministrative, i Sanitari, le Ostetriche, le Rev.me Suore ed il Personale tutto dell'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna prendono viva parte al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del

Prof. Dott. Mario Nizza

valoroso ed apprezzato Aiuto dell'Ospedale, che per 39 anni dedicò con rara competenza e squisita bontà, la Sua opera a sollievo dei sofferenti.
— Torino, 6 maggio 1968.

I Colleghi, il Primo Medico di Sezione, le Infermiere, il Capo Sezione, gli Impiegati dell'Ambulatorio Inam, corso Pr. Eugenio 7, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro e stimato

Prof. Mario Nizza

— Torino, 7 maggio 1968.

Il Primario Prof. Tito Cuizza, Aiuti e Assistenti della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano addolorati la perdita del collega ed amico

Prof. Mario Nizza

— Torino, 6 maggio 1968.

La Divisione di Anatomia Patologica dell'Ospedale Sant'Anna prende viva parte alla scomparsa del

Prof. Mario Nizza

— Torino, 6 maggio 1968.

Il Prof. Paolo Quaini, Primario Ostetrico-Ginecologico dell'Ospedale S. Anna, i suoi collaboratori: M. Della Porta, C. Bertana, C. A. Cappotti, P. Cantieri, F. Gallo-Mudena, C. Musso, L. Paolli, G. Voghera e le Ostetriche della Divisione, si associano alla grave perdita del

Prof. Mario Nizza

che per molti anni, quale Aiuto, partecipò intensamente e con grande valore alla vita ospedaliera.
— Torino, 6 maggio 1968.

Pierluigi e Giorgiana Bertolotti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Mario Nizza

— Torino, 6 maggio 1968.

Emilio Robecchi prende vivissima parte al dolore dei familiari per la scomparsa del Compagno e Amico carissimo

Prof. Mario Nizza

— Torino, 6 maggio 1968.

Giuseppe Pinelli partecipa costernato al lutto della Famiglia per la scomparsa del lrstorno amico

Prof. Mario Nizza

— Torino, 6 maggio 1968.

Profondamente colpiti per la perdita del carissimo amico

Prof. Dott. Mario Nizza

partecipano al lutto di Nuty e Ferruccio:
Carlo Elena Napolitano con Massimo Roberto e Barbara
Rosa e Tomi Napolitano
Isidoro Pina Giangaldo Barbanti
Augusto Liliana Olga Levi.
— Torino, 7 maggio 1968.

Massimo Fea fraternamente vicino all'amico Ferruccio partecipa al suo dolore per la morte del padre

Prof. Dott. Mario Nizza

— Torino, 7 maggio 1968.

Si associano al lutto: Lalla e Gianfranco Cremona.

Giuseppe Gianotti e sorella partecipano al lutto della famiglia Nizza, Lattes, Diena.

Il Condominio di via Carlo Alberto 43 prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Mario Nizza

— Torino, 7 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari

Attilio Tosello

Addolorati lo annunciano: la moglie Gina Robasto, la cognata Candida con il marito Merino Rota, il cognato Ernesto Bianzotti, nipote, parenti tutti. I funerali martedì ore 14,30 da via Tronzano 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 1968.

Il 5 maggio serenamente come è vissuta è morta

Maria Farrani ved. Budrioli

A funerali avvenuti la ricordano i figli con le rispettive famiglie e ringraziano chi ha preso parte al loro dolore.
— Castiglione, 7 maggio 1968.

Dopo dolorose sofferenze è mancata

Florinda Ruffino in Ferrero

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito Ettore, il fratello Riccardo, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Montalenghe, 6 maggio 1968.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Bongiovanni ved. Nigra

La famiglia la ricorda con infinito rimpianto e ringrazia chi si unirà alle sue preghiere. Santa Messa il 7 maggio 1968 ore 17,30, Parrocchia via Passo Buole 66.
— Torino, 7 maggio 1968.

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Edoardo Pasquini

la moglie e figli con infinito rimpianto lo ricordano a quanti lo amarono. Santa Messa in suffragio mercoledì 8 maggio ore 8 parrocchia Crocetta.
— Torino, 7 maggio 1968.

1967	1968

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, moglie e figlie in preghiera, ricordano a quanti ebbero cara

Francesco Bianchetta

Maresciallo Maggiore C. C.
— Torino, 7 maggio 1968.

1956	1968

Gemma Merlino

La cara salma riposa nella tomba di famiglia, cimitero Gressoney. La Famiglia riconoscente ringrazia tutte le persone partecipi ai funerali.
— Torino, 7 maggio 1968.

Giuseppe Dotta

Inestinguibile il ricordo sempre più profondo il rimpianto.
— Torino, 7 maggio 1968.

I figli Sergio e Sandra e loro famiglie annunciano con dolore la scomparsa della cara Mamma

Virginia Odiardo ved. Nicola

I funerali oggi 7 corr. ore 15,15 partendo dall'Istituto Ortopedico Maria Adelaide. Il presente serva di ringraziamento a quanti parteciperanno al lutto della famiglia.
— Torino, 6 maggio 1968.

Titolare e Collaboratori dell'Impresa Geom. A. Birel prendono viva parte al grave lutto del Dott. Arch. Sergio Nicola.

I colleghi Mondredi e Todros prendono viva parte al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa della **MADRE.**

Nella Ronasco e famiglia partecipano vivamente al dolore dell'amico e collega Sergio Nicola per la scomparsa della sua cara **MAMMA.**

Romano e Rosetta Oggeri-Brede partecipano al grande dolore per la morte della cara MAMMA dell'amico Architetto Sergio Nicola.

Partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amico Sergio:
Dr. Ing. Renzo Beriotto
Giuseppe Cena
Dr. Ing. Carlo Peretti.

Augusto e Nannele Romano partecipano al grande dolore dell'amico Sergio Nicola per la perdita della **MAMMA.**

I Membri del Consiglio Direttivo della Sezione Piemontese dell'U.N.U.C. Amodei, Bertenda, Passera, Passanti, Elzeotti, Trinchero, Verneito, partecipano e si associano al lutto del Vice Presidente Architetto Nicola per la scomparsa della Madre

Virginia Odiardo ved. Nicola

— Torino, 6 maggio 1968.

Cino Modenese

anni 56

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Luciana e Mariangela e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 maggio 1968.

La famiglia Rosa rimpiange il caro

Cino Modenese

— Torino, 6 maggio 1968.

Colleghe e Colleghi della Soc. per Az. Michelin Italiana prendono viva parte al dolore di Luciana per la morte del Papà

Cino Modenese

— Torino, 7 maggio 1968.

La S.A.S. Decroix & C. Titolari e Dipendenti partecipano vivo parte al dolore della famiglie per l'improvvisa scomparsa del signor

Cino Modenese

— Torino, 7 maggio 1968.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia serenamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Vincenzo Canale

Rappresentante
di anni 63

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Agnese Rocca Gliona, la figlia Maria Teresa con il marito Domenico Alberia e le piccole Patrizia e Paola che tanto amava, Irabelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Istituto via N. Sauro 8.
— Biella, 6 maggio 1968.

Manifatture Elce di Marsa Margara prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor

Vincenzo Canale

da molti anni sua rappresentante.
— Biella, 6 maggio 1968.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione è mancata ai suoi cari

Costanza Casalegno n. Vietti

La piangono: il marito Vincenzo, le sorelle, la nipote Anna, i parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. ore 10 dall'abitazione.
— Ciriè, 6 maggio 1968.

Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri, il Segretario Capo e i Dipendenti del Comune di Ciriè prendono vivissima parte al grande dolore del vice-sindaco sig. Vincenzo Casalegno per la dolorosa perdita della Consorte.
— Ciriè, 6 maggio 1968.

La Sezione del P.S.U. di Ciriè si associa al dolore del compagno Casalegno.

E' tornato a Dio l'anima buona di

Luigi Gorgiat Mecio

Con grande dolore ne danno annuncio la moglie Angela Bernero, figlio Felice con la moglie Emma Magone, figlia Gabriella con il marito Luciano Carioni, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le assidue cure avute dalla Dott.ssa Adelina Alvino De Martino. Si dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 7 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cornero

Addolorati lo annunciano la figlia Rina col marito Carlo Voglietti, nipote Giorgio, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 14,30 nella Parrocchia di San Alfonso indi la cara salma verrà tumulata a Settimo Torinese.
— Torino, via Cibrario 112.
5 maggio 1968.

Il 4 maggio è improvvisamente mancato ai suoi cari

Ferdinando Avanza

anni 69

Angosciati ne annunciano e funerali avvenuti le figlia Giuseppina il genero Medi e l'adorata Piera. Un commosso ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 6 maggio 1968.

A soli 15 giorni ha raggiunto in cielo l'adorata moglie

Secondo Ravizza

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, genero i nipoti: Laura, Beppe, Ettilna, fratelli cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 Parrocchia San Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1968.

Le famiglie Enrico Franzero, Francesco Renco, Francesco Ferrero, Matteo Ferrero si associano al dolore per la prematura scomparsa di

Donato Bertero

— Cereseto, 6 maggio 1968.

1959	1968

Da nove anni

Cesarina Pettinati Della Valle

riposa nell'amata terra di Cavatore d'Acqui. Salga per Lei a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo. Sa. Messe verranno celebrate il 9 maggio, alle ore 8, in Torino, Chiesa di Gesù Nazzareno, ed il 10 maggio, alle ore 11, nella Parrocchiale di Cavatore d'Acqui.
— Torino, 7 maggio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Domenico Chiapino

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messe mercoledì 8 maggio ore 9 Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore.
— Torino, 7 maggio 1968.

1965	1968

Rosa Depanis Bosco

I suoi la ricordano.
— Torino, 7 maggio 1968.

La famiglia Sarra - Cerussi ringraziano vivamente tutti quanti, amici e conoscenti che di presenza o con scritti hanno inteso porgere l'estremo saluto alla loro cara estinta

Carolina Sarra

Un ringraziamento vivissimo alla Direzione Sezione Produzioni Ausiliarie e alle famiglie Cassone, Le famiglie Bisa - Germani si uniscono al ringraziamenti. La Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 25 ore 8 Chiesa SS. Crocefisso, via Giaveno 39.
— Torino, 7 maggio 1968.

Serenamente è mancata

Maddalena De Andreis ved. Rebuffo

Affranti dal dolore lo annunciano: il figlio Mario con la moglie Ida, e mamma, il fratello, parenti tutti. La famiglia porge sentiti ringraziamenti al Dott. Francesco Vigliano medico curante ed a tutto il personale medico e sanitario dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga, in particolare a Suor Timotea, per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 16,15 da via Cordero di Pamparato 23.
— Cuneo, 7 maggio 1968.

La famiglia Napoli partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

CAV. UFF.

Pier Antonio Morino

— Cuneo, 6 maggio 1968.

Osvaldo Amerio, Giovanni Bertolotto, Silvio Frascone, Prof. Franco Marocco, On.le Franco Nicolazzi, Illona Piatti, Francesco Prato, Vincenzo Ramella partecipano al lutto dell'amico Mario Rebuffo per la perdita della Sig.ra

Maddalena De Andreis ved. Rebuffo

— Torino, 6 maggio 1968.

Il Presidente, i Consiglieri, i Direttori, il Corpo Sanitario e religioso ed il Personale tutto dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga di Torino, prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere sig. Mario Rebuffo per la perdita della mamma Signora

Maddalena De Andreis ved. Rebuffo

— Torino, 6 maggio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.

Pier Antonio Morino

Costruttore

Affranti lo annunciano i figli: Maddalena ved. col. Cesano e figlie; Leonardo con la consorte Maura Stagnaro e figli, i fratelli Luigi e Giovanni e famiglie, nipoti, pronipoti e la fedele Delfina Binelli. I funerali si svolgeranno martedì 7 corr. alle ore 15 da corso Dante 32.
— Cuneo, 7 maggio 1968.

La famiglia Napoli partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

CAV. UFF.

Pier Antonio Morino

— Cuneo, 6 maggio 1968.

Romualdo Ian Cuneino partecipano al lutto della famiglia Morino per la scomparsa del Padre Cav. **PIER ANTONIO.**

Cristianamente ha chiu

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI impiegata esperta per vetture auto. Telefonare 60-558.

DITTA cerca segretaria ottima referenza massimo 19anno. Telefonare 491-830. 2001

DITTA in Moncalieri assume ragioniere conoscenza Audit anche primo impiego. Telefonare 644-144.

FARMACISTA cercasi per città ottime condizioni. Telefonare orario farmacia 661-558. 2001

**IMPORTANTE AZIENDA ZONA MIRAFIORI CERCA GIOVANE ELEMENTO ATTITUDINE DISEGNO TECNICO PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9159 — TORINO». A46078

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE SEGRETARIO OFFICINA, DATTILOGRAFO, CONOSCENZA DISEGNO, MILITESENTE. MANOSCRIVERE DOMANDE CON DETTAGLIATO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1559 — TORINO». A47240

**IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA CENTRO TORINO RICERCA IMPIEGATO/A MAX 35 BUONA PREPARAZIONE CONTABILE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI. ESPERIENZA DI LAVORO MINIMO DUE ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1576 — TORINO».

IMPORTANTE società assume personale maggiorenne totalmente o parzialmente libero guadagno immediato per Rivoli e Comuni limitrofi. Rivolgersi Cavaglion, corso Torino 53, Cascine Vica. 0923

INVENTORI collaborando nostro ufficio tecnico specializzato realizzerannno loro idee. Riservatezza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino» o telefonare 284-564 nel pomeriggio. A45936

PAGHE contributi praticissime mezze giornate cercasi. Precisare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ». 1001

**PERITI ELETTROTECHICI MILITESENTI ASSUME IMPORTANTE AZIENDA PER COMPITI TECNICO COMMERCIALI VISITE CLIENTI CAMPO AUTOMATISMI PREFERIBILMENTE ESPERIENZA RESIDENTI TORINO. STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE AUTO E ALTRE. CURRICULUM RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9286 — TORINO».

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume elementi dinamici presenza comunicabilità per avviamento carriera produttiva con stipendio provvigioni inquadramento. Tel. 657-666.

SCRITTORI, poeti lancia Editrice « Orizzonti Letterari » via Padova 182, Milano.

SEDICI - diciottenne nozioni paghe contributi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 360 — Torino ».

**SEGRETARIA D'AZIENDA CORRISPONDENTE FRANCESE ED INGLESE, NON PRIMO IMPIEGO, RAGIONIERA, CERCA URGENTEMENTE PICCOLA INDUSTRIA. TELEFONARE ORE UFFICIO 538-857, 511-168. A47023

STENODATTILOGRAFA, primo - secondo impiego assumiamo. Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 3. A47401

STUDIO tecnico Aosta cerca disegnatore. Tel. 0165/36-95 oppure scrivere: Ing. Franco Binel, piazza Narbonne 15, Aosta. A41581

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. OFFRESI piemontese commerciante lavori leggeri fiducia, referenziato. Telef. 667-473. A47232

AMILISSIMA tuttofare anche custodia bimbi libera subito offresi giornata. Telef. 753-262. A47611

AGGIUSTATORE pratico limatrici e vari 45enne piemontese offresi in officina di attrezzatura e macchine utensili disposto anche trasferirsi all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ». A47037

AGGIUSTATORE stampista offresi a ore. Telef. 873-912. A47078

APPRENDISTA commessa sedicenne offresi magazzino zona Porta Palazzo. Telefonare 927-347.

APPUNTATO P.S. cinquantenne pensionato libero subito, offresi mansioni fiducia anche mezza giornata (ore mattino). Telefonare 728-170.

AUTISTA carrellista libero mezza giornata patente E offresi qualsiasi lavoro. Telef. 562-671. A47186

AUTISTA fattorino 26enne patente C perfetta conoscenza Torino offresi. Telefonare 644-300.

AUTISTA fattorino 25enne patente B offresi pratico città. Telefonare 768-584. A47136

AUTISTA giovane praticissimo città offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 355-676. A47562

AUTISTA meccanico patente C trentenne libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ». A47045

AUTISTA media età con patente pubblica offresi con 850 famigliare o senza seria ditta oppure privato. Telefonare 677-140. A47415

AUTISTA patente C con referenze libero mezza giornata offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 502-404.

AUTISTA patente C offresi seria ditta libero subito. Telef. 774-441.

AUTISTA patente C offresi qualsiasi lavoro. Telef. 512-464. A47197

AUTISTA patente D occuperebbesi con o senza auto. Telefonare 81-084.

AUTISTA patente D-E libero subito, preferibilmente lunghi viaggi. Telefonare 544-461. 0946

AUTISTA patente D-E offresi libero subito. Telefonare 237-387.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi ore libere. Telefonare 531-945.

AUTISTA piemontese patente D offresi a seria ditte, referenziato. Telefonare 516-818. A47561

AUTISTA 23enne offresi patente C disposto lunghi viaggi, Tel. 483-363.

BAMBINAIA 23enne perfetto francese patentato libero settembre occuperebbesi Londra minimo 1 anno. Disposta leggeri lavori domestici. Tempo libero giornaliero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ». A47070

CAMERIERA albergo piani giornaliera pratica offresi subito. Telefonare 295-798. A47081

CASSIERA pratica bar 44enne offresi. Telefonare 722-315. A47195

CERCASI qualsiasi lavoro anche guardia notturna libero subito, autista D pubblica. Telef. 354-794.

CINQUANTASEIENNE ex esercente referenze patente offresi due giorni settimanali commessa magazziniere esattore mansioni fiducia. Telefonare 982-130. A45820

CINQUANTOTTENNE pensionato auto proprio, cerca incarichi fiducia o fattorino anche mezza giornata. Telefonare 768-584. A47136

COLLAUDATORE particolari meccanici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino».

COMMESSA svelta abilissima praticissima carta cancelleria offresi. Telefonare 511-701. A47205

COMMESSO tessuti sedicenne pratico volenteroso offresi. Telefonare 542-928 ore 13-14. A47563

CONIUGI con figlio di anni 6 cercano sistemazione definitiva incarico di custodia, autista, giardiniere, altre mansioni lavori casalinghi presso ditte o privati disposti trasferirsi ovunque. Scrivere: Fermati, via Avogadro 30, CP 10023 Chieri Torino.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro ottimo presso ditta. Telefonare 281-510. A47095

CONIUGI portiere e cameriera piani liberi subito offresi. Telef. 596-475.

CUOCO pratico piemontese offresi. Tel. 369-404. A47161

CUSTODE o giardiniere serio volenteroso offresi. Telefonare 237-091.

DICIANNOVENNE piemontese offresi magazziniere fattorino lavori vari. Telef. 946-378. A47067

DICIOTTENNE occuperebbe ore serali presso cremeria pasticceria o simili. Telef. 231-167 ore 12,30-14 19,30 in poi. A47570

DONNA offresi a mezza giornata referenziata. Telef. 280-312.

DONNA tuttofare offresi 4 ore mattino. Telefonare 820-510. 2001

ELETTRONICO radio tv 29enne esperienza 8 anni, cerca seria ditta possibilmente zona Torino o Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A41622

ESTETISTA pettinatrice 32enne diploma segreteria azienda francese, occuperebbesi preferenza profumeria studio dentistico o bambinaia. Telefonare 542-895 ore 8-9.

EX agente di custodia 40enne offresi mansione di fiducia sorvegliante aiuto magazziniere pulizie ufficio fattorino. Telef. 326-991.

EX appuntato P.S. quarantanovenne offresi magazziniere incarichi fiducia sorvegliante diurno. Telef. 291-974.

EX carabiniere 28enne licenza media, patente auto, esperienza sorvegliante, offresi mansione fiducia presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1574 — Torino».

FATTORINO con furgone Fiat 1300 offresi ditta trasporti saltuari città e provincia. Telefonare 642-670.

FIDATA custodirebbe bimbo persona anziana periodo mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ». A47093

GIARDINIERE callce occuperebbesi possibilmente villa. Telef. 838-341 mattino. A47500

GIOVANE operaia serietà esperienza addetto macchine et presse tranciastampeggia, lavori vari officina offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9292 — Torino ».

LITOGRAFO 2ª cat. con patente B offresi. Telef. 260-872.

MADRE figlia offronsi pulizie scale possibilmente zona San Salvario. Telefonare pomeriggio 682-907.

MAGAZZINIERE autista patente E offresi ditta o privato. Telefonare dalle 14-18, telefono 325-634.

MAMMA bimbo tratterebbe custodirebbe bimbo ore giornaliere oppure tuttofare altro miti pretese. Telefonare 238-962. A47433

MECCANICO con patente offresi quattro ore mattino o come autista o come meccanico. Telef. 657-517.

MECCANICO motorista esperienza decennale offresi. Telef. 230-142.

OFFRESI abile mettifoglio macchine fustellatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ».

OFFRESI autista fattorino 32enne patente B referenziato libero subito. Telefonare 885-030. A47058

OFFRESI bravissima aiutante cuoco o altro lavoro decoroso. Telefonare 797-338. A47213

OFFRESI diciottenne volenterosa custodire bambini. Telef. 751-673.

OFFRESI donna per custodia bambini neonati o donne ad ore. Telefonare 745-084. A47226

OFFRESI laboratorio abile camiciaia e taglistrice ottima referenze. Telefonare ore pasti 371-995.

OFFRESI meccanico auto ventiduenne militesente presso seria ditta. Telefonare 308-424. A47601

OFFRESI signora pulizie negozio-uffici mattinata. Buona referenze. Telefonare 210-574. A47222

OFFRESI torinese pat. C con o senza macchina lncarico fiducia. Telefonare 485-281. A47571

OFFRESI tuttofare mattino o dalle 9-15. Telef. 277-029 dalle 14-16.

OFFRONSI coniugi fecchino, cameriera ai piani, stagionale o città. Lunga esperienza, referenziati. Scrivere: Pastrone, via Garibaldi 13, Torino. A45355

OPERAIA ventisettenne collaudo saldatura circuiti stampati montaggio offresi. Telef. 384-939. A47027

OPERAIO cinquantacinquenne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 545-937.

OPERAIO con referenze libero mezza giornata con patente C offresi anche pulizie scale. Telef. 502-404.

PATRONE di pratico Torino, offresi mezza giornata libera una al mattino una al pomeriggio. Tel. 552-419.

PENSIONATO offresi per commissioni mansioni di fiducia. Telefonare 215-939. A47420

PENSIONATO 55enne piemontese offresi lavoro mezza giornata. Telefono 466-753. A47162

PENSIONATO 60enne ottima presenza offresi cinema come controllo biglietti. Telefonare 752-810 orario pranzo. A47589

PIEMONTESE anni 24 patente B libero mezza giornata offresi. Telefono 699-218. A47237

PIEMONTESE generico offresi anche mezza giornata. Telefonare 984-208 ore pasti. A47456

PIEMONTESE operaio generico disattrassatore offresi anche manovale patente D. Scrivere: Carta identità n. 27.649.898 fermo posta, Venaria.

PIEMONTESE, robusto, patente C, occuperebbesi presso seria ditta o privato. Telef. 742-331. A47021

PIEMONTESE 29enne offresi fattorino autista patente B aiuto magazziniere mansioni fiducia libero subito. Telefonare 663-905 ore 8-12 14-18.

QUARANTAQUATTRENNE piemontese ex carabiniere offresi guardiano notturno fattorino lavori vari. Telefonare 948-376. A47067

RAGAZZO sedicenne bella presenza cerca impiego come commesso. Telefonare 653-858 mattino o sera.

RETTIFICATORE per piani offresi seria ditta. Telefonare 372-862.

SIGNORA libera subito lavori casalinghi o compagnia offresi. Telefonare 257-084. A47079

SIGNORA mezza età offresi a giornata guardarobiera cameriera piani albergo in Torino referenziata. Scrivere: Filippi Antonia, via Livorno 4, Torino. A47605

SIGNORA offresi lavori domestici ora mattino a signora sola o piccola famiglia o assistenza persona inferma. Telef. 234-662. A47192

SIGNORA praticissima, referenziata assistenza ammalati offresi. Telefonare 501-393. A47187

SIGNORA prende bambino custodia anche fissa. Telefonare 353-938, negozio. Zona Lingotto.

SIGNORA 45enne piemontese offresi 4 ore mattino pulizie zona Crocetta. Telef. ore 19 515-817.

SIGNORA mi ora offrasi 4 ore al mattino. Telefonare 344-941 dalle ore 16. A47228

SIGNORILE offresi ora pomeridiana compagnia distinta signora, custodia bimbi. Telef. 534-136 pomeriggio.

SIGNORINA studi superiori parzialmente libera offresi custodia bimbo 3 anni o più. Telefonare 592-848.

STAMPISTA veramente completo con lunghissima esperienza conduzione reparti attrezzaria e stampaggio offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

TORINESE 40enne referenziato offresi mattino solita privata. Telefonare ore 13 515-817. A47223

TRENTACINQUENNE abilissima governa casa, cucina, guardaroba offresi ore o giornata case signorili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ». A47024

TUTTOFARE piemontese referenze offresi fisso. Scrivere indirizzo a: « Pubblicità Stampa 1573 — Torino ». A47812

VEDOVA piemontese anni 50 con figlio libera mezza giornata offresi portinerla. Telef. 516-191.

VENTIDUENNE capace offresi come commessa. Telefonare 250-517.

VENTENNE offresi come infermiere studio dentistico. Telefonare ore pasti 469-049. A47189

VENTIDUENNE militesente patentato offresi come fattorino, magazziniere. Telefonare 655-492.

VENTISETTENNE addetto macchine bobinatore a qualsiasi lavoro offresi a seria ditta o piccola industria. Specificare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1547 — 10100 Torino ». A47169

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. BAMBINAIA istitutrice referenziata per maschietti 3 e 5 anni disposta trasferimenti stagionali assumesi buon trattamento. Telefonare 599-377. A45395

A. FAMIGLIA 2 persone assume subito ragazza fissa pratica telefono, lavori casa. Telefonare 879-327.

ACCONCIATURE cerca parrucchiera finita. Tel. 674-818.

ADDETTO a rettifica per piano cerca Ghisalba S.p.A. via Tevere 15 Leumann. Presentarsi ore 17-18.

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032. 2001

AGGIUSTATORI montatori raschiatori macchine utensili cercasi ottima retribuzione. Telef. 240-198.

AGGIUSTATORI stampisti cerca officina costruzione stampi. Telefonare 320-522. A45346

ADDETTI MACCHINA provenienti da industria meccanica assume Cgt lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

**AGGIUSTATORI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI VERAMENTE ABILI ESPERIENZA PLURIENNALE ASSUMIAMO. TEL. 832-901.

AIUTO barista, apprendista 17-18enne cercasi, buona retribuzione, referenze. Telefonare 691-782.

AIUTO magazziniere giovane robusto conoscenza materiali elettrici cerca Ghisalba S.p.A. via Tevere 15 Leumann. Presentarsi ore 17-18.

ALESATORISTI e fresatori specializzati cercansi massima paga. Telefonare 342-046. A45985

AMBOSESSI offriamo forte guadagno per facile propaganda. Presentarsi ore ufficio via Camillo Riccio 40, Miraflori, autobus 63. A45466

APPRENDISTA magazziniere 15-18 cercasi. Telefonare 530-338.

APPRENDISTA meccanico e elettrotecnico montaggi cerca azienda elettromeccanica. Telef. 720-012.

APPRENDISTI elettricisti installatori cerco, buona paga. Tel. 325-747.

**AR-CO GRUCIATORI ASSUME: ELETTROTECNICI-MONTATORI PER IL SERVIZIO ASSISTENZA PRESSO CLIENTI, RADIALISTI I-II CATEGORIA. APPRENDISTI TORNITORI. PRESENTARSI IN STABILIMENTO VIA CASTAGNEVIZZA 26, COLLEGNO. A45178

APPRENDISTE commesse 15-20anni bella presenza, cultura media, per importante negozio centrale arredamento cercasi. Telefonare 530-338.

APPRENDISTI pasticceri e baristi 15-18enni cercansi. Mattalia, via Paolini 8, telefono 743-875.

ASSUMIAMO falegnami per mobili laminato su misura. Telef. 241-620.

AUTOCARROZZERIA carta bollata sira limitr. Telefonare 232-444.

**AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA ELETTRICISTI CON CONOSCENZA SCHEMI APPARECCHIATURE DI MACCHINE UTENSILI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 9156 — TORINO».

AMBOSESSI offriamo forte guadagno per facile propaganda. Presentarsi ore ufficio via Camillo Riccio 40, Miraflori, autobus 63. A45466

BARISTA giovane, cercasi subito. Presentarsi Bar Stazione Satti, via Fiochetto 23. A47097

CAMERIERA e domestico cercansi coppia, ottimo trattamento. Telefonare 881-174 pomeriggio.

CAMERIERA referenziata fissa o giornata cercasi, buon trattamento. Presentarsi corso Picco 35, Colombo. A47567

CASA Cura Pinerolese assume personale generico di reparto. Telefonare 904-038. 1001

CERCASI apprendiste o aiutante parrucchiera 15-18 anni, capace manicure. Chio Paola, via S. Giov. Bosco n. 7, Torino, 10144.

**CAMICERIA EMMEGITI CERCA ABILISSIME TAGLIATRICI. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO).

CERCANSI coniugi soli custodi falegnameria. Telefonare 793-873 ore ufficio. 2001

CERCANSI trasfert tornitori attrezzisti. Simas, corso Tazzoli 197.

CERCANSI operai ed apprendisti falegnami. Telef. 793-873 ore ufficio. 2001

CERCASI aggiustatori anche pensionati. Telefonare 663-289.

CERCASI apprendisti montaggi e cablaggi elettromeccanici. Presentarsi ore 16-18 Ghisalba S.p.A. via Tevere 15 Leumann. A43634

CERCASI autista per casellario disposto trasferirsi provincia. Telefonare 986-724 ire 11-12. Q30

CERCASI brava domestica 18-20anne fisse anche di campagna prima servizio, meglio se pratica stiro. Telefonare 543-719 ore pasti e dalle 18 in poi. A46148

CERCASI bustaia limitr. Presentarsi corso Telesio 84, buon stipendio.

CERCASI carpentieri ferro conoscenza disegno e operai verniciatori spruzzo. Presentarsi Officine Meccaniche, via Asinari Bernezzo 127.

CERCASI commessa cremeria. Telefono 488-947. 43498

CERCASI cuoco-commi di cucina disposto trasferirsi. Telefonare giovedì 794-473. 43538

CERCASI coppia settentrionali cinquantenni marito giardiniere, moglie custode domestica Villa Rivoli. Scrivere precisando età, gusti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

CERCASI decoratori. Telefonare ore pasti 333-008. 2001

CERCASI fidata referenziatissima custodia bambini. Telefonare 211-588 (Madonna di Campagna).

CERCASI garagista notturno pratico piccola autorimessa. Via Caserta 5.

CERCASI giovane apprendista lucidatore mobili. Tel. 213-732 Torino.

CERCASI lavorante pellettrice, Telefonare 521-159. 2001

CERCASI ragazzo per servizio semplice alimentari. Tel. 593-726.

CERCASI ragazzo 15-17anne aiuto barista. Telefonare 511-281.

CERCASI signora o signorina pratica bar ristorante buon stipendio. Telefonare 287-419.

CERCASI tuttofare fissa esclusa cucina, ottimo stipendio. Telefonare 531-904. A47508

CERCASI verniciatori e pomiciatori ben retribuiti. Presentarsi: Pagani & Cantore, via Mottalciata 8.

CERCO donna fisse 30-45 anni compagnia coniugi esclusi lavori pesanti ottima stipendio. Tel. 357-481.

CLINICA privata assume personale generico femminile. Presentarsi via Volturno 11, ore 17-18.

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri assume magazziniere pratico ricambi Fiat. Corso Turati 37.

CUOCA-cuoco veramente capace per comunità cercasi. Presentarsi convitto via Rosine 14.

CUOCO abilissimo a cameriera sala referenziati cerca Goglia via Roma 17 Chivasso. A43639

DITTA ottica cerca magazziniere, commesso. Telefonare 530-739.

DONNA cercasi due ore mattino Crocetta. Telefonare 501-338 ore 17-21. A46368

DONNE giovani pratiche piccola presse tranciа cercansi. Tel. 720-012

ELETTRICISTI, impianti industriali, capaci cercansi per cantieri Settimo Chivasso. Telefonare 745-227.

FALEGNAME veramente capace cercasi. Tel. 581-902 Settimo To.

GENERAL Cosmetics Distributor, via Vigliani 23/5, telefono 352-722, cerca apprendista confezionatrice età 16-18 anni. Presentarsi ore ufficio.

GIOVANI cercansi facile propaganda elevato guadagno immediato. S. Anselmo 26 F, telefono 657-194.

GIUSTA pratico gru Edilmac cercasi. Presentarsi cantiere via Susa 7, Torino. Geometra Carrella.

GUARDIA notturna cerca industria Trofarello, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4596 — IMPORTANTE industria chimica cerca Pioneers cerca manovali specializzati. Telefonare 644.138.

INDUSTRIA confezioni maschili assume provetta maschinista. Via Aosta 21. A43738

INDUSTRIA impregnazione carta per laminati plastici assume apprendisti ed operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Canale d'Alba (10 km. da Carmagnola), Tel 0172-5947

INDUSTRIA meccanica assume giovani militesenti per lavori precisione indispensabile scuola tecnica industriale. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzi-ragazze 15enni. Nobilium, via Pastrengo 30.

LIRE 70.000 a ragazza fisso veramente capace, referenziata. Telefonare 668-142. A47175

MAGAZZINIERE dinamico volenteroso esperto contabilità spedizioni seria Ditta cerca. Presentarsi ora ufficio, Cantore, via Stura 24, Leumann. Telef. 950-262.

MAGLIFICIO cerca macchinista singerista Triplex cucitoglia attaccabordino et apprendiste, Via Vinadio 22, Borgo S. Paolo. 2001

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e aprendiste, Via Vinadio 22, Borgo S. Paolo.

MECCANICO pratico limatrice, costruzione stampi, manutenzione macchine, assume industria. Presentarsi dalle 8 alle 10 via Pacini 53.

OCCASIONE vendesi terreno panoramico con piante di valore mq. 14.000 S. Mauro Torinese. Telefonare 331-869. A47553

OFFICINA meccanica Settimo Torinese, assume tornitori fresatori, via Cebrosa 96. Telefonare 562-992.

OFFRESI 60.000 aumentabili tuttofare fissa giovane abile referenziata. Telefonare 551-910.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista capace manicure, via Malta 41, tel. 335-701.

PETTINATRICE cerca lavorante. Telefonare 377-941, 389-578.

PORGITRICE gelateria, pratica, bella presenza, ottima retribuzione cercasi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova. A47553

PROGETTISTA stampi pressofusione plastica cerca affermata azienda. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1591 — Torino ».

PULITORI metalli proveniti cercansi. Rivolgersi OPM, via Lanzo 101.

RENNA pratica pulitore ricevitore et apprendista volenterosa assumesi. Telefonare 677-977. A47631

RETTIFICATORI I-II-III categoria assume Cgt lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

SARTORIA uomo cerca lavorante aiutante, corso Toscana 12. Telefono 293-580. A47608

SERIA ditta assume abili aggiustatori stampisti pega massima. Telefono 662-229. 1001

SERIGRAFIA fotografia persona pratica clichè serigrafia et fotografia cerco. Tel. 613-326.

SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti ambosessi massimo diciottenni preferibilmente pratici. Telefono 293-252. 2001

SIGNORA sola cerca anziana tuttofare fissa indispensabile referenze controllabili. Telefonare 81-958.

SIGNORE, signorine desiderose guadagnare molto in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cascci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOC. Elbi cerca aggiustatore per costruzione attrezzi pneumatici e giovane aggiustatore millesimista per stampi materie plastiche. Presentarsi via Da Amicis 70, Collegno.

STABILIMENTO zona Settimo cerca operai 1ª-2ª categoria, fresatori, tornitori, aggiustatori stampisti. Telefonare 561-755. A45714

TINTORIA cercasi abile stiratrice mezza giornata zona Mirafiori. Telefonare 393-080. 23464

TORNITORE 1ª categoria assume industria. Presentarsi dalle 8 alle 10 via Pacini 53.

TORNITORI II - III categoria per torni Fischer Litila assume Cgt via Cumiana 14, Cascine Vica.

TUTTOFARE fisso cercasi, referenze, buon stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 594-438.

TUTTOFARE fisso o giornata referenze, villeggiatura mare, buon stipendio cerca piccola famiglia. Telefono 393-896. A47551

TUTTOFARE fissa referenziata cerco zona centralissima. Tel. 539-700 ore 15-17. A47047

URGE lattoria anni 16-18. Telefonare 562-279. 2001

VERNICIATORE provetto urge. Avenati, Moncalieri, telef. 644-135, ore pasti 644-712. 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

COLGED lavatrici industriali cerca personale qualificato introdotto ristoranti ospedali comunità provincia Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 362 — Torino ».

GRANDE Casa estera produttrice budini e preparati per torte e gelati con vasto campionario cerca agenti o concessionari introdotti settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 357 — Torino ». 2001

GRANDE industria cosmetici divisione parrucchieri signora assume rappresentanti zona Asti, Novara, Vercelli, Aosta, Torino dopo selezione a corso retribuito verranno inseriti nelle rispettive zone in seno modernissima industria in piena evoluzione con programmi entusiasmanti. Assumiamo solo uomini indiscusso valore, possibilmente introdotti settore. Offre concrete, possibilità carriera, fissa giornaliero, concorso spese auto, provvigioni, interessantissimi incentivi, premi assistenza Enasarco. Telef. Torino 541-152 oppure scrivere: Selezione Addestramento Personale, corso Re Umberto 21, Sig. Paci, Torino.

IMPORTANTE industria serramenti in acciaio zincato et verniciati a fuoco et in alluminio serrande cancellate ecc., profilati a freddo cerca rappresentanti regionali et provinciali. Scrivere casella postale 35, Termoli. A41616

IMPORTANTE industria utensileria cerca abile viaggiatore introdotto rivenditori Piemonte ferramenta ed utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

INDUSTRIA adesivi sigillanti cerca rappresentante introdotto. Telefonare 290-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ».

MOBILI, introdottissimo mobilieri Torino provincia cerca serie rappresentanza per abbinare, massime serietà referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6518 — Torino ». A43472

NOVITA' assoluta. Spina elettrica interrompe corrente minima dispersione pericolosa a prese di sicurezza cerchiamo organizzazione vendita. Scrivere: Muratore, Elettroparrucchiera, via Malta, Asti.

ORGANIZZAZIONE cerca 10 agenti Torino città e 10 Piemonte, 10 Liguria, 10 Emilia, 10 Veneto, introdottissimi drogherie latterie salumerie esattori bar ristoranti comunità. Prodotti larghissimo consumo propagandati 150.000 manifesti ed oltre. Telef. 544-712. Scrivere: Studio Marketing/12, via Carnaia 31, Torino. 2001

RAPPRESENTANTE ricerca urgentemente giovane collaboratore per blocco marce. Telef. 779-674.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BARBONCINO nero, medio, smarrito zona Miraflori cerco. Telefonare 397-707, Bertero.

(Continua a pag. 20)

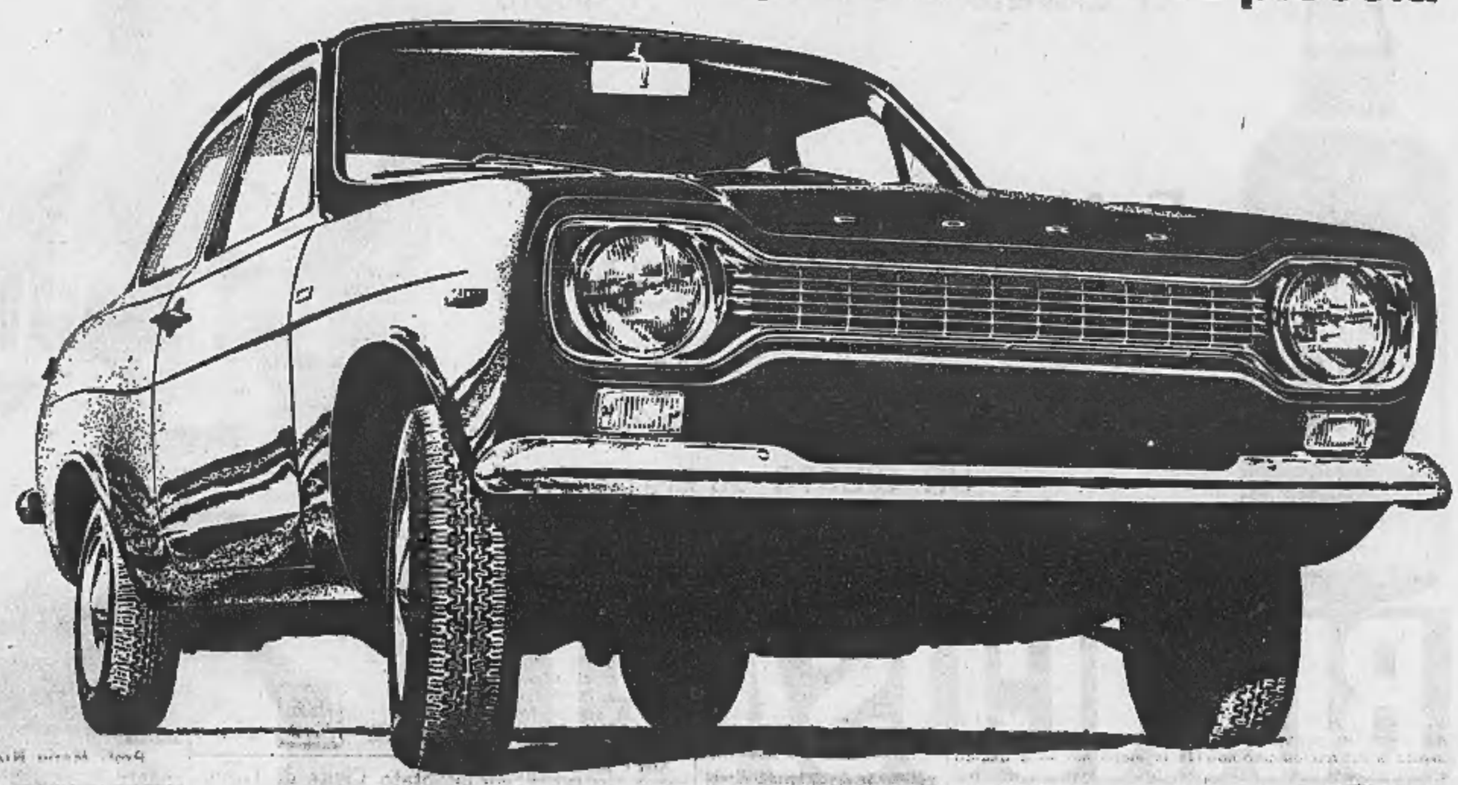
L'automobile-idea

IDEA N. 1: UN PO' DI YACHT
Il comfort delle imbarcazioni di lusso.
I sedili "dolci-duri" della Escort. L'aria pulita e climatizzata - come nelle auto costose - del sistema "Aeroflow" della Escort.
Le lunghe crociere con le imbarcazioni di lusso.
Provate a fare un viaggio lungo con la Escort.
Fatelo in cinque persone grandi, per favore.
Alla fine, tutti perfettamente riposati.
E il baule?
Bisogna stendersi dentro per toccarne il fondo.
Ma allora la Escort è grande? Diciamo di sì.

IDEA N. 3: UN PO' DI KART
La straordinaria maneggevolezza del "kart".
Sognare un kart nel traffico e cercando un parcheggio.
Eccolo: la nuova Escort.
Con un raggio di sterzata così stretto.
Parcheggia nei buchi impossibili con una manovra.
E con un motore brioso che scatta nel traffico.
A proposito di motore: è un Ford.
Con una novità assoluta: la camera di scoppio ricavata direttamente nel pistone.
Che vuol dire "lunga vita".
Ma allora la Escort è piccola? Diciamo di sì.

IDEA N. 5: UN PO' DI JET
La stabilità del jet.
La sospensioni "heavy-duty" McPherson della Escort.
La potenza costante del jet.
Il motore 1098 cc. a cinque supporti della Escort.
Un motore che quando è alla velocità massima è appena... alla sua velocità di crociera (130 km/h)!
Pensate solo a questo: nella Escort c'è tutta l'esperienza di 70 milioni di autoveicoli prodotti dalla Ford.
Non vi basta un'esperienza così?
Ma allora la Escort è grande o piccola?
Diciamo: sì e sì.

Ford Escort 1100
la piccola che non è piccola



LE IDEE MIGLIORI SONO Ford

La Ford Escort 1100 è l'unica auto con tutte queste idee e che costa solo da Lire 887.000 I.G.E. e trasporto compresi
Pneumatici radiali montati in fabbrica con supplemento per i modelli Standard e De Luxe.
I Concessionari Ford saranno lieti di farvi provare la Ford Escort nelle versioni Standard, De Luxe e G.T.

L'ATAUTO S.p.A. dice Ciao all'ESCORT e offre in omaggio UN CICLOMOTORE

Per Voi l'Escort anche a meno di lire 30.000 mensili
Per Loro..... un Ciao in omaggio

PIAGGIO
a tutti gli acquirenti di una FORD
DI QUALSIASI MODELLO
da oggi a tutto il 19 maggio 1968

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA PER LE VOSTRE FORD

Airasca	- Nota Aldo		
Biella	- Assauto		
Caluso	- Passerini Augusto		
Carignano	- Folegatti Carmelo		
Carmagnola	- Sibona Pietro	Cuorgnè	- Dalle Renato
Cavour	- Boaglio F.lli	Ivrea	- Fessia Pietro
Chieri	- Varetto Dino	Pinerolo	- Grangetto Edoardo
Ciriè	- Mollo Giuseppe	Torino	- Autorimessa Raffaello

CONCESSIONARIA
ESCLUSIVA DI ZONA S.p.A.

ATAUTO TORINO

APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE

Corso Pr. EUGENIO 11 - Tel. 53.95.95 (5 linee urbane)
Via BARLETTA 133 - Tel. 32.62.32. (5 linee urbane)

SINO AL 19 MAGGIO I NUOVI MODELLI FORD SARANNO VISIBILI TUTTE LE DOMENICHE ANCHE IN PIAZZA S. CARLO LATO ISTITUTO S. PAOLO

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

FORTE mancia sabato 4 marzo mattino smarrito pastore tedesco nero fuocato senza collare paraggi corso Principe Oddone, via Maccarata 22. Tel. 488-314 ore pasti.

MANCIA a chi ritrovasse piccola spilla di tre zaffiri smarrita zona via [illegible] o corso Vittorio. Telefonare 546-643. A44281

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Diodato investigazioni commerciali assunzioni prematrimoniali infedeltà riservatissima. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495.

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110 - 652-876 . 682-182. Pio V, 20.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero. 0907

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero, Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea [illegible] 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-034, 538-682.

POLIHVER: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Merconi 3. Telefono 652-755. 0122

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181 0972

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti relax estetista pedicure, Telefonare 512-344. A44926

ABILISSIMA massaggiatrice dimagranti rassodanti cellulite sauna apparecchi moderni. Telef. 278-881.

MASSAGGIATRICI calliste eseguono massaggi generali, relax. Telefonare 80-421. A47424

NUOVE massaggiatrici apparecchi moderni Relax callista cellulite dimagranti. Telefonare 278-881.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135. 01

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa mano d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festiva. 0059

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Giulia super, 1300 C, 1100 R, Im 3, 850 coupé, 850, 600, 500, Simca 1000, Apple, Prinz, Volkswagen, Kedett, famigliare 1000, Bianchina panoramica, 600 furgone, prenotazioni Nsu, Mini (aperto festivi). 0203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime: Fulvia, Giulia 1300, 1500 C, 124, 125, 1300, Giulia sprint, 1600 spider, Prinz, Flavia, Appia 3°, Simca 1000, 850 spider, IM 3, assortimento familiari 850, 1100, 1300, giardiniere, piccolissimi anticipi, permute, garanzia 6 mesi. 0136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA festivi aperto tutto il giorno. Corso Francia 343. Visitateci. 0182

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, e 300 metri stazione Dora. Una attrezzata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveiture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A.A. [illegible] anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1600 spider, Cortina, Automoderno, corso Potenza 105 angolo corso Toscana. 0139

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), occasionissime Fiat - Lancia - Alfa, poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, 1300, 850, coupé, 850 Abarth, 1300 familiare.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT., Giulia sprint, Giulia spyder. Garantite. Montalcone, 141. Telefono 393-127. 050

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051. 019

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più efficiente organizzazione di compra-vendita conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani corso Grosseto 55, telef. 293.992, 215.643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. 0354

A. " AFFARONE vendiamo Jaguar 3,8 S, assortimento Fulvie coupé, Flavia nuova, Alfa Romeo Giulia GT, Super, TI, Fiat 125, 850 cambio automatico. Tel. 633-120.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME, 850, 500, furgoni 1100 - 750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10, tel. 386-847. 031

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 594-714 0782

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 046

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A. TRIUMPH a 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

A. [illegible] Doria 13 [illegible] sioni ogni tipo e prezzo senza anticipo, 36 rate. 0152

A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci. Haicar, corso Turati 63, tel. 500-835. Aperto mattinate festive. 0830

A privato vende 500 1964. Telefono 360-016. A45342

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, valore realizzare il [illegible] Lincarauto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

AFFARE Mini Minor seminuova recentissima privata vende, Donizetti 17. 0856

AFFARONE privato vende NSU Type T10 come nuova. Donizetti 17.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA 1600 TI ultimo tipo [illegible] con radio. Haicar, corso Turati 63.

ALFA 2600 sprint perfetta vende anche a rate auto 3000. Corso Trapani 14. 1001

ALLA Bepy Koatlikar importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Fleminia coupé 38, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L. Volkswagen. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ALLA Concessionaria Del, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permuta, vere occasioni.

ALLA Scat, commissionaria [illegible] Ramo, Francesco da Paola 58, telef. 546-312: Giulia 1300 TI, super, sprint, G. T. metallizzato, Giulietta TI e sprint, 1600 sprint speciale, Fiat 500 F, 850 coupé, 103 D, 1500 C, 124, 1500 spider, 2300 berlina e familiare; Lancia Appia 3°, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1.6 ultimo tipo, Renault R 8, Ondine, Volkswagen 1200. 0224

ALLA Sais corso Giulio Cesare 202 tel. 265-756, vasto assortimento vetture usate minimo anticipo lunghe rateazioni: Fiat 600 '64 '65, 850 '64, 1100 '63 gas, 1300 '63, Lancia Flavia '62, Fleminia coupé '64, Alfa Romeo Giulia '63, Renault R 8 '63, Simca 1000 '63, DKW [illegible] '63. 0776

ALL'Opel di corso Traiano 14 vasto assortimento usata senza anticipo rateazioni fino 24 mesi.

ARCIOCCASIONISSIME, Pomigliano 850 lineserista, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni multiple garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. 050

AUTONOLEGGI autovettura da tire 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTORIMESSA Cavour 42 occasionissime fiat: Fulvia, Flavia, 850, Mini, Giulia TI. 0936

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, tel. 233-992. Porsche 911, 2600 spider, Giulia super veloce, Lotus Cortina, MGA-B, Triumph TR 4, Giulietta SS, Thunderbird spider. Permute, rateazioni. 0950

AUTOVETTURE usate Mercedes, Innocenti, Fiat, Volkswagen in ottimo stato d'uso a prezzi interessanti e con lunghissime dilazioni pagamento anche senza cambiali. Aperto nelle mattinate festive. Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino. 0131

B. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. 0152

BERLINA 1500 Fiat 300.000 altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. 0622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819. 0962

CABRIOLET Fiat Osi 1200 radio hard top gas. Tel. 981-219.

CAMARO Chevrolet 1967 automatico come nuovo vendo via Susa 25.

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0681

CESSANDO attività ambulante vende pulmino 1100 T [illegible] ambrellone cassetti ferro. Rivolgersi: Lanzetti, Str. Stupinigi 1/3, Moncalieri.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massima contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale Montalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

Il 1966 unico proprietario ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 486-277. 0914

FULVIA coupé rallye, Fulvia coupé 1200 bellissime vedo. Telefonare 328-497. 2001

FULVIA coupé 1200 ci 1300 vasto assortimento berline Fulvia, normali et 2 C, Flavia berlina 1800 1966 et altre ottime occasioni 1500 vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 332-195. 085

FURGONE 600 T privato vende occasione. Tel. 890-341, 271-336.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

G. VIA Andrea Doria 13 autovetture semestrali, annuali, senza anticipo, 36 rate. 0152

GAS liquido impianti Weber concessionaria, Fukra, Chiali 18, Telefonare 888-990. A44422

GAS liquido metano, nuove apparecchiature garantite. Lamer, Crescentino 25. Telefono 850-853.

LAMBORGHINI Automobili, concessionaria Lamboraito, Cristoforo Colombo 43, telef. 595-384, Torino.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LEONCINO carro attrezzi 650, 642, Tigrotto con gru, ribaltabile, Ormig 75, Jumbo cingolato vende Coppa, strada Meisino 91. Telef. 890-709.

MANCINI vende recentissime Ferrari, Maserati, Jaguar, Fleminia Sport, Chevrolet, TR 4, Giulia GT, Bulk, Flavia iniezione. Corso Marconi 5, 683-395. 2001

O.M. Tigrotto e Leoncino buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende a privato 124 berlina 16 mesi seminuova. Telefonare 679-250. A45435

PRIVATO vende Anglia 1967 come nuova, visibile via Susa 25.

PRIVATO vende bellissima 500 '62 perfetto ordine, 165.000. Telefono 531-826. A45111

PRIVATO vende privatamente 1100 R '67 bellissima buone condizioni. Tel. 796-530.

PRIVATO vende privato 124 vende gas luce 834480. Tel. 770-498.

PRIVATO vende 850 coupé rossa mesi 24 come nuova. Tel. 370-142 pasti serali. A45378

PRIVATO vende 1100 R grigio acciaio 11 mesi km. 10.500 reali, Telefonare 264-953.

PRIVATO vende 1300 bellissima veramente come nuova, condizioni. Tel. 796-530. 030

RENAUTO Commissionaria vende, [illegible] 10 - 8 1966/1967 revisionate con garanzia, 600 T furgone 1962, 600 D 1964. Corso Siracusa 75, tel. 325-011.

ROULOTTE Motto cottage vende privato. Telefonare 881-027 ore 13-15, 20-21. A46788

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, Telefoni 644-640, 644-076.

S. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. 0152

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

SIMCA Motorcar occasioni ottime Simca 1000, coupé, berline, Fiat coupé 850, 600 [illegible] assortimento. Canelli 112, tel. 693-067.

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali sconto meccanici carrozzieri Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-057.

SIMCA 1000 special bellissima privato vende prezzo convenientissimo. Tel. 759-695. 030

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili garanzia sei mesi, visitateci c.so Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER Giulietta privato vende [illegible] 000 oppure permuta con 500. Telefonare pasti 514-486.

SEIMER 124 Sport verde 12 mesi km. 14.000 privato vende. Telefonare 580-803, 590-461.

SVEDESE 600 1963 220.000, 1100 1962 190.000 trattabili. Telefonare 657-360. A47242

VENDO BMW 2000 blu febbraio '67. Telefonare 519-916 ore ufficio.

VENDO Fiat 1500 L. Tel. 736-323.

VENDO 500 otto mesi. Telefonare 367-407. 2001

VENDO 1100 '58 150.000; 1100 D '65 350.000. Telefonare 857-000.

VOLKSWAGEN Grezzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato varia garantito. Visitateci. [illegible] 29. 0254

VOLKSWAGEN - PORSCHE, FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO, PASTORINO , SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. 0152

124 blu pavone, 16 mesi sedili ribaltabili vendesi a privato. Telefono 786-424. 1001

124 1966 bello '68 unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 396-165. 1001

500 bellissimo blu chiaro vendesi lire 150.000. Telefonare 752-945.

850 semestrali come nuove, vasto assortimento. Rateazioni, permuta. Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 D oppure 850 come nuova privata vende privatamente. Telefonare 759-895. 030

600 D perfetta privatamente vende. Telef. 387-736 oppure 351-561.

850 celeste chiaro interno beige semestrale vendo privatamente. Telefonare 356-287. 1001

850 Fiat in garanzia vendonsi, permute, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 S semestrale perfetta chilometri 4000 vendo. Tel. 471-085.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R semestrale subito vendo privato. Telef. 895-045 dopo ore 15.

1100 R semestrale 11 tagliando vendesi. Telefonare 692-691.

1100 R tre mesi quido destra, blu scuro. Permuta, rateazione. Vende Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1500 [illegible] impianto gas, ottima, color verde vende Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

2300 fuoco metallizzato 600205 GPL vendesi 460.000. Telefonare ore ufficio 321-068.

7108 R 6 mesi privato vende. Telefonare 794-797. 1001

2300 S coupé 1967 nuovissima vende autosalone via Nizza 50.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTERei motociclocar 500 perfetto stato. Telefonare Spatorno 75-292 ore 9-13. 1001

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendite rateali, vasto mercato usato, visitateci, Garino, Aosta 3

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 049

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendonsi anche rateizzando. Cavale, Giulio Cesare 157. 01

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni, Moroni, U. Sovietica 169.

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173.

VESPA 50 ciclomotori Ciao motocarri Ape consegna pronta, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

INVENTORI realizzeranno le idee/azioni consultandoci ed avvalendosi nostra opera specializzata. Massima serietà e riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 1423 — Torino» e telefonare 284-664 nei pomeriggio.

OFFRIAMO aiuto-madri e au-pair a distinte famiglie italiane. Scrivere ad Ufficio Autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth - England. 23356

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SCAMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A39486

A.A.A. SCAMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. CANTINE locali [illegible] acquistiamo metalli vari. Telefonare 337-778. 2001

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rotami oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A. ATTENZIONE!! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno) tel. 238-604, Via Lanino 9, tel. 238-705. 0934

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speciali. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'ultore c'è. Corso Regina Margherita 136 0105

AGENZIA specializzata prelievo consegna rapidamente merci bagagli Torino e dintorni. Servizio espresso Alessandria Genova e Riviera. Via Don Bosco 49, telefono 480-310.

AL Mobilificio Stella liquidazione camere cucine salotti, trasferimento parte locali. Tel. 876-392, Castelnuovo 20. A44059

AL Mobilificio Stella: approfittate vantaggiosa combinazione camera soggiorno cucina ingresso 500.000. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14-E.

ARMADIO '700 piemontese, vetrinetta francese vendo. Tel. 539-680.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bagino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE, Matrimoniali 85.000 cucina 42.000, Principe Amedeo 11/U. Lagrange 29 (cortile).

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali, Telefonare 498-500.

COPRITERMOSIFONI terzi battuti lampadari lampioni altacciapanni lattoneria artistica. Telef. 326-214.

CUCCIOLI cocker, barbancini, iscritti allevamento, frazione Parucco, Pianezza, telefono 511-202.

CUCCIOLI magnifici esemplari, toy terrier nanissimi, volpini, barboncini, boxer, dalmata, dobermann, cobo. Telefonare 687-951.

CUCCIOLI schnauzer nani medi bassoncini pastori tedeschi pelnier. Baldissero 946-157. 2001

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateizzazione 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22853

LETTI 700 800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 787-828.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO Orso 20 rate camera da 149.000 alle famose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0808

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

OCCASIONISSIMA signora svenda elegantissimo spoglio taglia [illegible] modicissimi prezzi, primavera [illegible] ta. Tel. 631-521. 1001

PELLICCE visoni canadesi, scuri selvaggio, pastello, grigioperle, lupetti scaiotti ballissimi, persiani Bukara extra, castori castorini, lontre, breinschwanz neri grigi, giachini visone (modelli). Telefonare 385-425. 2001

PELLICCIA leopardo bellissimo nuova, visone pastello canadese, persiano nero, giacchino visone scuro vende. Telefonare 388-425.

PIANOFORTE occasione compresi contanti. Telefonare 489-278.

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 892-904.

SPOGLIO guardaroba primaverile elegante. Tel. 653-141.

SPOGLIO guardaroba pelliccia agnello ocelot nuova, vestiti taglia 46, 48. Tel. 370-586.

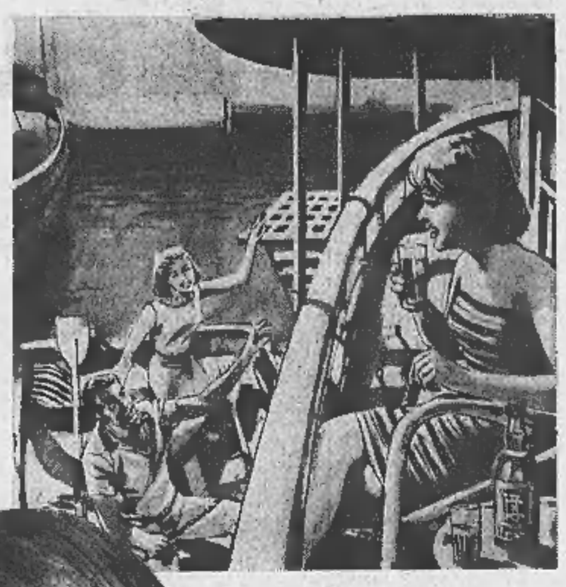
TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateizzate 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22853

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 784-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

LE COSE GIUSTE TU LE SAI

PRIMA DI PRANZO E' GIUSTO

DOPO PRANZO E' GIUSTO



QUANDO HAI SETE E' GIUSTO

E ALLORA.. BEVI BIANCOSARTI

PERCHE' BIANCOSARTI
E' UN GIUSTO DIGESTIVO
UN GIUSTO APERITIVO
UN GIUSTO DISSETANTE

BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici

AYO MOBILI D'OCCASIONE

SAPETE COSA AVETE IN PIU' SOTTO QUESTO MARCHIO?

Accurata selezione, ricondizionamento a «NUOVO» che Vi permette di acquistare con «GARANZIA SCRITTA» per manodopera e ricambi gratuiti. Rateazioni sino a trenta mesi senza le solite cambiali, assicurazione compresa. Possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento. Tutto ciò è possibile e noi che vendiamo

automobili

PERFETTE

SE ACQUISTATE SOTTO QUESTO SEGNO AVETE LA GARANZIA DI AVERE IMPIEGATO BENE IL VOSTRO DENARO. E IL PREZZO? MENO DI QUANTO PENSATE

ANCHE NELLE MATTINE DI FESTA

AYO mar Ket TORINO

CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

LA VACANZA È PIÙ VACANZA CON LA ROULOTTE!

CENTRO PIEMONTESE ROULOTTES
MONCALIERI (TORINO)
TEL. 644075 644640

Per saperne di più le prestazioni, le misure, i prezzi venite a trovarci alle Mostre permanenti: Vi presenteremo alla "vostra" roulotte!

TAPPETI D'ORIENTE

Dato il grande interesse dimostrato dalla nostra Clientela per la vendita della grandiosa partita di tappeti anatolici - persiani - rumi - caucasici - cinesi - pakistani, di vecchia e nuova tessitura, abbiamo ottenuto dall'importatore di prolungarne per qualche giorno la permanenza a Torino

Prosegue quindi la vendita a trattativa privata fino a tutto giovedì 9 corr. mese, ore 10-12; 15-19,30

Galleria d'Arte **NUOVA CODEBO'** Via della Rocca 33, tel. 877.906 - 885.994